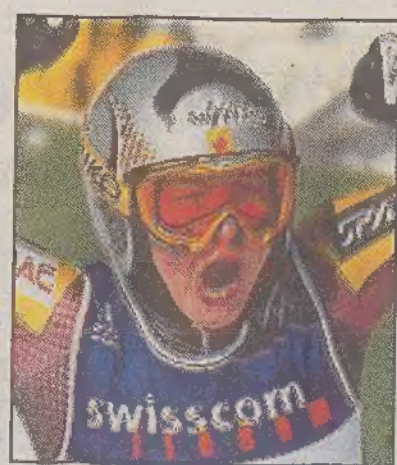
SPORT DEL LUNEDÌ

SCI

Appena nona la Kostner. Lucia Recchia «vola» e si procura un trauma cranico

Azzurre ko in discesa

ST. MORITZ Profondo azzurro anche per le donne dello sci, sulle cui spalle poggiava qualche speranza da podio rispetto agli uomini. Invece, alla fine della discesa femminile di St. Moritz c'è solo da raccogliere un'altra delusione grande come una valanga. Alla virata di questi Mondiali da dimenticare anche Kostner, scesa con un ottimismo fin troppo coraggioso dato il mese e mezzo di stop forzato a causa dell'infortunio a Lake Louise. Pauroso volo e trauma cranico commotivo invece, per Lucia Recchia, ventitreenne di Rovereto, protagonista suo malgrado della discesa mondiale di St. Moritz. L'azzurra, dopo la buona prova in SuperG, è «decollata» a metà percorso della libera.

A pagina XVIII

Melanie Turgeon

CICLISMO

Cipollini si prepara a ruggire in un megavillaggio di Sharm El Sheikh

«Re Leone» nel deserto

SHARM EL SHEIKH Il «sultano» del ciclismo, Mario Cipollini, presenta la squadra per il 2003 a Sharm El Sheikh, nel megavillaggio sulla barriera corallina del Sinai del nuovo sponsor Domina Vacanze. È una presentazione come l'ha sempre sognata con sole, mare e belle donne. Tra gli sopiti, a fare da cornice, anche Maria Mazza e Yuma. Un evento mediatico, condito dai collegamenti televisivi con «Quelli che il calcio...». Il campione del mondo si presenta con tanto di caftano bianco: versione a pedali di Lawrence d'Arabia. Quando cominciò a correre nel gruppo c'erano ancora Francesco Moser e Giuseppe Saronni. Quindici anni e 181 vittorie dopo, Cipollini è ancora qui.

A pagina XVII

Mario Cipollini

CALCIO SERIE B

Rocambolesca sconfitta sul campo del Venezia, che riesce a segnare nel recupero con un incredibile tiro dal fondo di Maurizio Rossi

Gli alabardati affondano nella laguna

L'Unione abbandona la testa della classifica. Anche la zona promozione è a rischio

VENEZIA Tutto in un tiro, incredibile e probabilmente irripetibile, scoccato da Maurizio Rossi dalla linea di fondo, quando il cronometro era già avviato verso il 47' della ripresa.

Un missile che ha sorpreso Pagotto dando al Venezia l'inattesa terza vittoria consecutiva ed alla Triestina il terzo ko in altrettante gare. Una Triestina che abbandona la testa della classifica (e oggi, complice il posticipo che vede impegnata la Sampdoria a Lecce) forse anche la zona promozione. Pur sostenuta dai numerosi tifosi che hanno riempito la curva nord del piccolo Penzo, la squadra alabardata ha confermato il suo momento-no, tanto che il presidente Berti,alla fine, ha ripreso a parlare di zona-salvezza.

La Triestina è stata presente solo nel primo tempo, giovandosi della fantasia di Zanini, dei cross di Parisi (suo un bel tiro da fuori sventato da Soviero al 33') e della vivacità di Delnevo, purtroppo mal corrisposte quando si trattava di rendersi pericolosi sotto porta.

Il Venezia, dal canto suo, ha dominato la fase centrale della partita, grazie alla mossa di Bellotto di sguinzagliare Anderson alle costole di Zanini. I lagunari hanno anche sprecato un rigore con Manetti, ma proprio quando la gara sembrava chiusa sullo 0 a 0 è arrivato il gol da cineteca di Rossi.

Alle pagine II e III

Fava tenta di sorprendere il portiere del Venezia. Il bomber ieri non è stato brillante. (Foto Lasorte)

SERIE A

L'Inter resta sola, ma perde Vieri

ROMA Se non è una fuga, è un allungo che può diventarlo: l'Inter spiana la Reggina (3-0) e ritorna sola in testa al campionato,. mentre il Milan va ko a Perugia su un uppercut micidiale di Miccoli, che così festeggia la prima convocazione in nazionale. La prodezza del folletto di Cosmi propizia il riaggancio della Juventus al Milan al secondo posto.

Inter bella e lanciata, ma anche preoccupata per l'infortunio occorso a Vieri (ginocchio), autore di un magnifico gol (sinistro al volo). Ma più problemi hanno le inseguitrici. Bastava vedere l'aria depressa dell'amministratore delegato del Milan, Galliani, al termine di un match che non mancherà di rinfocolare le critiche al tecnico Ancelotti (seconda sconfitta consecutiva in trasferta, mancanza di brillantezza).

Nel terzo turno di ritorno segna il passo anche la Lazio, che si fa raggiungere dal Torino: al gol di Simeone, replica Ferrante dopo lungo inseguimento. I biancocelesti non sanno più vincere all'Olimpico e negli ultimi cinque incontri hanno segnato soltanto cinque gol.

Ieri peraltro è stata la domenica dei pareggi, quattro.

Alle pagine IV e V

Il grande escluso dalla Nazionale di Trapattoni, Roberto Baggio, in azione ieri con la maglia del Brescia contro il Chievo (è finita zero a zero). Roby è stato il migliore dei suoi, ma non è bastato per conquistare la vittoria.

BASKET

Trieste senza americani e Podestà, Carifac priva di tre titolari. Alla fine la spuntano Cavaliero, Pigato e compagni, grazie anche a un grande Kelecevic

Nel derby degli infortunati la spuntano i baby di Pancotto

TRIESTE Trieste si aggiudica una sfida tra squadre ampiamente rimaneggiate. Confronto equilibrato e solo a tratti spettacolare al PalaTrieste dove, oltre ad orgoglio e buona volontà, si sono visti frequenti spunti individuali. Giuliani ancora privi di Podestà, ma soprattutto della coppia statunitense Erdmann-Roberson.

La Carifac, ultima della classe, è scesa sul parquet senza tre elementi da quintetto base: Hulett, Porter e Nunez. Parte bene Fabriano, avanti di 8 lunghezze al 7' (20-12) grazie alla vena di Clark (25 punti) e Tuner.

Trieste soffre ma il risveglio di Kelecevic in attacco (23 punti finali) trascina i suoi al primo vantaggio all' inizio del 2.o quarto (30-28). Poi schermaglie fino all'esplosione di Cavaliero nelle ultime due frazioni con tre bombe senza alcun errore. Ottima prova anche di Pigato (10 punti).squadra di Carmenati, mai doma, si rifà nuovamente sotto. Decide tutto un parziale di 16-2 in soli 4' dell'ultimo quarto: i triestini volano così da una situazione rischiosa fino ad un vantaggio massimo, +20, sul 91-71.

A pagina XIII

Kelecevic, ieri miglior realizzatore con 23 punti. Ma anche Cavaliero, che con 20 punti ha ottenuto il miglior risultato della sua carriera, è stato fondamentale. (Foto Bruni)

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Brescia-Chievo	0-0	X
Como-Parma	2-2	X
Inter-Reggina	3-0	1
Lazio-Torino	1-1	X
Modena-Roma	1-1	X
Perugia-Milan	1-0	1
Ascoli-Bari	3-2	1
Messina-Siena	0-0	X
Napoli-Cagliari	2-0	1
Venezia-Triestina	1-0	1
Benevento-Sambenedettese	1-1	X
Lucchese-Spezia	1-0	1
Bologna-Atalanta	2-3	2

Montepremi: € 3.165.967,37
Ai punti 13 € 226.140,00
Ai punti 12 € 5.798,00

TOTOGOL

Colonna vincente e quote non pervenute

TOTOSEI

Squadra	Gol
BRESCIA	0
CHIEVO VERONA	0
COMO	2
PARMA	2
INTER	M
REGGINA	0
LAZIO	1
TORINO	1
MODENA	1
ROMA	1
PERUGIA	1
MILAN	0

Montepremi: € 95.813,21
Nessun vincitore con punti 6
Ai punti 5 € 28.743,00
Ai punti 4 € 138,00

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	2 1
2.a corsa:	X 2
3.a corsa:	X 2
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	2 1
6.a corsa:	X 1
corsa + :	12 3

Montepremi € 219.288,06
Ai punti 14 € 27.411,01
Ai punti 12 € 6.852,76
Ai punti 11 € 363,06
Ai punti 10 € 40,31

PALLAVOLO

Bernardi «corsara» con Agnone, ora è terza

VASTO I biancorossi dettano legge in casa dell'Agnone, fanalino di coda, e ora si piazzano al terzo posto in classifica. Le armi vincenti sono state l'ottima regia di Tiberti e la classe di Guerassimov. La gara che si è giocata a Vasto, ha messo di fronte due belle realtà della pallavolo italiana, che però devono fare i conti con umori opposti. Trieste si presentava al cospetto dei molisani con le velleità di conquistare la vetta del torneo di A2, e puntare diritta al salto di categoria. I molisani non riescono invece a schiodarsi dal fondo classifica.

A pagina XVI

Un gol quasi surreale, realizzato dalla linea di fondo in pieno recupero, fa uscire per la terza volta consecutiva dal campo la Triestina sconfitta

Rossi (Maurizio) rende più triste Venezia

La squadra di casa ha anche sprecato un rigore con Manetti, ma l'Unione può recriminare

Dall'inviato

VENEZIA Rossi di rabbia in una laguna nera, dove la nave alabardata si incaglia di nuovo quando era ormai sicura di aver portato in porto un prezioso pareggio. Un Rossi (Maurizio) beffa l'altro Rossi (Ezio) quasi al 48' della ripresa con un colpo pieno di magia che può riuscire una volta sola nella vita. Forse voleva solo crossare ma dalla linea di fondo ha sparato un proiettile che ha colto di sorpresa Pagotto il quale non ha coperto il primo palo. Non è crisi ma sfiga per la Triestina che il suo punto se l'era guadagnato onestamente dopo aver passato nella ripresa 20 bruttissimi minuti in cui Da Costa aveva sprecato una ghiottissima occasione e Manetti aveva poi calciato un rigore sopra la traversa.

Il nuovo vestito confezionato dall'allenatore per l'Unione non è forse molto chic ma almeno dignitoso. Le due ultime sconfitte lo autorizzavano a compiere una mezza rivoluzione tattica mettendo in cantina per il momento il 4-3-3. In attacco però il tandem Fava-Beretta non ha graffiato (meglio comunque il primo) e non è una questione di coesistenza. Ma va anche detto che le due punte sono finite in bocca a leoni come Calori, Gargo e Adami, gente solida, esperta e di categoria superiore. Il centrocampo, spesso saltato, non li ha supportati granché; buono il pressing di Gentile e Delnevo, poche le illuminazioni di Masolini e Zanini, l'uomo che inserendosi tra le due linee e svariando su tutto il fronte offensivo avrebbe dovuto far saltare il bunker dei veneziani. Effettivamente per i primi 15' Rossi ha messo in scacco il maestro Bellotto. Poi sono scattate le contromisure. Anderson è arretrato per dare una mano a Maldonado da quella parte e il numero 10 alabardato è quasi scomparso dentro la gabbia. La nuova difesa con Medri centrale assieme a Bacis sembrava poter superare indenne questo esame: Fantini è stato sempre neutralizzato, le grane invece sono venute dal rapido Paulo Da Costa, un serpentello che perfino Bacis ha faticato a tenere. Ai lati Bega e Parisi hanno controllato gli inserimenti di Maurizio Rossi e Manetti senza affanni ma anche senza spingere molto. Dopo due sconfitte qualche cambiamento ci stava. La Triestina ha dato il meglio di sé quando è riuscita a tenere la palla a terra, mentre tutti quei lanci lunghi sparati dalle retrovie si sono rivelati troppo prevedibili. Manca in questo momento il classico colpo d'ala. L'equilibrio tra due squadre diverse ma di forza quasi pari malgrado la classifica poteva esser spezzato solo da un episodio e così è stato. E dire che dopo il rigore sbagliato, l'Alabarda aveva ripreso coraggio e colorito arrivando a insidiare in due occasioni il nervoso Soviero. Tutto inutile quando la sfiga è in agguato. Il primo posto è perso ma questo è il male minore. Ora la Triestina deve ricominciare a fare punti per arrivare a quota 46.

La cronaca. La restaurata Triestina sembra aver trovato lo smalto dei tempi migliori ma è solo un'illusione. Al 7' Fava corregge con la nuca una punizione-cross di Delnevo che passa di poco sopra la traversa dopo aver sorpreso tutta la difesa. Ci riprova l'Alabarda con un'azione sull'asse Zanini-Gentile conclusa male da Masolini. Manetti (25') libera Da Costa su punizione ma l'attaccante non aggancia. Subito dopo Pagotto agguanta in due tempi una sventola centrale di Brnic. Il Venezia prende quota e al 41' sulla solita punizione di Manetti, Da Costa aggancia in mischia; per fortuna il suo rasoterra non è forte e Pagotto, da terra, può recuperare e bloccare.

Ripresa. La più grande occasione della partita se la costruisce al 2' Paulo Da Costa il quale scappa via a Bacis sulla destra, si accentra, supera Medri e calcia alto dopo aver cercato il pallonetto. Al 15' Rossi toglie l'abulico Beretta per inserire Baù: adesso è 4-3-3. Suda freddo la Triestina al 17' quando su una palla ciabattata in mezzo, l'arbitro Bertini vede una spinta di Zanini su Maldonado. Per il direttore di gara è rigore. Manetti è buono di cuore (onesto) e lo calcia sopra la traversa. Il penalty fallito dai lagunari rivitalizza la Triestina che 1' dopo crea una buona opportunità: Parisi scende sulla sinistra, centra per la testa di Fava che impegna Soviero. L'Alabarda insiste e al 25' Fava incorna su una punizione pennellata al centro di Delnevo: il portiere di casa con un balzo felino alza sopra la traversa. Ancora un sussulto al 41' su una punizione di Budel ripresa da Parisi e che incoccia sulle gambe di Zanini: rimedia Soviero in uscita. Quando lo 0-0 sembra ormai scontato, arriva il beffardo patatrac. Dopo una mischia, Maurizio Rossi pesca la carta vincente praticamente dalla linea di fondo, tutto spostato verso destra; la sua botta da posizione apparentemente impossibile trova un incredibile spiraglio tra il palo e il naso del portiere. Addio pareggio.

Maurizio Cattaruzza

Venezia	1
Triestina	0

MARCATORE: st 46' Rossi.

VENEZIA: Soviero, Adami, Calori, Gargo, Maldonado, Rossi, Anderson, Brncic, Manetti, Fantini (42' st Sanchez), Da Costa (21' st Poggi). (1 Frezzolini, 14 Orfei, 21 Cinetto, 32 Guerra, 79 Soligo). All.: Bellotto.

TRIESTINA: Pagotto, Bega, Medri, Bacis, Parisi, Gentile (22' st Boscolo), Masolini (39' st Budel), Delnevo, Zanini, Beretta (16' st Baù), Fava. (12 Pinzan, 5 Venturelli, 30 Carbone, 32 De Poli). All.: Rossi.

ARBITRO: Bertini di Arezzo.

NOTE: ammoniti Zanini e Anderson per gioco scorretto, Soviero per proteste. Spettatori: 5.031.

Fava si è fatto vedere solo in un paio di occasioni (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

LA STORIA

Dopo il gol al 91° Pagotto è distrutto: «Un millimetro e non entrava»

Pagotto, iella incredibile.

VENEZIA Sconsolato, distrutto e amareggiato. Angelo Pagotto si presenta in sala stampa a testa bassa. Non si capacita ancora della rete subita, quasi non riesce a parlare. «Provo tanta rabbia, nessuna rassegnazione. Quel tiro è passato tra il palo e la mia faccia con una velocità pazzesca, bastava un millimetro e non sarebbe proprio entrato. Anzi, ero convintissimo che il pallone fosse uscito e invece...». Invece l'ha dovuto raccogliere dentro la sua porta. Seduto su una transenna, con il cappuccio del giubbotto a coprirgli la testa, il portiere alabardato rimane da solo con i suoi pensieri. Quel tiro di Maurizio Rossi probabilmente lo sognerà per tutta la notte, non prima di averlo rivisto alla televisione. Un replay, riproposto impietosamente sul piccolo schermo della sala stampa, che immortala il giocatore del Venezia sulla linea di fondo. «Un vero peccato, al 92' il punteggio dello 0-0 era già scritto. Un pareggio avrebbe dato morale alla squadra, anche perché dopo tanto tempo saremmo usciti dal campo senza subire una rete. Abbiamo affrontato la partita con la giusta determinazione, mettendo in campo tanto agonismo e carattere.

Probabilmente ci manca la brillantezza di una volta, penso sia una cosa comprensibile, però la squadra ha reagito alle ultime due sconfitte». Pagotto guarda i vaporetti attraversare i canali veneziani, accanto a lui c'è il medico Giorgio Crocetti e il massaggiatore Marino Bassanese a rincuorarlo. Difficile digerire una sconfitta simile, maturata nei minuti di recupero, che strappa alla Triestina il primato in classifica. «Bisogna vincere con il Livorno in casa, per scacciare tutti i fantasmi», mormora il portiere uscendo dallo stadio «Penzo». Tanta voglia di reagire, contro i labronici basterebbe anche un bel pareggino.

p.c.

Il centrocampista, di fronte all'ennesimo rovescio, trova in un dato psicologico e non tecnico una prima spiegazione al difficile (e sfortunato) momento degli alabardati

Masolini: «Ci manca la personalità per gestire al meglio le partite»

Il rigore clamorosamente sbagliato dal veneziano Manetti. Dopo lo scampato pericolo la Triestina sembrava poter arrivare indenne fino al termine, ma Rossi con un tiro incredibile in pieno recupero l'ha punita duramente.

VENEZIA «Alla Triestina manca personalità». Il giudizio, chiaro e diretto, non esce dalla bocca del tecnico veneziano, Gianfranco Bellotto che semmai è pronto a elogiare la formazione del collega Ezio Rossi. A dipingere una Triestina alla ricerca di se stessa è Filippo Masolini. Non usa mezzi termini il centrocampista alabardato, pronto a criticare e a spronare i compagni di squadra. Quando le cose vanno male, come nelle ultime tre partite, il «Maso» non si tira indietro. Anzi, è il primo a mettere piede nella sala stampa del «Penzo». Il resto dell'Unione, invece preferisce camminare sui moletti della laguna, aspettando il motoscafo-taxi. E allora sotto con il Masolini-pensiero, un ragionamento che parte tutto da un concetto: «Non siamo riusciti a fare il salto di qualità». Triestina poco camaleontica in un campionato duro come la serie B, insomma, dove basta anche una rete su punizione (quante palle inattive sprecate anche contro il Venezia) e poi difendere il vantaggio. le squadre di un certo spessore si riconoscono anche da questo. «Giocare come nel girone di andata è impossibile. Il modulo diverso non penso abbia inciso, piuttosto in questo momento non riusciamo a esprimerci. Allora si doveva come prima cosa non subire gol, facendo girare molto di più la palla. Invece troppo spesso, l'abbiamo buttata via». Masolini si riferisce ai continui lanci lunghi e dà anche una spiegazione a questa scelta. Nuda e cruda. «Nel primo quarto d'ora abbiamo tenuto la palla a terra, poi è venuta a mancare la sicurezza sbagliando alcuni disimpegni. Manca la personalità, l'abbiamo persa». Una dota da ritrovare il più presto possibile, magari pensandoci sopra una settimana, la sosta, infatti, arriva in un momento delicato per la Triestina. «Personalmente mi piacerebbe andare in campo anche subito, sostiene per cancellare immediatamente questa sconfitta. Dobbiamo tornare a essere freschi e reattivi. Serve in altre parole cambiare registro». Nei corridoi dello stadio in pochi hanno voglia di parlare, solo Alessandro Budel si intrattiene con Jehad Muntasser. Il centrocampista, assieme a Eder Baù, questo pomeriggio sarà già in campo con la maglia della Nazionale Under 21, di serie B. «Siamo stati convocati dal commissario tecnico Marini per l'amichevole contro il Belgio, mentre Michele (Ferri) è con l'Under 21 di Gentile. Non ci voleva proprio questa sconfitta – ritorna Budel subito a parlare della gara persa con il Venezia –. Questa battuta d'arresto ci ha davvero tagliato le gambe. Per fortuna adesso potremo staccare un po' lasciandoci alle spalle un periodo davvero negativo. Bisogna dire che siamo stati anche sfortunati, si vedono poche volte gol simili».

Pietro Comelli

Mercoledì apre un Triestina club anche a Duino

TRIESTE Sta per nascere il primo Triestina Club di Duino. L'assemblea costitutiva è stata fissata per mercoledì 12 alle 20.30 al Giardinetto. Il suo fondatore Stelio Furlan è certo di poter contare su un centinaio di soci, un vero record in rapporto alla popolazione: uno ogni 10 abitanti.

Stelio Furlan si è già reso benemerito della Triestina con una iniziativa personale molto generosa: come titolare di una agenzia doganale ha aderito al sistema Trieste, che sta cercando di sensibilizzare l'imprenditoria locale sulla necessità di appoggiare la Triestina.

Furlan ha fatto di più, versando l'importo di 5 mila euro e ottenendo la qualifica di socio maxi della Triestina.

PAGOTTO: molto tempestivo nelle uscite, ha sulla coscienza il gol di Rossi visto che non ha coperto bene il primo palo. **5,5.**

BEGA: per l'allenatore Rossi ormai è un terzino. Se la cava senza affanno e può dare una mano anche ai centrali. Non ha però la capacità di garantire la spinta su quella fascia. **6.**

MEDRI: prova onesta e di sostanza. Spazza via come può per liberare su Fantini e su Da Costa. Era la prima volta che, veniva schierato dal primo minuto. **6.**

BACIS: non male per tempismo ma Da Costa lo ha fatto sudare. Nella ripresa l'attaccante gli è anche scappato via una volta. **6.**

PARISI: costretto a fare il terzino su Maurizio Rossi, stenta a trovare la misura nei rilanci. Più intraprendente nella ripresa ma anche lui pasticcia in occasione del gol. **6.**

GENTILE: comincia bene, si butta negli spazi ma non ha la lucidità necessaria per gestire alcuni palloni e sbaglia numerosi appoggi. Sparisce alla distanza. **5,5.**

(BOSCOLO): ha cercato di offrire dinamismo quando l'allenatore lo ha inserito per tamponare a centrocampo. Senza infamia e senza lode. **s.v.**

MASOLINI: ha svolto il suo compito con diligenza ma è stato meno brillante di altre occasioni. Nessuna illuminazione. **6.**

(BUDEL): ha giocato troppo poco per essere giudicato. **s.v.**

DELNEVO: ha combattuto come un forsennato, ha pressato ma neanche lui ha trovato sempre i tempi giusti per inserirsi nelle trame offensive. **6.**

ZANINI: avvio molto promettente in cui ha spaziato su tutto il fronte offensivo. Una volta «raddoppiato» è via via sparito. **5,5.**

FAVA: meglio delle ultime due trasferte per combattività e peso in area di rigore. Nella ripresa ha messo sul chi vive Soviero con due buone incornate. **6.**

BERETTA: tanta generosità nel venire a prendere palloni sulla trequarti ma è risultato inconsistente. Mai pericoloso. **5,5.**

(BAÙ): è sulla via della ripresa. Ha tenuto palla e in un'occasione ha saltato l'uomo. Un **6** di stima.

cat.

TIFOSI VIOLENTI

Si scatenano gli ultras del Verona, bloccati perché non avevano i biglietti

Livorno, superstrada bloccata

LIVORNO Circa seicento tifosi del Verona, arrivati a Livorno con 10 pullman, non hanno assistito alla partita e sono rimasti bloccati all' interporto di Guasticce, alle porte della città, dalle forze dell'ordine perchè circa duecento non erano in possesso del biglietto.

Quando la polizia ha detto ai sostenitori della squadra scaligera che potevano arrivare allo stadio solo coloro che avevano già acquistato il biglietto, tutti i tifosi hanno scelto di restare a Guasticce inscenando azioni di protesta anche violente.

Per un'ora la strada di grande comunicazione all' altezza dell'interporto, tra Stagno e Guasticce, è rimasta chiusa al traffico perchè i tifosi scesi dai pullman hanno parzialmente occupato la sede stradale.

Decine le mazze e i bastoni sequestrati dalla polizia ad ultrà veneti. Momenti di panico tra gli automobilisti di passaggio quando i tifosi hanno appiccato fuoco a balle di fieno e distrutto una baracca. I pullman sono ripartiti poco dopo le 19. Incidenti anche nel prepartita di Napoli-Cagliari, con tafferugli tra le rispettive tifoserie chepoi hanno avuto una coda sugli spalti del «San Paolo».

Durante lo svolgimento del secondo tempo della gara, infatti, i sostenitori azzurri della curva A - quella più vicina al settore della tribuna laterale destinata ai tifosi ospiti - hanno esposto tre striscioni con frasi offensive nei confronti dei cagliaritani. Gli striscioni sono rimasti a lungo - circa un quarto d' ora - a fare bella mostra di sè e sono stati poi rimossi spontaneamente dagli stessi tifosi del Napoli.

Il brutto scivolone sortisce un pesante contraccolpo sul morale della squadra, che esce ridimensionata dallo stadio lagunare

Berti torna a parlare di zona-salvezza

Rossi: «Pagata a caro prezzo una distrazione, allenare l'attenzione è una cosa difficile»

Vicenza e Ancona scatenate: una nuova coppia al vertice

MILANO Ormai ogni domenica la serie cadetta si diverte a rivoluzionare il vertice della classifica e la giornata di ieri non ha fatto eccezione. La Triestina perde per la terza volta di fila e abbandona la vetta, dove si installano il Vicenza e l'Ancona, in attesa del posticipo di questa sera tra Lecce e Sampdoria.

LA MAGNIFICA COPPIA Ancona e Vicenza sono le squadre più in forma del momento e non deve sorprendere se le troviamo appaiate a quota 38. I marchigiani sono stati capaci di andare a sbancare Palermo, cancellando in modo forse definitivo i sogni di promozione dei siciliani, grazie a un gol del promettente Graffiedi. Il Vicenza ha saputo completare una fantastica rimonta dall'ultimo al primo posto, travolgendo il Cosenza allo stadio Menti. E dire che fino a dieci minuti dal termine il fortino dei calabresi aveva resistito, ma quando il brasiliano Jeda l'ha fatto crollare, poi sono arrivate anche le reti di Schwoch e Bernardini. E domenica, al «Conero» sfida al vertice tra Ancona e Vicenza. Il Cosenza, penultimo in graduatoria, si appresta invece a liquidare Mondonico: ieri in tribuna c'era Beppe Bergomi, forse lo «zio» sta per fare il suo debutto in panchina.

TRIESTINA IN CADUTA La formazione di Ezio Rossi è in crisi, ora è ufficiale. La sconfitta di Venezia è la terza consecutiva, il capocannoniere Fava non riesce a segnare più e in difesa gli alabardati concedono sempre molto agli avversari. Se la Triestina non va più avanti, si muovono adagio anche Livorno e Siena: gli uomini di Donadoni non sono andati oltre l'1-1 casalingo contro il Verona (Max Vieri e Negri), mentre la squadra di Papadopulo è riuscita a portar via un punto da Messina, pur giocando tutta la ripresa in dieci (espulso Tiribocchi).

RISALE IL NAPOLI In coda, la Salernitana continua a collezionare figuracce, ultima quella di Terni, un 4-0 che condanna i campani alla retrocessione con quattro mesi d'anticipo. Oltre al Cosenza, di cui abbiamo già parlato, sta male anche il Bari, sconfitto ad Ascoli malgrado la doppietta del bomber Spinesi: per Tardelli l'operazione salvezza si prospetta difficile. Torna a vedere sereno, anzi azzurro il Napoli, che battendo al San Paolo il Cagliari ha raggiunto al quart'ultimo posto il Catania (sconfitto nell'anticipo dal Genoa). La rete di Dionigi in chiusura di primo tempo e il raddoppio di Vidigal nel finale consentono agli uomini di Scoglio di riprendere il cammino verso la salvezza interrotto una settimana fa ad Ancona. Peccato che questo successo sia stato rovinato dagli incidenti scoppiati tra i tifosi e le forze dell'ordine: il bilancio parla di due agenti contusi e sei ultras partenopei fermati.

m.d.m.

La disperazione dei giocatori alabardati qualche istante dopo aver incassato l'incredibile gol di Rossi. Quello delle marcature messe a segno dagli avversari negli ultimissimi minuti di gara sta diventando una pericolosa costante della difesa triestina, inquietante in chiave futura.

VENEZIA L'unico Rossi che sorride in sala stampa si chiama Maurizio. Descrive quel gol dalla linea di fondo, non senza nascondere qualche imbarazzo, mentre il viso dell'omonimo Ezio è tutto un programma. «Credo che volesse crossare forte in mezzo all'area, anche se lui possiede quei colpi da matto», la prima battuta sdrammatizzante di mastro Rossi all'indirizzo dell'ex compagno di squadra. Giocavano assieme ai tempi di Treviso. Una squadra, quella della Marca, dove in panchina c'era anche Gianfranco Bellotto. È proprio il «maestro» a spiegare, in conferenza stampa, che il modulo a due punte di Rossi se l'aspettava proprio tutto. Nessuna mossa a sorpresa, aveva già calcolato prima dell'incontro le mosse dell'allievo che, per la seconda volta, non supera il maestro. Era successo al Rocco, si ripete al Penzo. «Abbiamo iniziato molto bene, purtroppo alla fine una distrazione è stata pagata a caro prezzo. L'attenzione è una cosa difficile da allenare», spiega Rossi piuttosto sconsolato per la terza battuta d'arresto consecutiva.

Una frase, quella sulla distrazione, che usciva spesso dalla bocca di Maurizio Costantini, predecessore sulla panchina alabardata. Secondo il tecnico della Triestina la rete della sconfitta è «una complicità di più persone», mentre quelle troppe palle sparate lunghe, facile preda di Gargo e soci, sono da imputare alla disposizione in campo.

«Nel primo quarto d'ora siamo riusciti a far girare molto bene la palla, poi è stato il modulo a far cambiare il nostro gioco. Bellotto ha spostato Anderson su Zanini e gli spazi a disposizione sono diminuiti, ma al sottoscritto la soluzione a due punte è comunque piaciuta. È da provare ancora».

Rossi elenca le azioni di entrambe le compagini e, nella logica dei numeri, parla di una gara equilibrata: «Il rigore è stato sbagliato, altrimenti ora saremo qui a discutere di altre cose (la decisione dell'arbitro, ndr), invece prima di andare sotto abbiamo avuto noi due occasioni con Fava e Zanini». Come dire che alla Triestina non è proprio girata bene, anche se l'allenatore non parla di sfortuna e incassa volentieri la sosta. Prima del posticipo contro il Livorno potrà rimuginare sulla sua creatura.

«Staccare un attimo ci farà bene, la cosa più importante è continuare a lavorare», sostiene con alle spalle il presidente Berti che parla senza mezzi termini di salvezza. «Queste tre sconfitte pesano, siamo a dieci punti dalla salvezza ma con una media di zero a partita... Contro il Venezia lo 0-0 sarebbe stato il risultato più giusto, certo che se prendiamo un gol simile non possiamo attaccarci alla sfortuna. Non voglio parlare dei singoli, però da qualche tempo vedo una Triestina imborghesita e certe volte sembriamo tante foche ammaestrate».

Pietro Comelli

I TABELLINI

Palermo 0 – Ancona 1

MARCATORE: pt 17' Graffiedi.
PALERMO: Sicignano, Mutarelli, Conteh, Nastase (30' st Matteini), Modesto, Di Donato (20' st Masiello), Codrea, Morrone, Santana, Maniero, Di Napoli. All. Arrigoni.
ANCONA: Scarpi, Daino, Bolic, Maltagliati, Russo, Schenardi (30' st Tarana), Magoni, Perovic, Antonini (25' st Lombardi), Graffiedi, Ganz (36' st Budan). All. Simoni.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: ammoniti Maniero, Conteh, Perovic, Mutarelli, Tarana e Russo per comportamento non regolamentare. Spettatori: 7.200 circa.

Vicenza 3 – Cosenza 0

MARCATORI: st 34' Jeda, 39' Schwoch, 48' Bernardini.
VICENZA: Abramov, Rivalta, Guastalvino, Vasco Faisca, Tamburini (14' st Margiotta), Zanchetta, Zanetti, Marcolini, Semioli, Jeda (41' st Rostirol), Schwoch (41' st Bernardini). All. Mandorlini.
COSENZA: Ripa, Parisi, Lanzaro, Marco Aurelio, De Angelis, Brioschi (24' st Tedoldi), Edusei, Bedin, Tedesco (40' st Antonelli), Guidoni (29' st Gonzales), Alteri. All. Mondonico.
ARBITRO: Cannella di Palermo.
NOTE: ammoniti Marco Aurelio, Tamburini, Guidoni e Lanzaro per gioco scorretto. Spettatori: 8.000.

Napoli 1 – Cagliari 0

MARCATORE: pt 46' Dionigi; st 41' Vidigal.
NAPOLI: Mancini, Baldini, D'Angelo, Savino (24' pt Bonomi), Martinez, Marcolin, Vidigal, Bocchetti, Pasino, Stellone, Dionigi (39' st Montervino). (26 Manitta, 21 Troise, 13 Stendardo, 2 Saber, 18 Floro Flores). All. Scoglio.
CAGLIARI: Pantanelli, Cudini, Modesto, Loria, Abeijon, Carrus (26' pt Conti), Pineda, Lucenti (35' st Capone), Esposito, Langella (16' st Cammarata), Suazo. All. Ventura.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: ammoniti Carrus e Pineda per scorrettezze, Langella e Vidigal per comportamento non regolamentare. Spettatori: 30 mila.

Livorno 1 – Verona 1

MARCATORI: pt 7' Vieri, 16' Negri.
LIVORNO: Amelia, Melara, Vanigli, Cannarsa, Mezzanotti (30' st Ruotolo), Grauso, Doga, Cribari, Saverino, Protti, Negri (39' st Danilevicius). All. Donadoni.
VERONA: Pegolo, Cassetti, Gamberini, Comazzi, Teodorani, Mazzola, Italiano, Yllana, Melis, Vieri (39' st Cossu), Abbruscato (33' st. Salgado). All. Malessani.
ARBITRO: Brighi di Cesena.
NOTE: ammoniti Protti per proteste, Doga per gioco scorretto, Cassetti per condotta non regolamentare. Spettatori: 11 mila circa.

Ternana 4 – Salernitana 0

MARCATORI: pt 5' Brevi, 27' Borgobello; st 13' Borgobello, 45' Kharja.
TERNANA: Mareggini, Nicola, Scarlato, Paci, Terni, Giampà, Kharja, Brevi, Sussi (39' st Gissi), Borgobello (23' st Zaniolo), Guzman (34' st Frick). All. Beretta.
SALERNITANA: Nigmatullin, Olivi, Stendardo, Zoppetti, Fusco (35' pt Di Somma, 20' st Maschio), Giorgetti, Superbi, Consonni (12' st Sturba), Cammarota, Luiso, Baggio. All. Varrella.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.
NOTE: ammoniti Guzman per proteste, Zoppetti e Scarlato per gioco scorretto, Zaniolo per comportamento antiregolamentari. Spettatori: 8.983.

Ascoli 3 – Bari 2

MARCATORI: pt 6' Fontana, 24' Spinesi; st 4' Brienza, 31' Brienza, 36' st Spinesi.
ASCOLI: Cejas, Montalbano, Tangorra, Savini, Aronica, Lavecchia (1' st La Vista), Montesanto, Fontana (42' st Caracciolo), Di Venanzio, Brienza (38' st Mendil), Bonfiglio. All. Pillon.
BARI: Gillet, Innocenti, De Rosa, Neqrouz, Mora, Collauto (18' st Valdes), Bellavista, Pizzinat (43' st Makric), D' Agostino (29' st Candrina), Godeas, Spinesi. All. Tardelli.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: espulso Neqrouz al 25' st per somma di ammonizioni. Ammoniti: Pizzinat, D'Agostino, Valdes, Spinesi e Godeas. Spettatori 7.000 circa.

Messina 0 – Siena 0

MESSINA: Storari, Portanova, Bellucci, Campolo, Zoro, Silvestri (42' st Amauri), Princivalli (25' st Ametrano), Coppola, Zampagna, Said (9' st Docente), Sullo. All. Oddo.
SIENA: Ortin, Martinelli, Mignani, Brambilla, Mandelli, Radice, Cavallo (2' st Riccio), Ardito (43' pt Taddei), Ghirardello, Pinga (18' st Agostini), Tiribocchi. All. Papadopulo.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: espulso al 47' pt Tiribocchi per aver insultato un guardalinee. Ammoniti: Brambilla, Bellucci, Riccio e Ardito per gioco falloso. Spettatori 7.000.

Genoa 2 – Catania 0

giocata sabato

Lecce – Sampdoria

stasera ore 20.30

MIGRAZIONE DI MASSA

La carovana dei tifosi alabardati ha fornito un'inedita coreografia per i turisti presenti ieri nella città lagunare

E tra le calli e sui canali, l'invasione degli ultras

Limitati gli incidenti: a far la fine peggiore... gli estintori installati sulle imbarcazioni

Alcuni tifosi dell'Unione, smistati verso Sant'Elena a bordo dei classici vaporetti.

Dall'inviato

VENEZIA I più allibiti sono i turisti giapponesi che non riescono a capire cosa ci facciano tutti quei poliziotti in assetto di guerra alla stazione ferroviaria all'ora di pranzo. Si guardano in giro con espressione incredula e comunque fotografano. Fotografano l'arrivo sul binario 1, alle 13.15 del treno che porta mille ultras alabardati rischiando di beccarsi qualche oggetto volante. Altri mille sostenitori della banda Rossi erano giunti in laguna già in mattinata in macchina o in pullman (quelli del Centro di coordinamento) o con altri treni. La stazione e piazzale Roma sono presidiatissimi da uomini in divisa come se dovesse arrivare in visita il presidente americano Bush. Quando scendono dai convogli i tifosi sono tutti allegri e festosi. Cantano «Venezian venezian te brusemo la Fenice e te caghemo in canal», la polizia crea loro una corsia preferenziale per imbarcarli subito su due vaporetti dove gli ultras vengono stipati come sardine. Se ne vedono di tutti i colori durante il tragitto verso l'isola di Sant'Elena nella più anomala e rischiosa trasferta dell'anno. C'è chi con una buona dose di ironia si è portato dietro una bandiera nera di pirata e la piazza su una delle due boat-people che rollano in maniera inquietante. Ciambelle e palloni di salvataggio e gran parte dell'equipaggiamento di bordo finiscono in acqua. Un ultras più audace riesce anche a issarsi sul tetto del vaporetto. Dalle vicine calli ogni tanto si leva un flebile bastardi: i nemici verdearancio spiano il trasferimento con discrezione. È una tattica di guerriglia? I tifosi alabardati vengono portati in una zona tranquilla dove li trasferiscono tutti sullo zatterone «San Giorgio» che li trasborderà, facendo un lunghissimo giro fino all'isolotto dove c'è lo scomodissimo stadio Penzo. Anche gli estintori delle imbarcazioni fanno una brutta fine: alcuni scalmanati li aprono e gli sparano in mare o verso i natanti che incrociano. Bravate ma nessun episodio di violenza. I tifosi veneziani li attendono allo scalo dove però c'è un robusto cordone di sicurezza. Cercano lo scontro ma sono anche in minoranza; proprio non si possono vedere ed è anche una questione politica. Per i lagunari è come se giocassero fuori casa. Sono sovrastati dal tifo degli ospiti.

Tutto fila liscio durante la partita, i sostenitori alabardati si divertono solo a beccare il portiere Soviero, visibilmente infastidito. A fine gara sono tutti annichiliti, non hanno neanche la forza di prendersela con la curva del Venezia dopo quel gol di Rossi. Il viaggio di ritorno sullo zatterone è mesto e pochi sfogano la loro rabbia gettando tutto quello che trovano in mare.

cat.

PRIMAVERA

Rinviata per problemi d'organico la gara che doveva svolgersi sabato: si giocherà il 22 febbraio a Staranzano. Allievi sconfitti a Bolzano

Slitta il Treviso: Strukelj ha gli uomini contati

TRIESTE La gara tra la Triestina e Treviso che si doveva svolgere sabato è stata rimandata al 22 febbraio (ore 14.30) e si giocherà a Staranzano. Il rinvio è stato chiesto dalla società alabardata che, dopo il buon punto colto la scorsa settimana a Brescia, si è trovata all'improvviso a corto di uomini. La partita di Brescia ha infatti lasciato qualche segno sugli uomini di Strukelj: per il centravanti Lazzer una frattura allo zigomo, per il terzino Visalli un problema alla spalla e per il centrocampista Concetti un riemergere della pubalgia che da tempo lo affligge. Tanto più che da tempo è fuori Del Gaudio per un intervento chirurgico di pulizia al ginocchio e il difensore Volpi non gioca dalla partita d'andata contro l'Atalanta.

Il terzino dovrebbe però rientrare giusto in tempo per la prossima partita con l'Inter che si giocherà giovedì 13 febbraio a Milano. Un anticipo (stavolta), richiesto dalla società nerazzurra, che, dal lunedì successivo, dovrà difendere il titolo conquistato lo scorso anno nel prestigioso «Torneo di Viareggio». Tale è l'importanza dell'avvenimento, che l'Inter juniores si chiuderà in ritiro già dal sabato precedente l'inizio del torneo giovanile più importante d'Italia, anticipando a giovedì l'incontro con l'Unione, Un'Alabarda che per l'occasione dovrebbe poter contare sul rientro di Volpi e su di Iachetti, oltre che dall'innesto di alcuni giocatori della formazione Allievi. Dopo i miglioramenti notati a Brescia sul piano del gioco, ma soprattutto su quello della volontà di ben figurare, ora il cammino del girone di ritorno si farà forzatamente in salita vista la ridotta rosa a disposizione di mister Strukelj.

al. rav.

Süd Tirol 2 – Triestina 1

TRIESTINA: Luchetta, Ulliani, Ravalico, Bianco, Forte, Mihelcic, Montebugnoli, Dell'Osso, Formicola (Beltramini), Tominc (Zavattin), La Piana. (D'Orsi, Pilosio, Colapinto, Didonè). All. Susic.

BOLZANO L'Alabarda scivola nella fredda Bolzano, facendosi superare dal Süd Tirol proprio nel finale. Subito in svantaggio, la squadra di Massimo Susic ha cercato di risalire la china già nella prima frazione, ma le conclusioni di Formicola e Zavattin non sono riuscite a sbloccare il tabellino alabardato. Meglio è andata allo stesso Zavattin al 10' della ripresa, che su cross preciso dalla sinistra di Bianco ha insaccato la palla del momentaneo pareggio. Pochi minuti dopo Zavattin «rischia» il colpaccio, ma il suo fendente viene neutralizzato dal portiere avversario. L'incontro pare avviato sui binari della parità, quando, a soli quattro minuti dalla fine, il Süd Tirol trova la rete del definitivo 2 a 1 e i tre punti della vittoria.

Alessandro Ravalico

SERIE B

RISULTATI	
Ascoli-Bari	3-2
Genoa-Catania	2-0
Lecce-Sampdoria	oggi
Livorno-Verona	1-1
Messina-Siena	0-0
Napoli-Cagliari	2-0
Palermo-Ancona	0-1
Ternana-Salernitana	4-0
Venezia-Triestina	1-0
Vicenza-Cosenza	3-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Vicenza
Bari-Genoa
Cagliari-Ternana
Catania-Messina
Cosenza-Napoli
Salernitana-Lecce
Sampdoria-Ascoli
Siena-Palermo
Triestina-Livorno
Verona-Venezia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Vicenza	38	22	10	8	4	12	6	5	1	10	4	3	3	34	25	-8
Ancona	38	22	10	8	4	11	6	4	1	11	4	4	3	32	25	-6
Siena	37	22	9	10	3	11	7	4	0	11	2	6	3	24	16	-7
Sampdoria	36	21	9	9	3	11	8	2	1	10	1	7	2	29	18	-7
Triestina	36	22	10	6	6	11	9	0	2	11	1	6	4	33	24	-8
Livorno	35	22	10	5	7	11	7	3	1	11	3	2	6	27	19	-9
Lecce	32	21	7	11	3	10	5	5	0	11	2	6	3	24	19	-9
Ternana	30	22	8	6	8	11	5	3	3	11	3	3	5	26	24	-14
Ascoli	30	22	8	6	8	11	7	3	1	11	1	3	7	27	26	-14
Palermo	30	22	8	6	8	11	5	4	2	11	3	2	6	21	23	-14
Venezia	30	22	8	6	8	11	4	3	4	11	4	3	4	24	27	-14
Messina	29	22	7	8	7	11	5	5	1	11	2	3	6	31	28	-15
Cagliari	29	22	8	5	9	11	7	3	1	11	1	2	8	20	27	-15
Genoa	28	22	7	7	8	11	5	5	1	11	2	2	7	28	25	-16
Verona	27	22	6	9	7	10	4	3	3	12	2	6	4	26	24	-15
Napoli	24	22	5	9	8	11	3	5	3	11	2	4	5	25	31	-20
Catania	24	22	7	3	12	11	7	2	2	11	0	1	10	25	35	-20
Bari	20	22	3	11	8	11	1	6	4	11	2	5	4	18	23	-24
Cosenza	20	22	5	5	12	11	3	4	4	11	2	1	8	18	28	-24
Salernitana	13	22	3	4	15	11	3	2	6	11	0	2	9	14	39	-31

MARCATORI: 13 reti: Zampagna (Messina), Fava (Triestina); 12 reti: Schwoch (Vicenza); 11 reti: Borgobello (Ternana), Chevanton (Lecce), Protti (Livorno), Tiribocchi (Siena); 10 reti: Oliveira (Catania), Dionigi (Napoli); 9 reti: Maniero (Palermo); 8 reti: Ganz (Ancona), Spinesi (Bari)

Rossoneri ancora scialbi come tre giorni prima in Coppa Italia e in sofferenza contro i grifoni dall'atteggiamento aggressivo

La grinta del Perugia butta giù il Milan

Basta un gol capolavoro di Miccoli per togliere alla squadra di Ancelotti il primato in classifica

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

Le difficoltà di Milan e Juve stanno spingendo l'Inter

ROMA Se non è una fuga, è un allungo che può diventarlo: l'Inter spiana la Reggina (3-0) e ritorna sola in testa al campionato, mentre il Milan va ko a Perugia su un uppercut micidiale di Miccoli, che così festeggia la prima convocazione in nazionale. La prodezza del folletto di Cosmi propizia il riaggancio della Juventus al Milan al secondo posto. Inter bella e lanciata, ma anche preoccupata per l'infortunio occorso a Vieri (ginocchio), autore di un magnifico gol (sinistro al volo). Ridendo e scherzando, insomma, Milan e Juve rischiano di convincere l'Inter che davvero può vincere lo scudetto. Al posto di Moratti, in base all'esperienza più recente, sarebbe meglio iniziare a fare gli scongiuri; ma i segnali che arrivano dalle tre superstiti per la lotta per il titolo sono davvero contradditori.

In effetti i problemi sono tutti delle inseguitrici. Bastava vedere l'aria depressa dell'amministratore delegato del Milan, Galliani, al termine di un match che non mancherà di rinfocolare le critiche al tecnico Ancelotti (seconda sconfitta consecutiva in trasferta, mancanza di brillantezza). Al contrario, Lippi si è detto soddisfatto di una Juventus che però, priva di Del Piero, ha mostrato nell'anticipo di sabato limiti di ritmo e creatività ed è riuscita ad imporsi soltanto grazie ad un rigore concesso con generosità dall'arbitro Gabriele e trasformato da Trezeguet. Il difetto congenito della squadra bianconera, che viene sempre e fortunatamente compensato con il grande spirito di gruppo e la potenza societaria, è quello di avere poche soluzioni alternative. Se esce Alex si entra subito nel campo delle riserve e dei palliativi, mentre è invece ormai tendenza consolidata di altri grandi club, quella di crearsi varianti più che rimpiazzi, per essere in grado non solo di ovviare agli infortuni, ma anche di cambiare volto alle partite. Lippi non ama questo.

Campioni d'Italia limitati dall'assenza di Del Piero. Rossoneri in involuzione. E pure la Lazio continua a perdere contatto

Nel terzo turno di ritorno segna il passo anche la Lazio, che si fa raggiungere dal Torino: al gol di Simeone, replica Ferrante dopo lungo inseguimento. I biancocelesti non sanno più vincere all'Olimpico e negli ultimi cinque incontri hanno segnato soltanto cinque gol. I limiti dei biancazzurri rispetto a Inter, Milan e Juventus stanno emergendo di colpo una volta che è finita quella fantastica serie di vittorie in trasferta. Ieri peraltro è stata la domenica dei pareggi, quattro. Ha pareggiato infatti anche la Roma a Modena, trovando il gol con la testa di Dellas al 90', dopo aver subito una rete su pallonetto di Kamara al 42' del primo tempo. Soltanto l'assenza di Totti (e Candela) può giustificare questo ritorno della squadra giallorossa ad abitudini che le ultime vittorie avevano fatto parzialmente dimenticare. Consolanti per Capello il buon debutto di Marazzina ed i progressi di Dellas. È uscito il segno «X» anche a Como, 2-2 rocambolesco con il Parma (Frey ha parato due volte un rigore a Caccia), e a Brescia, 0-0 col Chievo («ma è stata una bella partita» ha commentato Mazzone).

Molti gli episodi da moviola e De Canio, solitamente misurato nelle sue dichiarazioni, rispolvera «la sudditanza psicologica» degli arbitri nei confronti delle grandi potenze, criticando De Santis. Il tecnico della Reggina ha fatto sapere che, pertanto, oggi non parteciperà all'incontro fra arbitri, capitani e tecnici, in programma all'Hilton dell'aeroporto di Fiumicino. Sarà presente invece Fabio Capello, che incrocierà Trentalange: occasione buona per fare la pace?

Perugia	**1**
Milan	**0**

MARCATORE: pt 36' Miccoli.
PERUGIA: Kalac, Sogliano, Di Loreto, Milanese, Ze Maria, Tedesco, Blasi, Fusani, Grosso (st 31' Pagliuca), Miccoli (st 35' Berrettoni), Vryzas. All. Cosmi.
MILAN: Dida, Roque Junior (st 7' Costacurta), Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso, Redondo (st 13' Pirlo), Seedorf, Rui Costa, Shevchenko, Inzaghi (st 22' Tomasson). All. Ancelotti.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.
NOTE: angoli 5-3 per il Milan. Ammoniti Miccoli, Blasi, Roque Junior e Maldini. Spettatori: 20 mila circa.

PERUGIA Il Perugia e il Milan 2 si erano lasciati quattro giorni fa, dopo aver pareggiato 0-0 nella partita d'andata della semifinale di Coppa Italia. Ieri, al Curi, il Perugia che per dieci undicesimi era lo stesso di giovedì (con il solo Blasi al posto di Obodo) ha battuto il Milan 1, con dieci giocatori nuovi e il solo Kaladze confermato. E qui tutte le teorie sulla freschezza dei giocatori e sulla necessità del turnover vanno a farsi benedire. A vincere è stata una squadra che, come quattro giorni fa, ha giocato 90' intensi e tirati. Undici giocatori trasformati da Cosmi in un gruppo compatto, deciso e pronto ad aiutarsi l'un l'altro nei momenti di difficoltà. Ma per vincere contro una squadra di fuoriclasse, ci voleva anche altro, come per esempio un tocco di magia. Ci ha pensato al 36' del primo tempo Miccoli, che ha voluto bagnare con un gol capolavoro la sua convocazione in nazionale. E così il Milan perde e lascia la testa della classifica.

Ancelotti aveva chiesto ai suoi di aggredire gli spazi e di giocare sulla fasce. Ma di tutto questo poco si è visto. È continuata quella involuzione (che il tecnico milanista attribuisce al carico di lavoro di gennaio) di un gioco senza sussulti, di una manovra lenta e non incisiva. Ad inizio partita e per i primi 20' hanno contenuto la pressione dei rossoneri che si è fatta veramente pericolosa al 4' con Inzaghi, liberato davanti a Kalac, da una giocata di Rui Costa. L'attaccante si è fatto bloccare dal portierone australiano. Al 9' c'è il contrasto in area fra Nesta e Miccoli, il bomberino cade, ma l'ex laziale sembra arrivare primo sul pallone. Dondarini ammonisce Miccoli per simulazione, una punizione forse eccessiva. Dida si fa vedere al 22' quando mette in angolo un tiro di Blasi da una trentina di metri. Poi l'arbitro interrompe un' azione offensiva dei rossoneri in superiorità numerica per ammonire Blasi. Poi c'è la perla di Miccoli, ed è 1-0 per il Perugia: riceve un passaggio e, da 20 metri, scaglia verso la porta di Dida un proiettile in controbalzo che s'infila nel «sette».

La ripresa si apre con una paio di iniziative di Shevchenko che al 5' alza sopra la traversa e all'11 smarca Seedorf al centro dell'area, ma l'olandese sbaglia la conclusione. Intanto Ancelotti aveva sostituito Roque Junior, non a posto fisicamente, con Costacurta, molto più concreto del brasiliano, e Redondo, praticamente assente, con Pirlo. Il Milan mantiene il possesso palla, è padrone del campo, ma non incide, sia perchè Inzaghi (sostituito da Tomasson al 22') non è in giornata e sia perchè le fasce sono ben coperte dagli umbri. Al 37' Sheva cade in area, ma si rialza subito, e al 42' sempre l'ucraino ha la palla buona per il pareggio: supera Milanese, entra in area e conclude fuori, mentre Tomasson era solo davanti alla linea di porta. Non c'è altro, se non la faccia seria di Rivaldo tenuto in panchina.

Miccoli esulta a ragione: con un eurogol ha steso il Milan e oggi debutterà in azzurro.

Tre rigori (uno dei quali battuto due volte e sempre parato), due traverse, quattro gol e un continuo inseguimento: giusto il 2-2 sul neutro di Piacenza

Como e Parma mettono a rischio le coronarie degli spettatori

Il rigore parato da Frey (due volte consecutivamente) a Caccia: è stata une delle tante emozioni di Como-Parma.

PIACENZA Sul neutro di Piacenza, Como e Parma si sono divisi equamente meriti e punti in una partita che magari non è stata di eccelsa qualità sul piano del gioco, ma è stata un condensato di emozioni. Quattro gol, due traverse (una per parte), tre rigori (due trasformati da Mutu e uno parato due volte da Frey a Caccia) hanno avuto come suggello il gol annullato a Paolo Cannavaro per fuorigioco a una manciata di secondi dalla conclusione.

Dopo aver rischiato lo svantaggio (bel salvataggio di Cannavaro su colpo di testa di Cauet al 10') il Parma ha saputo reagire grazie al suo uomo migliore, cioè il solito Mutu. Il romeno, questa volta non sempre assecondato da Adriano, si è procurato al 28' del primo tempo un calcio di rigore che ha trasformato con la consueta freddezza.

Como	**2**
Parma	**2**

MARCATORI: pt 28' Mutu (r); st 21' Caccia, 33' Amoruso, 42' Mutu (r).
COMO: Brunner, Juarez, Tarantino, Tomas, Binotto, Rossi (st 1' Amoruso), Cauet, Corrent (st 26' Pecchia), Music, Carbone, Caccia (st 38' Stellini). All. Fascetti.
PARMA: Frey, Benarrivo (st 31' Pierini), Cannavaro, Cardone, Junior, Nakata (st 38' Bresciano), Lamouchi, Barone (st 35' Gilardino), Filippini, Adriano, Mutu. All. Prandelli.
ARBITRO: Palanca di Roma.
NOTE: angoli 3-3. Ammoniti Tomas, Nakata, Tarantino, Benarrivo e Brunner. Spettatori: 5 mila circa.

La squadra di Prandelli ha sottovalutato la reazione di un'avversaria che al «Garilli» aveva già battuto la Roma.

E la replica dei lariani, nella ripresa, è stata per certi versi dirompente. Un fallo di Benarrivo su Corrent ha causato al 12' un calcio di rigore che Frey ha dovuto ribattere due volte a Caccia (la ripetizione è stata causata dall' anticipato ingresso in area di Lamouchi e di qualche suo compagno). Ciò nonostante, sotto la spinta di Pecchia subentrato a Rossi, il Como non si è arreso e ha giocato la sua miglior frazione di partita proprio dopo quell' episodio negativo. Sono arrivati così il pareggio di Caccia al 21' (gran colpo di testa all'altezza del primo palo, per riscattarsi nel modo migliore dall'errore dal dischetto) e il vantaggio di Amoruso, lesto a girare in rete un bell'appoggio di Carbone.

Il Parma, che pure aveva tentato qualche sortita con Adriano, è sembrato sorpreso. E al conto delle occasioni si sono aggiunte la traversa colta da Barone al 23' e quella, a pareggiare anche qui il conto, centrata poco dopo da Pecchia in mischia. Quando per gli uomini di Fascetti sembrava fatta il loro portafortuna permanente, è arrivato al 42' il fallo di Music su Cannavaro per l' inevitabile rigore (buona la direzione di gara di Palanca). Mutu ha conservato la necessaria lucidità e ha firmato, dal dischetto, il 2-2 definitivo con un destro a cucchiaio. Nel recupero c' è stato ancora il tempo per il gol di Paolo Cannavaro annullato per fuorigioco dello stesso difensore.

Nuovamente fallito l'appuntamento con la vittoria, il pari con il Torino allontana ancora di più i biancocelesti dalla vetta

L'Olimpico resta tabù, la Lazio scivola indietro

Simeone ancora a segno e ancora di testa. Ma il suo gol non è bastato alla Lazio per battere il Torino.

Lazio	**1**
Torino	**1**

MARCATORI: pt 35' Simeone; st 25' Ferrante.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Couto, Favalli, Simeone, Stankovic, Cesar (st 36' Liverani), Fiore, Corradi, Chiesa (st 17' Lopez). All. Mancini.
TORINO: Manninger, Delli Carri, Fattori, Mezzano, Sommese (st 9' Marinelli), De Ascentis, Donati, Vergassola, Castellini, Ferrante (st 36' Conticchio), Magallanes (st 9' Lucarelli). All. Ulivieri.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: angoli 11-1 per la Lazio. Ammoniti Couto e Lucarelli. Espulsi: Couto e Ulivieri. Spettatori 45 mila.

ROMA Continua il digiuno di vittorie della Lazio nel girone di ritorno. Non basta le rete di Simeone (autore del gol vincente all'andata) per superare il catenaccio del Torino all'Olimpico. Anzi, dopo il pareggio di Ferrante, gli ultimi minuti della partita sono di pura sofferenza per gli uomini di Mancini, che rischiano di non mantenere nemmeno il pari non fosse per «San» Peruzzi: il portiere biancoceleste al 90' compie l'unica vera parata, alzando sopra la traversa la botta di sinistro del giovane argentino Marinelli. Per Ulivieri il punto forse non servirà a molto in classifica. Ma al morale fa senz'altro bene.

Al secondo minuto di gioco, un lampo precede mezz' ora di buio assoluto: il lancio di Fiore in profondità per Chiesa è preciso, il sinistro al volo dell'attaccante potente, ma sfortunato e la palla accarezza la faccia superiore della traversa. Potrebbe sembrare il prologo di una goleada. Invece è un fuoco di paglia. Così, mentre a Peruzzi non resta che cercare di scaldarsi, iniziano i tentativi da fuori. Ci prova Stankovic (11'), poi Cesar (22'). Ancora al tiro il brasiliano al 29', dopo aver seminato Vergassola e Delli Carri. Palla fuori di poco. Tenta anche Chiesa, che salta Mezzano e spedisce la palla al centro. De Ascentis spazza l'area. Quindi è Favalli a dare l'illusione del gol colpendo l'esterno della rete. In questa situazione, naturale che il vantaggio biancoceleste arrivi da palla inattiva. Chiesa batte l'ennesimo angolo e Simeone, come in tante altre occasioni, è puntuale per la capocciata vincente. Un minuto dopo il Torino potrebbe capitolare, ma Fattori è bravo ad anticipare Corradi a pochi centimetri dalla linea di porta.

Nel secondo tempo il copione non cambia, almeno per i primi 20', quando Lopez, dentro per uno stremato Chiesa, sciupa il 2-0. Suggerimento di Favalli che l'argentino, di testa e con la porta spalancata, manda a sbattere sulla traversa. Da quel momento, come se capissero che la partita sta per prendere una piega diversa, i padroni di casa cominciano a perdere lucidità. La conferma poco dopo, con il gol di Ferrante, lasciato libero di trafiggere Peruzzi dalla statica difesa laziale. La Lazio si ributta in avanti, ma ormai solo con i nervi. L'ultimo ad arrendersi è Simeone,, che al 30' va due volte al tiro, trovando Manninger pronto. Poi è Peruzzi a salvare su Marinelli. E dopo il danno, la beffa dell'espulsione di Couto per doppio giallo.

SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Atalanta	2-3
Brescia-Chievo	0-0
Como-Parma	2-2
Inter-Reggina	3-0
Juventus-Empoli	1-0
Lazio-Torino	1-1
Modena-Roma	1-1
Perugia-Milan	1-0
Udinese-Piacenza	2-1
PROSSIMO TURNO	
Atalanta-Udinese	
Chievo-Inter	
Empoli-Perugia	
Milan-Lazio	
Parma-Juventus	
Piacenza-Bologna	
Reggina-Como	
Roma-Brescia	
Torino-Modena	

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Inter	45	20	14	3	3	10	8	1	1	10	6	2	2	42	20	5
Milan	42	20	13	3	4	10	9	1	0	10	4	2	4	36	14	2
Juventus	42	20	12	6	2	10	6	3	1	10	6	3	1	36	14	2
Lazio	38	20	10	8	2	11	3	6	2	9	7	2	0	35	19	-4
Chievo	34	20	10	4	6	10	6	2	2	10	4	2	4	29	19	-6
Udinese	32	20	9	5	6	10	6	4	0	10	3	1	6	21	20	-8
Parma	31	20	8	7	5	10	7	1	2	10	1	6	3	35	24	-9
Bologna	28	20	7	7	6	10	7	1	2	10	0	6	4	24	22	-12
Perugia	28	20	8	4	8	10	7	1	2	10	1	3	6	25	27	-12
Roma	27	20	7	6	7	9	4	3	2	11	3	3	5	32	29	-11
Empoli	23	20	6	5	9	10	2	4	4	10	4	1	5	24	28	-17
Brescia	23	20	5	8	7	10	2	5	3	10	3	3	4	24	28	-17
Atalanta	21	20	5	6	9	10	3	3	4	10	2	3	5	23	32	-19
Modena	21	20	6	3	11	10	3	3	4	10	3	0	7	14	29	-19
Reggina	19	20	5	4	11	10	4	3	3	10	1	1	8	18	36	-21
Piacenza	13	20	3	4	13	10	2	2	6	10	1	2	7	16	34	-27
Como	12	20	1	9	10	10	1	4	5	10	0	5	5	13	29	-28
Torino	12	20	2	6	12	10	2	2	6	10	0	4	6	12	35	-28

MARCATORI: 18 reti: Vieri (Inter); 12 reti: Del Piero (Juventus); 11 reti: Totti (Roma), Mutu (Parma); 10 reti: Lopez (Lazio); 9 reti: Inzaghi (Milan), Adriano (Parma); 8 reti: Cruz (Bologna), Di Natale (Empoli), Baggio (Brescia), Pirlo (Milan); 7 reti: Rocchi (Empoli), Signori (Bologna)

I nerazzurri battono la Reggina con Vieri e Kallon, ma perdono Bobo (out anche per la Nazionale) ed Emre per infortuni

L'Inter prende il volo. Ma la festa è amara

L'arbitro De Santis prima concede e poi cancella un rigore ai calabresi: esplode l'ira di De Canio

Vieri esce dal campo dopo neanche mezz'ora: un suo gran gol ha aperto la strada all'Inter contro la Reggina, ma la Nazionale lo ha perso per l'amichevole col Portogallo.

Inter 3
Reggina 0

MARCATORI: pt 10' Vieri, 39' Kallon, 42' Kallon (r).
INTER: Toldo, J. Zanetti, Cannavaro, Materazzi, Cordoba, Okan, C. Zanetti, Emre (st 21' Di Biagio), Recoba, Vieri (pt 29' Kallon), Batistuta (st 35' Dalmat). All. Cuper.
REGGINA: Belardi, Jiranek, Vargas, Franceschini, Diana, Mamede, Cozza (st 1' Paredes), Nakamura (st 15' Morabito), Falsini, Bonazzoli, Di Michele. All. De Canio.
ARBITRO: De Santis di Roma.
NOTE: angoli 7-3 per Inter. Ammoniti Cordoba, Mamede e J. Zanetti. Spettatori: 65 mila.

MILANO È domenica di festa, per l'Inter. Ma la festa ha un sapore dolce-amaro. Vieri si è fatto male (contusione al ginocchio destro), Emre anche, e forse di più (distorsione alla caviglia sinistra). Così, la vittoria dell'Inter, propiziata dal gran gol di Vieri e perfezionata da una doppietta del bravissimo sostituto Kallon, è accompagnata dalla polemica su De Santis. Arbitro fino a ieri sgraditissimo all'Inter. La Reggina, per quello che si è visto in campo, ha meritato elogi per un quarto d'ora o poco più. Poi, annichilita dai gol nerazzurri, ha palesato gravi carenze soprattutto a centrocampo, e in tutta la ripresa è riuscita a rendersi pericolosa una sola volta con Bonazzoli al 18'.

Le tre precedenti vittorie consecutive avevano alimentato le speranze dei reggini, che sono scesi in campo molto concentrati e aggressivi. Sofferenza iniziale per l'Inter, che Cuper ha schierato nel solito 4-4-2, ma con Materazzi centrale a fianco di Cannavaro e Cordoba a sinistra. Squadra ancora a trazione anteriore, con Recoba trequartista sulla sinistra (partita di luci e ombre la sua), e davanti Vieri e Batistuta, marcati strettamente a uomo da Jiranek e da Franceschini. La vivacità con cui la Reggina è partita ha sorpreso non poco l'Inter, che già al 3' ha rischiato il gol su tiro di Bonazzoli

Kallon, due gol per lui.

dopo uno svarione di Cannavaro. Toldo ha salvato di piede, per ripetersi di lì a poco con una deviazione in angolo su una bordata di Cozza da fuori area. Il quale Cozza è stato uno dei più convincenti nella Reggina, ma in campo ci è rimasto per 45' soltanto, sostituito dallo spento Paredes.

Vieri il campo lo ha visto per nemmeno mezz'ora. Ma quel suo gol bellissimo, che ha sbloccato subito il risultato, è bastato a mettere l'impronta di Bobogol anche a questa partita. Sfiorata quota 100 reti in serie A (e forse oggi ci sarebbe potuto arrivare), Vieri ha dovuto arrendersi alle conseguenze di un'entrata di Jiranek (più preoccupante, quanto a presumibili tempi di guarigione, la distorsione riportata da Emre nel secondo tempo). Dopo Vieri, Kallon. Ancora una volta l'attaccante della Sierra Leone si è fatto trovare pronto, prontissimo, al momento della sostituzione. È entrato e ha segnato, quasi subito, sfruttando la corta respinta di Belardi su tiro di Okan. E poi ha raddoppiato dal dischetto, con molta freddezza, trasformando il rigore concesso per fallo di Diana su Emre al limite dell'area.

Dal 3-0 in poi, per l'Inter è stata una gara di ordinaria amministrazione. Ma c'è stato lo stesso lo spazio per un episodio inconsueto, che ha scatenato l'ira del tecnico dei calabresi, De Canio: a pochi istanti dal termine prima ha fischiato un rigore a favore degli ospiti per presunto fallo di mano di Cannavaro, poi ci ha ripensato (dopo aver consultato il guardalinee) tramutandolo in punizione a favore dell'Inter.

Parole dure del tecnico calabrese, che oggi diserterà l'incontro con i fischietti

«Ho subito una sconfitta morale»

MILANO «Esco da San Siro moralmente sconfitto come uomo di sport. Per questo, e finchè il mondo del calcio è questo, domani (oggi, ndr) non parteciperò all'incontro di Roma fra allenatori, capitani e arbitri, non voglio farmi prendere in giro».

De Canio ha precisato di ritenere giusta la sconfitta della sua squadra: «Ma sono indignato per l'interpretazione della gara da parte dell'arbitro De Santis, è figlia delle lamentele dell'Inter in questa settimana e della decisione di Bergamo e Pairetto di allontanare Trentalange e Bertini». Gli arbitri sono dunque condizionati nel momento in cui giudicano le grandi squadre? «Esattamente, è così. E per questo non andrò all'incontro di Roma». De Canio ha usato parole durissime, più volte ha ribadito di essere indignato come uomo di sport. Tra l'altro ha ripetuto che troppo spesso i difensori della Reggina hanno subito falli non fischiati dall'arbitro.

«Cito un esempio - ha detto ancora l'allenatore della Reggina - sull'uno a zero c'è stata una manata di Batistuta a Franceschini sotto gli occhi dell'arbitro, che però non ha voluto prendere gli opportuni provvedimenti. Non c'era bisogno neanche della prova tv, e non mi interessa che il giocatore dell'Inter sia squalificato. Qualcosa di strano c'è sicuramente e ne ho discusso apertamente anche con i ragazzi».

A Bologna partita prima vinta e poi quasi persa. Infine riacciuffata al 94'

L'Atalanta sul filo di lana

Bologna 2
Atalanta 3

MARCATORI: pt 28' Pinardi; st 4' Pinardi, 24' e 27' Signori (r), 49' Rossini.
BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Zanchi (st 41' Paramatti), Castellini, Nervo (pt 42' Locatelli), Amoroso, Olive, Colucci, Vanoli (pt 8' Zaccardo), Cruz, Signori. All. Guidolin.
ATALANTA: Taibi, Siviglia, Natali, Sala, Zauri, Zenoni, Berretta, Dabo, Pinardi, Vugrinec (st 43' Tramezzani), Rossini. All. Vavassori.
ARBITRO: Paparesta di Bari.

BOLOGNA L'Atalanta si tira fuori dalla zona retrocessione, il Bologna rientra nella mediocrità dopo un'andata da protagonista. I bergamaschi, tutta un'altra squadra rispetto a quella dimessa vista fino a Natale, hanno fatto loro ieri sera una partita incredibile. Vinta, svanita, quasi persa e poi riacciuffata per i capelli proprio sul fischio di chiusura dell'arbitro Paparesta. Per un'ora abbondante non c'era stata gara, con l'Atalanta completa padrona dei giochi e il Bologna senza idee, che soffriva soprattutto a centrocampo dove lasciava agli avversari praterie infinite. Sacrosanto quindi il bel gol di Pinardi, giunto dopo una triangolazione di prima al 28' del primo tempo. E logico anche il raddoppio, sempre di Pinardi, al 5' della ripresa con un tiro radente a fil di palo.

Una partita chiusa. Che è stata invece clamorosamente riaperta fra il 69' e 72' con due rigori al Bologna (il primo inesistente, il secondo giusto). La doppietta di Signori ha cambiato l'inerzia alla gara, i rossoblù hanno iniziato a spingere e per due volte intorno al 90' (testa di Olive respinta sulla linea da Siviglia e miracolo di Taibi su punizione di Signori) hanno sfiorato la vittoria. Che invece è tornata all'Atalanta al 94': cross lungo di Tramezzani, oltre la difesa del Bologna è sbucato Rossini e da posizione angolata ha battuto Pagliuca.

Scialbo 0-0 al «Rigamonti» anche se alle rondinelle sta un po' stretto. Baggio positivo, ma non ha inciso come nelle scorse partite

Brescia e Chievo sotto tono, il gol è un miraggio

In extremis il portiere Sereni ha impedito la beffa neutralizzando un'occasionissima ai veneti

Un fantasma a forma di Codino danza sulla testa di Trapattoni

ROMA Una volta c'era il «cul de Sac» dell'Arrigo nazionale, adesso si fa sempre più sostanziosa ed invadente la jella del Trap. È sempre una questione di astri. E di stelle che ti girano le spalle (quando non se ne vogliono raccogliere altre per limiti di età, vedi Roby Baggio). Con una qualificazione europea in parte compromessa e una sola amichevole a disposizione per preparare la sfida senza appello contro la Finlandia a fine marzo, il ct in neanche una settimana si è ritrovato senza le bocche di fuoco migliori. I tre più prolifici cannonieri d'Italia di questo campionato si sono infortunati in serie e non potranno dargli una mano: prima Del Piero, poi Totti, per chiudere ieri con Vieri (trauma contusivo che lo ha costretto a uscire anzitempo dalla partita con la Reggina, del quale solo l'ecografia in programma oggi determinerà l'entità esatta).

Bel guaio per il ct, fedele comunque a se stesso e poco incline a soddisfare le richieste popolari. Il forfait di Bobo non gli ha fatto cambiare idea circa il ripescaggio di Roberto Baggio, osannato da mezza Italia e soprattutto da Brescia, dove i tifosi hanno esposto striscioni nazional-patriottici, in riferimento anche all'oriundo della Juventus approdato in azzurro «Trap: l'Italia agli Italiani (Baggio)» e «Camoranesi no, Baggio sì». Sarà invece Bernardo Corradi, centravanti della Lazio e prima convocazione in azzurro, il sostituto di Vieri. E non il Codino, che non ha trovato spazio neanche davanti all'indisponibilità dei due fantasisti più prolifici (finiti in infermeria) e del super-bomber (a casa con la borsa del ghiaccio).

La tenace perseveranza del Trap ha scatenato reazioni velenose. Mazzone, tecnico del Brescia, è stato chiaro ieri pomeriggio: «Che cosa deve fare mai un giocatore come Roby, che gioca interamente 19 partite su 20? È una partita amichevole, poteva giocare 45 minuti almeno. Ma quale contentino: in Nazionale non devono giocare i giovani, ma i più bravi, giovani come Miccoli compresi». Una «scuola di pensiero» che trova ogni giorno nuove adesioni. Il ct comunque può rincuorarsi di questa domenica storta proprio con il neo-convocato pugliese che ha firmato il successo del Perugia sul Milan. È il ragazzo di Nardò, fuggito in lacrime dalle nebbie meneghine dopo un provino in rossonero perchè messo in fuorigioco dalla nostalgia di casa, l'anti-Baggio del ct. Un tempo tanto amato e ora odiato da mezza Italia.

Il Trap: «No a Baggio».

BRESCIA Se al 91' Sereni non fosse passato d'improvviso dalla condizione di «senza voto» a quella di salvatore della patria, bloccando con un gran riflesso una conclusione ravvicinatissima di Cossato, si starebbe a parlare di un'altra partita e di un Brescia punito senza demeriti.

E invece è giusto così, perchè Brescia e Chievo sono state più o meno pari in tutto: nell'avere nel centrocampo il loro reparto migliore, nell'essersi prese, a turno, qualche pausa di riflessione, nell'essersi mangiate un paio di gol ciascuna (con Toni e Matuzalem il Brescia, con Franceschini e Cossato il Chievo). Il tutto con una piccola attenuante per la squadra di Mazzone, costretta ad una doppia rinuncia: quella semiannunciata di Appiah, sofferente per una distorsione alla caviglia, e quella del tutto inaspettata di Dainelli che nella fase di riscaldamento ha accusato il riacutizzarsi di un'infiammazione tendinea al ginocchio destro. L'unico a salvarsi è stato Baggio, lontano però dai fasti di Piacenza della scorsa settimana, che si è fatto notare per una splendida punizione dal limite calciata nella ripresa e per un paio di palle servite al bacio per i compagni.

Brescia 0
Chievo 0

BRESCIA: Sereni, Martinez, Mareco, Bilica, Bachini, Filippini, Guardiola, Matuzalem, Seric, Baggio, Toni (st 35' Tare). All. Mazzone.
CHIEVO: Lupatelli, Moro, Legrottaglie, D'Anna, Lanna (st 20' Mensah), Luciano, Perrotta, Corini, Franceschini (st 35' Pellissier), Cossato, Bjelanovic (st 1' Bierhoff). All. Del Neri.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: 6-5 per il Chievo. Ammoniti Legrottaglie e Seric. Spettatori 14 mila.

Nell'insieme comunque una partita piacevole, con capovolgimenti a raffica. Si comincia al 12' con una discesona di Luciano, ancora lontano da quello dei tempi migliori, che si porta sul fondo e crossa teso per Franceschini, il quale solissimo in area manda clamorosamente alto arrivando in tuffo. Di là Matuzalem, con una verticalizzazione per Filippini, il quale serve palla a Toni che sciupa sparacchiando tra le braccia di Lupatelli. E via così, passando per una gran botta di Matuzalem dalla distanza intercettata di faccia da Legrottaglie, per incursioni assortite in area dei centrocampisti del Chievo che sfociano in tre corner in rapida successione, e al 31' in una punizione a due in area battuta da Baggio per intervento pericoloso di Moro.

Nella ripresa le parti si invertono con i veronesi a «rischiare» il vantaggio già al 1': dal limite Cossato, ben servito da D'Anna, calcia maldestramente alto. Il Brescia si fa vedere su due punizioni. Al 5' quella di Baggio viene neutralizzata da Lupatelli, che va a prendere la palla all'incrocio, mentre al 9' quella rasoterra di Bachini viene deviata in angolo dal portiere veronese. Quindi Matuzalem diventa la variabile impazzita della partita. È un ossesso, anche nel guadagnarsi una punizione dal limite (al 27') dopo aver fatto fuori quattro uomini con una serpentina: Baggio si incarica della battuta, calcia sul palo più lontano, ma la palla esce di un soffio. Al 31' però, Matuzalem macchia la sua prestazione calciando altissimo da meno di cinque metri di distanza da Lupatelli. Da qui si va direttamente al 46': punizione di Corini con palla allungata da Bierhoff per Cossato e conseguente super-parata di Sereni.

Neanche l'infortunio a Vieri è servito a Baggio per tornare in azzurro: nonostante le numerose spinte alla sua convocazione Trapattoni lo ha lasciato a casa.

Una dormita collettiva della retroguardia emiliana favorisce il gol di Dellas. E così nessuna delle due squadre ha risolto le rispettive crisi

Il Modena regala alla Roma il pareggio all'ultimo respiro

Modena 1
Roma 1

MARCATORI: pt 42' Kamara; st 45' Dellas.
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Ungari, Ponzo (st 8' Pavan), Colucci (st 20' Moretti), Marasco, Milanetto, Balestri, Kamara (st 23' Sculli), Vignaroli. All. De Biasi.
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Dellas, Samuel, Lima, Cafù, Dacourt (st 40' Tommasi), Emerson, Delvecchio, Montella (st 13' Marazzina), Cassano (st 29' Fuser). All. Capello.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: angoli 4-3 per la Roma. Ammoniti Panucci, Pavan, Samuel, Kamara. Spettatori 17.500.

MODENA Resta in prognosi riservata la Roma formato trasferta: a Modena non è arrivata la terza sconfitta di fila lontano da casa solo per l'opportunismo di Dellas che, approfittando di un erroraccio della difesa emiliana, ha impattato al 45' della ripresa. Non può far festa, la Roma: se la sconfitta è stata evitata, resta il gioco piuttosto fragile e una desolante (almeno al «Braglia») impotenza offensiva. Pure il clima, nel clan giallorosso, non pare dei migliori: gente nervosissima in campo, quando poi Montella è stato chiamato fuori al 13' della ripresa per far posto a Marazzina, se n'è corso filato negli spogliatoi, ignorando completamente la panchina.

Il Modena è andato in vantaggio al 42', quando Kamara (il migliore in campo), su bel lancio di Mayer, ha bucato il fuorigioco della Roma, trovandosi davanti all'uscita di Pelizzoli: l'ha superato con un altissimo pallonetto che Dellas, in estremo recupero volante, non è riuscito a tirare fuori dalla porta per un millimetro. Tutto lo stadio aveva già visto il vantaggio giallo-blù già dopo 1'21" di gioco, ma Pelizzoli ha fatto un miracolo sul colpo di testa ravvicinato di Cevoli, ben pescato da un cross di Balestri. Era stata l'unica grossa occasione di un primo tempo quasi sempre giocato a centrocampo, senza mai riuscire a innescare gli attacchi.

Finita sotto, la Roma ha costruito più nei primi minuti di ripresa che in tutto il primo tempo; però senza troppa mira. Dopo due minuti, Samuel ha sparato a lato da pochi metri un pallone che non aveva bisogno della patente del bomber per essere buttato dentro; e al 6' Delvecchio ha imitato il compagno tirando in curva leggermente spostato sulla sinistra. De Biasi ha intuito l'aria e ha subito cambiato: fuori Ponzo, un centrocampista, e dentro Pavan, un difensore. Capello ha messo dentro Marazzina per Montella. L'ex del Chievo è stato subito pericoloso con un colpo di testa che Ballotta ha deviato con la punta dei guantoni (al 21'). Al 45' il pareggio: lancio verso l'area del Modena, un difensore alzava la palla proprio sulla testa di Dellas che a pochi passi dalla porta indirizzava in rete. Ballotta faceva goffamente passare il pallone, negando ai suoi il successo.

CALCIO

Sconfitta difficile da digerire per i bisiachi battuti dal Cordignano. La squadra di Grillo non riesce ad abbandonare il fondoclassifica

Monfalcone cade in casa, Itala da exploit

Il San Marco conferma la tradizione, fa il blitz a Montecchio e torna con tre punti

Monfalcone 0
Cordignano 1

MARCATORE: st 30' Bertagno.
MONFALCONE: Samsa, Sandrin, Lodi(st 31' Compagnon), Candelli(pt 14' Gandin), Tiberio, Mendella, Benvenuto, Arandelovic (st 15' Ruggiero), Larzak, Buonocunto, Martignoni. All.Grillo.
CORDIGNANO: Tona, Zanon, Pizzol, Bottega, Mognol (pt 48' D'Incà), Zanette, Calzavara, Giust, Francomartin, Bertagno (st 34' Salvador), Cesarin (st 22' Faccioli). All. Borgato.
ARBITRO: Maiolani di Lugo.
NOTE: ammoniti: Zanette, Mendella, Cesarin, Bottega, Tiberio, Giust. Angoli: 5-2 per il Monfalcone, recupero: 4' pt, 4' st.

MONFALCONE Una sconfitta difficilissima da digerire per il Monfalcone caduto dopo due risultati utili. Era la giornata in cui si potevano mangiare punti alle concorrenti, invece gli azzurri hanno fallito troppo in avanti, dando il via libera ad un Cordignano certo non irresistibile. Una mazzata.

Prima frazione di marca locale, in avvio è il Monfalcone a fare la partita, al 4' Benvenuto scatta sulla fascia destra, la percussione è buona, è in area, centra basso per Larzak che solissimo davanti al portiere calcia male e spedisce fuori. Al 7' cross di FrancoMartin, Cesarin non ci arriva in girata, i bisiachi ripartono, al 14' scatto e tiro in corsa di Benvenuto, palla oltre la sbarra, al 25'dopo una collaborazione volante con Martignoni il numero sette di casa ci prova di prima intenzione, blocca Tona in presa. Il Monfalcone spinge, al 28' di nuovo Benvenuto scappa con una fuga impressionante a Pizzol, mette in mezzo basso ! ma! Larzak ancora una volta scarica sul portiere. Il match pian piano cambia, Borgato inverte gli esterni, Benvenuto non viene più servito e la gara di ammoscia, con la complicità dei segnalinee che non indovinano un fuorigioco. Al 44' ultimo spunto della prima parte, con un tiro fiacco di Francomartin. Nella ripresa la banda di Grillo parte molle e al 2' conosce uno dei pochi brividi della partita: Francomartin si sposta sulla sinistra, attira i difensori e lascia il buco dove si incunea Bertagno, il numero dieci è solo davanti a Samsa, il suo rasoterra mancino è respinto di piede dal portiere, arriva Cesarin che calcia a botta sicura, ma Sandrin sulla linea in spaccata salva la barca. Il Monfalcone si riprende, al 15' crea una occasione enorme: Martignoni da tre quarti con un tocco volante spalanca la porta a Benvenuto che arriva dalla destra, avanza, prende la mira, ma il suo rasoterra è deludente e finisce sul fondo. Al 18' dopo un azione manovrata, ancora Benvenuto ha la p! al! la buona, però cincischia e invece di tirare mette in mezzo, ma non c'è nessuno.

Grillo cambia, fuori Arandelovic e dentro Ruggiero, vuole vincere con due ali e due punte. Invece è il sornione Cordignano a venir fuori, al 22' tiro al volo di Fracomartin alto, al 30' matura lo 0-1. Francomartin prende palla a destra, scappa sulla fascia, e mette in mezzo dove il giovane Bertagno anticipa Samsa e insacca. La reazione bisiaca è disperata: Martignoni ci prova in semirovesciata, Tona blocca, Mendella calcia piano in area, sull'altro fronte Salvador spreca una palla d'oro, ultima chiamata al 46' con una bomba da fuori di Buonocunto sventata in corner da Tona.

Enrico Colussi

Dura sconfitta per il Monfalcone che, tradito in casa dal Cordignano, resta inchiodato all'ultimo posto. (Foto Meta)

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cologna Veneta-Sanvitese	4-1	Bassano Vir.-Monfalcone
Mezzocorona-Citta' Jesolo	1-0	Belluno-Tamai
Monfalcone-Cordignano	0-1	Chioggia Sot.-Mezzocorona
Montecchio M.-Itala S.Marco	0-1	Citta' Jesolo-Sevegliano
Pievigina-Bassano Vir.	1-1	Conegliano-Montecchio M.
Portogruaro-Lonigo	1-1	Cordignano-S.Lucia Piave
S.Lucia Piave-Chioggia Sot.	1-0	Itala S.Marco-Cologna Veneta
Sevegliano-Belluno	0-1	Lonigo-Pievigina
Tamai-Conegliano	2-1	Sanvitese-Portogruaro

LA CLASSIFICA

Belluno	48	22	15	3	4	32	11	4
Bassano Vir.	47	22	15	2	5	37	19	5
S.Lucia Piave	42	22	12	6	4	30	16	-2
Cologna Veneta	41	22	11	8	3	34	21	-5
Portogruaro	36	22	10	6	6	30	25	-10
Conegliano	35	22	9	8	5	28	19	-9
Citta' Jesolo	31	22	8	7	7	29	26	-13
Chioggia Sot.	29	22	7	8	7	22	22	-13
Mezzocorona	28	22	8	4	10	18	18	-16
Cordignano	28	22	7	7	8	28	34	-14
Sanvitese	28	22	7	7	8	24	30	-14
Itala S.Marco	27	22	7	6	9	31	32	-17
Tamai	26	22	6	8	8	25	28	-20
Lonigo	24	22	4	12	6	20	23	-18
Sevegliano	18	22	3	9	10	20	30	-28
Montecchio M.	16	22	2	10	10	17	28	-30
Pievigina	16	22	4	4	14	10	30	-28
Monfalcone	15	22	4	3	15	16	39	-29

Montecchio 0
Itala S. Marco 1

MARCATORE: 8' pt Pereira.
MONTECCHIO: Posocco, Lelj (st 32' Petner), Nicoletti, Peruffo, Girlanda, Sarzi, Mecenero, Mendicino, Volpato, Verlato, Scotto (st 1' Bosaglia). All. Bonente.
ITALA S.MARCO: Nichelin, Della Rovere, Cerar, Reder, Firicano, Fabbro, Bezome, Pavanel (pt 27' Crast, st 24' Vicario), Pereira (st 43' Visintin), Giorgini, Favero. Allenatore: Zoratti.
ARBITRO: Servello di Torino 6.5.
NOTE: spettatori 200 circa. Ammoniti: Sarzi, Peruffo, Reder. Angoli: 6-0 per il Montecchio.

MONTECCHIO MAGGIORE L'Itala San Marco conferma la tradizione favorevole con il Montecchio e torna dalla trasferta vicentina con i tre punti in palio. A firmare il gol vittoria Pereira, intelligente ad intromettersi su un appoggio all'indietro di mendicino e superlativo nel trafiggere l'estremo Posocco con un delizioso esterno destro. La squadra di Giuliano Zoratti ha fatto sua la partita azzeccando l'approccio iniziale, fatto di rapidità e velocità, disorientando un Montecchio che forse si attendeva un inizio più soft. Poi la differenza le ha fatte le parate di Nichele, in giornata di vena, e l'incapacità dei padroni di casa di affondare i colpi con una manovra penetrante. Passano solo otto minuti e l'Itala San Marco passa a condurre.

C'è una punizione sulla tre quarti vicentina, Mendicino tocca all'indietro, Pereira capisce tutto e s'intromette, guadagna l'area di rigore e da posizione angolata d'esterno destro mette fuori causa il portiere Posocco. Il Montecchio accusa il colpo e stenta a riordinare le idee. L'azione degli isontini invece e' sempre ficcante ed al 18' gli ospiti potrebbero raddoppiare: lungo lancio di Giorgini a favore di Pereira, l'attaccante s'allarga sulla sinistra e pennella a centro area per lo smarcatissimo Bezombe che cerca il tocco di fino ma, solo davanti a Posocco, il suo pallonetto termina sopra la traversa. I locali si fanno minacciosi per la prima volta al 23' quando Volpato dal fondo mette al centro per Verlato ma la conclusione del giovane attaccante è respinta dal mucchio di giocatori sullo specchio della porta.

Col passare dei minuti il Montecchio cresce e prende in mano le redini dell'incontro, approfittando anche dell'uscita per infortunio (rientrava dopo due mesi) di capitan Pavanel. Al 41' Sarzi invita allo scatto Scotto, la punta entra in area e fa partire un diagonale che supera Nichele ma si perde d'un niente sul fondo. Nella ripresa Montecchio alla ricerca del pari e Itala San Marco a cercare il colpo del k.o. di rimessa. Al 15'improvvisa conclusione di Bezombe che vede Posocco fuori dai pali ma il «numero» non gli riesce. Al 19' entra in scena Verlato che parte dalla sinistra, s'accentra e conclude, Nichele risponde da campione allungandosi e deviando con la punta delle dita in angolo. Al 20' Mendicino per poco non concede il bis: questa volta ad intromettersi è Favero che si porta al limite ma conclude debolmente.

Al 28' Pereira prova la conclusione da fuori, Posocco si fa trovare sulla traietatoria. Il finale e' tutto biancorosso, con un Mecenero particolarmente ispirato. L'esterno ci prova una prima volta al 34' raccogliendo una corta respinta della difesa ma la sua conclusione e' troppo centrale per impensierire Nichele.

I gialloblù, nonostante la determinazione, devono arrendersi al maggior spessore degli avversari

Bellunoponte fa cadere il Sevegliano

Sevegliano 0
Bellunoponte 1

MARCATORE: pt 25' Bisso.
SEVEGLIANO: Cristin, Mazzaglia, Benedetto (Mervic), Buzzinelli, Sebastianis, Tomasetig, Maccagnan, Velner (Subiaz), Boatto, Modolo (Fabbro), Caruso. All: Moras.
BELLUNOPONTE: Tomasig, Moroni, Padrin (Sguizzato), Gobbato, Poletti, Martignon, Schiavon, Togni (Voltolini), Bisso (Muschetta), Grande, Intrabartolo. All: Tormen.
NOTE: espulso 44' st Grande.

SEVEGLIANO Un Sevegliano un po' più determinato che non in qualche partita precedente, contro avversari di minor spessore, deve cedere l'intera posta a un Bellunoponte superiore tecnicamente e tatticamente, che ha fatto soffrire i gialloblu sulla loro fascia sinistra con il dinamico Schiavon cui si sovrapponeva Moroni, libero di proporsi in avanti. E proprio da una loro azione in velocità, con tre passaggi di seguito è nata la rete della vittoria ospite. Correva il 25' e Schiavon conquistata palla a centrocampo, faceva proseguire in profondità Moroni il cui cross rasoterra era raccolto da Bisso che di prima intenzione, batteva a rete superando un incolpevole Cristin.

Il quale Cristin già al 3' aveva tolto dall'incrocio un colpo di testa di Marangon e al 20' salvava, con una grande prodezza, la propria rete quando Bisso, solo a due passi dalla porta, batteva a colpo sicuro ma l'estremo difensore si superava e metteva in angolo. Il Sevegliano si era visto in avanti con Benedetto, autore di un'azione personale fermata da ai 16 metri e con Caruso, atterrato anch'esso al limite dell'area; senza esito la punizione di Maccagnan. Calava di tono la gara nella ripresa; ancora Cristin in evidenza al 7' quando deviava in corner una conclusione di Bisso e al 12' parava a terra un tiro di Grande; cerca di accelerare il Sevegliano, si salva in uscita Tomasig, su due avversari mentre mister Moras effettua tre cambi in pochi minuti ma i padroni di casa non pungono; ci provano su punizione al 39' ma il portiere blocca senza difficoltà e due minuti l'occasione migliore quando un cross dalla sinistra taglia l'area di rigore bellunese ma Mervic è in leggero ritardo. Belluno torna capolista e Sevegliano a -9 dalla zona salvezza.

Alberto Landi

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI

AlbinoLeffe-Pisa	1-0
Alzano-Cesena	3-3
Arezzo-Cittadella	0-1
Carrarese-Lumezzane	2-0
Lucchese-Spezia	1-0
Padova-Spal	da giocare
Pistoiese-Treviso	0-1
Prato-Varese	1-0
Pro Patria-Reggiana	0-2

LA CLASSIFICA

Treviso	51	23	16	3	4	39	18
AlbinoLeffe	45	23	12	9	2	43	20
Cesena	42	23	12	6	5	37	22
Pisa	39	23	11	6	6	25	21
Padova	37	22	11	4	7	41	35
Cittadella	34	23	9	7	7	24	23
Prato	34	23	9	7	7	27	26
Spezia	28	23	6	10	7	24	24
Reggiana	28	23	6	10	7	34	35
Pro Patria	28	23	7	7	9	25	28
Lumezzane	28	23	6	10	7	27	31
Pistoiese	28	23	7	7	9	19	26
Spal	27	22	7	6	9	14	18
Lucchese	24	23	5	9	9	18	24
Carrarese	22	23	4	10	9	21	31
Varese	19	23	4	7	12	23	34
Alzano	18	23	2	12	9	19	32
Arezzo	17	23	3	8	12	22	34

PROSSIMO TURNO

Cesena-Pro Patria
Cittadella-Alzano
Lumezzane-Padova
Pisa-Pistoiese
Reggiana-Lucchese
Spal-Prato
Spezia-Carrarese
Treviso-AlbinoLeffe
Varese-Arezzo

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Benevento-Sambened.	1-1
Crotone-Torres	1-1
Fermana-Teramo	0-2
Giulianova-Vis Pesaro	0-1
L'Aquila-Pescara	2-4
Lanciano-Viterbese	da giocare
Martina-Chieti	0-0
Paterno'-Avellino	1-0
Sora-Taranto	0-0

LA CLASSIFICA

Pescara	46	23	13	7	3	38	23
Martina	46	23	14	4	5	30	19
Avellino	45	23	13	6	4	33	16
Teramo	43	23	11	10	2	44	27
Sambened.	41	23	11	8	4	35	17
Crotone	37	23	9	10	4	31	20
Lanciano	30	21	8	6	7	22	25
Vis Pesaro	28	23	5	13	5	21	22
Benevento	28	23	6	10	7	17	21
Paterno'	27	23	6	9	8	21	30
Chieti	26	23	6	8	9	24	28
Fermana	26	23	7	5	11	20	31
Giulianova	25	22	6	7	9	27	28
Viterbese	25	22	5	10	7	24	32
Taranto	23	23	5	8	10	19	23
Torres	21	23	5	6	12	23	28
Sora	21	23	5	6	12	24	35
L'Aquila	17	23	4	5	14	17	36

PROSSIMO TURNO

Avellino-Giulianova
Chieti-Benevento
Pescara-Fermana
Sambened.-Crotone
Taranto-Lanciano
Teramo-Paterno'
Torres-L'Aquila
Vis Pesaro-Sora
Viterbese-Martina

Tre punti preziosi quelli ottenuti battendo il Conegliano che avvicinano la salvezza

Tamai soffre, ma poi esulta

Tamai 2
Conegliano 1

MARCATORI: pt 38' Meneghin, st 9' Zanardo, 32' Poles.
TAMAI: Pajer, Rubert, Celanti, Santarossa, Arcaba, Meneghin(Feltrin), Poles (Moro), De Paoli (Cleva), Guerra, Gava. All. Morandin.
CONEGLIANO: Azzalini, Bigon, Bolzan, De Nardi, Giorgini, Sabbadin (Refatti), Zanardo A., Salviano Vianello (Zanardo P.), Meneghel, Mazzeo. All. Manzo.
ARBITRO: Degrà di Vigevano.
NOTE: espulso al 47' della ripresa Bigon per doppia ammonizione.

TAMAI Una vittoria sofferta e quanto mai utile per allontanardi dalla zona calda della classifica. Tre punti soffiato ad un Conegliano apparso chiaramente superiore e che per lunghi tratti della partita ha evidenziato un gioco davvero di categoria superiore.

Una prima mezzora dove il Tamai ha sofferto parecchio. Mazzeo, il gioellino dei veneti, metteva alle strette sovente la retroguardia di casa e almeno in un paio di occasioni Pajer sudava davvero freddo.

La compagine di Morandin esce dal tunnel soltanto dopo la mezzora. Poles riece ad impegnare Azzalini che respinge con affanno. Un calcio di punizione dal limite viene capitalizzato al massimo da Meneghin al 38', una conclusione a rientrare che s'infila nel sette alto alla sinistra di Azzalini. Violenta reazione del Conegliano che va vicino al gol al 39' con Vianello ed al 43' con una conclusione direttamente su calcio piazzato di Mazzeo.

La ripresa inizia con i veneti padroni del campo. Il pareggio giunge al 9'quando sugli svluppi di un calcio d'angolo Zanardi indovina la deviazione di Tesat vincente. Pajer è costretto al un uscita a valanga per eviatare la conclusione ravvicinata di Meneghel e un paio di cross in area del Tamai seminano il panico. Per aggiustare la situazione Morandin sostituisce il suo miglior uomo, Meneghin, con Feltrin e il cambio si rivela quanto mai azzeccato. L'ala si fa notare immediatamente con uan conclusione al volo che finisce di poco alta. Al 32' inizia l'azione del gol risolutivo con una lunga fuga lungo la fascia destra culminata con um cross per Cesca sul palo opposto, controllo del centravanti e tiro cross deviato in rete da Poles.

c. f.

Vittoria senza repliche quella ottenuta dai padroni di casa sugli ospiti

Cologna rulla la Sanvitese

Cologna 4
Sanvitese 1

MARCATORI: pt 18' e st 27' Gasparello, pt 24' e st 8' Correzzola, 40' st Fabris.
COLOGNA V.: Valsecchi, Rossi, Dalla Chiara, Dal Degan, De Mori, Bellomi, Bonfante (st 30' Fiumicetti), Mainente (st 28' Zini), Gasparello, Margherita, Correzzola (st 24' Arzenton). All. Boni.
SANVITESE: Della Sala, De Candido (st 1' Simonetto), De Monte, Lenarduzzi, Zamaro, Campaner, Giorgi, Morassutti (st 22' Fabris), Vivian, Vendrame (st 1' Passi), Roman Del Prete. All. Cupini
ARBITRO: Tino di Milano
NOTE: ammonito De Monte.

COLOGNA VENETA Una vittoria senza repliche quella ottenuta dal Cologna che, nell' incontro di fronte al pubblico amico, supera per 4-1 una Sanvitese apparsa in gara solo nei primi minuti di gioco e che, una volta passata in svantaggio, non ha saputo reagire nel modo piu' opportuno, subendo costantemente l'iiziativa dei gialloblu' veronesi scesi in campo piu'determinati ed aggressivi.

La rete del Cologna al 18': su corner battuto da Mergherita, la palla arriva a Gasparello che, dall'altezza del calcio di rigore, ha il tempo di piazzare il suo destro, insaccando a fil di palo imparabilmente. Accusa visibilmente il colpo a Sanvitese, che non riesce ad impstare una manovra offensiva, permettendo cosi' al Cologna di mantenersi in zona d'attacco e rendersi pericoloso. Al 24' infatti arriva il raddoppio dei gialloblu di mister Boni: Margherita, con un'azione personale, entra in area e dopo aver saltato tutti crossa per la testa di Correzzola, che ribadisce in rete sotto misura. Al 37' occasione gol per gli uomini di Cupini. Su un retropassaggio errato dei gialloblu si inserisce Vivian, ma Valsecchi e' bravo a sventare la conclusione ravvicinata.

Nella ripresa, all'8', il Cologna chiude l'incontro. Margherita serve Bellomi che, dal fondo, mette in area per l'accorrente Correzzola che, al volo, mette dentro. La Sanvitese non reagisce e al 27', il neo entrato Arzenton serve Gasparello che, entrato in area, spara un diagonale imparabile per Della Sala. Al 40' il gol della bandiera della Sanvitese: la punizione di Fabris, forse deviata dalla barriera gialloblu, inganna Valsecchi, che vede cosi' la palla infilarsi in rete.

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Cordenons	1-1
Caneva-Juniors	3-1
Codroipo-Sal.Don Bosco	0-2
Fontanafredda-Chions	2-1
Lignano-Sacilese	2-6
Maniago-Porcia	5-1
Torre-Spal Cordovado	0-4

PROSSIMO TURNO

Chions-Lignano
Cordenons-Caneva
Juniors-Fontanafredda
Porcia-Torre
Sacilese-Maniago
Sal.Don Bosco-Azzanese
Spal Cordovado-Codroipo

CLASSIFICA

Sacilese	40	15	13	1	1	50	13
Caneva	38	16	12	2	2	40	10
Sal.Don Bosco	35	16	11	2	3	26	14
Maniago	31	16	10	1	5	27	16
Fontanafredda	25	16	7	4	5	26	21
Lignano	22	16	7	1	8	35	39
Cordenons	22	16	6	4	6	23	31
Azzanese	19	16	4	7	5	17	16
Juniors	19	15	5	4	7	26	28
Spal Cordovado	16	16	4	4	8	17	27
Porcia	15	16	4	3	9	23	33
Chions	15	15	4	3	8	20	31
Codroipo	9	15	2	3	10	19	37
Torre	4	15	1	1	13	10	44

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Centro Sedia-Rivignano	1-3
Gemonese-Cividalese	2-0
Gonars-Palmanova	1-1
Pagnacco-Pro Fagagna	da _gioc.
Pozzuolo-Valnatisone	1-1
Tolmezzo-Union 91	3-0
Tricesimo-Manzanese	2-4

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Gonars
Manzanese-Tolmezzo
Palmanova-Centro Sedia
Pro Fagagna-Pozzuolo
Rivignano-Pagnacco
Union 91-Gemonese
Valnatisone-Tricesimo

CLASSIFICA

Tolmezzo	39	16	13	0	3	33	14
Pozzuolo	35	16	10	5	1	41	22
Palmanova	27	16	7	6	3	32	20
Union 91	27	16	8	3	5	23	23
Pagnacco	25	15	6	7	2	43	21
Valnatisone	25	16	7	4	5	25	23
Manzanese	22	16	6	4	6	21	19
Pro Fagagna	21	14	6	3	5	20	18
Cividalese	20	16	5	5	6	20	20
Gemonese	18	16	5	3	8	31	42
Tricesimo	17	15	5	2	8	23	28
Rivignano	14	15	4	2	9	16	31
Gonars	9	15	2	3	10	26	41
Centro Sedia	3	16	0	3	13	17	51

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Mossa-Muggia	da_gioc.
Opicina-S.Sergio TS	da_gioc.
Primorje-Pro Cervignano	2-0
San Canzian-Ronchi	da gioc.
San Luigi-Pro Romans	3-1
Sangiorgina-S. Giovanni	8-2
Vesna-Ponziana	4-2

PROSSIMO TURNO

Muggia-Opicina
Ponziana-San Canzian
Primorje-Vesna
Pro Cervignano-Mossa
Pro Romans-Sangiorgina
Ronchi-San Luigi
S. Giovanni-Primorje
S.Sergio TS-Vesna

CLASSIFICA

S.Sergio TS	35	15	11	2	2	44	13
Sangiorgina	35	16	11	2	3	45	17
Vesna	34	16	10	4	2	40	22
San Luigi	28	16	8	4	4	28	20
Pro Romans	27	16	8	3	5	41	25
Ronchi	21	15	6	3	6	23	27
S. Giovanni	21	16	5	6	5	15	24
Opicina	20	15	6	2	7	30	33
Ponziana	17	15	5	2	8	25	34
Primorje	16	16	5	1	10	24	36
Mossa	13	14	3	4	7	19	29
Muggia	13	15	3	4	8	13	31
P. Cervignano	12	16	2	6	8	14	28
San Canzian	7	15	1	4	10	16	37

JUNIORES REGIONALI

La squadra di Cernuta non solo vince segnando parecchi gol ma gioca molto bene. Non si ferma la corsa della Sangiorgina

San Luigi, primula rossa del girone di ritorno

TRIESTE Attenzione al San Luigi, potrebbe essere la mina vagante nel girone di ritorno. La squadra di Cernuta non solo vince segnando parecchi gol, ma soprattutto gioca bene. Il 3-1 rifilato alla Pro Romans, con le tre reti segnate nella prima mezzora (Donato, Romano, Bartoli), deve far riflettere chi sta in cima alla classifica. «È un periodo che stiamo facendo bene.

La partita l'abbiamo chiusa all'inizio, per poi addormentarla nella ripresa», spiega il tecnico dei triestini, mentre il collega Tiberio recrimina per i due «legni» colpiti, dopo il gol di Bonnes, nel secondo tempo. Non si ferma la corsa della Sangiorgina che, dopo aver regolato nel recupero il San Canzian (3-0), ha dato il meglio di sé contro il San Giovanni. Non ha bisogno di commenti il punteggio di 8-2 rifilato ai rossoneri che, solo con i gol di Antonacci e Longo, hanno cercato di opporre resistenza. «È successo che, in un primo tempo finito 4-1, abbiamo preso tre gol incredibile per altrettanti errori difensivi. Nella ripresa gli avversari - racconta l'allenatore del San Giovanni, Braico - ci hanno punito in contropiede». Intanto un'altra triestina, il Vesna, è intenzionata a minare il primato del San Sergio (che ha rinviato a domani la gara contro l'Opicina). La compagine di Bonnes, però, non ha sfruttato al meglio le due partite a disposizione. Tre punti, sofferti e guadagnati negli ultimi minuti, contro il Ponziana e solo un pareggio (1-1) nel recupero contro il San Canzian dove, al vantaggio iniziale di Del Piccolo, ha risposto Kalaia. Più rocambolesca la vittoria contro il veltri (4-2). Primo tempo senza reti, con il vantaggio di un uomo in più per l'espulsione di Zacchigna, e doppio vantaggio nella ripresa (Purini e Colasuonno). Ma il Ponziana non demorde. «In inferiorità numerica, senza molti titolari e con tanti ragazzi della squadra Allievi in campo abbiamo recuperato lo svantaggio (Fragiacomo e Prelli), venendo puniti solo all'ultimo minuto», racconta il tecnico dei biancocelesti, Primi, soddisfatto della prova di carattere dei suoi e della vittoria per 2-1 (doppietta di Prelli) nel recupero contro il Mossa. Anche questa settimana il Mossa non ha giocato, rinviando a giovedì l'impegno con il Muggia. Una doppietta di Celotti regala al Primorje la vittoria (2-0) contro la Pro Cervignano. «Siamo riusciti a sbloccare il punteggio - spiega l'allenatore dei giallorossi Di Summa - proprio nel momento migliore degli avversari, legittimando la vittoria nella ripresa contro una buona squadra». Deluso il collega Sfiligoi, costretto a fare i conti con un attacco dalle polveri bagnate. «Chi segna ha sempre ragione. La mia squadra ha giocato, purtroppo però sono stati troppi i palloni sprecati davanti alla porta». In una terza giornata di ritorno bersagliata dalle partite rinviate, spicca anche San Canzian-Ronchi posticipata a domani.

Pietro Comelli

CALCIO

Eccellenza

Irriconoscibile la squadra di Del Piccolo che spreca quattro palle gol e dopo un gioco caotico divide la posta con i triestini

San Luigi spaventa la Pro Romans

Vesna combatte con Gorizia e poi pareggia. Mossa rullato dalla Manzanese

Palmanova 3
Sarone 1

MARCATORI: pt 13' Del Zotto, 41' Tracanelli; st 15' Sclauzero, 27' Carpin (rig.).
PALMANOVA: Bortoluz, Tricca, Pozzetto (pt 40' Basaglia), Gomboso, Zucco, Bidoggia, Sclauzero, Pagnucco, Carpin, Terpin, Del Zotto. All. Leonarduzzi.
SARONE: Perencin, Marder, Salatin, Pizzol (st 28' Barbieri), Brescadin, Russo, Gardin (st 37' Giust), Carlot, Celotto (st 13' Calzavara), Antonini, Tracanelli. All. Fornasier.
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: ammoniti Tricca e Salatin.

PALMANOVA Meritata vittoria del Palmanova a spese di un Sarone apparso troppo rinunciatario. La compagine della Fortezza, seppur in formazione ampiamente rimaneggiata, ha saputo controllare bene gli avversari e lasciare all'estro dei singoli il compito di scardinare la difesa ospite. E ad ergersi ad assoluto protagonista ci ha pensato il laterale Sclauzero che, oltre a dimostrarsi un vero motorino, è entrato di fatto in tutte le marcature palmarine. Infatti dal suo piede è partito il tiro al 13', non trattenuto dal portiere, che ha permesso a Del Zotto di portare in vantaggio gli amaranto.

Dopo il pareggio di Tracanelli al 41' del primo tempo con una micidiale punizione dal limite con palla all'incrocio, Sclauzero ha conntinuato il suo show nella ripresa. Al 15', raccolto la sfera appena dentro l'area, ha fatto partire uno splendido diagonale che si è insaccato alla destra di Perencin. Un gran bel gol indubbiamente che ha consentito al palmanova di riportarsi in vantaggio ma soprattutto di riacquistare fiducia nei propri mezzi. Ed è stato ancora Sclauzero al 27' a consentire alla sua squadra di chiudere i conti con il Sarone. Il centrocampista ha sradicato dai piedi di un difensore la palla, si è portato alla conclusione ma è stato atterrato in piena area. Il bomber Carpin ha poi fatto il resto trasformando con freddezza il giusto rigore assegnato senza alcuna esitazione dal direttore di gara. Non è stata una partita esaltante, però quello che contava per il Palmanova era il risultato, e la vittoria è arrivata puntuale, dopo due sconfitte consecutive che avevano in qualche modo paventato una certa aria di crisi in casa amaranto.

Alfredo Moretti

Pro Romans 1
San Luigi 1

MARCATORI: st 9' Masotti, 22' Leone (rig.).
PRO ROMANS: Furlan, Morsut, Bisan (st 14' Fantin), Giancotti, Masotti, Sellan, Sorbara (st 22' Coccolo, 31' Ballerino), Sicco, Gambino, Luxich, Bergomas. All. Del Piccolo.
SAN LUIGI: Ferluga, Zolia, Pocecco, Frezza (st 41' Paganelli), Stefani, La Fata (pt 20' Bossi), Tamborini, Veronelli, Degrassi, Leone, Fratnik (st 35' La Cognata). All. Calò.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: ammoniti Frezza, Morsut, Stefani, Masotti, La Cognata. Angoli 7 a 6 per la Pro Romans.

ROMANS D'ISONZO Una Pro Romans davvero irriconoscibile ha avuto tutto il tempo di sprecare quattro occasionissime palle gol nei primi venti minuti di gioco, poi si è fatta via via sempre più confusa e caotica, fino al punto di rischiare di capitolare nel finale, quando gli ospiti si sono dimostrati più lucidi e pericolosi. Pro Romans che ha collezionato una clamorosa palla gol già al 9' con Luxich, che solo davanti a Ferluga si è fatto parare la conclusione.

Tre minuti più tardi era Gambino a spedire di piatto sinistro sul fondo una pennellata dalla destra di Sicco, mentre al 21' tre romanesi lasciavano sfilare in area la palla su cross dalla destra da Gambino. La ripresa si apriva con un bel rasoterra di Sorbara ben neutralizzato dal Ferluga, quindi erano gli sopiti a sfiorare la rete al 5' con una velenosa punizione di Fratnik, il quale al 7' calciava tra le braccia di Furlan da posizione ideale. La Pro Romans reagiva disordinatamente ma trovava tuttavia il vantaggio grazie ad una deviazione di testa in rete ad opera di Masotti su calcio d'angolo. Trovato però il vantaggio, la Pro Romans perdeva completamente le staffe finendo sistematicamente in affanno davanti alla reazione del San Luigi, che al 22' trovava il meritato pareggio su calcio di rigore trasformato da Leone e procurato ingenuamente dalla difesa locale, che costringeva Masotti a stendere un attaccante bianco-verde appena dentro l'area. Il resto della gara vedeva i locali generosamente in avanti ma incapaci di costruire una pur minima azione corale, mentre gli ospiti si rendevano pericolosi in contropiede sfiorando in un paio di occasioni la rete.

Edo Calligaris

Spal 1
Tolmezzo 3

MARCATORI: pt 29' Picco, st 4' Picco, 14' Rumiel (aut.), 47' Damiani.
SPAL: Argenton, Serafini, Rumiel, Pettovello, Cassin, Nonis, Zanellati (st 1' Dervishi), Bertoia, Soldà (15' Zentilini), Della Bianca, Faidutti (st 15' Garlatti). All. Bertoia.
TOLMEZZO Sellan, Citran, Scarsini, Collinassi, Timeus, Spangaro (st 16' Roi), De Prophetis (st 27' D'Orlando), Agostinis, Dionisio (st 1' Rella), Damiani, Picco. All. D'Odorico.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: ammoniti: Rumiel, Citran, Picco.

CORDOVADO Il Tolmezzo dilaga a Cordovado con opportunismo, contenendo l'impeto iniziale della Spal e facendo tesoro del vantaggio raggiunto presto, tant'è vero che le ultime tre reti sono nate da azioni di rimessa. Per la Spal sarebbe stato importante fare risultato sulla scia della prima vittoria stagionale ottenuta ad Azzano nel turno precedente, e invece la disillusione è stata cocente.

In realtà l'inizio avrebbe fatto pensare a un esito diverso, dato che i giallorossi sono riusciti a mettere alle corde gli ospiti: al 9' Faidutti smarca Della Bianca, il cui destro angolato è deviato in corner da una prodezza di Sellan. Soldà si avventa su una palla vagante al 21' e conclude centralmente. La concretezza ospite vanifica la spinta spallina, perchè al 29' Dionisio batte una punizione da fuori area, la palla è deviata dalla barriera, Argenton non la trattiene e Picco ne approfitta mettendo in rete. Forte del vantaggio, il Tolmezzo interpreta la gara come gli è più congeniale e al 4' della ripresa De Prophetis crossa per la testa di Picco che, lasciato libero, raddoppia. Al 14' Damiani scatta in contropiede, supera il portiere, e dal fondo serve in mezzo De Prophetis; Rumiel tenta l'anticipo quasi sulla linea di porta, ma tocca la palla e non riesce a evitare l'autogol. Bertoia fallisce il gol della bandiera al 19', calciando sul fondo un rigore dopo che Citran aveva atterrato in area Zentilin. Sempre di rimessa, nei minuti di recupero, il Tolmezzo realizza la quarta segnature, opera dell'incontenibile Damiani, che, lanciato da Roi, s'invola verso il portiere, lo evita e deposita nella porta sguarnita.

Sacilese 2
Azzanese 0

MARCATORI: pt 9' e 18' Moras.
SACILESE: Pizzinato, Pessot A., Cava, Cursio, Toffolo, Manfroi (Pessot F.), Zanatta, Moras (Fantin), Saccher, Gabatel (Beacco). All. Tortolo.
AZZANESE: Venier, Lunghi, Miot, Zanon, Terrida, Stival, Goz, De Agostini, Buset (Bozzo), Croitoru (Da Re), Ceolin (Casetta). All. Miolli.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE: allontanato al pt 31' il tecnico dell'Azzanese Miolli.

SACILE Una ventina di minuti di calcio spumeggiente sono sufficienti alla capoclassifica per aver ragione di una generosa quanto arruffona Azzanese.

Di questi tempi i liventini sono soltanto a caccia di record, il divario in graduatoria con le rivali è talmente ampio che le motivazioni necessarie sono da ricercare proprio nei numeri a sensazione. La Sacilese in questa stagione è imbattuta e sinora ha «subito» soltanto tre pareggi, il resto solo vittorie.

Il necessario tempo di schierarsi al meglio in campo e la squadra di casa va in vantaggio. Apertura al 9' sulla fascia sinistra per Collo del, cross calibrato sul primo palo del laterale e imperioso anticipo di testa di Moras che fredda Vanier. Il raddoppio viene sfiorato al 13' quando Zanatta dalla trequarti serve in area Gabatel che prova la battuta al volo con scarsa precisione. Si fa viva l'Azzabese con una botta dal limite di Goz respinta a pugni da Pizzinato. L'azione del secondo gol si sviluppa sempre lungo l'out sinistro, questa volta il cross è per Gabatel che viene contrastato da due difensori, la palla finisce al limite dell'area dove Moras controlla e con un preciso rasoterra infila l'incolpevole Vanier.

La Sacilese a quel punto rallenta ma l'Azzanese, pur spingendo con gran furore, non riesce ad arrivare dalle parti di Pizzinato. Alla mezzora ancora una ghiotta occasione per i liventini, Vanier cicca incredibilmente il pallone servitogli all'indietro dai suoi compagni di reparto e Gabatel, a porta sguarnita, calcia alto sopra la traversa.

c. f.

Union '91 0
Gonars 2

MARCATORI: pt 40' Stocca, st 49' Moretti.
UNION'91: Galliussi, Paolini (st 12' Livon D.), Petrello A., Purino, Beltrame F., Omenetto (st 26' Zuliani), Sclauzero, Antonutti, Zucco, Petrello S., Gregorutti (st 47' De Biasio). All. Bearzi.
GONARS: Scodeller, Sessi (st 15' Carducci), Zucchi, Battistutta, Stocca, Gin (st 41' Baggio), Moretti, Pez 7 (st 28' Sattolo), Bruno, Bresolin, Vigliani. All. Peressone.
ARBITRO: Larconelli di Trieste

PERCOTO Il Gonars espugna meritatamente il campo dell' Union'91 e si rilancia nella lotta per la salvezza. Il risultato può apparire clamoroso alla luce delle posizioni in classifica, ma non lo è assolutamente per quanto visto in campo. Da una parte ospiti alla disperata ricerca di punti, con grinta e determinazione da vendere (anche se a volte l'agonismo dei ragazzi di mister Peressone è sembrato eccessivo), dall'altra padroni di casa molli e poco aggressivi (che si tratti di appagamento?). Qui sta la differenza.

Primo tempo di marca nerazzurra. Gli ospiti si rendono pericolosi al 9' con Pez di testa, al 12' con Bresolin su punizione a due in area Union, al 25' con Vigliani che supera Galliussi con un pallonetto ma il pallone incoccia il palo destro e al 34' con lo stesso Vigliani che tira da fuori area costringendo Galliussi a salvarsi in tuffo. Al 40', il Gonars passa in vantaggio grazie a Stocca che insacca da centro area con un tiro a mezza altezza. Nella ripresa, l' Union'91 ci mette più rabbia e il Gonars deve arretrare il proprio baricentro. La prima conclusione arriva al 4' con una deviazione di Zucco da centro area che sfiora la traversa. Al 19', ci prova Daniele Livon da fuori ma Scodeller blocca a terra. Al 24', punizione dal limite di Bruno con pallone parato da Galliussi. Nel finale si registra il generoso ma confuso arrembaggio dell' Union'91, che si rovescia nella metà campo ospite per ottenere almeno il pareggio. Tante le mischie in area nerazzurra ma nessuna novità nel punteggio. Al 4' di recupero, invece, sono gli ospiti a segnare nuovamente grazie ad un contropiede di Moretti che realizza con un diagonale da destra a sinistra.

Mauro Meneghini

Vesna 2
Pro Gorizia 2

MARCATORI: pt 12' Buzzanca (aut), 13' Sotosek, 42' Degrassi, 44' Bertocchi.
VESNA: Fabro, Buzzanca, Stancich, Di Benedetto, Degrassi, Depangher, Valkovic, Pohlen, Sotosek, Marchesan, Krmac (st 28' Ursic). All: Micussi.
PRO GORIZIA: Menichino, Specogna, Sehovic (pt 29' Della Zotta), Casadio, Villani, Leghissa, Cecotti, Zienna, Zagato (st 43' Caserta), Pividori, Bertocchi (st 29' Gobbesso). All: Moretto.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: ammoniti Villani, Leghissa e Casadio.

SANTA CROCE Si spartiscono la posta Vesna e Pro Gorizia in quella che doveva essere una sfida importante in fatto di classifica per l'undici di mister Micussi. E' successo tutto nel primo tempo, in cui le due compagini si sono date battaglia soprattutto sul piano agonistico, in un doppio botta e risposta che ha ammutolito prima l'una e quindi l'altra fazione.

La cronaca si apre infatti proprio al 12' quando Pividori, liberatosi al limite dell'area, serve Zagato che prova la conclusione: Fabro respinge in uscita ma uno sfortunato autogol regala il vantaggio agli ospiti. Neanche il tempo di gioire che, fulmineo, arriva il pareggio dei carsolini grazie a Sotosek, che infila il numero uno avversario in uscita. Al 19' Fabro devia in corner un pericoloso tiro di Cecotti, mentre pochi minuti più tardi è Bertocchi ad impegnare il numero uno del Vesna, che si allunga in presa. Alla mezz'ora Sotosek ci prova dal fondo ma la palla attraversa tutto lo specchio della porta ed esce facendo la barba al palo. Al 42' sembra arrivare la svolta: calcio piazzato dal vertice sinistro dell'area, Marchesan imbecca Degrassi che si inserisce alla perfezione trafiggendo Menichino.

Ma la storia si ripete, questa volta all'inverso perché al 44' Bertocchi punisce il Vesna da distanza ravvicinata. Secondo tempo privo di grandi emozioni invece, se si esclude una conclusione alta dell'isontino Pividori su suggerimento di Bertocchi. Nel finale il Pro Gorizia spinge di più ma senza mai impegnare Fabro, mentre il Vesna si difende con le unghie anche se non sempre ordinatamente.

Cristina Doz

Manzanese 3
Mossa 0

MARCATORI: pt 32' e st 5' Zamparutti; st 34' Fierro.
MANZANESE: Tami, Ferraro (st 24' Barchetta), Mauro, Masutti, Clapiz, Giacomini (st 20' Covazzi), Fierro (st 40' Dessì), Trangoni, Pinos, D'Antoni, Zamparutti. All. Clemente
MOSSA: Menichino, Chiabai, De Grignis, Longo, Don, Cecchet (st 1' Guida), Trampus (st 1' Perosa), Ceccotti (st 23' Ferletic), Perco, Panico, Medeot. All. Neri.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Cecchet, Don, Trangoni. Rec. 1' e 3'.

MANZANO Esce sconfitto il Mossa nell'incontro che l'opponeva ad una rinnovata Manzanese. Sconfitto sia nel punteggio ma sopratutto sul piano del gioco. Troppo fragile in ogni reparto, ma le indicazioni maggiormente negative provengono sopratutto dal settore mediano. Se il Mossa doveva dimostrare qualcosa, e probabilmente fare punti, questa non era la partita che più se le addiceva. Anche perche l'atteggiamento con il quale è sceso in campo era troppo rinunciatario. Ma in questo caso bisogna chiamare in causa i padroni di casa, complesso che pare aver trovato una nuova identità dopo l'avvicendamento tecnico.

La formazione di Neri mette in mostra la solita aggressività ma commette grossolani errori nella fase della costruzione del gioco e, nel reparto avanzato, si dimostra priva della forza necessaria per aggredire la difesa impostata su un ottimo Masutti. Poche battute bastano per capire quale sarebbe stato il pomeriggio per il Mossa. Spumeggiante la Manzanese con Pinos che impegna Menichino nei primi minuti. Viene ammonito l'ex Don per proteste poco prima del gol. Gol che giunge dopo un'invenzione di Trangoni che libera Zamparutti il quale supera anche il portiere. Passati in svantaggio gli ospiti non riescono a cambiare ritmo ed anche le correzioni apportate nella ripresa da Neri non sortiscono effetto alcuno. Al 5' st Mauro, rimesso nel suo ruolo naturale di esterno, affonda sulla sinistra effettua un cross che ancora Zamparutti insacca. Al 70 unica indecisione *orange* ma Perosa non ne approfitta. All'80' Fierro porta tre i gol con un gran tiro al volo dopo azione manovrata Pinos-Mauro.

Gigi Mosolo

Amatori

Mobili Elio batte il Milan e riprende il cammino

TRIESTE Riprende subito il passo giusto la Mobili Elio nel campionato Amatori. Superando il Milan club con un secco 2-0 sul terreno di San Vito al Tagliamento (era questa la trasferta più lunga della stagione per i triestini), gli azul grana di Piero Ellero e di Giuliano Caputo hanno dimostrato di aver assorbito la sconfitta interna patita la settimana precedente, per opera del Pasian, sul campo di casa di borgo san Sergio. Era importante verificare il carattere della formazione dopo il rovescio casalingo e il comportamento in campo è stato significativo: dopo una manciata di minuti ha segnato Grimaldi (alla ripresa del gioco a centrocampo, il forte giocatore triestino ha dovuto abbandonare per il riacutizzarsi di un precedente infortunio muscolare). Più tardi è stato Gulivo a firmare il raddoppio e per la Mobili Elio è stato sufficiente controllare il gioco per avere ragione dei padroni di casa e portare alla classifica altri tre preziosissimi punti. Da segnalare che il successo è venuto nonostante le numerose assenze: a san Vito non sono andati Zaccaron, perché squalificato, Lotti, Nesich e altri titolari, costretti a Trieste da impegni di lavoro.

In classifica, la Mobili Elio rimane appaiata al secondo posto al Pasian, vincitore sabato sul «da Nando». E questo è un risultato favorevole per i triestini, in quanto proprio la squadra del «da Nando» era la principale inseguitrice delle prime tre, le quali puntano agli altrattanti posti che, al termine del girone di ritorno, daranno diritto all'accesso agli ambiti play-off.

Risultati: La Rosa-Staranzano 2-0, Carosello-Barazzetto 2-5, Ajax-Lovaria 2-1, Leon bianco-Feletto 1-2, Milan club-Mobili Elio 0-2, Pasian-da Nando 3-0. Riposava il Nogaredo.

Classifica: Barazzetto punti 34, Mobili Elio e Pasian 27, da Nando e la Rosa 22, Staranzano e Milan club 19, Lovaria 17, Leon bianco 16, Ajax 15, Carosello 14, Feletto 9, Nogaredo 6.

La Rosa e Nogaredo una partita in meno.

u. sa.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Successi esterni per il Breg che espugna il campo del San Luigi e del San Canzian che piega con un rotondo 3-0 l'Union '91. Itala San Marco sempre al comando nel girone B

La Sanvitese schiaccia il Domio e allunga al comando

TRIESTE Allunga la Sanvitese al comando del girone A del campionato regionale giovanissimi. La formazione di Cristante batte 2-0 il Domio e approfitta della sospensione della gara tra S. Giovanni e Palmanova, rinviata per impraticabilità del campo di viale Sanzio.

Sanvitese vittoriosa ma al termine di una gara sofferta. Ottima, infatti, la figura del Domio che sul campo della capolista ha provato a imporre il suo gioco. Primo tempo chiuso sullo 0-0, ripresa nella quale gli ospiti, forse ingolositi dalla possibilità di portare a casa i tre punti e fare il colpaccio. si sono scoperti concedendo spazi agli avversari. Errore fatale perché la Sanvitese ha colpito con Gasparotto e Ferrari portando a casa i tre punti. Si conferma al terzo posto l'Ancona che supera la Cometazzurra con un 1-0 che non descrive la buona gara disputata. I padroni di casa, infatti, dopo essere passati in vantaggio con Bradaschia al primo minuto hanno costruito un buon numero di occasioni da rete cogliendo due pali e sciupando un rigore.

Successi esterni per il Breg che espugna 4-2 il campo del San Luigi e del San Canzian che piega con un rotondo 3-0 l'Union 91. Bene la Pro Romans di Raicovi, vittoriosa sul Brugnera con un rotondo 6-2. Non basta agli ospiti la doppietta di un buon Battistuzzi.

Nel girone B Itala San Marco sempre al comando dopo la larga vittoria guadagnata sul campo del Lignano. Alle sue spalle tiene il passo il Donatello, passato 5-1 sul campo del Ronchi. Primo tempo equilibrato, chiuso con gli ospiti in vantaggio uno a zero. Nella ripresa il Donatello raddoppia, Trevisan accorcia le distanze prima del rush finale della formazione friulana che mette al sicuro i tre punti. A contatto dal vertice anche la Sacilese, a valanga sulla Sangiorgina. Nell'otto a uno finale da segnalare le quattro reti siglate da Zambon e le doppiette di Serafini e Lella. Rinviata per impraticabilità del campo Muggia-Monfalcone (recupero già stabilito e fissato mercoledì 19 febbraio alle 16), tre punti pesanti per il Fiume Veneto che sfrutta il fattore campo e liquida con un rotondo 3-0 il Ponziana. Continua il momento magico della Pro Cervignano che dopo i cinque punti guadagnati nell'intero girone d'andata ne ha già portati a casa sei in questa prima fase del ritorno. Padroni di casa in vantaggio con Marino, raggiunti prima della fine del primo tempo da una rete di Bove. Nella ripresa il Trieste Calcio tiene in mano il pallino del gioco ma non riesce a rendersi pericoloso e regala, con una sfortunata autorete di Bovo, la vittoria a una Pro che comunque ha meritato il risultato pieno. Pareggio, 1-1, tra Assosangiorgina e Cordenons.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Cometazzura	1-0
Bearzi-A.Sanrocchese	5-0
Pro Romans-Brugnera	6-2
S.Giovanni-Palmanova	da gioc.
San Luigi-Breg	2-4
Sanvitese-Domio	2-0
Union 91-San Canzian	0-3

PROSSIMO TURNO

A.Sanrocchese-Sanvitese
Breg-Bearzi
Brugnera-Cometazzura
Domio-Ancona
Palmanova-San Luigi
Pro Romans-Union 91
San Canzian-S.Giovanni

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Sanvitese	48	17	16	0	1	46	18
Palmanova	42	16	13	3	0	55	12
Ancona	32	17	9	5	3	30	17
Bearzi	27	17	6	9	2	20	7
Breg	27	17	8	3	6	29	28
S.Giovanni	26	16	7	5	4	34	16
Pro Romans	25	17	8	1	8	31	37
Domio	24	16	7	3	6	18	11
Brugnera	20	17	6	2	9	24	29
San Luigi	20	17	6	2	9	23	32
Cometazzura	13	17	2	7	8	12	19
San Canzian	13	16	4	1	11	14	32
Union 91	7	17	1	4	12	13	44
Sanrocchese	3	17	0	3	14	9	56

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Assosangiorgina-Cordenons	1-1
Fiume Veneto-Ponziana	3-0
Lignano-Itala S.Marco	0-6
Muggia-Monfalcone	da gioc.
Pro Cervignano-Ts Calcio	2-1
Ronchi-Donatello	1-5
Sacilese-Sangiorgina	8-1

PROSSIMO TURNO

Assosangiorgina-Fiume Veneto
Cordenons-Itala S.Marco
Donatello-Pro Cervignano
Monfalcone-Ronchi
Ponziana-Sacilese
Sangiorgina-Muggia
Trieste Calcio-Lignano

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Itala S.Marco	49	17	16	1	0	83	5
Donatello	46	17	15	1	1	60	4
Sacilese	40	16	13	1	2	63	7
Cordenons	29	17	8	5	4	27	21
Fiume Veneto	25	17	7	4	6	31	25
Monfalcone	23	16	5	8	3	26	22
Muggia	22	16	7	1	8	15	32
Assosangiorgina	18	17	5	3	9	16	29
Ronchi	16	17	4	4	9	19	31
Trieste Calcio	13	17	4	1	12	16	41
Ponziana	13	17	3	4	10	15	41
Sangiorgina	12	17	1	9	7	9	42
P. Cervignano	11	17	3	2	12	10	40
Lignano	11	16	3	2	11	5	55

SPERIMENTALI

San Giovanni va in paradiso

TRIESTE Palermo trascina il San Giovanni che espugna il campo dell'Azzurra nella quarta giornata di ritorno del campionato sperimentale giovanissimi. Turno sfortunato per il San Luigi che gioca una buona gara ma viene punito da un Monfalcone sicuramente più cinico. Ospiti in vantaggio nel primo tempo, San Luigi vicino al pareggio nella ripresa ma punito in contropiede da una squadra capace di sfruttare le occasioni avute.

l.g.

San Luigi 0
Monfalcone 3

MARCATORI: pt 7' Braico, st 18' Di Ponzio, 24' Comari.
SAN LUIGI: Ianza, Medau, Spadaro, Miccoli, Scherlich, Spena, Turello, Zampino, Ziber, Gossi, Metullio. Carta, Biagi, Puppini, Sacchi, Zetto.
MONFALCONE: Tortolo, De Angelini, Cortelessa, Laurenti, Ciccarella, Chirivino, Benes, Zanuttig, Braico, Di Ponzio, Cuzzolis. Piccolo, Mauro, Caiffa, Comari, Ambrosino, Giraja.

Azzurra 1
San Giovanni 2

MARCATORI: pt 7' Censani, 25' Palermo; st 25' Palermo.
AZZURRA: Pistor, Micchiché, Donato, Zano, Marino, Cainero, Censani, Campana, Zampamiglio, Tomasetic, Piuzzi.
SAN GIOVANNI: Antonaci, Torcoli, Ingenito, Molino, Santoro, Lizzi, Giorgi, Carella, Ronconi, Del Prete, Palermo. Druscovich, Iuorio, Marocco, Natural.

ALTRI RISULTATI: San Canzian-Itala San Marco 1-14, Sant'Andrea-Trieste Calcio 1-1, Virtus-Gemonese 3-2, Ancona-Ponziana 2-0.

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Rivignano	3-1	Palmanova-Pozzuolo
Com.Gonars-Spal Cordovado	0-0	Pro Romans-Azzanese
Mossa-Union 91	2-2	Rivignano-Tolmezzo
Pozzuolo-Pro Romans	0-0	Sacilese-Com.Gonars
Pro Gorizia-Manzanese	1-1	Sarone-San Luigi
San Luigi-Palmanova	1-1	Spal Cordovado-Mossa
Sarone-Vesna	1-4	Union 91-Pro Gorizia
Tolmezzo-Sacilese	0-4	Vesna-Manzanese

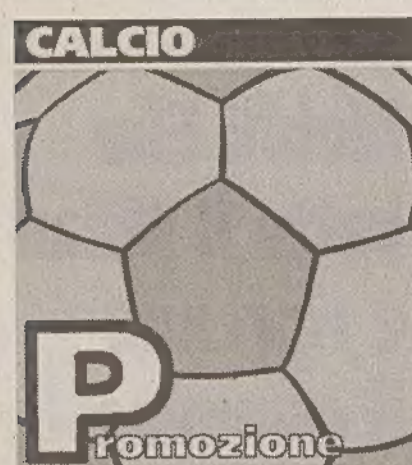
LA CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Sacilese	51	19	16	3	0	42	12
Union 91	32	19	8	8	3	28	26
Pro Romans	31	19	7	10	2	27	14
Vesna	30	19	7	9	3	31	22
Pozzuolo	29	19	7	8	4	41	24
Tolmezzo	29	19	8	5	6	21	22
Palmanova	27	19	7	6	6	26	23
Rivignano	27	19	7	6	6	30	32
Pro Gorizia	26	19	6	8	5	30	24
Manzanese	23	19	5	8	6	24	28
San Luigi	19	19	4	7	8	23	28
Com.Gonars	17	19	3	8	8	20	27
Sarone	17	19	3	8	8	17	28
Azzanese	15	19	2	9	8	20	33
Spal Cordovado	13	19	2	7	10	9	25
Mossa	11	19	1	8	10	14	35

Coppa Regione, gli abbinamenti

TRIESTE Stabiliti gli abbinamenti della Coppa Regione sia di Seconda sia di Terza Categoria, tenendo conto dei risultati registrati nel turno dello scorso 5 gennaio. In entrambe le manifestazioni le gare saranno come al solito a eliminazione diretta e perciò, in caso di parità al termine dei tempi regolamentari, saranno battuti i rigori. Si giocherà mercoledì 5 marzo alle 20.30 in ambedue le kermesse. La Seconda Categoria manderà in scena i quarti di finale e il programma è costituito da quattro partite: Tagliamento-Polcenigo, Montereale Valcellina-Buiese, Villesse-Maranese Maruzzella e San Lorenzo-Kras. La Terza Categoria invece è un passo più avanti e vedrà la disputa delle semifinali. I due incontri in calendario sono Talmassons-Pro San Martino e Stella Azzurra Attimis-Sant'Andrea/San Vito.

m.l.

CALCIO

Fra le mura amiche i ducali fermano il pericoloso Ruda e lo agganciano in seconda posizione

Cividalese, un gol che vale doppio

Mariano rompe il lungo digiuno. Capriva torna a sorridere

Capriva 3
Ponziana 0

Marcatori: st 19' e 50' Concion, 46' Canciani (rig)
CAPRIVA: Zanier, Trampus (st 47' Striolo), Perco, Sergon (st 7' Concion), Canciani, Calligaris (st 47' Goretti), Tassin, Colakovic, Ruffini, Faggiani, Sinigaglia. All. Coceani
PONZIANA: Razza, Licciuli, Micor, Massi, Ventrice, Tramarin, Martunuzzi, Sculac, Bernobi, Barnabei (st 16' Zacchigna), Moscolin. All. Pogracic
ARBITRO: Cristante di Pordenone
NOTE: ammoniti Razza e Ventrice

CAPRIVA Tre gol e tanto ossigeno per il Capriva. Contro un Ponziana abulico e inconsistente i rossoneri centrano una vittoria importantissima per classifica e morale. Il match, comunque, non è stato mai in discussione. Il Capriva ha avuto difficoltà all'inizio ad assestare un centrocampo un po' statico, ma col passare dei minuti ha stretto d'assedo una formazione, quella triestina, davvero fragile. Sul versante rossonero ottima la prestazione del giovanissimo Concion, autore di una splendida doppietta.

La prima occassione arriva al 20', ed è di quelle davvero ghiotte; Colakovic apre sulla sinistra per Perco che supera due avversari e impegna con un deciso rasoterra il portiere Razza. La sua deviazione regala a Canciani una splendida palla gol; il destro del centrale rossonero trova, però, la deviazione sulla linea di un difensore triestino. Al 27' Sinigaglia smarca Colakovic; il suo destro di controbalzo impegna in tuffo Razza.

Nella ripresa c'è ancora, e solo, Capriva. Dopo qualche sfuriata arriva al 19' il gol del vantaggio; Perco mette in mezzo per Ruffini, che di testa serve Concion; il destro del giovane attaccante fulmina Razza in uscita. Al 31' ci prova Canciani, ma la sua bomba viene deviata dal portiere triestino. Al 37' è Ruffini a sfiorare il palo con un fortissimo diagonale. Al 46' Concion viene trattenuto in area per Crsitante. E' rigore; dal dischetto Canciani raddoppia. Al 50' Faggiani lancia Ruffini che serve a Concion la palla del definitivo 3-0.

Ascanio Cosma

Mariano 1
Gradese 0

MARCATORI: st 48' Michelag.
MARIANO: Donda, Zorzin L., Silvestri, Zorzut, Luisa A., Donada, Zollia (st 21' Plef), Michelag, Zorzin N., Ortolano, Tomadin (st 28' Romano). All. Terpin.
GRADESE: Contento, Reverdito, Monteri, Catalfamo, De Grassi, Bosic, Mariano, Fogar, Devetti, Pinatti (st. 39' Cozzutto), Biasiol (st 28' Sergio). All. Albanese.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: ammoniti Zollia, Reverdito e De Grassi.

MARIANO Una vittoria sofferta, ma conquistata con tenacia dal Mariano, che rompe il digiuno dopo nove turni. Sembrava che il pareggio sancisse questa animata contesa, invece dopo che le squadre si erano equivalse sul piano del gioco, è uscita la zampata in pieno recupero. Così la Gradese ha dovuto inchinarsi agli avversari, dopo che aveva imbrigliato più volte gli isontini.

Gradese subito avanti al 9'; rilancio di Catalfamo che taglia tutto il campo e favorisce Devetti. Alessio Luisa anticipa l'avversario all'ultimo momento. Dopo tre minuti De Grassi imbecca Pinatti, l'azione prosegue ma Devetti attende troppo e la ghiotta occasione sfuma. Luca Zorzin ispira al 17' il fratello Nicola e susseguentemente al 18' è Donada a colpire di testa impegnando l'estremo Contento. Panico in area rossoblù al 26'; Monteneri e Marino in una combinazione stretta nella retroguardia marianese, il guizzante Devetti getta lo scompiglio e svanisce ancora la marcatura. Al 47' Nicola Zorzin pesca Ortolano; la conclusione passa poco oltre la traversa sfiorando l'incrocio dei pali.

In apertura di ripresa Luca Zorzin crossa in area «mamula», la palla scivola a Contento, però ne Ortolano e nemmeno Nicola Zorzin sono lesti ad approfittarne. Tomadin ancora al 9', numero di Ortolano e Bozic devia la sfera di testa sulla traversa; Zollia manca da posizione favorevole. Devetti insidioso al 21' su assist di Pinatti. De Grassi batte una punizione al 26' per l'inzuccata di Mariano, il pallone si impenna e una rovesciata da applausi di Pinatti taglia tutta la porta di Donda. La boccata d'ossigeno arriva al 48', quando Zorzut calcia un corner, Nicola Zorzin colpisce di testa, Luca Zorzin tira di prima intenzione e Michelag in una mischia furibonda gonfia la rete di piatto destro.

Vittorio Piccotti

Isonzo 1
Sangiorgina 0

MARCATORE: pt 48' Sotgia.
ISONZO: Donno, Blasi, Cadez, Marras, Pacor, Sell, Sotgia, Zulli, Ferro (st 43' Cecchin), Ghirardo (st 20' Vittor), Devit (st 26' Ferrazzo). All. Franti.
SANGIORGINA: Gattesco, Tomba, Milan (st 17' Padoan), Guargnali, Tomaselli (st 30' Vincenzino), Mestre, Moretto, Zentilin, Airoldi, Randon (st 9' Bir), Batistella. All. Regeni.
ARBITRO: Trusniach di Udine.
NOTE: ammoniti Martars, Tomba e Mestre.

SAN PIER D'ISONZO Con le unghie con i denti l'Isonzo si aggiudica meritatamente la sfida salvezza con la Sangiorgina. Un successo che dà morale e fiducia e permette ai ragazzi di Franti di accorciare la classifica coinvolgendo gli avversari nella lotta per non retrocedere. Nonostante parecchie assenze, l'Isonzo ha disputato un match di grande temperamento e ha concesso davvero poco agli ospiti riuscendo a contrastare con efficacia le iniziative dei cremisi.

Inizio favorevole alla Sangiorgina con Mestre che al 2' costringe Donno a un plastico intervento in tuffo. La risposta dell'Isonzo è affidata a Ferro che al 6' batte direttamente in porta da calcio di punizione, ma Gattesco è pronto a distendersi e rinviare la sfera in angolo. Al 26' è Battistella a mettere i brividi a Donno con una potente conclusione che il portiere isontino deve alzare sopra la traversa.

Il vantaggio dell'Isonzo giunge allo scadere del tempo quando Devit è bravo a conquistarsi una punizione dal limite; s'incarica della battuta Sotgia e pennella un delizioso tiro ad effetto che scavalca la barriera e s'infila nel set della porta avversaria, con Gatteso che riesce appena a sfiorare la palla ma non può impedire che la stessa finisca in rete.

La reazione della Sangiorgina nel secondo tempo è davvero fiacca e prevedibile. Al 26' l'Isonzo potrebbe addirittura raddoppiare quando Maras lascia sul posto un difensore e si presenta davanti a Gattesco che respinge la conclusione a pugni uniti. L'unica azione pericolosa degli ospiti arriva al 35' con Zentilin, che dalla destra serve centrale a Bir il quale si coordina ma sbaglia la mira, con il pallone che si perde di poco sul fondo.

Nicola Tempesta

Cividalese 1
Ruda 0

MARCATORE: st 23' De Nipoti.
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Zampis (pt 38' Delli Santi), Nicoletti, Costantini, De Nipoti, Gosgnach, Montina, Tiro (st 44'Ceschia), Simaz (st 41' Zuliani). All. Toffolo.
RUDA: Politti, Tosorat, Olivi (st 35' Portelli), Lepre, Pirusel, Cecchin, Iacumin (pt 35' Donda), Macor, Rigonat, Picco, Ulian (st 45' Furlan). All. Scarel.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.
NOTE: infortunio per Iacumin. Ammoniti Magnis, Bonassi, Gosgnach, Cecchin.

CIVIDALE Con una prova di carattere la Cividalese fa suo l'incontro che doveva stabilire quale delle due, Muggia permettendo, poteva candidarsi a divenire l'anti-San Sergio. I padroni di casa incamerano i tre punti in virtù di una prestazione maiuscola che, seppur denotando qualche errore in fase d'impostazione della manovra, evidenzia una certa supremazia territoriale. Il reparto arretrato, pur in certi momenti sotto pressione, riesce a contenere a sufficienza; qualche difficoltà denota, invece, il centrocampo. Ma bisogna dare atto al Ruda che in questo settore ha fatto vedere le cose migliori, ed anche la prestazione di centrale difensivo di Pirusel è degna di nota. Al pari dalle due punte che hanno creato diverse situazioni di affanno ai padroni di casa.

Con l'uscita per infortunio di Iacumin, contrasto velenoso nella trequarti cividalese, si è creata qualche difficoltà ma Scarel ha mosso bene le sue pedine. Sostanzialmente si può dire che il Ruda poteva meritarsi anche il pari, tenendo conto di quanto espresso nell'arco dei 90'.

L'avvio è equilibrato, come del resto tutto l'incontro. Dopo una traversa colpita da Tiro nei primi minuti, al 22' punizione di Macor che si spegne sul fondo. Poco dopo Ulian da buona posizione manda alto. Al 30' elegante azione personale di De Nipoti conclusa sopra la traversa. Prima del riposo disattenzione dei locali, recupera ancora Ulian che mette nella braccia di Bin.

La ripresa vede le conclusioni di Picco, grande intervento di Bin, e prima del gol sono ancora gli ospiti che si spingono in avanti con Rigonat e Donda. Il gol che decide giunge al 23' con un'astuta punizione di De Nipoti che trae in inganno Politti. Le occasioni per pervenire al pari ci sono ma s'infrangono tutte su Bin in giornata di grazia.

Gigi Mosolo

Pro Cervignano 2
San Canzian 0

MARCATORI: pt 20' Ferro, st 2' Segato (r).
PRO CERVIGNANO: Dreossi, De Crescenzo, Cecotti, Vezil, Pasian, Coccolo, Ferro (Inserauto), Segato, Bergagna, Florit (Pecorari), Zanin (Dal Ben). All. Zuppicchini.
SAN CANZIAN: Garaffa, Bergamasco, Sartori, Krosely (Desabbata), Bass, Titonel, Bogar, Gonni, Castello S. Biondo (Del Piccolo), Castello N. All. Saracchi.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: ammoniti Cecotti, Ferro, Bass, Gonni.

CERVIGNANO Come era nei voti, la Pro Cervignano, contro il fanalino San Canzian, incassa la prima vittoria interna e fa un notevole passo avanti sulla strada della tranquillità. Buona prestazione collettiva degli uomini del presidente Mansi, che finora avevano dato il meglio sui campi esterni. Sfatato finalmente il tabù casalingo, la Pro Cervignano, anche con il recupero di qualche importante pedina può dare un nuovo corso al suo campionato.

Batticuore all'inizio di partita per i padroni di casa, che si facevano sorprendere da una battuta dalla distanza di Gonni alla quale poneva rimedio un difensore ribattendo sulla linea di porta. Superato lo spavento iniziale la Pro prendeva in mano gioco e, ben sorretta da Ceccotti e Ferro, si proponeva in avanti con buone manovre anche sulle fasce.

I frutti non tardavano e al 19' Ferro batteva dal limite con un tiro secco e preciso l'incolpevole Garaffa. Un gol-liberazione che ringalluzziva i padroni di casa che andavano, con Zanin e Bergagna, ancora vicino alla segnatura mentre gli ospiti si vedevano soltanto sul finire del tempo quanto Castello S., a tu per tu con Dreossi, sprecava la favorevole occasione.

Partita chiusa al 2' della ripresa. Era Cecotti a superare in slalom un paio di difensori e a battere a rete. Il tiro era prima deviato da Garaffa, che poi atterrava Bergagna mentre si apprestava ad appoggiare in rete. Segato trasformava il rigore concesso dall'arbitro. Nessun segno di reazione da parte del San Canzian. La Pro Cervignano controllava cercando anche la terza rete, che Garaffa, il migliore degli ospiti, negava in un paio di occasioni.

Alessandro Landi

Cristian Fantina (Ponziana)

Promozione / A

RISULTATI

Chions-Fontanafredda	0-1
Juniors-Pagnacco	2-1
Porcia-Lignano	1-1
Pro Aviano-Maniago	0-0
Pro Fagagna-Gemonese	1-1
Sal.Don Bosco-Torre	2-1
San Daniele-Bannia	0-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-Porcia
Gemonese-Chions
Lignano-Sal.Don Bosco
Maniago-Juniors
Pagnacco-San Daniele
Reanese-Pro Aviano
Torre-Pro Fagagna

CLASSIFICA

Fontanafredda	30	17	8	6	3	22	13
Juniors	27	17	6	9	2	13	8
Porcia	27	17	7	6	4	17	13
Torre	24	17	6	6	5	12	13
Bannia	24	17	7	3	7	17	20
Pagnacco	23	16	7	2	7	27	23
Maniago	23	16	6	5	5	17	18
Pro Fagagna	23	17	5	8	4	12	13
Sal.Don Bosco	22	17	5	7	5	24	19
Gemonese	22	17	5	7	5	19	17
Chions	22	17	5	7	5	15	16
Reanese	20	16	5	5	6	20	18
San Daniele	20	17	4	8	5	21	22
Lignano	15	17	2	9	6	17	22
Pro Aviano	9	17	1	6	10	15	33

Promozione / B

RISULTATI

Capriva-Ponziana	3-0
Cividalese-Ruda	1-0
Isonzo-Sangiorgina	1-0
Mariano-Gradese	1-0
Muggia-S.Sergio TS	da gioc.
P. Cervignano-San Canzian	2-0
Ronchi Calcio-Cormonese	0-1
S.Giovanni-Centro Sedia	0-0

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Capriva
Cormonese-S.Giovanni
Gradese-Ronchi Calcio
Ponziana-Cividalese
Ruda-Muggia
S.Sergio TS-Isonzo
San Canzian-Mariano
Sangiorgina-P. Cervignano

CLASSIFICA

S.Sergio TS	34	17	10	4	3	29	13
Cividalese	32	18	9	5	4	22	11
Ruda	32	18	9	5	4	20	14
Muggia	29	16	8	5	3	29	23
Centro Sedia	27	18	7	6	5	20	20
Capriva	24	18	5	9	4	14	12
S.Giovanni	24	18	5	9	4	16	15
Mariano	23	18	5	8	5	14	15
Ronchi Calcio	23	18	7	2	9	19	23
Cormonese	23	17	7	2	8	14	19
P. Cervignano	21	18	[illegible]	9	5	15	14
Gradese	19	17	3	10	4	15	15
Isonzo	19	18	4	7	7	15	15
Sangiorgina	18	18	4	6	8	14	23
Ponziana	13	17	2	7	8	15	24
San Canzian	13	18	3	4	11	10	25

Nel torneo per i pulcini i rossoneri hanno ragione del Costalunga, Domio gioca a tennis col San Luigi

San Giovanni, terno al «Bizai»

TRIESTE Sta entrando nella fase calda il «Torneo dell'Amicizia Umberto Bizai – Colorificio Italia». La manifestazione, curata dal Domio e riservata ai pulcini, emetterà questa settimana i verdetti definitivi.

Nella categoria '92-'93 il Breg supera il Domio per 3-2. La partita è equilibrata in tutti e tre i tempi: i vincitori sono più completi, i biancoverdi invece motivati e tenaci, ma mancano il colpo del meritato pareggio con Finessi, che sbaglia un rigore. Marcatori: Cernici, Kuret, Rossone (B), Altin, Finessi (D). Classifica: Muggia, Esperia 12; Breg 7; Fani 3; Chiarbola 2; Domio 0.

Nel raggruppamento '93-'94 il San Giovanni ha ragione del Costalunga per 3-1. Le squadre mettono sul piatto della bilancia molto entusiasmo, si danno battaglia fino al termine, ma i rossoneri fanno pesare la differenza d'età e qualche individualità. Marcatori: Persico (C), Zorzenon, Borelli, Bordon (Sg).

Match ricco di gol tra San Luigi e Domio: a vincere è quest'ultimo per 5-9. La sfida è piacevole; contano qualche giocata dei singoli e la differenza anagrafica. Marcatori: 2 Marin, Zetto, Percat, Lebani (Sl), 3 Loche, 5 Potenza, Golini (D).

Incontro ad armi pari tra San Luigi e Fani Olimpia, tanto che finisce 1-1. Necessaria perciò la soluzione dei ritorni, che premia il San Luigi per 5-3. Marcatori: Formicola (Sl), Sarnataro (Fo). Classifica. Domio, San Giovanni 12, Costalunga, Chiarbola 6; San Luigi 2; Fani Olimpia 1.

Il programma dei recuperi. Lunedì 10: alle 18 Chiarbola-Costalunga ('93-'94). Mercoledì 12: alle 17 Chiarbola-San Giovanni ('93-'94), alle 18 Muggia-Esperia ('92-'93). Giovedì 13: alle 17 Chiarbola-Domio ('92-'93). Sabato 15: alle 15 Chiarbola-Fani Olimpia.

mas. lau.

Coppa d'Inverno: la squadra B guida la classifica del torneo per esordienti

San Luigi A regola il Muggia

TRIESTE Il San Luigi B sta guidando la classifica del torneo «Coppa d'Inverno–Trofeo Buffet Toni da Mariano», malgrado sia rimasto a riposo nell'ultima settimana. La manifestazione, organizzata dallo stesso San Luigi e riservata agli esordienti, ha mandato in scena tre partite.

Il San Giovanni ha sconfitto l'Opicina per 1-0 grazie alla rete di Pernorio al 3' del terzo tempo. Nei primi due round la gara è stata equilibrata, con le squadre che si sono date battaglia soprattutto a centrocampo. Dopo il gol rossonero, i sangiovannini si sono espressi bene, mentre i gialloblù hanno accusato il colpo.

Il San Luigi A ha regolato il Muggia per 1-0, andando a bersaglio dopo 12' con Cappai, il migliore dei suoi, che ha finalizzato un'azione corale. I biancoverdi si sono dimostrati più manovrieri, mentre i rivieraschi hanno messo sul piatto della bilancia la loro prestanza fisica.

Il Muggia ha diviso poi la posta con l'Esperia impattando per 1-1 al termine di un match intenso. Nei primi due atti i muggesani si sono rivelati più determinati e più tecnici, colpendo già al 5' con Puzzer, autore di una bella rete. Nel terzo set invece i gialloneri hanno reagito, trovando l'1-1 al 15' con il piccolo Porta.

Classifica: San Luigi B p. 6 (5 gol fatti e 2 subiti); Esperia p. 5 (4-3); San Luigi A p. 5 (3-2); San Giovanni p. 4 (2-2); Muggia p. 4 (2-2); Opicina p. 0 (0-5). **Classifica marcatori:** Montebugnoli, Scocchi, Cechet, Puzzer, Cappai 2; Sardo, Lenassi, Faiman, Pernorio, Porta, Bortolin 1.

La kermesse proseguirà con i seguenti incontri. Mercoledì 12: alle 17 Opicina-San Luigi A, alle 18 Muggia-San Giovanni. Venerdì 14: alle 17 San Luigi A-San Luigi B.

mas. lau.

ALLIEVI REGIONALI

I veltri impongono il pareggio ma avrebbero potuto vincere se Di Biagio avesse messo a segno il rigore

Ponziana sfiora il colpaccio col Palmanova

San Sergio costretto alla resa dall'Union '91. San Luigi piazza un tris in casa della Sangiorgina. Domio sconfitto in casa dall'Ancona

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Domio-Ancona	1-2
Donatello-Sanvitese	0-0
Gemonese-Sacilese	2-1
Itala S.Marco-Pro Romans	2-0
Monfalcone-Codroipo	0-3
Ponziana-Palmanova	1-1
Sangiorgina-San Luigi	0-3
Trieste Calcio-Union	0-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Donatello
Codroipo-Sangiorgina
Itala S.Marco-Domio
Pro Romans-Palmanova
Sacilese-Trieste Calcio
San Luigi-Gemonese
Sanvitese-Monfalcone
Union-Ponziana

CLASSIFICA

Itala S.Marco	45	19	14	3	2	45	15
Ancona	44	19	14	2	3	55	22
Gemonese	42	19	13	3	3	41	18
Donatello	37	19	11	4	4	46	25
Palmanova	35	19	11	2	6	41	34
Domio	33	18	9	6	3	36	26
Sanvitese	31	19	8	7	4	39	25
Sacilese	30	19	8	6	5	35	25
San Luigi	29	18	8	5	5	38	27
Ponziana	19	19	5	4	10	24	35
Codroipo	17	19	4	5	10	25	38
Union	16	19	4	4	11	16	35
Pro Romans	16	19	3	7	9	22	46
Monfalcone	12	19	2	6	11	12	40
Trieste Calcio	7	19	1	4	14	16	47
Sangiorgina	5	19	1	2	16	18	51

TRIESTE Il Ponziana sfiora il colpaccio. I veltri impongono il pareggio per 1-1 al quotato Palmanova sfiorando persino l'impresa nel recupero ma vanificando un calcio di rigore con Di Biagio. Priva di quattro titolari la compagine triestina ha fatto ugualmente vedere tratti di buon gioco riuscendo a ribattere le iniziative dei palmarini. Finito in svantaggio, il Ponziana ha reagito nella ripresa con Cano, da poco entrato, sino ad accarezzare l'ipotesi dei tre punti con il penalty parato dal portiere ospite: «L'errore del rigore non penalizza assolutamente Di Biagio - ha commentato il tecnico ponzianino Maranzana -. Lui è sempre tra i migliori per cui va assolto. Devo dire bravi a tutti i ragazzi. Nelle pagelle che faccio ogni martedì posso anticipare che tutti meriteranno un sette. Si è giocato a calcio in tutta la partita. Anche il Palmanova ha contribuito a rendere prezioso il pareggio vista la sua consistenza».

Solita musica, invece, per il San Sergio costretto a una nuova resa tra le mura amiche. Ieri i «lupetti» hanno concesso le armi (0-1) alla compagine dell'Union 91 andata a segno con Garbin: «Non abbiamo molto da fare quest'anno se non accumulare esperienza - ha precisato il portavoce Tarantino -. È stata un'altra domenica da dimenticare. Non abbiamo possibilità tecniche, fatta eccezione per la coppia di portieri».

Il San Luigi mette a frutto la sua trasferta in quel di San Giorgio. I triestini piazzano un tris (Cipolla e doppietta di Toffoli) espugnando senza eccessivi patemi il terreno della Sangiorgina: «Siamo usciti bene nel corso della seconda parte della gara - ha precisato il tecnico dei sanluigini Zurini -. Nel primo tempo ci sono stati troppi errori ed è stato bravo il nostro portierino Stocovac ad evitare il peggio sventando la loro unica possibilità da rete. Nel secondo tempo ci siamo sbloccati - ha continuato - giocando anche bene. Era importante vincere per presentarsi di slancio al derby di recupero (giovedì, alle 17) in casa nostra con il Domio».

Meno slancio proprio per il Domio che approderà giovedì in via Felluga dopo la sconfitta casalinga maturata ieri contro l'Ancona, per 1-2. Sempre in vantaggio gli ospiti, a segno con Beutzer e Basaldella. Il Domio ha accorciato nelle battute finali grazie a un calcio di punizione di Jannuzzi: «Una sconfitta immeritata - ha sentenziato l'allenatore del Domio, Bagordo -. Abbiamo subìto il primo gol in maniera ridicola e il secondo in contropiede. Il gioco però è stato nostro».

Ben quattro le vittorie di stampo «corsaro» che hanno caratterizzato la giornata. Una di queste è legata al secco 0-3 imposto dal Codroipo al Monfalcone in virtù delle reti di Scodellaro, Sirigu e Colaroffi. L'altro pareggio si registra tra Donatello e Sanvitese, uno 0-0 ravvivato soltanto dalle prodezze tra i pali di Filippin. La Gemonese ha piegato la Sacilese per 2-1 aggiustando il tiro nelle ultime battute della ripresa dopo il vantaggio di De Zan siglato in avvio del primo tempo. Infine vittoria in scioltezza dell'Itala San Marco: 2-0 ai danni della Pro Romans, con le reti di Battel e Fedele, una per tempo.

Francesco Cardella

ALL. PROV.

Il San Giovanni spicca il volo grazie a Bertuzzi

San Giovanni 5
Costalunga 0

MARCATORI: pt 12', 17', 40' st 17' e 39' Bertuzzi.
SAN GIOVANNI: Gesmundo (Longanesi), Stagni, Ardizzon, Albrizio, Tramarin, Cheber (Sesman), Antonaci, Ciardullo (Renner), Bertuzzi, Zelco, Stock, Minio. All. Perlangeli.
COSTALUNGA: Tessitore, Rustia, Logar, Bevilacqua (Jashari), Coccolo, Sain (Chirlotto), Di Giuliano, Shnaipi, Veronesi Peric), Mancusi (Jahja), Santaluna. All. Notaristefano.

TRIESTE Una cinquina del centravanti Bertuzzi consente al San Giovanni di involarsi sempre più solo al comando degli allievi regionali, dopo il recupero con il Costalunga che ha chiuso il girone d'andata. Nel rimarcare il netto successo sangiovannino, vanno però sottolineate le due espulsioni toccate al Costalunga (Veronesi nel primo e Shnaipi nel secondo tempo) che hanno finito col limitare gli sforzi della squadra di Notaristefano.

Classifica: San Giovanni 26, Muggia 21, Domio 19, Sant'Andrea 16, Breg 13, Montebello 11, Chiarbola 10, Cgs e Costalunga 8, Esperia e Opicina 7.

al. ra.

JUNIORES PROVINCIALI

Prima s'impone contro il Sovodnje e nel recupero piega la concorrente Isonzo

Domio stravince ed è in vetta

TRIESTE Il Domio balza in vetta alla classifica. Un primo posto che è il frutto della doppia vittoria contro il Sovodnje (2-1) e nella gara di recupero contro la diretta concorrente Isonzo(2-0). E non solo. Lo Staranzano, che aspetta ancora di giocare l'incontro di andata con lo Zaule, anche questa settimana non è sceso in campo. Lo scontro diretto contro il Latte Carso è stato rinviato a data da destinarsi.

Intanto il Domio guarda tutti dall'alto dopo aver piegato con Zigon e un'autorete l'Isonzo (che ha fallito un rigore ed è rimasto in dieci per un'espulsione). Contro il Sovodnje, invece, sono stati Ravalico e Bauci a decidere una partita riaperta solo da un calcio di rigore assegnato alla formazione bisiaca. «Abbiamo dominato l'incontro, senza purtroppo concretare le numerose occasioni da rete e complicandoci così la vita», spiega il dirigente biancoverde Cespa, che non nasconde la volontà del Domio di giocare tutte le proprie chance.

Niente da fare per lo Zaule, travolto per 9-0 da uno scatenato Isonzo in rete con Lubiana, Zimolo, Piazza e le doppiette di Bastioni e Orlando.

Non va oltre lo 0-0 il Chiarbola contro il Costalunga. Un pareggio che consente alla squadra di Tommasi (che deve ancora recuperare la gara contro lo Zaule dell'andata) di agganciare il terzo posto. «Gli avversari meritavano i tre punti - ammette sportivamente l'allenatore del Chiarbola - perché sono stati più brillanti di noi. Hanno colpito anche un palo, mentre noi eravamo in difficoltà. Avevamo la scusante delle numerose assenze».

Pareggiano a reti bianche Chiarbola e Costalunga. Il Cgs espugna Fogliano. Montebello Don Bosco condannato dall'Anthares

Vittoria in trasferta per il Cgs (2-1), sul campo del Fogliano, grazie alle reti di Tron e Colonna. Tre punti che vanno a sommarsi al pareggio, acciuffato nei minuti di recupero da Cobech, contro il Montebello Don Bosco (2-2). «Come al solito le nostre sono partite al cardiopalma. Contro il Fogliano, dopo i due gol e una traversa di Tron, abbiamo subito il ritorno degli avversari. Il portiere Bonanno ha sfoderato un'ottima prova e siamo riusciti a vincere», racconta l'allenatore degli «studenti», Strazza, soddisfatto anche della prestazione contro i salesiani. Alla doppietta di Stocheli, prima del 2-2 al 94', un gol di Viezzoli aveva accorciato le distanze.

Ancora un pò di sfortuna per il Montebello Don Bosco, condannato dall'Anthares per 3-0 (Volpi, doppietta di Lo Cascio). Un punteggio troppo pesante, come ammette lo stesso allenatore degli ospiti. «Il risultato ci premia giustamente, ma gli avversari non hanno demeritato. Nonostante le cattive condizioni del campo è stata proprio una bella partita, giocata da entrambe le formazioni e sostanzialmente equilibrata».

Risultati: Sovodnje-Domio 1-2; Latte Carso-Staranzano rinviata; Isonzo-Zaule 9-0; Fogliano-Cgs 1-2; Chiarbola-Costalunga 0-0; Montebello Don Bosco-Anthares Esperia 0-3.

Classifica: Domio 28; Staranzano 27; Chiarbola e Isonzo 25; Latte Carso 23; Sovodnje 16; Costalunga 15; Anthares Esperia E Cgs 13; Montebello Don Bosco 10; Fogliano 4; Zaule 0.

Pietro Comelli

Le due formazioni sono ancora appaiate in vetta alla classifica, dopo i successi a spese rispettivamente dello Zaule e della Pro Fiumicello

Testa a testa fra Aquileia e Juventina

Costalunga travolge il Turriaco. Prima di Chiarbola-Castionese ricordato Apollonio

Pro Fiumicello 0
Juventina 1

MARCATORE: pt 15' Devetak.
PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Pacor, Fontana, Porcari, Paro, Apollo, Macor, Iussa, Stabile (st 18' Luiso), Roberto Scridel (st 40' Luppi). All. Ghermi.
JUVENTINA: Peteani, Bianco, Buttignon, Alberto Saveri, Stacul, Visentin, Pantuso, Nevio Saveri, Businelli (st 42' Gon), Gozey (st 18' Marassi), Devetak (st 33' Trampus). All. Interbartolo.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti Iussa, Fontana, Porcari, Buttignon, Devetak, Gozey, Pantuso.

FIUMICELLO Vittoria sofferta ma importantissima quella della Juventina che espugna il campo della Pro consolidando il primo posto in classifica. Partita dai due volti quella di Fiumicello: primo tempo tutto di marca ospite con il gol, un rigore sbagliato e una traversa, secondo tempo a vantaggio dei bluarancioni di casa con una parata salva-risultato di Peteani.

All'inizio è la Juventina a fare la partita: squadra compatta, difesa alta, un trequartista (Gozey) stabilmente alle spalle della veloce coppia di punte Businelli-Devetak. Proprio quest'ultimo al 15' si procura un calcio di rigore dopo una bella serpentina in area fermata fallosamente da Fontana. Rigore ineccepibile; lo stesso Devetak sul dischetto, palla di qua, portiere di là, rete.

La Pro non riesce a reagire mentre la Juventina cerca il raddoppio: al 42' altro (giusto) rigore per i biancorossi ospiti, con Bianco che aggancia Pantuso solo davanti a Sorato. Ancora Devetak sul dischetto, palla di qua, portiere anche, e nulla di fatto. Due minuti dopo l'onnipresente Devetak ribadisce la superiorità della capolista con un tiro che coglie in pieno la traversa.

Nella ripresa c'è in campo un'altra Pro, più aggressiva e più disposta ad accompagnare gli isolati avanti Iussa e Roberto Scridel. Al 19' un sinistro di quest'ultimo da centro area costringe Peteani a un volo sulla propria destra per smorzarne in angolo l'urlo di gioia. La Pro chiede poi un rigore alla mezzora per un presunto fallo di mano in area, comunque difficile da giudicare per il bravo Turco, mentre il finale è un assedio senza occasioni che fa sorridere la Juventina.

Michele Neri

Mladost 2
Santa Maria 3

MARCATORI: pt 2' Zompicchiatti, 7' Saar (rig), 26' Passoni, 43' Saar, st 41' Grassi.
MLADOST: Vercon, Kobal (st 23' Solidoro), Sandri, Pellicani, Simone, Mauri, Vitturelli, Manià, Saar, Micheli, Mian. All. Ciani.
SANTA MARIA: Cepile, Passoni (st 37' Iurisevich), Turchetti, Sbrugnera, Malisan, Grassi, Zompicchiatti (st 9' Villa), Panarello, Rana, Pravisani (st 15' Chiarandini), Scuor. All. Belviso.
ARBITRO: Settimo di Cervignano
NOTE: Ammoniti Kobal, Pellicani, Sandri.

TRIESTE Il Santa Maria espugna il campo del Mladost alla fine di una bella partita, soprattutto nel primo tempo, in cui non sono mancate emozioni e occasioni.

Pronti, via e gli ospiti sono già in vantaggio al 2' minuto con Zompicchiati che con una bella punizione a girare sopra la barriera supera l'incolpevole Vercon. La reazione dei rossoblù locali è immediata e si concretizza all 8' quando l'imprendibile Saar lanciato da Vetturelli è fermato irregolarmente in area. Rigore ineccepibile che lo stesso centravanti insacca di potenza.

Al 14' e al 26' è protagonista Vercon che si oppone prima a Pravisani solo davanti a lui e poi a Panarello deviandogli in angolo un bel tiro. Al 26' dormita della difesa del Mladost che concede a Passoni completamente solo di insaccare di testa un corner di Rana. Prima dello scadere i padroni di casa riescono nuovamente a portarsi in parità. Vitturelli lavora un bel pallone sulla sinistra e mette in mezzo un cross invitante sul quale si avventa il solito Saar che di testa batte Cepile.

In avvio di ripresa locali in vantaggio ancora con Saar che ribadisce in rete una deviazione di Cepile su tiro di Manià, ma l'arbitro annulla giustamente per fuorigioco. Ospiti pericolosi al 19' con Rana ma è bravo Vercon ad opporsi. Mladost che ha l'occasione per portarsi in vantaggio con Vetturelli al 21' che però non riesce ad inquadrare la porta dopo un cross di Micheli. Al 41' il gol degli ospiti che decide la partita con Grassi che pesca il jolly con un gran tiro da fuori che si insacca nel sette.

Gian Marco Daniele

Zaule 2
Aquileia 3

MARCATORI: st 10' Conzutti, 12' Iacomin, 15' Marangoni, 37' Micor, 39' Conzutti.
ZAULE: Cecchini, Bozieglav, Celigoi, Colino (st 28' Cassutti), Fonda, Razem, Laghezza, Ritossa (st 32' Falanga), Micor, Valentini, Cisternino (pt 18' Marangoni). All. Franca.
AQUILEIA: Casotto, Bessato, Benvegnù, Sgubin, Strukely, Cernecca, Francescon (st 38' Cinotti), Schiraldi, Conzutti, Iacumin, Devinar (st 43' Sandrigo). All. Portelli.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: espulso Falanga.

TRIESTE Il primo dato si lega alla novità sulla panchina dello Zaule. In veste di tecnico la formazione viola propone Fulvio Franca, la gloria della Triestina anni '70, giunto in sostituzione del dimissionario Musolino.

Lo Zaule incamera un'altra sconfitta ma stempera la domenica negativa con una prestazione generosa e mostrando capacità di reazione dopo il doppio svantaggio maturato nel bruciante avvio di ripresa. Tutte le reti sono giunte infatti nella seconda parte della gara dopo un primo tempo caratterizzato da una serie di affondi pericolosi dell'Aquileia, condotti in mischia da Sgubin e Devinar, e da una ghiotta opportunità toccata a Micor, ben servito da un cross di Laghezza.

L'Aquileia ha piazzato i suoi assi nelle battute iniziali. Al 10' Benvegnù scende sulla fascia e pennella un cross che trova pronta la testa di Conzutti per la deviazione vincente. Il bis dopo pochi minuti. Francescon tenta la conclusione da distanza velleitaria, la sfera rimpalla e giunge a Iacumin, ben appostato, sul filo del fuorigioco, fa secco Cecchini.

È a questo punto che lo Zaule confeziona le trame migliori, quelle che sortiscono la replica immediata. L'azione del primo gol è stupenda e vede la triangolazione Marangoni-Valentini, sfera ancora a Marangoni e conclusione perfetta con un gran destro a rientrare.

Pareggio al 37' con Micor che sfrutta un batti e ribatti della sfera sulla traversa difesa da Casotto. Sembra il giusto epilogo e il positivo battesimo della gestione Franca quando spunta la malefica punizione di Conzutti a punire, forse eccessivamente, lo Zaule.

Francesco Cardella

Chiarbola 0
Castionese 2

MARCATORI: pt 30' Coppino; st 40' autorete Ruzzier.
CHIARBOLA: Zanni, Ruzzier, Bencich, Varesano, Visintin (st 5' M. Apollonio), Scotto Di Minico (st 38' Castellano), Lazzara, Cotide (st 35' A. Curzolo), Zaccai, Giannico, Germani. All. G. Curzolo.
CASTIONESE: Ciani, Tomada, Basello, D'Ambrosio, Canevarolo, Zaina, Pagani, Candotto (st 8' Tosone), Coppino, Rizzi (st 24' Di Blas, 43' Randi), Spaccaterra. All. Comuzzi.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: espulsi M. Apollonio e Coppino, ammoniti Scotti Di Minico, Basello.

TRIESTE Con un gol per tempo la Castionese supera il Chiarbola e resta in zona play-off. La gara si apre con un minuto di silenzio in memoria del giocatore triestino Sebastiano Apollonio, deceduto otto giorni fa in Val Badia, con le due squadre schiarate a centrocampo, una di fronte all'altra, e gli atleti abbracciati. A bordo campo campeggiava lo striscione «Grazie Seba!».

I padroni di casa hanno cercato di dedicargli una vittoria, fornendo, almeno nel primo tempo, una delle migliori prestazioni stagionali. Impegno e grinta non sono mancati, l'attacco però non è stato prolifico. I friulani avevano uno spessore tecnico maggiore, ma non l'hanno fatto valere in modo continuato.

Solo alla mezz'ora hanno avuto una fiammata importante e infatti sono passati in vantaggio. Spaccaterra al limite ha aperto sulla sinistra, in area, per Coppino, che – sul filo del fuorigioco – piazza il suo diagonale di destro sul secondo palo. In precedenza Cotide al 19' aveva sprecato contro la barriera una punizione da posizione decisamente favorevole, mentre al 25' il Chiarbola si era salvato con difficoltà dopo una mischia nella loro area. Al 37' Giannico è andato vicino al pareggio, colpendo la traversa con un guizzo da fuori. Al 40' Ciani è uscito per anticipare Lazzara, la palla è finita a Germani, che ha preferito la potenza al pallonetto e la sfera è finita alta.

Nel primo quarto d'ora della ripresa la Castionese ha aumentato i ritmi, mancando con Coppino e Tomada il raddoppio. Poi ha cercato di gestire la situazione e il Chiarbola, un po' calato d'intensità, si è fatto vivo con Zaccai. Al 40' lo 0-2: pallonetto di Pagani, la palla è incocciata prima sul palo e poi sulla testa di Ruzzier: autorete.

Massimo Laudani

Costalunga 4
Turriaco 0

MARCATORI: pt 1' Casasola, 3' Longo, st 13' Miceli, 24' Longo.
COSTALUNGA: Canziani, Ingrao, Procendese, Zidarich, Casasola (st 16' Tittonel), Giraldi (st 32' Moretti), Miceli, Barilla, Koren, Tofani, Longo. All. Cecchi
TURRIACO: Zearo, Troian, Ellero, Piran, Sandrucci, Zulini, Pahor, Pizzin, Derman, Lancisi, Spanghero (st 24' Bacchetta). All. Trentin.
ARBITRO: Di Palma di Udine.
NOTE: ammonito Procendese.

RUPINGRANDE Il Costalunga spazza via il Turriaco con un netto 4-0. I ragazzi di Cecchi vanno in vantaggio dopo soli venti secondi con Casasola, bravo a sfruttare la primissima occasione. Il Turriaco subisce una doccia fredda e, ancora titubante, incassa il raddoppio dopo soli due minuti, quando Longo è rapidissimo a infilarsi in area e a deviare in rete un calcio d'angolo. La partita sembra essere conclusa. Il Costalunga in soli tre minuti ha già archiviato i tre punti, ma, non pago, continua a spingere e crea numerose occasioni da gol. Al 14' Giraldi entra in area, salta due avversari, ma perde il tempo per la conclusione e il suo tiro viene fermato da un difensore avversario. Al 20' Longo prende il palo con un gran tiro e Tofani mette in rete, ma il gol viene annullato dall'arbitro per fuorigioco. Gli ospiti non danno segni di reazione e creano pochissime occasioni. La più clamorosa è quella che capita fra i piedi a Pizzin che al 21' si trova solo davanti a Canziani, che però gli oppone una grande parata.

Nella ripresa il Turriaco sembra più agguerrito, e tenta di accorciare le distanze nei primi minuti. Al 4' Pahor ha l'opportunità di riaprire la partita, ma sbaglia la conclusione da ottima posizione. Il Costalunga si risveglia subito e riprende in mano le redini del gioco, andando a siglare il 3-0 con Miceli, bravo a raccogliere il pallone dopo un paio di rimpalli e a depositarlo alle spalle di Zearo. I gialloneri dilagano, e costruiscono numerose puntate pericolose con Longo, che al 24' porta il risultato sul 2-0 con uno spettacolare sinistro da fuori area. Restano da segnalare l'occasione sprecata da Miceli al 27', la splendida parata di Canziani su punizione di Sandrucci e un altro gran tiro di Longo che però si infrange sul palo.

Marco Matta

Opicina 1
Medeuzza 0

MARCATORE: pt 43' Porcorato.
OPICINA: Papapicco, Merzljak, Giacomelli (st 20' Fusco), Kerin, Ispach, Scarpa, Porcorato, Silvestri, Jurincich (st 30' Venturini), Buffa, Finelli (st 25' Cipolla). All. Sciarrone.
MEDEUZZA: Dose, Grione, Zompicchiatti Manuel Sclauzero (st 20' Noris Vidussi), Della Vedova, Todone, Clagnan (st 30' Buiat), Zamò, Massimo Vidussi, Bernardis, Mangoni (st 20' Pellizzari). All. Ceschia.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.

OPICINA Non è stata una bella partita quella che ha visto opposte Opicina e Medeuzza, ma i padroni di casa sono riusciti a conquistare la vittoria, frutto di generosità e determinazione. L'undici casalingo è sceso in campo con meno della metà dei titolari ma i «rincalzi» non hanno voluto sfigurare.

La pressione iniziava sin dalle prime battute tanto che al 6' Buffa sulla sinistra dava al centro per Jurincich che di piatto calciava alto. Al 9' ci provava Merzljak dai 30 metri ma sfiorava la traversa. Per rivedere qualche altra azione bisognava aspettare il 27' quando Porcorato al volo calciava troppo centrale, e il 29' con Buffa che mirava alle nuvole. Il Medeuzza faceva poco o nulla e i triestini continuavano il loro pressing. Al 36' Scarpa crossava al centro ma Dose anticipava tutti. Al 43', quando le speranze iniziavano a scemare, Cherin calciava una punizione sulla sinistra, Scarpa metteva al centro e Porcorato al volo insaccava. Sul finire Claugnan sparava in porta, primo vero tiro del Medeuzza in tutto il primo tempo.

Nella ripresa il gioco si impantanava a centrocampo. Il primo pericolo lo creava l'Opicina al 25' con Silvestri che dava a Jurincich e questi, invece di calciare, passava a Buffa che veniva chiuso dai difensori. Al 28' Cipolla crossava a Porcorato che scartava il portiere, tirava a porta vuota, ma un difensore riusciva a salvare sulla linea. Sul finire assalto ospite. Al 30' Vidussi scattava in contropiede ma Papapicco riusciva a parare. Al 35', sempre Papapicco neutralizzava un altro affondo di Vidussi.

Domenico Musumarra

Staranzano 1
Primorje 1

MARCATORI: pt 15' Stainer, st 28' Viezzi.
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Scapolo, Boem, Santi, Canelli, Brandi, Padoan, Andrian (Butti), Trevisan. All. Zanutel.
PRIMORJE: Carmeli, Luxa, Kapon, Lovrecic (Konte), Leghissa, Batic (Antoni), Braini, Pahor (Stolfa), Stainer, Tomasi, Dagri. All. Svab.
ARBITRO: Iseppi di Pordenone.]

STARANZANO Punge ma non trafigge lo Staranzano, al termine di una gara sostanzialmente godibile e interpretata con notevole impegno da entrambi gli schieramenti. La suddivisione della posta probabilmente va stretta ai padroni di casa, in quanto specie nella parte finale del match l'undici di Zanutel ha ripetutamente insidiato i sedici metri avversari, ma l'enorme dispiego di energie non hanno sortito gli effetti sperati. L'avvio annota al 10' un gol annullato a Cannelli per fuorigioco (lo stesso episodio si riproporrà sempre a sfavore dei biancorossi nella ripresa, con Butti, al 16') e nel prosieguo, ancora due conclusioni importanti sprecate rispettivamente al 38' da Padoan con un tiraccio al volo da posizione favorevole sul fondo e, più in là (43'), da Scapolo con un applaudito numero in mezza torsione del piede, acrobaticamente smanacciato dall'estremo Carmeli.

Nella ripresa, dopo un assolo andato a male per Padoan, al 15' i carsici passano a condurre. Su Dagri lanciato a rete, intempestiva uscita di Ghebaz sull'attaccante. L'arbitro ravvisa gli estremi del rigore, sugli sviluppi del quale l'incaricato alla trasformazione Stainer vede il suo destro ribattutto dal guardiano, ma incolpevole quando il medesimo attaccante riprende la sfera e da un passo gonfia il sacco.

Da quell'istante in poi i locali si riversano in avanti. Al 22' l'arbitro non crede a un impatto in area fra Carmeli e Padoan. Al 28' il pari siglato da Viezzi non rallenta la carica emotiva isontina che, tranne una ghiotta occasione giuliana, non riesce a capitalizzare le reiterate offensive generate dai delusi biancorossi.

Moreno Marcatti

Torviscosa 1
Fincantieri 1

MARCATORI: st 5' Baldan, 50' Sesso.
TORVISCOSA: Rossetto, Bignolini, Taverna, Turisan, Andreotti, Birri, Pellizzari (st 19' Turchetti), Casotto (st 32' Pascut), Paviotti, Chiarparin, Sesso, Fragliola. All. Sdrigotti.
FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli, Palombieri, Buonocunto, Padoan, Moratti, Mauri, Baldan, Pellaschiar, Tonsig (st 48' Cechic), Milan (st 12' Dalcanto). All. Veneziano.
ARBITRO: Perin di Pordenone.

TORVISCOSA La Fincantieri culla la possibilità di espugnare il campo di Torviscosa ma gli entusiasmi smorzati sul finire dal sempreverde Sesso che, con una zampata felina, trafigge Pischedda acciuffando il pareggio in extremis. I cantierini, con una tattica accorta e una buona aggressività sui portatori di Paviotti e compagni, inaridendone le fonti di gioco.

Nella prima frazione il Torviscosa esce decisamente con Sesso, che al 32' ci prova su punizione da posizione defilata trovando l'opposizione di Pischedda. Due minuti dopo un bello scambio Fragliola-Chiarparin concluso in una deviazione aerea che si spegne sul fondo. Al 42' è ancora Chiarparin che cambia fronte di attacco per l'inserimento di Andreotti, il quale da posizione angolata non trova la porta mentre al 45', dopo un cross smarcante di Sesso, l'occasione ghiotta è per Fragliola che fa tutto bene ma al momento decisivo trova l'opposizione di un avversario.

La ripresa vede gli ospiti in vantaggio al primo affondo, contestato vivacemente dai locali per la posizione del pallone sulla punizione decisiva e per il fallo ai danni di Sesso sul fronte opposto da cui è scaturita l'azione. Gli uomini di Veneziano trovano gli spazi che prima mancavano, e con Dalcanto al 15' su assist di Moratti e soprattutto con Tonsig al 25' potrebbero chiudere a quel punto. Ma l'orgoglio dei biancazzurri locali trova il giusto premio in pieno overtime quando, su cross di Fragliola e palla spizzicata da Turchetti, Sesso gira in rete fra il tripudio dei tifosi locali.

m.b.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Caneva-Cordenons	2-3
Ceolini-Spilimbergo	3-0
Latisana Ric.-Morsano	2-0
Liventina-Centro Mobile	0-1
Tiezzese-Un.Pasiano	1-0
V. Rauscedo-Palazzolo	0-1
Valvasone-Codroipo	0-0
Varmo-Flaibano	0-1

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Valvasone
Codroipo-V. Rauscedo
Cordenons-Tiezzese
Flaibano-Caneva
Morsano-Varmo
Palazzolo-Latisana Ric.
Spilimbergo-Liventina
Un.Pasiano-Ceolini

CLASSIFICA

Squadra							
Valvasone	37	18	10	7	1	26	10
Tiezzese	35	18	11	2	5	35	19
Latisana Ric.	34	18	10	4	4	30	23
Palazzolo	31	18	9	4	5	21	18
Cordenons	28	17	8	4	5	34	23
Varmo	28	18	7	7	4	23	12
V. Rauscedo	28	18	7	7	4	22	17
Un.Pasiano	27	18	7	6	5	20	17
Flaibano	26	18	8	2	8	26	22
Centro Mobile	24	17	7	3	7	22	21
Codroipo	24	18	6	6	6	20	21
Ceolini	22	18	5	7	6	23	24
Caneva	20	18	5	5	8	20	25
Spilimbergo	16	18	5	1	12	14	34
Morsano	8	18	0	8	10	13	34
Liventina	3	18	0	3	15	11	40

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
A.Buonacquisto-Colloredo	3-0
Faedis-Tre Stelle	0-1
Flumignano-Trivignano	2-2
Nimis-Ancona	0-0
Risanese-Buttrio	1-1
Riviera-Tricesimo	0-1
U.Nogaredo-Lumignacco	1-2
Valnatisone-Tarcentina	3-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-U.Nogaredo
Buttrio-Faedis
Colloredo-Nimis
Lumignacco-Flumignano
Tarcentina-Riviera
Tre Stelle-Valnatisone
Tricesimo-A.Buonacquisto
Trivignano-Risanese

CLASSIFICA

Squadra							
Tricesimo	46	18	14	4	0	35	8
Flumignano	37	18	11	4	3	23	11
Ancona	29	18	7	8	3	27	15
Riviera	29	18	8	5	5	33	25
Risanese	27	18	7	6	5	25	24
Tarcentina	26	18	8	2	8	34	37
Lumignacco	24	18	8	0	10	21	23
Buttrio	23	18	5	8	5	20	21
Tre Stelle	23	18	5	8	5	14	17
Nimis	22	18	6	4	8	24	29
Faedis	21	18	5	6	7	26	23
Valnatisone	21	18	5	6	7	19	26
A.Buonacquisto	18	18	5	3	10	16	27
U.Nogaredo	17	18	4	5	9	16	22
Colloredo	16	18	3	7	8	20	28
Trivignano	13	18	3	4	11	14	31

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Chiarbola-Castionese	0-2
Costalunga-Turriaco	4-0
Mladost-Santamaria	2-3
Opicina-Medeuzza	1-0
Pro Fiumicello-Juventina	0-1
Staranzano-Primorje	1-1
Torviscosa-Fincantieri	1-1
Zaule Rabuiese-Aquileia	2-3

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Opicina
Castionese-Zaule Rabuiese
Fincantieri-Staranzano
Juventina-Mladost
Medeuzza-Costalunga
Primorje-Chiarbola
Santamaria-Torviscosa
Turriaco-Pro Fiumicello

CLASSIFICA

Squadra							
Juventina	37	18	11	4	3	36	22
Aquileia	37	18	10	7	1	31	18
Castionese	30	18	8	6	4	26	15
Costalunga	30	18	9	3	6	24	19
Staranzano	29	18	7	8	3	29	23
Pro Fiumicello	27	18	7	6	5	19	15
Fincantieri	26	18	5	11	2	29	16
Santamaria	26	18	7	5	6	23	17
Medeuzza	25	18	6	7	5	23	14
Primorje	24	18	6	6	6	22	23
Torviscosa	22	18	5	7	6	23	23
Turriaco	21	18	5	6	7	25	28
Opicina	18	18	4	6	8	18	22
Mladost	13	18	2	7	9	23	44
Zaule Rabuiese	11	18	3	2	13	24	48
Chiarbola	10	18	3	1	14	15	43

FEMMINILE

Il girone di ritorno della Serie C inizia con una squadra in meno, la Pro Cervignano, ritiratasi. Il primo turno di riposo è toccato al Tre Stelle

San Marco riparte bene infilzando il Trasaghis

TRIESTE La serie C femminile riapre i battenti con la disputa della prima giornata del girone di ritorno. La seconda parte del campionato riparte con una squadra in meno, la Pro Cervignano, che si è ritirata. Perciò, di volta in volta, la compagine che doveva affrontarla osserverà un turno di riposo (stavolta è toccato al Tre Stelle). La federazione ha già assegnato il 2-0 a tavolino a ciascuna avversaria delle friulane, aggiornando la classifica con tre punti in più a testa (come è riportato sotto). Tra l'altro le giocatrici della Pro Cervignano sono tutte svincolate.

Il San Marco ha ragione del Trasaghis per 1-0 con una rete a metà del primo tempo della Urbani, che si accentra dalla sinistra e «lascia il segno». Il dirigente triestino Giovannini commenta: «È stata una partita tirata, abbiamo fatto confusione a centrocampo e stentavamo a fare gioco. Nonostante tutto, però, abbiamo colpito due traverse su punizione e quattro pali». Il suo omologo Maresca risponde: «È stata una bella partita, ad armi pari. Avremmo meritato di più il pareggio questa volta che non all'andata (unico pari stagionale del San Marco, *ndr*). Entrambe le squadre hanno avuto le loro occasioni e ci sono state delle belle parate».

Il girone di ritorno è iniziato nel modo migliore per le ragazze del Villaggio del Pescatore.

La Royal Eagles piega il Tergeste per 4-1 grazie alle reti della Cristante (16') e alla tripletta della Zotto (20', 60', 83'). La marcatura ospite è arrivata all'87' con una punizione a due, trasformata all'incrocio da Zorzet. Il calcio da fermo era stato determinato da un retropassaggio della Zanon, raccolto con le mani dal portiere Masiero. Le giuliane recriminano per il primo gol incassato, reputato in fuorigioco, mentre il presidente veneto Tondello è ovviamente soddisfatto: «Abbiamo giocato bene, facendo muovere la palla a terra e senza ricorrere ai lanci lunghi. Non abbiamo corso pericoli particolari. Tra l'altro va detto che stiamo utilizzando molte giovani, che l'anno scorso erano riserve».

Il Campagna va a vincere per 2-0 sul terreno del San Gottardo: vanno a bersaglio Marcon (12' pt) e Roveredo (44' pt). «Non ci siamo espressi ad altissimi livelli - racconta il rappresentante del San Gottardo, Colle - ma c'era della ruggine a causa della sosta. Comunque abbiamo sempre attaccato, creando diverse pallegol, sventate dal loro portiere (Lesizza, *ndr*), veramente bravo. Potevamo chiudere prima l'incontro». La portavoce del San Gottardo, Marioni, è contenta malgrado la sconfitta: «Non siamo competitive come la capolista, anche se quest'ultima era rimaneggiata, ma abbiamo tenuto bene il campo».

Il Gemona sopperisce con il cuore alle assenze e batte il Faedis per 2-0, mandando a referto Rover e Andenna. Le vincitrici sono ciniche e capitalizzano le opportunità create. Le sconfitte sono più manovriere, ma non finalizzano.

Classifica: Campagna 36; San Marco 31; Trasaghis, Tre Stelle 25; San Gottardo, Royal Eagles 20; Faedis 12; Gemona 11; Tergeste, Montebello Don Bosco 10.

mas. laud.

Memorial Lodi, i veltri fanno cinquina col Cgs

TRIESTE Il settimo Memorial Ettore Lodi prosegue all'insegna dell'equilibrio. Solo una partita ha registrato uno scarto di tre reti, quella tra il Ponziana e il Cgs. A vincerla sono stati i veltri, impostisi per 5-2 grazie alla tripletta di Davanzo e alla doppietta di Di Sotto. Per il team di Villa Ara, invece, sono andati a segno Truglio e Massarotto.

Due i pareggi: lo 0-0 tra il Sant'Andrea/San Vito e il Muggia, nonché il 2-2 tra il Montebello Don Bosco e l'Opicina. In quest'ultimo caso il risultato è stato deciso da due doppiette: quella di Ciriello per i salesiani e quella di Di Rocco per i gialloblù. Il Bearzi l'ha invece spuntata di misura sul Latte Carso con il punteggio di 2-1. I marcatori friulani sono stati Flocco e Piani, quello triestino Miglia.

Il torneo – organizzato dal San Luigi e riservato ai pulcini – proseguirà sabato 15 con il recupero della prima giornata dei gironi di qualificazione. Quattro le sfide in programma: alle 15 San Luigi-Sant'Andrea/San Vito, alle 16 Ponziana-Muggia, alle 17 San Sergio-Montebello, alle 18 Bearzi Opicina. Venerdì 21 e sabato 22 avranno luogo le finali.

m. la.

ZarjaGaja-San Lorenzo è iniziata con un quarto d'ora di ritardo a causa del direttore di gara

I lattai volano, +8 dai secondi

Sovodnje batte il Piedimonte, il Medea espugna Lucinico

I TABELLINI

Latte Carso 2
Domio 1

MARCATORI: st 2 e 46' Marzari, 38' Ravalico.
LATTE CARSO: Percic, Sors, Buffolin (st 1' Marinelli) (st 42' De Rosa), De Stasio, Malusà, Tognon, Miorin, Angiolini, La Torre (st 30' Zaccaron), Milos, Marzari. All. Mendella.
DOMIO: Cresi, Mikelus, Scrigner, Soggia, Troiano, Castelli (st 38' Timperi), Ravalico (st 46' Zancola), Cotterle, Krevatin (pt 11' Sorini), Zigon, Palmisano. All. Lacalamita.

Primorec 2
Kras 0

MARCATORI: pt 25' Cadel; st 20' Pergolis su rigore.
PRIMOREC: Busan, Srebernich, Missi, Pusich (st 21' Riosa), Corona, Emili, Marega (st 31' Batistuta), Porro, Cadel, Pljevaljcic, Pergolis (st 25' Benvenuti). All. Sorrentino.
KRAS: Loigo, Pentassuglia, Daris, Albanese, Skabar, Coccoluto, Chies, Paoletti, Andreassich (st 36' Scherli), Macor (st 28' Tedeschi), Smilovich. All. Macor.

Fossalon 2
Fogliano 1

MARCATORI: pt 28' Zugnaz, 36' Ghermi; st 29' Marini.
FOSSALON: Trevisan, Liut, Mian, Marigo, Neri, Frausin, Marini, Zugnaz, Ulian, Colussi, Secchi (st 31' Masin). All. Marini
FOGLIANO: Cechet, Circosa, Soprani, Ghermi, Salviato, Croci, Furioso, Spessot, Franti, Russi, Gambino. All. Bertossi.

Lucinico 0
Medea 2

MARCATORI: pt 31' Diviacchi; st 40' Andresini.
LUCINICO: Pavio, Luisa, Visintin, Todescato, Dario (st 16' Mele), Bregant, Negro, Komic (st 9' Petroni), Miclausig, Brandolin, Cabas. All. Tauselli.
MEDEA: Bernardi, Nassiz, Baresi, Zucco, M. Spessot, Galas, Andresini, L. Spessot, Diviacchi, Braida, Sellan. All. Bordin.

ZarjaGaja 1
San Lorenzo 1

MARCATORI: pt 18' Zaccai, 38' G. Krizmancic.
ZARJA GAJA: Jas Gregori, Primosi, I. Krizmancic (st 1' Jan Gregori), V. Krizmancic, G. Krizmancic, Daniel Gregori (st 1' Grgic), Scherli (st 20' Svab), Ban, Kalc, Karis, Cocevari. All. Visintin.
SAN LORENZO: Osimani, Sabini, Russian, Imperatore (pt 15' Grion, st 11' Maurencig), Fazzari, Vicini, Zaccai, Biagi, Valentinuzzi, Bernardis, Ostan. All. Sari.

Sovodnje 1
Piedimonte 0

MARCATORE: st 42' BRegant.
SOVODNJE: Gergolet, A. Florenin (pt 41' Pauletto), Bregant, Zotti, Clemente, Braidotti, M. Devetak, Ferletic, M. Florenin, Visintin, Kotic (st 27' Terpin). All. Favero.
PIEDIMONTE: Rigonat, V. Cernic, Ursic, Gomiscek, Brescia, Ficarra, Coco, Orzan, La Vena, Bregant (st 40' Marconi), Moretti (st 19' Milia). All. Ranocchi.

Grado 1
Sagrado 1

MARCATORI: pt 24' Radolli; st 10' F. Corbatto.
GRADO: Zemanek, Zanutel, Gregori, Boemo, Barzellato (pt 39' Clama), Gordini (st 35' Crosilla), Pozzetto, A. Corbatto, Goiach, F. Corbatto, P. Lauto. All. Crosilla.
SAGRADO: Feresin, Iernetich, Sità, Clemente, Comentale, Vignut, Radolli (st 20' Baraz), Tuzzi, Conte, Gregorutti, Franceschinis. All. Nervo.

Moraro 1
Villesse 1

MARCATORI: pt 3' Puntin, 8' Circosta.
MORARO: Zoff, Blasizza, Pisani, Vendrame (st 30' Mellini), Calvani, Donda, Biasi, Mlakar, Godeas (st 18' Battistin), Canciani, Circosta. All. Canciani.
VILLESSE: Merluzzi, Butus, Just, Leban, Hadzic (st 1' Pian), Puntin, Bolzan (st 33' Politti), Paviot, Falzari (st 22' Visintin), Zonch, Kovic. All. Pontel.

TRIESTE Sorrisi nell'alta classifica per Latte Carso, Sovodnje e Medea con però un rassicurante più otto per i lattai sui secondi. In coda piangono Kras e Piedimonte in una stagione per loro molto negativa. Dei due derby triestini parliamo a lato, ecco il resto. Si risolve nel finale Sovodnje-Piedimonte grazie alla rete di Bregant di testa. Nel primo tempo da segnalare una traversa di Coco e i tentativi di Kotic e di Visintin. Nella ripresa occasioni per Pauletto, Bregant e due volte per Gomiscek.

Impatta il Villesse a Moraro andando a segno per primo con Puntin: l'1-1 è di Circosta riprendendo una corta respinta di Merluzzi. Nel resto del match molte opportunità per i locali, soprattutto con Godeas, Pisani, Canciani e Biasi. Il Medea espugna Lucinico con il contropiede di Diviacchi (in sospetto fuorigioco) che conclude dal limite e con Andresini, anche lui su azione di rimessa segnando da fuori area. Nel primo tempo da registrare le opportunità per Cabas, Negro e Cabas. Nella seconda frazione il Lucinico chiede un rigore per un intervento su Miclausig. Le due formazioni al termine dell'incontro si sono lamentate per la direzione di gara. E a proposito di arbitri, in ZarjaGaja-San Lorenzo la partita è iniziata con un quarto d'ora di ritardo perché lo stesso fischietto è arrivato in ritardo sul campo. È stata comunque una bella sfida, al 1' è stato annullato a Ban un gol per fuorigioco apparso ai più regolare. Sono gli ospiti a passare in vantaggio con Zaccai a porta vuota sull'assist di Valentinuzzi; il pari è di G. Krizmancic di testa sul corner di Kalc.

In Fossalon-Fogliano un palo per gli ospiti e diverse occasioni per i locali. I gol: nel primo tempo in mischia quello di Zugnaz, poi su punizione quello di Ghermi; infine nella ripresa quello di Marini, anche lui da sottoporta con un preciso piatto destro. Pari fra Grado e Sagrado con dapprima la punizione bomba di Radolli all'incrocio e successivamente la rete di F. Corbatto, è bravo Lauto a rubare un pallone sulla trequarti e a involarsi sulla fascia saltando due avversari, sul suo cross il sopracitato F. Corbatto insacca. Ad inizio partita degni di nota i due pali in un minuto dei fratelli Corbatto. Anche se con i tre punti, il punticino spesso serve a poco, un risultato comunque per entrambe da non disprezzare in attesa di tempi migliori.

Massimo Umek

LE PARTITISSIME

A Visogliano nel primo tempo è meglio il Domio

TRIESTE Partita maschia, nervosa e tirata quella di Visogliano fra il Latte Carso e il Domio. Nel primo tempo molto meglio i padroni di casa, al 9' colpisce male La Torre da vicino: all'11' sullo stesso La Torre gran risposta di Cresi; al 22' salvataggio di un difensore ospite sul tiro di testa di De Stasio; al 32' respinge ancora Cresi su La Torre; infine al 42' occasionissima per il Domio con il tentativo sbilenco di Ravalico da pochi passi. Al 1' della ripresa palo di La Torre; al 2' il vantaggio dei lattai è di Marzari con una punizione all'incrocio dalla destra; al 6' para Cresi su Tognon; al 24' sbaglia il pallonetto Angiolini; alla mezz'ora va alta la conclusione di Marinelli; al 38' il pari biancoverde è di Ravalico di testa; il 2-1 a tempo scaduto è ancora di Marzari, questa volta con un pallonetto. Al 48' in mischia gran parata di Percic che salva la vittoria. Il Domio si è lamentato dell'arbitraggio.

m.u.

Continua l'annata no del Kras nel derby con il Primorec

TRIESTE Continua l'annata no del Kras. Il derby di sabato in casa del Primorec ne è un altro esempio. Dopo un primo tempo equilibrato nel quale c'è solo da registrare il vantaggio dei locali con la rete di Cadel che dal limite insacca in diagonale, a inizio ripresa (10') la compagine di Macor ha la grande occasione di pareggiare con Smilovich che si procura un rigore.

Sul dischetto ci prova lo stesso attaccante ma è bravo Busan a parare. Dal possibile 1-1 al 2-0 il passo è breve. In dieci minuti, fino cioè al 20', il Primorec ha tre grande opportunità ma è sempre Busan a sventarle con abilità: prima sull'incornata di Emili, poi sul tiro di Pergolis e infine in mischia su Pljevaljcic. Al 20' arriva il raddoppio, Pljevaljcic calcia da breve distanza e Pentassuglia respinge volontariamente con le mani sulla linea di porta. Dopo la logica espulsione è Pergolis a trasformare il penalty. Nel finale il Primorec amministra senza grossi rischi il vantaggio e porta via tre punti importanti.

m.u.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Fiume Veneto-Doria Zoppola	0-0
Maniago Lib.-Prata	1-1
Montereale-Vigonovo	0-1
Pravisdomini-Tilaventina	0-0
S.Bagnarola-Union Rorai	3-1
S.Quirino-Solese Med.	0-1
Vallenoncello-Gravis	2-2
Vir.Roveredo-Polcenigo	2-1

PROSSIMO TURNO

Doria Zoppola-Maniago Lib.
Gravis-Montereale
Polcenigo-Fiume Veneto
Prata-Vallenoncello
Solese Med.-Vir.Roveredo
Tilaventina-S.Bagnarola
Union Rorai-S.Quirino
Vigonovo-Pravisdomini

CLASSIFICA

Vir.Roveredo	39	18	11	6	1	34	15
Pravisdomini	39	16	12	3	1	28	13
Fiume Veneto	35	18	9	8	1	31	12
Vigonovo	33	18	9	6	3	27	16
Maniago Lib.	25	17	5	10	2	27	25
Solese Med.	25	18	7	4	7	27	27
S.Bagnarola	24	18	6	6	6	21	21
Prata	24	18	6	6	6	18	25
Montereale	21	18	5	6	7	18	18
Polcenigo	20	18	5	5	8	14	17
Vallenoncello	20	17	5	5	7	18	22
Doria Zoppola	19	18	4	7	7	19	26
Tilaventina	18	18	5	3	10	19	30
Gravis	17	18	3	8	7	15	24
Union Rorai	12	18	2	6	10	19	32
S.Quirino	10	18	3	1	14	14	26

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Aquila Spil.-Barbeano	2-2
Arteniese-Treppo Grande	2-3
Buiese-Ciconicco	4-0
Majanese-Venzone	1-2
Rive d'Arcano-Villanova	0-2
Tagliamento-Moruzzo	4-0
Tavagnacco-Martignacco	0-1
Valeriano P.-Cassacco	0-3

PROSSIMO TURNO

Barbeano-Arteniese
Cassacco-Rive d'Arcano
Ciconicco-Majanese
Martignacco-Buiese
Moruzzo-Tavagnacco
Treppo Grande-Valeriano P.
Venzone-Aquila Spil.
Villanova-Tagliamento

CLASSIFICA

Tagliamento	41	18	13	2	3	42	20
Cassacco	39	18	11	6	1	47	18
Venzone	37	18	12	1	5	32	21
Buiese	35	18	10	5	3	33	21
Villanova	31	17	9	4	4	29	18
Tavagnacco	25	18	7	4	7	36	27
Barbeano	25	18	7	4	7	32	29
Ciconicco	25	17	6	7	4	23	20
Aquila Spil.	23	18	6	5	7	21	28
Martignacco	21	18	6	3	9	27	25
Rive d'Arcano	19	18	4	7	7	15	23
Arteniese	17	18	4	5	9	21	30
Valeriano P.	17	17	4	5	8	11	21
Treppo Gr.	14	18	3	5	10	14	32
Majanese	13	18	4	1	13	24	53
Moruzzo	10	17	2	4	11	15	36

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Castions-Bertiolo	0-1
Chiavris-Pieris	2-1
Com.Teor-Azzurra Pr.	4-1
Corno-Torreanese	1-0
LavarianMort.-Camino T.	2-0
Maranese-Porpetto	1-0
Pocenia-Terzo	da gioc.
Sedegliano-Torre T.C.	5-2

PROSSIMO TURNO

Azzurra Pr.-Castions
Bertiolo-Chiavris
Camino T.-Sedegliano
Pieris-Pocenia
Porpetto-Com.Teor
Terzo-LavarianMort.
Torre T.C.-Corno
Torreanese-Maranese

CLASSIFICA

Maranese	38	18	11	5	2	27	16
Sedegliano	37	18	11	4	3	39	21
Chiavris	35	18	9	8	1	29	16
Corno	33	18	9	6	3	30	20
Com.Teor	32	17	9	5	3	34	18
Pocenia	31	16	8	7	1	18	9
LavarianMort.	25	18	6	7	5	17	17
Pieris	23	18	5	8	5	20	24
Bertiolo	21	18	6	3	9	21	24
Porpetto	20	18	5	5	8	21	29
Torreanese	18	18	4	6	8	17	16
Terzo	16	17	3	7	7	14	25
Azzurra Pr.	14	18	2	8	8	16	26
Camino T.	13	18	3	4	11	18	30
Castions	12	18	2	6	10	14	27
Torre T.C.	10	18	1	7	10	14	31

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Fossalon-Fogliano	2-1
Grado-Sagrado	1-1
Latte Carso-Domio	2-1
Lucinico-Medea	0-2
Moraro-Villesse	1-1
Primorec-Kras	2-0
Sovodnje-Piedimonte	1-0
Zarja Gaja-S.Lorenzo Is.	1-1

PROSSIMO TURNO

Domio-Fossalon
Fogliano-Zarja Gaja
Kras-Latte Carso
Medea-Grado
Piedimonte-Primorec
S.Lorenzo Is.-Lucinico
Sagrado-Moraro
Villesse-Sovodnje

CLASSIFICA

Latte Carso	43	18	13	4	1	31	12
Sovodnje	35	18	10	5	3	26	9
Villesse	32	18	10	2	6	28	19
Medea	31	18	9	4	5	29	20
Fogliano	28	18	7	7	4	27	19
Lucinico	26	18	7	5	6	26	22
Primorec	26	18	7	5	6	22	22
Domio	25	18	6	7	5	20	16
S.Lorenzo Is.	24	18	5	9	4	26	23
Moraro	23	18	5	8	5	17	23
Zarja Gaja	23	18	6	5	7	18	25
Sagrado	17	18	4	5	9	16	28
Fossalon	16	18	4	4	10	19	30
Grado	16	18	4	4	10	16	27
Kras	13	18	3	4	11	17	27
Piedimonte	11	18	1	8	9	11	27

CALCIO — 2a CATEGORIA — Girone C

Resta invariata la situazione ai vertici della classifica dopo la terza giornata del girone di ritorno e il successo di tutte le prime

Sospesa Pocenia-Terzo, aggredito l'arbitro

Scontro fra due giocatori, Falconieri all'ospedale. Animi surriscaldati

GRADO Resta invariata la situazione ai vertici della classifica dopo la terza giornata del girone di ritorno con le vittorie di tutte le prime della classe, a partire dalla capolista Maranese, e poi Sedegliano, Chiavris e Comunale Teor. Ma la vera notizia è la sospensione della partita tra un'altra delle prime, il Pocenia, e il Terzo avvenuta a soli cinque minuti dal termine, quando i padroni di casa conducevano per uno a zero con la rete di Burato, per aggressione all'arbitro da parte di un tifoso del Terzo. L'episodio è seguito ad uno scontro molto forte a centrocampo fra due giocatori avversari con l'infortunio di Falconieri del Terzo che ha subito un duro colpo al volto con perdita di sangue (è stato portato all'ospedale di Ialmicco per accertamenti sulla probabile frattura del naso). A questo punto un tifoso è riuscito ad entrare in campo e a dare una manata all'arbitro che ha così deciso di sospendere la gara.

Tornando sugli altri campi, i lagunari della Maranese continuano a mietere vittime e questa settimana è toccato al Porpetto. La partita, finita 1-0, è stata discretamente giocata da entrambe le formazioni e si è divisa in due parti. Il primo tempo, infatti, è stato dominato per gran parte dal Porpetto che ha provato in svariate occasioni a centrare il bersaglio con i veloci contropiedi di Berlendis, mentre la ripresa è cominciata con la rete di Cristin per la Maranese che ha preso in mano le redini del gioco fino alla fine. Il Porpetto, tuttavia, ha anche sprecato una ghiotta occasione al 25' quando il giudice di gara ha deciso per un calcio di rigore e Marcatti ha colpito l'estremo Versolato.

Ha vinto di misura anche il Chiavris, 2-1 il risultato, su un Pieris poco incisivo al momento del tiro. Solo nei primi quindici minuti, infatti, si è visto un pò di gioco degli uomini di Peressini, i quali però, al 44' subiscono la prima rete degli avversari (bellissima azione di Durandi partito dalla fascia destra). Sull'1-0 il Chiavris si fa coraggio e blocca ogni reazione ospite sfiorando ripetutamente il raddoppio, che arriva al 24' della ripresa con Carnelutti. Il Pieris accorcia le distanze dopo tre minuti con il solito Iacoviello ma non riesce a trovare il gol del pareggio.

Ricca di gol, invece, la partita tra Sedegliano e Torre, andata ad appannaggio dei locali per 5-2, ma il risultato si è sbloccato solo nel secondo tempo. In soli 11 minuti dopo l'inizio della ripresa, il Sedegliano si porta sul 3-0 con le reti di Lizzit (doppietta per lui) e Barbieri, i giocatori si rilassano e permettono al Torre di avvicinarsi grazie ai gol di Braida e Tomasin. Nel finale, però, c'è la doppietta di Damo per il Sedegliano che sigla la vittoria per i suoi. Nell' anticipo di sabato ha vinto il Corno per uno a zero sulla Torreanese e lo stesso risultato lo ha ottenuto il Bertiolo in casa del Castions. Poker vincente del Comunale Teor contro un'Azzurra che ha avuto poco o niente da dire e con il classico risultato di due a zero, per finire, il Lavarian Mortean ha battuto il Camino.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Comunale Teor 4
Azzurra 1

MARCATORI: pt 43' Checchin, st 27' e 31' Di Luca, 45' Barchiesi (rig.), 47' Mattielig.
COMUNALE TEOR: Clarotti, Biason, Mauro, Trevisan, Del Piccolo, Collovati, Bincoletto, Di Luca, Checchin (st 1' Barchiesi), Chiaradia, De Piccoli. All. Picotto.
AZZURA: Orgnacco, Zorzenone, Paolo De Sabbata, Pittioni, Alberto De Sabbata, Cestari, Mattielig, Grion, Secli, Petruzzi, Durante. All. Puccino.
ARBITRO: Feleppa di Gorizia.

Castions 0
Bertiolo 1

MARCATORI: st 35' Fantin.
CASTIONS: Soardo, Devenuto, Gruer, Basso, Pellegrini, Boemo, Polvar, Zanello, Zomero, Carri, Boga. All. Pegolo.
BERTIOLO: Clerean, Fabello, Rebellato, Pillino, Ecoretti, Beltrame, Versolato, D'Andreis, Fantin, Fiorenzo, Del Frate. All. Rizzetto.
ARBITRO: Scardigno di Udine.
NOTE: Espulso Beltrame.

Lavarian Mortean 2
Camino 0

MARCATORI: pt 20' De Palma, st 15' Bizzaro.
LAVARIAN MORTEAN: Piva, Tirelli, Gattesco, Bizzaro, Favotto, De Palma, Sant (st 23' Dori), De Paoli, Dorigo (st 43' Pittis), Mansutti, Anghelutta (st 16' Pellizzari). All. Pecoraro.
CAMINO: Deldegan, Picco (pt 21' Baruzzini), Della Mora, Panigutti, Stefano D'Anna, Lorenzon (st 43' Venier), Bragagnolo, Toppano, Peresan, Moletta, Picco. All. Gregoris.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

Chiavris 2
Pieris 1

MARCATORI: pt 44' Durandi, st 24' Carnelutti, 27' Iacoviello.
CHIAVRIS: Pezzetta, Gremese, Tosolini, Martelloni, Giusti, Pascolo, Quetri (st 1' Miranda), Sverzut (st 1' Patui), Carnelutti, Picciolo, Durandi (st 1' Basso). All. Milanese.
PIERIS: Comelli, Clama, Tiziano Dapas, Condolf, Benes (st 1' Zorzi) Sandro Dapas, Iacoviello, Di Bert (st 1' De Fabris), Cerni, Marega, Trentin. All. Peressini.
ARBITRO: Zettin di Trieste.

Maranese 1
Porpetto 0

MARCATORE: st 10' Cristin.
MARANESE: Versolato, Trifiletti, Bortoulsso, Gavin, Sutto, Candotti (pt 5' Marani), Cristin, Zanutta, Gioiosa, Mian, Garozzo (st 28' Chiabà). All. Zanfagnin.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzsak, Bisiol (st 35' Grisi), Del Negro, Dallabona, Zentilin, Berlendis, Cossaro, Gheller (st 25' Cicirelli), Cristin, Marcatti. All. Filiputti.
ARBITRO: Pittino di Cormons.
NOTE: Espulso Bortolusso.

Pocenia 1
Terzo 0

sospesa per invasione di campo al 40' del secondo tempo.
POCENIA: Paron, Gazzola, Valvason, Del Bianco, Burato, Furlan, Terrida, Lunardelli, Bravin, Nolgi, Miotto. All. Piva.
TERZO: Ulian, Della Pietra, Falconieri, Assador, Furlan, Fabbro, Peressin, Trimarchi, Giolo, Capuana. All. Sarzina.
ARBITRO: Duse di Pordenone.

Sedegliano 5
Torre 2

MARCATORI: st 5' Lizzit, 8' Barbieri, 11' Lizzit, 25' Braida, 30' Tomasin, 38' e 40' (rig.) Damo.
SEDEGLIANO: Perusini, De Pol, Francescutto, Vit, Brotto (st 40' Molaro), Bertoli (st 18' Bagnariol), Lizzit, Barbieri (st 30' Morassi), Damo, Daniele Di Lenarda, Enrico Di Lenarda. All. Comisso.
TORRE: Lorenzo Simeon (st 23' Castelletti), Ciani (st 30' Morsut), Zerbin, Godeassi, Gregorat, Campo Dall'Orto, Angelo Simeon (st 45' Bearzot), Tomasin, Rossi, Braida, Striolo. All. Zancani.
ARBITRO: Luciano di Gorizia.

Corno 1
Torreanese 0

GIRONE D

Il Malisana passa di misura Tre traverse del Pertegada

TRIESTE Il Malisana rimane alla testa del girone D della Terza categoria dopo aver vinto di misura sul rettangolo del Pertegada; partita combattuta, con i padroni di casa che hanno centrato tre traverse ma hanno duvuto arrendersi a Scapinello che, alla mezz'ora del primo tempo, non sciupava la sua occasione. Tallona stretto il Brian che si è imposto 2-0 sull'Ontagnanese con le marcature di Camilot e De Nicolò. Della sconfitta del Pertegada ne ha approfittato, per affiancarlo in classifica, il Ronchis vittorioso 2-0 sul Lestizza con le reti di Greco e Zanchetta.

Fermo il Zompicchia, per turno di riposo, il Talmassons ha attuato il sorpasso andando a vincere in quel della Muzzanese; partita giocata praticamente a centrocampo e gli ospiti sono riusciti a portarsi in vantaggio con Gori riuscendo a mantenerlo sino al termine. Risultato a occhiali tra il Flambro e la Romans e il pareggio a reti inviolate non si discosta tanto da quanto espresso in campo dalle due squadre e pareggio 1-1 anche tra l'Italsped e la Blessanese. Gli ospiti, dopo essere andati in svantaggio, hanno tentato il tutto per tutto e a dieci minuti dalla fine sono riusciti ad agguantare il punticino grazie a Desiati che non sprecava l'occasione.

d.m.

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Brian-Ontagnanese	2-0
Flambro-Romans	0-0
Italsped-Blessanese	1-1
Muzzanese-Talmassons	0-1
Pertegada-Malisana	0-1
Ronchis-Lestizza	2-0

PROSSIMO TURNO

Blessanese-Brian
Lestizza-Muzzanese
Malisana-Flambro
Ontagnanese-Ronchis
Romans-Italsped
Zompicchia-Pertegada

CLASSIFICA

Malisana	31	14	10	1	3	27	17
Brian	30	14	9	3	2	27	12
Pertegada	26	14	7	5	2	23	12
Ronchis	26	14	7	5	2	22	14
Flambro	23	13	6	5	2	20	12
Talmassons	19	13	5	4	4	19	18
Zompicchia	18	13	5	3	5	19	16
Italsped	16	13	4	4	5	19	25
Muzzanese	14	13	3	5	5	19	20
Ontagnanese	13	14	3	4	7	9	17
Lestizza	12	13	2	6	5	13	21
Romans	6	13	1	3	9	14	29
Blessanese	2	13	0	2	11	10	28

GIRONE E

Pro Farra sempre al comando Donatello sommerso dai gol

TRIESTE Il girone E della Terza categoria vede sempre al comando il Pro Farra che si è recato in casa del Donatello per raccogliere altri tre punti e per mietere un'autentica messe di gol. I padroni di casa sapevano che contro i primi sarebbe stato difficile, ma mai più avrebbero pensato di uscire con un pesante 1-8. Per gli ospiti hanno segnato due volte Brumat e Zanolla, poi Fumo, Princis, Falanga e Gregorat. Alle spalle del Pro Farra la Serenissima gioisce un po' meno dato che è stata fermata sull'1-1 dalla Paviese dopo una partita combattutissima e i padroni di casa festeggiano Virgilio che ha messo a segno il gol. Il Villanova riposava e la Sanrocchese non ha sprecato la ghiotta opportunità di sorpasso andando ad incamerare i preziosi tre punti a casa del Cussignacco che è riuscito a segnare solo con Da Pozzo su rigore; 1-3 il risultato finale e l'Audax si insedia in terza posizione. Il Villa ha ospitato la Sangiorgina ed ha calato il poker che porta la firma di Pilon su rigore, Roccia, Pelos e Foschiani.

Pareggio 2-2 nel derby tra Aiello e Strassoldo in una partita, a detta di tutti, troppo condizionata dall'arbitro: Bruno Macuglia e Malattia i marcatori per l'Aiello e Taverna e Romanese per lo Strassoldo che al termine si è ritrovato con espulsi tre giocatori e l'allenatore. L'Azzurra, infine, con le marcature di Bressan e Surace si è imposta 2-1 sull'United Cussignacco.

d.m.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Aiello-Strassoldo	2-2
Azzurra-Un.Cussignacco	2-1
Cussignacco-A.Sanrocchese	1-3
Donatello-Pro Farra	1-8
Paviese-Serenissima	1-1
Villa-A.Sangiorgina	4-0

PROSSIMO TURNO

A.Sangiorgina-Donatello
A.Sanrocchese-Villa
Pro Farra-Azzurra
Strassoldo-Cussignacco
Un.Cussignacco-Paviese
Villanova Jud.-Aiello

CLASSIFICA

Pro Farra	34	14	10	4	0	44	12
Serenissima	31	14	9	4	1	32	10
A.Sanrocchese	29	14	9	2	3	23	15
Villanova Jud.	27	13	8	3	2	42	14
Villa	26	14	8	2	4	37	21
Paviese	21	13	6	3	4	22	16
Cussignacco	21	14	6	3	5	24	26
Strassoldo	20	14	5	5	4	18	16
Azzurra	15	14	4	3	7	15	30
Donatello	9	14	3	0	11	14	50
Aiello	8	14	2	2	10	19	24
Un.Cussignacco	8	14	1	5	8	14	30
A.Sangiorgina	2	14	0	2	12	10	50

GIRONE F

Breg nuovamente solitario Cade il Campanelle Prisco

TRIESTE Breg nuovamente solitario al comando del girone F della Terza categoria con un perentorio 4-2 inflitto al Begliano che ha dato tutto per rimediare almeno un pareggio. Per il Breg segnano Chermaz e Laurica, i locali rispondono con Fedel e i triestini replicano con Biondi. Il Begliano accorcia con Cinello su rigore ma si lascia sfuggire il pareggio e gli ospiti segnano ancora con Laurica su rigore. Breg solitario anche per la caduta del Campanelle Prisco che, con formazione rimaneggiata e Manteo fuori dopo pochi minuti, ha ceduto quattro volte al Sant'Andrea San Vito che ha segnato due volte con Starc, poi Natale e Gargiuolo. Sconfitta casalinga del Poggio che, privo di sette titolari e in 10 dalla mezz'ora del primo tempo per l'espulsione di Memmo, ha ceduto alla Roianese che ha vinto grazie alla doppietta di Mancosu. La partita è stata funestata dal grave incidente al giocatore della Roianese Morello Zellini, che si è fratturato il malleolo, e la vittoria è dedicata a lui.

Partita tiratissima ed a reti inviolate tra Anthares Esperia e Aurisina mentre il Montebello ha commesso troppe ingenuità e, nonostante il gol di Palci su rigore, si è arreso alla Romana che ha mandato in rete Deotto, Tangos e Bressani su rigore. Caduta, infine, del CGS ad opera dell'Union che porta finalmente punti a casa. I padroni di casa riuscivano a segnare e gli «studenti» complice anche l'oscurità, l'incontro è iniziato alle 18, e il terreno ghiacciato non riuscivano a rimediare.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Anth.Esperia-Aurisina	0-0
Begliano-Breg	2-4
Montebello DB-Romana	1-3
Poggio-Roianese	0-2
S.Andrea S.V.-Campanelle Pr.	4-0
Union-C.G.S.	1-0

PROSSIMO TURNO

Anth.Esperia-S.Andrea S.V.
Aurisina-Campanelle Pr.
Begliano-Romana
Breg-Union
C.G.S.-Poggio
Montebello DB-Roiano G.B.

CLASSIFICA

Breg	33	13	10	3	0	31	8
Campanelle Pr.	30	14	9	3	2	35	17
Aurisina	27	14	8	3	3	25	12
S.Andrea S.V.	23	13	7	2	4	21	10
Poggio	22	14	7	1	6	30	19
Begliano	22	14	6	4	4	28	24
Anth.Esperia	20	14	4	8	2	29	18
Romana	17	13	4	5	4	20	19
Roianese	15	14	4	3	7	12	15
C.G.S.	15	14	4	3	7	19	24
Montebello DB	10	14	2	4	8	12	30
Roiano G.B.	8	13	2	2	9	12	34
Union	4	14	1	1	12	8	52

COPPA TRIESTE

Continua la marcia dell'Old London Pub nella serie B

Ponziana... Point buono Con Jez pari beffardo

Supermercato Jez 3
Ponziana Point 3

MARCATORI: pt 5' German, 7' Cavo, 18' Bensi, st 4' Bensi, 29' Favretto, 31' Cinti (autogol).
SUPERMERCATO JEZ: Postiglione, German, Cinti, Bensi, Canciani, Wolf, Livan. All. Brogno.
PONZIANA POINT: Ielo, Cavo, Marangoni, Fobert, Vitulic, Accarino, Favretto, Maio, Nesich. All. Bisiacchi.
ARBITRO: Paoli.
NOTE: ammoniti Cavo (PP) e Favretto (PP) per proteste, Wolf (SJ) e Cinti (SJ) per gioco falloso.

TRIESTE Soffre, dà a lungo l'impressione di non poter evitare la sconfitta, ma alla fine proprio in pieno recupero il Ponziana esce con un prezioso... Point dalla sfida contro il Supermercato Jez. Alla fine, per quanto le squadre hanno espresso nel corso dei sessanta minuti, è giusto così anche se il Supermercato Jez deve mangiarsi le mani per non essere riuscito a chiudere la partita in vantaggio 3-1. Inizio scintillante con lo Jez che va in vantaggio al 5' grazie a German e il Ponziana Point bravo a ristabilire le distanze appena due minuti dopo grazie alla rete firmata da Cavo. Partita equilibrata e ben giocata dalle due formazioni che si sblocca nuovamente al 18' quando Bensi non dà scampo a Ielo e firma il 2-1 con il quale le due squadre concludono il primo tempo. Nella ripresa ancora Bensi, ed è appena il 4', trova lo spazio per formare la personale doppietta e portare la sua squadra sul 3-1. Sembra fatta anche perché lo Jez controlla senza eccessivi patemi la partita. E anzi è proprio a formazione guidata da Brogno, in un paio di circostanze, a sciupare le palle-gol che avrebbero chiuso la partita. Gol sbagliato, gol subìto ed è Favretto al 29' a riaprire la gara. L'arbitro Paoli indica tre minuti di recupero e nel primo giro di orologio arriva il pareggio del Ponziana Point con una autorete alla «Mai dire Gol» di Cinti. Il 3-3 scuote lo Jez che vede rosso e si butta a testa bassa nel tentativo di vendicare lo sgarbo subìto. Contatto sospetto nell'area del Ponziana con Canciani che finisce a terra. Rigore? No, il signor Paoli decide che va bene così.

Lorenzo Gatto

Old London Pub 5
Capodimonte 3

MARCATORI: pt 10' e 26' Milinco, 13' Svetina; st 5' Svetina, 12' Ingiò, 17' Mazzoccola, 22' A. Di Benedetto, 27' Vidonis.
OLD LONDON PUB: Crovati, Caforio, Diaferio, Totano, Mazzoccola, A. Di Benedetto, P. Di Benedetto, Braini, Milinco, Vidonis. Acc. Feliciano.
PIZZERIA CAPODIMONTE: Giacomini, Ingiò, Tomizza, Damato, Del Gaudio, Borch, Svetina, Fratoni, Prodan, Rosso.
ARBITRO: Pierattini.
NOTE: espulso Del Gaudio (18' st).

TRIESTE Continua la marcia dell'Old London Pub nelle zone alte della serie B di Coppa Trieste.

La formazione allenata dal mister Feliciano ha superato 5-3 la pizzeria Capodimonte al termine di una gara che non ha lesinato capovolgimenti di fronte. Botta e risposta nelle battute iniziali del confronto con l'Old London Pub in vantaggio grazie a una rete di Milinco e la Pizzeria Capodimonte in grado di pareggiare appena tre minuti dopo in virtù del gol siglato da Svetina.

Pizzaioli più manovrieri ma minacciati dal contropiede spagnolo dei londinesi, pericolosi nelle azioni di rimessa.

Proprio sul finire della prima frazione ancora Milinco realizza la doppietta e manda la sua squadra al riposo in vantaggio.

Nella ripresa, Pizzeria Capodimonte decisa a rovesciare le sorti del confronto. Svetina pareggia dopo 5', Ingiò al 12' mette alle spalle di Crovati la palla che regala il vantaggio al Capodimonte.

Sotto 3-2 per l'Old London Pub suona la sveglia. Mazzoccola trova il pareggio e dà la carica ai compagni. Pierattini espelle Del Gaudio costringendo i pizzaioli a terminare la gara in sei, dall'altra parte è Andrea Di Benedetto a completare la rimonta superando Giacomini e firmando il 4-3.

Nel finale ci pensa Vidonis a segnarsi a referto e siglare la rete che sancisce il definitivo 5-3 dando il là ai festeggiamenti (patron Sbrizzai in testa) per i tre punti pesanti raccolti.

l.g.

CLASSIFICHE

Serie A. New Bar Torino-Ristorante U'Catuvu 5-1, Super Jez-Ponziana Point 3-3, Buffet Al Calice-Piemme Ascensori 5-0, Laurent Rebula-Acli 4P 1-1, My Bar-Taiariol 2-2, Bar Stadio-Euroricambi 1-2, Fincantieri-Pozzecco Imm. 4-3, Asi Italspurghi-Tempocasa 2-1. Riposa Pittarello Il Giulia. **Classifica:** Acli 4P 32; Euroricambi 31; Ristorante U'Catuvu 27; Bar Stadio 26; Buffet al calice 24; My Bar e Fincantieri 22; Super Jez 21, Pozzecco Imm. 21; Ponziana Point 19; Asi Italspurghi 17; Laurent Rebula e Taiariol 16; Pittarello Il Giulia 15; New Bar Torino 13; Tempocasa 12; Piemme Ascensori 7.

Serie B. Il Gabbiano-Vego Seven 5-3, Acli Cologna-Coop La Fenice 5-3, Old London Pub-Pizz. Capodimonte 5-3, Pizz. Le Agavi-Monticolo I.E. 4-8, Nistri-Centro Pizza Nicosia 2-2, Pertot-Bar Rosandra 3-10; Melara Spetic-Carr. Vescovo/Mac Chiara 3-2, Trieste Serramenti-Decli rinv.; Loriana&Walter-Carr. Rio/Luna Rossa rinv., Bar Hemingway-M&li Edile 7-5, Mc Ponteggi-Max Pub Zaule 3-6, Minibub-Rapid 2-1. **Classifica:** Carr. Vescovo/Mac Chiara 42; Bar Rosandra 37; Acli Cologna 35; Il Gabbiano e Old London Pub 31; Monticolo I.E. 29; Decli Buffet Loriana e Walter 26; Carr.rio e Nistri 25; Trieste Serramenti 23; Coop La Fenice 21; Rapid 20; Pizz. Capodimonte 18; Pizz. Le Agavi e Melara Spetic 16; Centro Pizza Nicosia 15; Max Pub Zaule 14; Pertot Ecologia 13; Bar Hemingway 11; Vego Seven e Mini Pub 2 9; M&L Impresa Edile, Kc Ponteggi 4.

Sestina della «corazzata» Pro Pace che abbatte la Pineta

Bar Gran Prix in crisi travolto dai droghieri

Bar Gran Prix 3
Drogheria 7

GRAN PRIX: Aureli, Furone, Bertocci, Gustin, Crisman, Damato, Mariotti, Borgobello, Foschi, Mitrovic.
DROGHERIA FRANCESCA: Corrente, Arienzo, Furlan, Diminich, Hollesch, Bavila, Lavorino.
ARBITRO: A. Giachin.

TRIESTE Dopo un gran bel inizio di stagione sembra ora in crisi il Bar Gran Prix. Questa volta deve arrendersi alla volonterosa Drogheria Francesca. Nei baristi troppe amnesie difensive con scorribande collettive offensive e mancanza di rientri in difesa. Per il bomber Hollesch è stato dunque a tratti agevole infilare la porta avversaria. Il primo quarto d'ora pare indirizzare il match però verso il Gran Prix, dopo infatti una parata di Aureli al 3' sul rasoterra di Arienzo per una decina di minuti c'è il gol di Mitrovic che chiude un triangolo con Damato e dagli otto metri insacca sotto la traversa. All'8' Furone ruba palla al limite della propria area e s'invola verso quella avversaria ma Corrente mette in corner. All'11' in contropiede de Mariotti serve Damato ma l'estremo difensore dei droghieri salva con i piedi. Al 13' ancora il portiere in evidenza respingendo la punizione di Mitrovic. Ma da qui inizia il black out del Gran Prix. Al 16' pareggia Lavorino con un astuto pallonetto dalla distanza vedendo Aureli fuori dai pali. Al 19' Diminich stop e conclusione da centroarea per l'1-2. Al 26' Damato dalla destra colpisce il palo esterno. Al 29' su azione di rimessa Arienzo offre a Hollesch la palla del tris e l'attaccante non sbaglia. La ripresa si apre con un tiro da lontano di Crisman che sfiora il palo. All'8' azione in velocità e Hollesch da poco dentro l'area supera ancora Aureli. Un minuto dopo è Mariotti a toccare in rete un tiro di Mitrovic e all'11' lo stesso Mariotti indovina un gran diagonale da quasi fondo campo sulla destra riaprendo la contesa, 3-4. Ma la gioia del riavvicinamento dura solo centottanta secondi perché Arienzo sulla linea di porta mette dentro dopo una corta respinta di Aureli sulla conclusione di Hollesch. Nel finale ancora Hollesch per due volte mette dentro fissando il 3-7 definitivo.

La Pineta/Dafne 2
Pro Pace 6

BAR LA PINETA/GIARDINO DAFNE: Tarabocchia, Perissutti, Crevatin, Miceli, Natale, Steffè, Pirra, Damiani, Cristiano, Veos, Popazzi, Berdini.
PRO PACE: Rossi, Bochdanovits, Rizzitelli, Covalero, Centassi, Mosca, Visalli.
ARBITRO: Framalico.

TRIESTE Dopo venti secondi di gioco Tarabocchia intuisce che non sarà una piacevole serata. Visalli infatti dalla sinistra porta la «corazzata» Pro Pace in vantaggio. Alla lunga il portiere e tutta la sua compagine constaterà che questa sensazione di inizio match era veritiera. Al 4' la Pineta risponde con Cristiano ma il suo pallonetto termina di poco alto. Un minuto più tardi Centassi coglie il palo da dentro l'area. All'8' arriva il pari di Cristiano, ventunesimo centro stagionale, un dribbling sul limite ed esterno destro vincente sull'uscita di Rossi. Al 12' azione in velocità della Pro Pace con Mosca che serve Visalli il quale dal limite non dà scampo al portiere avversario. Al 14' gran numero del solito Visalli e facile tocco dell'1-3. Altri tre giri di lancetta e il poker è completato nuovamente da Visalli, a porta vuota. Al 24' ci riprova ancora Visalli ma questa volta Tarabocchia respinge con i piedi. Ad inizio della seconda frazione ancora una bordata del bomber e ancora una respinta del portiere. Al 14' Bochdanovits insacca tra palo e portiere e al 16' Mosca in diagonale sigla la sesta marcatura. Nel finale c'è ancora tempo per il gol di Perissutti per i baristi e poi per due tentativi di Visalli, sul primo c'è la traversa, sul secondo la parata di Pirra che nella ripresa si era sistemato fra i pali al posto di Tarabocchia. Per la Pro Pace continua dunque la trionfale cavalcata verso la serie B, unica squadra imbattuta dell'intero torneo, 114 reti segnate con una media di quasi otto a partita e ben 46 ad opera di Marco Visalli. Con una compagine così il divertimento e lo spettacolo è insomma assicurato.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

Ai primi di marzo inizierà anche la serie D di questo torneo e a tal proposito, cinque sono le compagini iscritte, si sta cercando la sesta; per informazioni telefonare all'organizzatore Lino Inciso (040/575588).

SERIE A Sal. Sfreddo-Acli San Luigi 1-8; Serbia Sport-Tie Break 1-6; Tratt. Radio-Tergeste 2-0 (a tavolino); Pizz. Ost. Scoglietto-Carr. Servola 3-3; Vuk Karadzic-Pizz. Luna Rossa 5-1; Ediltecnica-Carr. Rio 3-3; Cafe De Luxe-La Cantinaccia 8-1. Classifica: Acli 27; Karadzic 26; Buffet Tie Break, De Luxe 25; Radio 18; Carr. Rio 17; Luna Rossa, Serbia Sport 14; Ediltecnica 12; Servola 11; Cantinaccia 9; Sfreddo, Scoglietto 5; Tergeste 1. Marcatori: Bencich 27; Sorgo 23.

SERIE B Bar Gran Prix-Drogheria Francesca 3-7; Terminal Fernetti-Buffet Toni 3-6; International School-Edilidea 8-1; Esso Valmaura-Carr. Vescovo 3-2; Hop Store-Endas 8-1; Carr. Augusto-Pizz. Rosa Rossa 3-2; Hostaria Ai 3 Magnoni-Ambasciata d'Abruzzo 2-3. Classifica: Ambasciata 24; Augusto, Esso 21; Toni 18; Gran Prix 17; 3 Magnoni 14; Francesca, Hop Store 13; Terminal, Vescovo 12; International, Endas, Rosa Rossa 10; Edilidea 6. Marcatori: Gelussi 26; Jurincich, Hollesch 24.

SERIE C Alla Perla Bianca-Pizz. San Giusto 5-3; Tecnocolor-Roller Pub 1-6; Essedue-Fontana Contarini 4-2; Cus 2000-Sider Trieste 4-10; La Pineta-Pro Pace 2-6; Motorsport-Ferro Julia 0-8; Mappets-Nagane Mujesane 4-5. Classifica: Pro Pace 28; Perla 25; Sider 23; Roller 20; Ferro 19; Cus 2000, Mappets 12; La Pineta, Tecnocolor 11; Nagane 10; Fontana Contarini, essedue 9; San Giusto 8; Motorsport 7. Marcatori: Visalli 46; Inserillo 34.

VETERANI MONTUZZA

Grandi emozioni nel big-match della tredicesima giornata

Shell Dario e Spaghetti House Pareggio fra gol e spettacolo

TRIESTE Gol e spettacolo a Montuzza per il big-match della tredicesima giornata del torneo Veterani. Shell Dario e Spaghetti House pareggiano al termine di un confronto ricco di emozioni e così la capolista mantiene quattro lunghezze di vantaggio nei confronti della più diretta inseguitrice. Vidmar (4), Pagnoni (doppietta) e Lettich a bersaglio per la Shell, Caniglia (4) Verbich, Budicin e Persi in rete per lo Spaghetti House. Al terzo posto un terzetto si assesta a quota 22. Le Gomme Marcello battono con un rotondo 6-0 il Laboratorio S.G. (3 Pozzecco, 2 Vailati e Marangoni), il Fontana Contarini piega 8-1 i padroni di casa del Montuzza (3 Cigui, 2 Ridolfo e Pertot, Umek e Tessaris), l'impresa Battisti perde terreno dalla vetta dopo l'uno a zero subito a opera della nuova Carrozzeria Europa e deciso dalla rete di Bertesina. Sempre più in crisi i campioni in carica della Gelateria Miramare sconfitti e raggiunti in classifica a quota 19 dall'Elettronic Center. Non bastano ai veterani Rosandra le due reti di Damato. Dall'altra parte decide la tripletta di Mitrovic e il sigillo di Sardo. Bel 2-1 della Pizzeria San Giusto che fa suo il «derby» con la Pizzeria Bella Napoli/H.D.I. Ass. Reti di Apostoli e Milone ma decisiva l'autorete che regala alla Pizzeria San Giusto i tre punti. Sale a 18 punti il Bar Gianni dopo il largo 6-2 inflitto al Circolo ist. per l'Infanzia. Protagonisti Zarba (tripletta) e Zanier (doppietta). Chiudiamo con il largo 10 a 3 con cui il Bar Alex ha regolato l'Interland Prosek (3 Spazapan, 2 Bua, Ulcigrai e Di Sotto).

Risultati della tredicesima giornata: Laboratorio S.G.-Gomme Marcello 0-6, Interland Prosek-Bar Alex/4 Mura 3-10, Nuova Carrozzeria Europa-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 1-0, Pizzeria San Giusto-Pizzeria Bella Napoli/H.D.I. Ass. 2-1, Circ. Ist. per l'Infanzia-Bar Gianni/Il Punto Caffè 2-6, Montuzza-Fontana Contarini/Crut 1-8, Veterani Rosandra/Gelateria Miramare-Elettronic Center 2-4, Shell Dario-Spaghetti House/Centro Edile 7-7. Riposa Bar Adriano.

Classifica: Shell Dario 29 (11), Spaghetti House/Centro Edile 25 (11), Gomme Marcello, Fontana Contarini/Crut e Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 22 (11), Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 19 (11), Elettronic Center 19 (12), Bar Gianni/Il Punto Caffè 18 (10), Nuova Carrozzeria Europa 18 (11), Pizzeria Bella Napoli/H.D.I. Ass. 16 (10), Circ. Ist. per l'Infanzia 14 (10), Pizzeria San Giusto 11 (10), Bar Adriano 11 (11), Bar Alex/4 Mura 10 (10), Montuzza 6 (10), Laboratorio S.G. 2 (11), Interland Prosek 0 (11).

lo.ga.

Derby infuocato

Fra Ronchi e Monfalcone sette ammoniti e un espulso

TRIESTE Sei gare disputate di campionato e due di Coppa di Lega in quest'ultima settimana. Partiamo proprio da questa manifestazione di contorno al campionato con la vittoria dell'Acli Le Casate sul Garbellotto per 4-1 bissando così il successo dell'andata (3-0) e portandosi a casa la qualificazione. L'altro match giocato è il 2-2 fra l'Agorà Centrostampa (doppietta di Maton) e l'Ulisse Express (doppietta di Di Benedetto) che è il recupero della sfida dell' andata, il ritorno è previsto per marzo. Veniamo ora alla Coppa Workline con due rinvii nel girone triestino: Garbellotto-Idea Serramento e Ulisse Express-Cral Trieste Trasporti. Negli altri due incontri vincono l'Agorà per 2-1 contro l'Audax con quest'ultimi a terminare in nove causa infortuni e l'Hellas Trieste (cinquina di Vidonis) per 5-1 contro l'Unione Sportiva Trieste. La classifica: Nore Bridge Pub 17; Ulisse 15; Agorà 14; Garbellotto 13; Cral Trieste 10; U. S. 6; Audax 4; Idea 0. Nel girone isontino trova lo sponsor il Celtic diventando ora Celtic Caffè Gelateria Gorian Staranzano ma all'esordio con questo nome perde 3-0 contro l'Hearts Ronchi. Equilibrio nel 2-1 del West Ham ai Baloneri Staranzano, poi c'è il 4-1 della capolista Acli all'Atletico Gorizia ed infine il 3-1 del Lokomotiv Ronchi al Rangers Monfalcone. E a riguardo di questo derby infuocato parecchio lavoro per l'arbitro Della Gala e successivamente per il Giudice sportivo. Sette ammoniti e un espulsione con grandi polemiche nella seconda parte della ripresa soprattutto dopo la concessione del direttore di gara di un rigore per il Lokomotiv e trasformato da Moimas che in quel momento dava il pari ai ronchesi. Nel finale ancora le marcature dello stesso Moimas e di Coghetto. La classifica: Acli 22; Lokomotiv 17; West Ham 13; Vesna Adriaker 11; Rangers Monfalcone 10; Hearts Ronchi 9; Baloneri 7; Atletico 6; Celtic 5.

Sfida fra alta e bassa classifica

Vecio Seven implacabile Infila sette gol alla Fenice che lotta per salvarsi

Coop. La Fenice 3
Seven/Vulciana 7

FENICE: Hervatin, Totano, Domio, Diaferio, Ferranti, Zampolli, Znebelj, Oldani.
VECIO SEVEN/VULCANIA: Tommasino, Blau, Scanu, Verginella, Mislei, Indino, Pase, Bloker.
ARBITRO: Albanese.

TRIESTE La Fenice lotta per la salvezza, il Vecio Seven invece per il quarto posto. Al 5' Diaferio indirizza nel «sette» ma Tommasino devìa in angolo. Al 10' calcio di punizione di Pase, si sviluppa un batti e ribatti nel quale spunta il piede di Bloker che trova lo spiraglio giusto per lo 0-1. Pronta la replica della Fenice ancora con Diaferio su punizione ma nuovamente è bravo il portiere avversario a respingere, s'avventa Znebelj che però mette fuori. Al quarto d'ora il raddoppio è di Verginella che su assist di Bloker colpisce di tacco ingannando Tommasino. Altri cinque minuti e arriva il tris, Bloker chiude un triangolo con Verginella e da due passi non sbaglia. Il quarto centro è ancora ad opera del duo sopracitato, in questa circostanza è Verginella a segnare. Ad inizio ripresa svarione difensivo del Vecio Seven con Mislei che sbaglia un retropassaggio e il pallone colpisce il palo. Poco dopo accorcia le distanze con il gol di Znebelj sul servizio di Diaferio. Al 10' l'1-5 è di Blau con un azione personale. Al 18' ancora a bersaglio la Fenice, esulta Totano da posizione decentrata. Ancora qualche giro di lancetta ed ecco la terza marcatura, questa volta il retropassaggio di Mislei non incoccia in un montante ma beffa Tommasino insaccandosi. Al 25' allunga definitivamente il Vecio Seven con nuovamente Bloker da distanza ravvicinata. All'ultimo minuto c'è un penalty per la Fenice ma Oldani lo sbaglia, sul capovolgimento di fronte Indino segna la settima rete per i suoi. Gli altri risultati della serie A: Piemme Ascensori-Off. Mocor/Bar Rosandra 3-7; Coop. Facchini-Bar Zaule 2-9; Bar Stadio-Sapori della Puglia 7-1; Acli Cologna-Termoidraulica Hrvatic Mulè 1-2; Atlantis-Gomme Marcello 1-4. La classifica: Gomme Marcello 34; Bar Zaule 32; Off. Mocor/Bar Rosandra 28; Hrvatic 23; Vecio Seven 22; Piemme 19; Bar Stadio 18; Sapori Puglia 13; Acli Cologna 10; Atlantis 9; Cooperativa La Fenice 7; Coop. Facchini Mercato Ortofrutticolo 6. Fra i marcatori comanda Zagaria con 25 reti. Risultati serie B: Bar Grazia-Geo Posa/Bar Crispi 0-5; Bottega del Mare-Imp. Costr. Euroart 4-0; Crut-Essebi Imp. E Serv. 9-1; Blues-Pizzeria Campanon 2-7; Autotecnica-Latteria Caffè Mary 2-2. La classifica: Latteria Caffè Mary 29; Geo Posa/Bar Crispi 23; Pizzeria Campanon 22; Crut 18; Blues, Euroart 17; Autotecnica 16; Bottega del Mare 12; Pizzeria Giarizzole 9; Bar Grazia 6; Essebi 1. Fra i bomber guida Doz con 29 centri.

Manana 4
Bar Aurora 7

MANANA: Venier, Plani, Della Monica, Belgrado, Beltrame, Venturi, Kucharsky.
AURORA: Senica, Pedi, Maurizio Piscanec, Massimo Piscanec, Stelli, Figoli, Baici, Mendica.
ARBITRO: Malvestiti.

Due partite che non hanno deluso

Piscanec con cinque reti firma la cavalcata del Bar Aurora Ip di carattere contro il Malleoli

TRIESTE Il Bar Aurora si dimostra più concreto rispetto agli avversari e vince meritatamente. Mattatore della serata Maurizio Piscanec autore di ben cinque marcature, quattro delle quali nel primo tempo. Ma l'inizio è favorevole al Manana che trova il vantaggio al 3' con Venturi lasciato libero di concludere da pochi passi. Al 5' termina alta la punizione di Figoli, all'8' stessa sorte per un tentativo di Venturi. Al 10' il pari è di Maurizio Piscanec che riprende una corta respinta del portiere e insacca. Al 14' lo stesso bomber trova la seconda rete, questa volta in contropiede. Un minuto dopo mira leggermente imprecisa per Plani. Al 21' palo su calcio piazzato di Belgrado. Al 23' prodezza di Senica sul tiro ravvicinato di Venturi. Al 24' e al 25' ancora a bersaglio Maurizio Piscanec, uno da dentro l'area e uno dalla distanza. A tempo scaduto arrotonda ulteriormente Pedi con una conclusione dai venti metri. La ripresa si apre sull'1-5 e al 6' Pedi con un'azione personale segna ancora. All'11' tiro vincente in angolino dello scatenato Maurizio Piscanec e settimo gol. Nel finale cerca di reagire il Manana e va in rete con Beltrame, Kucharsy e Venturi ma l'Aurora è irragiungibile.

Malleoli United 5
Ip Lombardo 5

MALLEOLI: Prenrov, Arban, Fontanella, Kozman, Gualdi, Postiglione, Marcocci.
IP: Shorn, Veroan, Bagarotti, Andrea Modica, Maiorana, Cipriano, Matteo Modica, Bellan, Bergoc.
ARBITRO: Riccio.

A un quarto d'ora dal termine il 5-2 a favore del Malleoli sembra un risultato al riparo da ogni insidia. Ma a questo punto esce fuori tutto il carattere dell'Ip che riesce a raddrizzare il match. Nei primi minuti tentativi per M. Modica e per Bergoc. Al 10' lo stesso Bergoc si fa respingere da Prenrov un calcio di rigore. Al 14' Fontanella con un tiro dalla distanza porta in vantaggio il Malleoli. Poi opportunità per Bergoc e per M. Modica. Quasi allo scadere del tempo il raddoppio è di Kozman in contropiede. Ad inizio ripresa autorete di Fontanella sulla conclusione di Bergoc. Il 2-2 al 4' con M. Modica con un'azione personale. All'11' il Malleoli si riporta in vantaggio con una bordata di Postiglione da fuori area. Al 5' segna Gualdi su incertezza difensiva avversaria. Il 5-2 giunge per merito di Postiglione ancora (dalla distanza). In chiusura la rimonta dei benzinai, a bersaglio Bergoc con una doppietta e Cipriano con un singolo.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Eleoro-Benvegnù 3-3; Totoricevitoria-Eleoro 3-6; Zuppini-Benvegnù 1-6; Ex Bionda-Mastrobirraio 1-6; Malvasia-Juice 1-1; Zuppini-Bar Aurora 4-5. Class.: Benvegnù 45; Aurora 42; Eleoro 39; Malvasia 33; Telefhone 32; Bionda 28; Tecnocasa 27; Mastrobirraio 26; Juice 23; Zuppini 20; Ricevitoria 6; Vulcania 2. **SERIE B** Doriano-New Team 5-6; Samer-Babau 8-6; San Giusto-Autoesse 1-2; Oktoberfest-Alba 0-3; Blue Eyes-Tecnotermica 0-2; Baldon-Latt. Christian 4-5; Alba-Doriano 0-3. Class.: San Giusto 45; Samer 44; Christian 40; Babau 35; Baldon, Tecnotermica 32; Autoesse 26; New Team 24; Eyes 23; Alba 22; Doriano 19; Oktoberfest 9. **SERIE C1** Nca-Old Boy 4-3; Superbarstella-Dijaski Dom 10-3; Ajser-Bar Moderno 1-8; Camton-Fame 10-6; Veliero-Di Toro 4-2; Stella-Veliero 3-2. Class.: Moderno 49; Pines 46; Stella 44; Veliero 35; Nca, Old 31; Tormento 30; Canton 29; Dijaski 26; Ajser 21; Di Toro, Fame 6. **SERIE C2** Tie Break-Dadema 5-5; Raso-Venier 1-3; Betty-Gsa 4-2; Saletta-Dadema 6-5; Ciano & Marta-Tie Break 1-4; Da Luciano-Trasporti Franco 1-4; Serr. Prelz-Feudo 3-2. Class.: Prelz 49; Luciano 43; Feudo 42; Tie Break 38; Betty 36; Dadema 32; Franco 27; Saletta 26; Ciano 24; Venier 21; Raso 16; Gsa 0. **SERIE D1** Corallo-Top Line 3-3; Ferramenta Ts-3 A 5-1; Tribe-Fati 3-3; Longobarda-Ottaviano 6-1. Class.: Corallo 53; Longobarda, Fati 37; Gurian 34; Top 30; Tribe 29; Ottaviano 23; Fardello 21; Bever 20; Grace's 19; Ferramenta 18. **SERIE D2** Malleoli-Ip 5-5; Nosepol-Giulia 0-8; Boutique-Tergeste 4-0; Pit Stop-Cascella 7-4; Cesetta-Lanterne 7-3; Lanterne-Pit 1-6. Class.: Pit 52; Boutique, Tergeste 45; Cascella 43; Giulia 37; Palusa 31; Nosepol 20; Lanterne 19; Cesetta 16; Progetto 15; Malleoli 9; Ip 4. **SERIE Q1** Manana-Aurora 4-7; Superstudio-Hipericum 5-1; Gladiators-Ulisse 2-5; Bar Stadio-Parigi 7-1; Valentina & Boris-Moreno 1-2; Beata Gioventù-San Marco 6-2. Class.: Ulisse 51; Moreno 47; Stadio 43; Valentina 35; Aurora 32; Manana 30; Gladiators 28; Superstudio, Beata 26; Parigi 21; Hipericum 20; San Marco 0. **SERIE Q2/eccellenza** Fumi-Sportler 1-0; Roiano-Fumi 3-5; Sportler-Generali 4-4; Sport-Portizza 5-2; Sport-Fumi 1-6; Auto Protti/Ras Bank-Portizza 5-4. Class.: Fumi 13; Roiano 9; Generali 8; Sport 6; Sportler 4; Protti 2; Portizza 0. **SERIE Q2/consolazione** Bayern-Forst 4-3; Charisma-Atletico 4-3. Classifica: Atletico, Bayern 8; Forst, Siciliana 7; Charisma 6; Peter Pan 3; Edilwork 0.

PALLAMANO SERIE A1 Dopo la bella prova interna lo straniero si è ripetuto a Gaeta. Da venerdì i quarti di finale

Novokmet nuova star Coop Essepiù

Il terzino macedone si rivela un trascinatore in grado di fare la differenza

SERIE B

L'Alabarda s'illude e poi soccombe

TRIESTE L'Alabarda si era illusa nel primo tempo di portarsi a casa un risultato positivo, nella ripresa il San Vito di Leguzzano le ha ricordato invece la dura realtà della serie B. Ad Opicina infatti i veneti si sono imposti per 19-23. La prima frazione è stata combattuta e gli alabardati sono riusciti a impattare a cinque minuti e mezzo dalla fine, portandosi sull'11-11 dopo essere stati sotto per 8-11. Sessanta secondi più tardi, sull'11-12, Alex Milic si è «guadagnato» un cartellino rosso diretto per un fallo su di un avversario lanciato in contropiede.

La sua uscita si è poi fatta sentire in attacco, visto che, alla fine, lo stesso Milic è risultato il miglior marcatore con cinque reti all'attivo. In seguito... «Abbiamo sbagliato troppi tiri – commenta l'allenatore Stendardi – oltre a fallire due dei tre rigori concessi». Tanto da ritrovarsi anche a -6. Alabarda: Cozzi, Legovini, Rossi, Cebulec 1, Dapretto 4, Marchionni 3, B. Milic 1, A. Milic 5, Pugliese, Querin 1, Raseni 1, Rudan, Sardoc 1, Vrmec 2. Si torna in pista alle 11 di domenica 23 a Padova, un importante match salvezza.

m. la.

B DONNE

Il Tergeste Wartsila «passeggia»

TRIESTE Mai una vittoria è stata così semplice nel corso della stagione. Nel penultimo turno regolare della serie B femminile, il Tergeste Wartsila ha intascato un'affermazione a tavolino per 5-0 contro il Caldogno. Le vicentine non si sono presentate, adducendo quale motivazione ufficiale una rosa falcidiata dall'influenza. I tre punti comunque fanno comodo alle triestine, in quanto rinsaldano la loro classifica in proiezione play-off. Salgono a quota 19, sono terze in graduatoria e tengono a distanza il Verona, quinto.

Le prime quattro del girone triveneto accederanno infatti al primo turno dei play-off, nel quale daranno vita a un girone «dotato» di partite d'andata e ritorno, che darà a sua volta il pass per la fase successiva. A questo punto le favorite per il passaggio al primo concentramento sono il Manzano, il Thiene, il Tergeste e il Cellini. Le giuliane sono attese ora da uno scontro diretto al PalaChiarbola, dove sabato 15 (alle 20.30) arriverà il Thiene in occasione dell'ultima giornata del ritorno. Il 22 è prevista una pausa, mentre, a inizio marzo, scatterà la post season.

m. la.

SERIE C

La Pallamano Trieste espugna San Vito

TRIESTE In Serie C la Pallamano Trieste carbura strada facendo ed espugna il parquet della Sanvitese per 14-21 (pt 8-11). Nel primo tempo stenta a prendere le misure alla piccola palestra pordenonese e non brilla. Non difende con la giusta intensità e in attacco manca un pizzico di precisione, tanto da fare collezione di pali e ne consegue un match combattuto.

Nella ripresa invece aumenta la concentrazione, il pacchetto arretrato è più cattivo e Sala, subentrato in porta a Benvenuti, si mette subito in mostra con cinque interventi importanti, che innescano il contropiede e determinano il break decisivo. La maggiore organizzazione permette poi di sopperire alle otto espulsioni accusate (contro nessuno dei padroni di casa). Oltre alle parate di Sala, vanno annoverate tra le note liete i sei gol a testa di Coslovich e Guerrini, nonché la presenza in campo degli '86 Allegretto e Sanna. Pall. Trieste: Benvenuti, Sala, Buffardeci 4, Guerrini 6, Coslovich 6, Sabadin 3, Umeri 1, Allegretto 1, Sanna, Bon, Mauri, Ciriello. All. Bozzola. Si torna a giocare il 22 febbraio con la Sanfiorese.

m. la.

UNDER 16

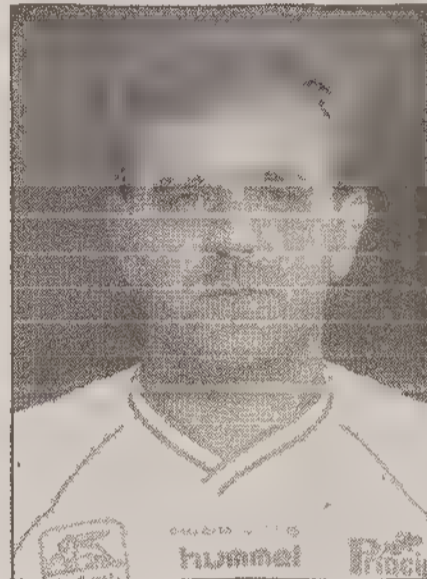
I cadetti giuliani superano il Fontanelle

TRIESTE I cadetti della Pallamano Trieste strappano un sorriso al tecnico Schina, dopo aver battuto il Fontanelle per 45-17 (pt 29-9). «È stata una partita – afferma il coach –, nella quale abbiamo commesso meno errori del solito e, in particolare, di meno rispetto all'ultima gara di Udine, che resta quella più impegnativa disputa finora. Tutti i miei ragazzi si sono comportati bene e sono soddisfatto pure del fatto che praticamente tutti sono andati a segno».

Tutto facile insomma? «Solo all'inizio il match è stato combattuto, poi un giocatore del Fontanelle, uno dei migliori, si è preso un botta in testa, ha giocato ancora un po' e poi è uscito. Non penso che, con lui in campo, sarebbe cambiata la situazione, resta il fatto che nel prosieguo è filato tutto tranquillo». Pall. Trieste: Casavecchia, Vazzoler 2, Dandri 5, Del Santo 3, Leone 12, Benedetti 10, Rismondo 6, Natali 3, Perini 1, Sandrin 1, Freddi 2. I biancorossi sono attesi da due settimane di vacanza in quanto il prossimo impegno è fissato alle 16 dell'1 marzo, quando a Trieste ci sarà la Sanfiorese.

m. la.

TRIESTE Dusko Novokmet nuovo leader della Coop Essepiù targata Piero Sivini. Dopo la bella prova casalinga contro Rovigo il terzino macedone si è ripetuto a Gaeta disputando una prestazione maiuscola. Nove reti, una difesa all'altezza della situazione contro la terribile ala Hoffmann e una voglia di vincere che ha contagiato i compagni per il 26-20 finale.

Tre punti pesanti per Trieste che, come auspicato alla vigilia della quinta giornata, si ritrova da sola al terzo posto grazie alla sconfitta rimediata da Merano sul campo del Gammadue Secchia. E proprio la Troggler Group sarà l'avversaria di Coop Essepiù, Clai Imola, Gammadue Secchia, Torggler Merano, Bologna e Forst Bressanone. Venerdì partiranno i quarti di finale. L'esordio per Trieste, che alle 14.30 sfiderà il Merano, quindi a seguire saranno in campo Clai Imola-Secchia, Prato-Bologna e, dalle 20.30, Conversano-Bressanone. La quinta giornata di ritorno del campionato, intanto, ha confermato il ruolo di grande favorita della Papillon Conversano la quale, passeggiando sul campo dell'Alpi Prato, ha posto una seria ipoteca sulla conquista del primo posto al termine della stagione regolare. Gara mai in discussione nella quale Lino Cervar, l'allenatore che ha guidato la sua Croazia sul tetto del mondo nei recenti Campionati iridati, ha avuto in Fusina e Tarafino due grandi protagonisti.

Il terzino Dusan Novokmet.

Risultati della quinta giornata di ritorno. Forst Bressanone-Clai Imola 37-26, Autolelli Ascoli-Johnsua Sassari 25-24, Lg Serafina Italia Gaeta-Coop Essepiù Trieste 20-36, Alpi Prato-Papillon Conversano 14-25, Pan d'Este Rovigo-Bologna 23-22, Gammadue Secchia-Troggler Group Merano 30-29.

Classifica: Papillon Conversano 41, Alpi Prato 38, Coop Essepiù Trieste 34, Troggler Group Merano 31, Gammadue Secchia 29, Clai Imola 24, Bologna 21, Forst Bressanone 20, Autolelli Acli Ascoli 15, Tassina Pan d'Este Rovigo 10, Johnsua Terra Sarda Sassari 9, Lg Serafina Italia Gaeta 7.

Troggler Group Merano 3 punti di penalizzazione.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Tennis, concluso il primo turno

Coppa Davis: Stati Uniti eliminati dalla Croazia
La Russia fatica ma passa

PARIGI Sono terminati gli incontri del primo turno del Gruppo mondiale di Coppa Davis. Questi i risultati finali: Romania-Francia 1-4, Olanda-Svizzera 2-3, Australia-Gran Bretagna 4-1, Svezia-Brasile 3-2, Croazia-Stati Uniti, 4-1, Spagna-Belgio 5-0, Argentina-Germania 5-0, Repubblica ceca-Russia 2- 3. Il risultato più eclatante è stata la sconfitta degli States a opera della Croazia, lanciata al successo (col 3-1) da Ivan Ljubicic contro James Blake per 6-3 6-7 (5-7) 6-4 6-3. La Russia, detentrice del trofeo, si è qualificata invece ma con difficoltà per i quarti di finale di Coppa Davis battendo la Repubblica ceca per 3-2. Negli ultimi due singolari, il ceco Jiri Novak ha battuto il russo Yevgeni Kafelnikov, che aveva sostituito il febbricitante Mikhail Youzhny, per 6-2 6-3 7-6 (7/5), mentre nel match decisivo il russo Nikolai Davydenko si è imposto sul ceco Radek Stepanek per 1-6 7-6 (7/4) 6-2 3-6 6-0.

Welters Wbo, vince Margarito

LAS VEGAS Il messicano Antonio Margarito ha conservato il titolo mondiale Wbo dei welters battendo lo sfidante della Guayana Andrew «Sei Teste» Lewis per Ko alla seconda ripresa. Lewis si era aggiudicato il primo round poi però è stato duramente punito nel secondo, colpito prima da un violento uppercut e poi da un'impressionante serie di diretti che l'hanno fatto finire al tappeto. Ora il messicano potrebbe mettere in palio il titolo contro Giovanni Parisi, al quale è stata promessa questa sfida se dimostrerà di essere tornato alla piena efficienza nei tre match di collaudo da domani, a tre anni di distanza dall'ultimo match. Silvio Branco invece non è riuscito nell'impresa di conquistare il titolo europeo dei mediomassimi. A Berlino il pugile di Civitavecchia è stato battuto ai punti dal croato Stipe Drews. Il titolo era vacante: il campione in carica, il tedesco Thomas Ulrich, ha dichiarato forfait a poche ore dal match per un'improvvisa indisposizione.

Consegna Premi JuventUssi

TRIESTE In base all'annuale referendum del gruppo regionale dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) Fabrizio Cumbo,campione del Mondo juniores di canottaggio, e Annalisa Cucinotta, pluricampionessa italiana giovanile di ciclismo, si sono aggiudicati i Premi JuventUssi 2002. Due altre borse di studio promosse dalla Fondazione CrT in memoria di Marco Lucchetta, reporter sportivo prima che di guerra, sono andate al triestino Stefano Lippi, disabile campione del Mondo di salto in lungo, e alla friulana Arianna Ceschia, campionessa regionale di lungo. Premiazioni oggi alle 20 alla Dama Bianca a Duino.

PALLANUOTO

SERIE B Equilibrati i primi due tempi della stracittadina, poi prevale la maggiore esperienza degli alabardati

La Triestina conquista il derby dell'esordio

All'Edera è mancata l'inventiva. Sono risultati fatali i troppi errori in difesa

Un momento del derby triestino: l'Edera in attacco con Bertacchini. Sotto, un time out dell'Edera: Vodopivec «arringa» i suoi atleti. (Foto Lasorte)

GIOVANILI Ragazzi: confronto diretto tra due squadre comunque promosse alla fase successiva

Rossoneri sconfitti ma sempre primi

TRIESTE Lo stesso giorno in cui è partita la Serie B, proponendo la stracittadina giuliana, c'è stato il derby tra la Triestina e l'Edera Samer Shipping, valevole per il campionato ragazzi. A vincerlo è stata la prima compagine con il punteggio di 11-7 (4-1, 3-1, 1-2, 3-3) ed è stata la prima sconfitta dei rossoneri, che restano primi del raggruppamento. Qualora la Triestina facesse suo il recupero di mercoledì con la Mestrina (18.30 alla Bianchi), quest'ultima diventerebbe prima, in caso di pareggio o di affermazione dei veneti la prima piazza resterebbe nelle mani degli ederini.

Entrambe le triestine sono comunque già qualificate per il lotto delle migliori della fase successiva. Tornando alla partita, l'allenatore della Triestina Predrag Majica sostiene: «Abbiamo giocato bene, meglio dei nostri avversari, anche perché stiamo lavorando molto. comunque sono stati proprio bravi Cerni e Soso». Il tecnico rivale Piero Bonetta spiega: «Non abbiamo ripetuto la prova fornita contro il Padova, in quanto sentivamo il derby. A livello psicologico soffriamo la Triestina, che si è comportata un po' meglio di noi».

Sempre tra i ragazzi, il Gorizia agguanta un pareggio per 7-7 contro il Padova 2001 proprio all'ultimo momento. A cinque secondi dalla fine sfrutta uno schema d'attacco e ottiene il primo risultato utile. «ci serve per il morale — sostiene il portavoce Bortoli —. Pur non al completo, abbiamo fatto discretamente bene, anche se si poteva fare di più. C'è stato qualche miglioramento, ma il nostro è un lavoro a lungo termine. Finora abbiamo affrontato le più forti, ora arriveranno delle partite alla nostra portata».

Tra gli juniores l'Edera soffre contro il Bentegodi, ma la spunta quasi in dirittura d'arrivo per 10-8. L'incontro non è decisamente spettacolare, anzi è spigoloso e un guizzo d'orgoglio permette al teàm di Bergamasco di recuperare lo svantaggio e portarsi a casa il successo.

mas. lau.

Edera 4
Triestina 7

(0-1, 1-2, 1-2, 2-2)
EDERA: Gerbino, Ciaccia, Alessandro Bertacchini 3, Irredento, Alessio Bertacchini 1, Giacomini, Samani, Maiuri, Pino, Lepore, Cataruzzi, Tosolini, Valeri. All.: Vodopivec.
TRIESTINA: Scarpa, Polo, Corazza 1, Giorgi 1, Planinsek, D'Incecco, Petronio 1, Tiberini, Pastore 1, Zanon 2, Ponziano, Fatovich 1, Golob. All.: Samardzic.

TRIESTE La Triestina pone la sua firma in calce alla stracittadina con l'Edera Samer Shipping e incomincia la serie B con il piede giusto. Il tecnico della Triestina, Dragan Samardzic, afferma: «Sono contento per il risultato, non per le occasioni sbagliate. All'inizio eravamo tesi per il debutto, coinciso con il derby, ma poi ci siamo sciolti e abbiamo giocato bene, mantenendo dei buoni ritmi. Peccato che non abbiamo tirato bene, potevamo segnare più reti e invece, sul 5-1, abbiamo concesso un'altra chance all'Edera, che si è portata sul 5-2». Il presidente dei vincitori, Renzo Isler, sostiene: «Abbiamo difeso bene, mentre siamo stati un po' indecisi in attacco. D'altro canto era la prima giornata, proprio con l'Edera». Il veterano dell'Edera, Franco Pino, commenta: «Siamo stati disciplinati, ma ci è mancata l'inventiva, che arriverà con l'amalgama. Abbiamo compiuto degli errori importanti in difesa nei momenti topici e per questo la Triestina ha vinto meritatamente. In attacco non sempre abbiamo compiuto delle scelte giuste, d'altro canto non si mettono insieme sette persone dal nulla». L'allenatore rossonero Janez Vodopivec: «I primi due tempi sono stati equilibrati e poi abbiamo pagato due gol evitabili».

Risultati: Cus Milano-President 4-6; Dino Rora To-Osra To 8-7; Fanfulla-Busto 5-9; Padova 2001-Vicenza 2-4.

Classifica: Triestina, President, Dino Rora To, Busto, Vicenza 3; Edera, Cus Milano, Osra To, Fanfulla, Padova 0.

Massimo Laudani

VELA

Quarta tappa Around Alone Bianchetti parte «con i maori»

TAURANGA C'erano anche l'Amerigo Vespucci, la nave scuola della Marina militare italiana, e un consistente gruppo di amici maori a Tauranga per assistere alla partenza dello skipper italiano Simone Bianchetti sul monoscafo Tiscali per la quarta tappa dell'Around Alone, la più lunga della regate: vedrà gli 11 navigatori solitari riavvistare terra solo a Capo Horn dopo aver attraversato tutto il Sud Pacifico.

A far da cornice il mare letteralmente invaso da barche di tutti i tipi e migliaia di persone assiepate lungo la spiaggia di Papamoa Beach per veder sfilare i monoscafi. Un vento tra i 10 e i 15 nodi sotto un sole caldo coperto da qualche nuvola di passaggio ha accompagnato il via della tappa. Dopo un rinvio di 15 minuti, su richiesta della Guardia costiera per liberare la linea di partenza dall'incredibile numero di barche di spettatori, alle 12.15 locali (00.15 in Italia) il primo ministro neozelandese Clark, dalla nave appoggio della Marina militare, ha dato il via ufficiale alla 4.a tappa dell'Around Alone, quasi 8.000 miglia alla volta di Salvador de Bahia in Brasile.

Nell'edizione 2003 della kermesse sportiva previsto anche un confronto tra barche

La Bavisela si corre sul mare

TRIESTE Nella Bavisela 2003 entra uno sport nuovo. Dopo 10 anni, per la prima volta nella kermesse in programma dal 25 aprile al 4 maggio le vele faranno la loro comparsa sul mare a fianco dei corridori.

In contemporanea con le tre corse del 4 maggio, infatti, sul tratto di Adriatico che separa il lungomare cittadino dal Castello di Miramare si sfideranno una serie d'imbarcazioni divise per squadre, in rappresentanza dei circoli alabardati, che accompagneranno i corridori su un percorso a bastone di andata-ritorno sottocosta. La manifestazione, organizzata in collaborazione con la sezione di Trieste della Lega navale italiana, porterà un nome che è tutto un programma: Bavisela, sperando che il fresco vento triestino gonfi le vele delle barche e spinga i podisti, creando un ambiente di grande fascino ed enorme impatto spettacolare. Oltre ai circoli della XIII Zona, parteciperanno alla prima edizione della Bavisela sul mare anche squadre provenienti da tutto il Triveneto e dai porti dell'Adriatico. Ma il mare di vele, immerso nell'oceano delle mille manifestazioni della Bavisela 2003, non si fermerà alla sola Bavisela. L'Alpe Adria Sailing Tour 2003 farà infatti tappa a Trieste nei giorni 2 e 3 maggio, in piena kermesse. La manifestazione, frutto della collaborazione tra i Cantieri nautici Solari by Serigi di Aquileia con la Dentesano, prevede la partecipazione di una flotta di monotipi «Solaris 36 Od» che si sfideranno in una lunga gara di 507 miglia, divise in 21 giorni, che toccherà i porti dell'Alto Adriatico. Partenza da Venezia l'1 maggio, arrivo a Trieste il 2, ripartenza il giorno successivo verso Capodistria e poi via via giù sino a Ragusa.

Alessandro Ravalico

ATLETICA

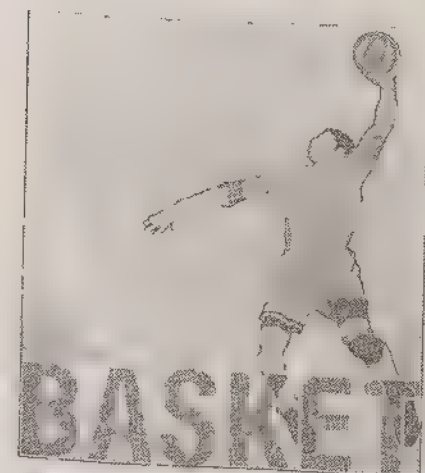
Nonostante il freddo buon numero di partecipanti alla marcia allo stadio Rocco

Ruzzier e Ferluga i migliori

TRIESTE Malgrado il freddo pungente un buon numero di marciatori ha partecipato alla gara su strada della Trieste Trasporti Cral Atletica giovanile sul perimetro dello Stadio Nereo Rocco. La partenza data dal «Grezar», il passaggio attraverso la «porta maratona» e il periplo del «Rocco» da ripetersi più volte hanno trasformato per un giorno la Cittadella dello sport di Valmaura nel tempio della disciplina «a ginocchia bloccate».

I triestini Fabio Ruzzier e Fulvia Ferluga sono risultati i più rapidi sul circuito di 10 km riservato ai marciatori più grandicelli, dimostrandosi così già in buona forma in vista dei Campionati italiani societari di marcia su strada di Livorno il 23 febbraio. Filippo Giraldi (Ts Trasporti), Giulia Masi (Fincantieri Wartsila), Tullia di Sant (Libertas San Daniele), Federico Masi (Ts Trasporti) i vincitori in campo Ragazzi/e e Cadetti/e, mentre Elisa Dudine (Ts Trasporti) è stata la prima Allieva.

Classifiche: Ragazzi (2 km): 1) Filippo Giraldi (Ts Trasporti) 13'41". Ragazze: 1) Giulia Masi (Finc.) 12'58";2) Silvia Borri (Ts Trasporti) 13'01"; 3) Giannina Gruia (San Giacomo) 13'06"; 4) Michela Martignan (S. Giacomo) 14'09". Cadette (3 km) 1) Tullia Di Sant (Lib. S. Daniele) 16'53"; 2) Natasha Dionisio (Finc.) 17'39"; 3) Mitsha Ianza (Ts Trasporti) 18' 32". Cadetti: 1) Federico Masi (Ts Trasporti) 14'08"; 2) Andrea Marincich (idem) 16'12". Allieve (10 km): 1) Elisa Dudine (Ts Trasporti) 56'43". Junior/senior - Maschile: 1) Fabio Ruzzier (Atl. Go) 50'43". Femminile: 1) Fulvia Ferluga (Atl. Brugnera) 54'04"; 2) Elisa Raia (Cus Ts) 54'42"; 3) Sara Lazzari (Cus Ts) 56'43"; 4) Sara Lugnani (Cus Ts) 57'18".

Alessandro Ravalico

SERIE A I biancorossi, privi dei tre giocatori più forti, mandano a picco nell'ultimo quarto un ormai rassegnato Fabriano

Una «baby-gang» ridà ossigeno a Trieste

Cavaliero 20 punti, Pigato 10, sul parquet anche Godina (che va a segno), Cusin e Delise

Camata ha fatto sentire tutto il suo peso sul parquet, risultando anche preciso con un 4 su 5 al tiro. (Foto Bruni)

TRIESTE Una «baby-gang» ridà ossigeno alla Pallacanestro Trieste. La società vince un azzardo rischioso: in un campionato dove tutti gli uomini di tutte le squadre cambiano vorticosamente, nessuna sostituzione, nessun gettonaro, nessun rientro forzato. Senza i tre giocatori fondamentali, Podestà, Erdmann e Roberson, quella contro il già rassegnato e retrocesso Fabriano era una partita a doppio taglio, la più facile da vincere, ma anche l'unica che in caso di sconfitta avrebbe fatto perdere la faccia ai biancorossi.

La scommessa riesce, anche se da domenica sarà tutta un'altra storia. Cavaliero, 19 anni, conclude con 20 punti, 5 su 6 nelle bombe, 3 assist e 3 recuperi, Adriano Pigato, 22 anni, finisce con 10 punti (2 su 2 nelle bombe e un 4 su 5 complessivo al tiro) e 2 recuperi. Diego Godina, 19 anni, riesce a iscrivere a referto un proprio canestro trasformando un assist servitogli dallo stesso Cavaliero. La sirena conclusiva trova un quintetto biancorosso composto oltre che da questi tre giocatori, da altri due giovanissimi, addirittura diciottenni: Marco Cusin e Marco Delise. Quasi una standing-ovation saluta l'uscita dal campo del top scorer Sinisa Kelecevic, 23 punti, mentre dalla curva torna a alzarsi lo slogan «Noi vogliamo Cesare Pancotto».

La progressione biancorossa diventa irresistibile nell'ultimo quarto, per l'esattezza tra il secondo e il quinto minuto della frazione conclusiva allorché Trieste mette a segno un parziale di 12-0 che ammazza la gara. Fabriano persevera in una zona che sarà la propria pietra tombale. Trieste innesta il turbo a partire dal 66-65 quando il match è ancora in perfetto equilibrio. Incide la mossa dei tre lunghi sul parquet: Camata, Kelecevic e Casoli, ma la chiave di volta è l'ormai improcrastinabile serrare delle maglie di una difesa che aveva concesso troppo ai marchigiani. Significativa in questo senso la palla persa dagli ospiti per infrazione di 24" e il successivo time-out chiesto dal coach Carmenati che fa definitivamente perdere ai suoi il ritmo della gara.

Camata propizia il primo allungo, poi Casoli fa deflagrare una bomba, ancora uno scambio Kelecevic-Camata manda il King-Kong biancorosso a canestro. Trieste ha già raggranellato otto lunghezze di vantaggio (73-65), ma a questo punto sale sulla rampa di lancio anche Sy con un paio di minuti di strepitosa intensità. Prima conclude un contropiede, poi ruba una palla intercettando un passaggio degli avversari e va a infilare un missile dall'altra parte. Solo Camata (anch'egli ben caricato tanto che concluderà con 10 punti e 5 su 6 al tiro) con un altro canestro s'inserisce nello show «Sy, Sy, è proprio lui». Ismaila, servito da Cavaliero, va a coronare con due punti un altro capovolgimento di fronte e Trieste è 15 punti avanti: 82-67 quando mancamo ancora 5'23" alla sirena. In quattro minuti la partita è stata chiusa.

Si conclude così nel migliore dei modi un match che aveva visto frangenti spigolosi e difficili per la squadra di casa. Subito una partenza in salita sul 2-7, poi dopo 6 minuti e mezzo già 8 punti di scarto (12-20) con una bomba di Clark. Oltre che sui due lunghi americani, Turner e Clark, Fabriano vive grazie alle penetrazioni di Gattoni e alle trovate del greco Pantazopoulos che comunque risulterà fallimentare dalla lunga distanza (1 su 7). Il calo nelle percentuali di tiro dei fabrianesi (il 47 per cento conclusivo contro il più che buono 59 per cento dei triestini) risulterà alla fine fatale agli ospiti. I successivi sorpassi triestini li fanno i due giovani già inseriti nel quintetto base: Pigato sul 30-28 e Cavaliero sul 35-34. Fabriano conquista l'ultimo vantaggio sul 45-47 con una bomba di Gattoni («una vita» fa giocava a Trieste) quando mancano 18'35" alla sirena finale. Poi i biancorossi, che manterranno la difesa individuale per tutta la gara, prendono il controllo del gioco. Accumulano 6 punti già sul 57-51, il massimo riavvicinamento fabrianese (66-65) non è che il trampolino che innesca la fuga per la vittoria.

I giocatori escono in un mezzo tripudio. Dopo la parentesi di domani a Belgrado, da domenica a Livorno con gli sperabili rientri di Erdmann e Roberson comincia quasi un altro campionato.

Silvio Maranzana

Pallacanestro Trieste	**93**
Carifac Fabriano	**78**

(23-24, 45-42, 66-62)
PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 20, Maric 7, Sy 14, Pigato 10, Camata 10, Kelecevic 23, Casoli 7, Cusin, Godina 2, Delise. All. Pancotto.
CARIFAC FABRIANO: Gattoni 13, Balliro 8, Kingombe, Pantazopoulos 13, Romagnoli, Clark 25, Turner 19. Ne: Paleco, De Angelis e Genovese. All. Carmenati.
ARBITRI: Grossi, Seghetti, Quacci.
NOTE - Tiri liberi: Pallacanestro Trieste 7/11; Carifac Fabriano 12/18. Tiri da tre: Pallacanestro Trieste 12/23; Carifac Fabriano 6/19. Nessun uscito per cinque falli. Fallo tecnico alla panchina di Fabriano per proteste. Spettatori 3.660, incasso 28.039 euro.

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Air Avellino-Euro Roseto	68-64	Air Avellino-Pompea Napoli
Lauretana Biella-Mabo Livorno	81-80	Benetton Tv-Pippo Milano
Montepaschi SI-Oregon Cantù	83-74	Euro Roseto-Virtus Bologna
Pall.Trieste-Fabriano Basket	93-78	Mabo Livorno-Pall.Trieste
Pippo Milano-Skipper Bologna	80-63	Oregon Cantù-Metis Varese
Scavolini Ps-Benetton Tv	74-92	Scavolini Ps-Fabriano Basket
Viola Rc-Pompea Napoli	87-72	Skipper Bologna-Virtus Roma
Virtus Bologna-Metis Varese	67-64	Snaidero Ud-Montepaschi Siena
Virtus Roma-Snaidero Ud	85-78	Viola Rc-Lauretana Biella

LA CLASSIFICA

Benetton Tv	36	21	18	3	1964	1692
Oregon Cantu'	32	21	16	5	1659	1535
Montepaschi Siena	28	21	14	7	1705	1532
Virtus Roma	28	21	14	7	1567	1530
Pippo Milano	26	21	13	8	1668	1579
Euro Roseto	26	21	13	8	1666	1614
Viola Rc	24	21	12	9	1615	1573
Pompea Napoli	24	21	12	9	1701	1694
Skipper Bologna	22	21	11	10	1696	1668
Virtus Bologna	20	21	10	11	1611	1645
Pall.Trieste	20	21	10	11	1648	1712
Lauretana Biella	16	21	8	13	1650	1660
Metis Varese	16	21	8	13	1637	1682
Scavolini Ps	16	21	8	13	1655	1755
Air Avellino	14	21	7	14	1671	1787
Mabo Livorno	14	21	7	14	1582	1711
Snaidero Ud	12	21	6	15	1599	1655
Fabriano Basket	4	21	2	19	1561	1831

Delise, Godina, Cusin e Pigato: la «nursery» di Trieste

LE ALTRE PARTITE

Virtus Bologna	**67**
Metis Varese	**64**

(12-14, 30-37, 52-42)
VIRTUS BOLOGNA: Dial 16, Belinelli ne, Gagneur ne, Sekularc 5, Frosini 13, Murdock 7, Scarone 11, Smodis 10, Vitali ne, Koturovic 5. All. Bianchini.
METIS VARESE: La Rue 8, Gorenc 16, Conti 10, Vescovi 10, McCormack 9, Allegretti ne, Meneghin 5, Padkolzine 4, Zanus Fortes 2, Osella. All. Beugnot.
ARBITRI: Facchini, Ramili, Taurino.
NOTE - Tiri liberi: Virtus 20/24, Metis 7/14. Usciti per 5 falli: nessuno. Tiri da tre punti: Virtus 5/18, Metis 7/18. Rimbalzi: Virtus 47, Metis 36. Spettatori: 3.500.

Viola Reggio Calabria	**87**
Pompea Napoli	**72**

(23-15, 43-31, 61-51)
VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 5, Anspach 3, Mazzella 2, Mazzarino 16, Lamma 6, Eze 2, Diaz 8, Ivory 20, Williams 11, Cittadini 14. All. Lardo.
POMPEA NAPOLI: Rajola 4, Morena 2, Penberthy 8, Gatto 12, Greer 12, Davison 6, Clack 18, Conlon 6, Andersen 4. Ne Costantino. All. Mazzon.
ARBITRI: La Monica, Lo Guzzo, Corrias.
NOTE - Tiri da tre punti: Viola 10/22, Pompea Napoli 6/19. Rimbalzi: Viola 30, Napoli 30. Tiri liberi: Viola 19/22, Pompea Napoli 12/17. Spettatori 2.438, incasso 16.213 euro. Uscito per 5 falli: al 30'47" Eze (65-51). Fallo antisportivo al 31'46" di Penberthy (65-53).

Montepaschi Siena	**83**
Oregon Cantù	**74**

(27-13, 47-34, 57-54)
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 7, Zukauskas 12, Turkcan 26, Marcaccini, Vukcevic 2, Ford 16, Chiacig 10, Maggioli, Bowdler 6, Mitchell 4. All. Ataman.
OREGON CANTÙ: Damiao 4, Fazzi, Corbetta, Hines 9, Mc Collough 17, Gay 6, Jones 6, Thornton 26, Riva, Stonerook 6. All. Sacripanti.
ARBITRI: Colucci, Mattioli, Pallonetto.
NOTE - Tiri da tre punti: Montepaschi 7/22, Cantù 6/16. Tiri liberi: Montepaschi 20/29, Cantù 18/22. Rimbalzi: Mps 35, Cantù 23. Spettatori 5859, incasso 42.770 euro.

Air Avellino	**68**
Euro Roseto	**64**

(16-12, 28-34, 50-50)
AIR AVELLINO: Collins 10; Giovacchini; Corrales 14; Gecevski 8; Vanterpool 13; Middleton 12; Koutsopoulos 5; Grgurevic 3; Kuehl 3. Ne: Urciuoli. All. Markovski.
EURO ROSETO: Monroe 6; Tomidy 8; Rannikko 11; Fajardo 13; Milic 15; Sartori 4; Radovesic; Moltedo 7; Davis; Davolio. All. Melillo.
ARBITRI: Zancanella, Anesin, Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Air Avellino:15/21, Euro Roseto 14/26. Tiri da tre: Air Avellino 3/17, Euro Roseto 2/14. Spettatori 1918, incasso 22.570,00 euro.

Lauretana Biella	**81**
Mabo Livorno	**80**

(21-14, 40-28, 60-47)
LAURETANA BIELLA: Belcher 13, Soragna, Maiocco ne, Michelori 10, Thomas 27, Jaacks ne, Bougaieff, Sales 10, Di Bella 14, Carraretto 7. All. Ramagli.
MABO LIVORNO: Mc Leod 18, Cotani ne, Sambugaro, Elliott 8, Mutavdzic 12, Garri 3, Santarossa 14, Giachetti 6, Conley 17, Parente 2. All. Banchi.
ARBITRI: Paternicò, Cerebuch e F. Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 17/21, Mabo 24/28. Tiri da tre: Lauretana 8/18, Mabo 6/19. Rimbalzi: Lauretana 34, Mabo 38. Usciti per cinque falli nell'ultimo quarto Soragna (3') e Belcher (9'). Spettatori 2440, incasso euro 31.750.

Pippo Milano	**80**
Skipper Bologna	**63**

(16-11, 39-26, 56-48)
(giocata sabato)
PIPPO MILANO: Simpkins, Coldebella 5, Gallea ne, Sconocchini 18, Alberti 1, Kidd 16, Niccolai 16, Rancik 11, Vanuzzo 2, Naumoski 11. All. Caja.
SKIPPER BOLOGNA: Scepanovic, Basile 17, Skelin 6, Mancinelli, Fultz ne, Barton 2, Pozzecco 14, Kovacic 5, Galanda 13, Delfino 6. All. Repesa.
ARBITRI: Cazzaro, Sabetta, Duranti.
NOTE - Tiri liberi: Pippo 23/28, Skipper 27/33. Tiri da tre punti: Pippo 9/23, Skipper 4/29. Rimbalzi: Pippo 46, Skipper 35. Uscito per cinque falli: Kovacic 39'55. Spettatori 3.300.

Scavolini Pesaro	**74**
Benetton Treviso	**92**

(21-25, 41-50, 56-74)
(giocata sabato)
SCAVOLINI PESARO: Beric 1, Gilbert 5, Gigena 21, Malaventura 9, Lacey 11, Pecile 13, Albano 12, Christoffersen 2. Ne Bruno, Valentini. All. Crespi.
BENETTON TREVISO: Edney 26, Langdon 24, Pittis 2, Marconato 6, Bulleri 13, Nemeth, Garbajosa 15, Loncar 6, Baldassarre, Sereni. All. Messina.
ARBITRI: Tola, Filippini, Pasetto.
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 12/21, Benetton 7/15. Tiri da tre punti: Scavolini 8/23, Benetton 7/21. Rimbalzi: Scavolini 38, Benetton 36. Nessuno uscito per cinque falli. Spettatori 5.189, incasso 49.546 euro.

Il coach dei biancorossi rileva come la squadra abbia avuto buone percentuali di tiro, sia tornata a perdere pochi palloni e a difendere meglio

Pancotto: «Abbiamo teso la trappola nel momento giusto»

TRIESTE «Ospedale contro chiesa». Cesare Pancotto inquadra con una battuta la sfida che Trieste vince contro Fabriano. Tante assenze da una parte e dall'altra, una vittoria pesante che consente ai biancorossi di cogliere punti pesanti per la classifica.

«È stata una partita nella quale ci siamo dati battaglia – analizza il tecnico marchigiano –. Per noi una gara dalle cifre importanti perché abbiamo segnato con buone percentuali e siamo tornati a perdere pochi palloni. In difesa abbiamo fatto quello che dovevamo riuscendo nel secondo tempo a limitarli concedendo poco. Dovevamo gestire questa partita nel modo giusto, con pazienza, aspettando il momento migliore per colpire e portare a casa la vittoria. Direi che siamo stati bravi a farlo».

Una gara nella quale, nonostante l'assenza degli americani, Trieste si è calata nella parte ottenendo sostanza da tutti i giocatori scesi sul parquet. Un fattore che potrebbe cambiare le rotazioni con il ritorno in squadra di Erdmann e Roberson. «È difficile capire quello che potrà succedere in futuro con il rientro degli americani. Oggi siamo in emergenza per cui stiamo cercando di lavorare con quello che abbiamo. Non so quando Nate e Terrance potranno rientrare, di sicuro non partiranno per Belgrado per la sfida di ritorno contro lo Zeleznik. Quello che certo è che, al di là di chi va in campo, ciò che non dovrà cambiare è lo spirito con cui questa squadra è scesa in campo».

Mossa decisiva l'impiego dei tre lunghi nei minuti decisivi dell'ultimo quarto. «Non voglio fare lo scienziato – conclude Pancotto – non abbiamo inventato nulla. In quel momento della partita, con Furio (Steffè, ndr), abbiamo pensato che quella soluzione avrebbe potuto creare qualche problema a Fabriano e così è stato».

Dall'altra parte della barricata Carmenati analizza con serenità la sconfitta della sua squadra. «Direi che dopo un sostanziale equilibrio nel primo tempo abbiamo sofferto la maggior intensità con la quale Trieste ha giocato. Per noi è stato difficile replicare anche perché l'impossibilità di dare fiato a chi aveva retto fino a quel momento l'urto della partita alla fine ha pesato. Mi chiedete se, viste le assenze di Erdmann e Roberson, avevamo fatto un pensierino alla vittoria? Devo essere onesto – conclude Carmenati –, fino ad ora abbiamo sempre provato a vincere rispettando tutte le nostre avversarie».

Lorenzo Gatto

Cavaliero, definitiva consacrazione in prima squadra.

Entrano le prime 12

E da domenica obiettivo play-off

TRIESTE «Abbiamo sempre qualcosa da perdere». La frase del coach Pancotto è una via di mezzo fra Kant e Spinoza, ma va anche al nòcciolo della questione biancorossa. Dopo essere stata per un campionato e mezzo (tutta la stagione scorsa e gran parte dell'andata di questo torneo) una delle rivelazioni del campionato, la Pallacanestro Trieste dalla sconfitta casalinga contro Cantù in poi è impegnata a ridefinirsi un ruolo. Sta attraversando una crisi d'identità nel cui corso è stata obbligata a fare un passo indietro: non più sfide dirette nella parte medio-alta della classifica, ma in quella medio-bassa.

Dire ora che la squadra punta al penultimo posto, oltre che essere una frase «alla Catalano» visto che Fabriano è ormai condannata a essere ultima, rischia di togliere centinaia di spettatori dalle sedie del PalaTrieste. L'obiettivo dei play-off (ai quali accedereanno le prime dodici) diventa dunque irrinunciabile e dovrà essere fisso davanti ai triestini fin dal match di domenica a Livorno.

Ecco perché in ogni partita Trieste ha qualcosa da perdere: oltre alla partita in sè, i playoff, il pubblico, la tradizione, il potenziale sponsor, la maturazione dei giovani. Tutto entra in gioco ogni quaranta minuti.

s.m.

Virtus Roma	**85**
Snaidero	**78**

(26-17, 45-30, 67-48)
VIRTUS ROMA: Bonora 3, Jenkins 12, Righetti 8, Myers 14, Santiago 8, Parker 15, Cipolat ne, Monti, Morabito ne, Tusek 25. All. Bucchi.
SNAIDERO UDINE: Alexander 10, Burke 5, Zacchetti 9, Bujacic 11, Tolbert 6, Cantarello ne, Nikagbatse 11, Stern 6, Mikhailov 10, Mian 10. All. Pillastrini.
ARBITRI: D'Este, Letizia e Ursi.
NOTE - Tiri da tre punti: Roma 10/24, Udine 7/21. Tiri liberi: Roma 11/15, Udine 15/20. Rimbalzi: Roma 40, Udine 28. Spettatori 2.100, incasso 18 mila euro.

I friulani, surclassati più di quanto dica il punteggio, restano da soli al penultimo posto in classifica

A Roma la Snaidero ritorna brutta

ROMA Dopo la convincente prestazione casalinga contro Reggio Calabria, la Snaidero frena la sua corsa sul parquet del PalaTiziano. Davanti a circa 2.500 spettatori, Udine non riesce a mettere mai in discussione la vittoria della Virtus giallorossa nella quarta giornata di ritorno di Foxy Cup.

La sconfitta riportata dal quintetto di Pillastrini (85-78) è ben più netta di quanto non dica lo score conclusivo, piu' clemente verso gli ospiti per il combinato disposto di due fattori: il calo di attenzione dei capitolini nell'ultimo quarto, cominciato sul +19 (67-48), e la reazione d'orgoglio della Snaidero che serviva, se non a riaccendere un match ampiamente compromesso, almeno a dare un senso alla trasferta in riva al Tevere.

L'altra brutta notizia arrivava in contemporanea da Avellino, dove l'Air metteva sotto per 68-64 l'Euro Roseto: Udine resta cosi' al penultimo posto solitario in classifica a quota 12 punti, avendo alle proprie spalle soltanto il derelitto Fabriano. Insomma, una domenica da dimenticare in fretta per il team friulano, incapace nell'occasione di arginare per metà partita un indiavolato Tusek, miglior uomo in campo con i suoi 25 punti complessivi, e così poco competitivo da permettere a Bucchi un'ampia rotazione del suo roster.

Stern non ripete la super prova di sette giorni fa, Tolbert si desta troppo tardi, Mikhailov piace piu' in difesa che in zona tiro, Vujacic ha spesso competenze che non gli appartengono. La Virtus non ha dunque grossi problemi a prendere le redini delle operazioni sin dal pronti e via, andando all'intervallo sul +15 (45-30) e toccando due volte il +19 (62-43, 67-48). Scarto con cui Udine comincia gli ultimi dieci minuti con spirito garibaldino.

Il piccolo Tolbert trascina la Snaidero a confezionare un parziale di 6-0 che vale il -10 (75-65) che in qualche modo ridesta l'attenzione sul match. Un'azione da tre di Jenkins riporta la Virtus a +15 però Udine, sfruttando una Roma con la testa già sotto la doccia, ne approfitta per ridurre il gap. Il punto numero otto di Vujacic, una schiacciata in contropiede a 30 secondi dall'ultima sirena, fissa il punteggio sull'85-78 con cui si concludono le ostilita'.

SERIE B1 L'ultimo quarto ancora una volta fatale ai ragazzi di Beretta

Solari a picco nel finale

Perso di un punto il match decisivo contro Ozzano

Solari 67
Ozzano 68

(18-20, 32-29, 54-46)
SOLARI GORIZIA: G. Vecchiet, Giacomi 16, Marusig, Rezzano 16, Ciampi 6, Nanut 7, Romeo 3, Moruzzi 14, D. Vecchiet 4, Peruzzo 1. All. Beretta.
OZZANO: Antinori 14, Sorrentino 4, Zanella 13, Giannasi, Raschi 14, Alberti 6, Brembilla 9, Barbieri 3, Pecchia 3, Agostini 2. All. Di Vincenzo.
ARBITRI: Aronne di Viterbo, Tostain di Torino.
NOTE: tiri liberi Solari 11/19, Ozzano 19/29.

GORIZIA Nel vasto repertorio delle occasioni perdute un'altra perla va ad aggiungersi al campionato della Solari. La squadra goriziana ha perso una partita che era già vinta. L'ha persa come sempre nel maledetto ultimo quarto in cui le mani e le idee dei giocatori goriziane sembrano svanire.

Un dato parla da solo: la Solari nell'ultimo quarto ha realizzato il primo canestro su azione solo dopo sei minuti e 30". L'ha realizzato Giacomi in modo raccambolesco. Un tiro della disperazione che si è infilato nella retina tra sospiri di liberazione. Un episodio che purtroppo non si è più ripetuto. Da quel monento in poi la la Solari è andata avanti solo grazie ai tiri liberi.

La partita non è stata bella. L'importanza della posta in palio era tale che la tensione era palpabile. In situazioni simili a risentirne era il gioco. Molto agonismo, tanti errori da una parte e l'altra. La Solari in questa situazione è riuscita a controllare l'incontro. Salvo in rari episodi sono stati sempre i padroni di casa a condurre il gioco, anche grazie ai numerosi errori degli ospiti. L'Ozzano nel secondo quarto ha sbagliato l'impossibile. Per otto volte consecutive da sotto misura, Agostini e compagni hanno fallito il bersaglio.

Nonostante tutto la formazione di Di Vincenzo è rimasta in partita grazie a una difesa a zona che ha mendato in tilt i goriziani. Un dato significativo è quello del secondo quarto: 14-9 a favore dei goriziani. La partita nel terzo quarto si è messa decisamente a favore della squadra di casa che grazie a un momento di esaltazione di Moruzzi è riuscita a prendere un margine di 10 lunghezze di vantaggio che venivano poi ridotte a otto grazie a un canestro di Raschi sul finale del quarto.

Ed è stato lo stesso Raschi a decidere l'incontro nell'ultima decisiva frazione. Il giocatore ha letteralmente inventato una serie di conclusioni a cui la squadra di casa non è riuscita a trovare le contromisure. Il finale è stato al cardiopalma. Le squadre si sono avvicendate al comando punto a punto. Poi la Solari ha avuto in mano l'ultimo pallone ma Nanut ha sbagliato la conclusione. Sull'esito dell'incontro i goriziani hanno preannunciato ricorso per il fatto che Sorrentino sia rimasto in campo nonostante avesse raggiunto il limite da cinque falli.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

Partita	Risultato
B. Sardegna SS-Cuomo Latina	85-76
Bears Mestre-Vemsistemi FO	77-109
C. Energia CE-Caricento	88-95
Castel S.Pietro-M.I.Medical CE	75-76
CoopC. Argenta-Toyota Imola	85-70
DMP Campli-Patavium PD	76-78
Solari Gorizia-Tav.Broker Ozzano	67-68
Tris Rieti-Aethra Ancona	100-93
Premiata Montegr. a riposo	

LA CLASSIFICA

Squadra					
Vemsistemi FO	34	22	17	5	20821877
B. Sardegna SS	32	22	16	6	18821726
Tris Rieti	28	22	14	8	19181737
Premiata Montegr.	28	21	14	7	16521598
C. Energia CE	26	21	13	8	17571731
Toyota Imola	24	22	12	10	16341591
M.I.Medical CE	24	21	12	9	17931766
Caricento	24	21	12	9	16481660
Patavium PD	22	21	11	10	16031600
Castel S.Pietro	22	22	11	11	18041825
DMP Campli	22	22	11	11	17301803
Cuomo Latina	20	22	10	12	16701738
Aethra Ancona	16	22	8	14	17201748
CoopC. Argenta	16	22	8	14	17301798
Tav.Broker Ozzano	14	21	7	14	15991650
Solari Gorizia	12	22	6	16	16851788
Bears Mestre	4	22	2	20	17311982

PROSSIMO TURNO

Aethra Ancona-DMP Campli
Caricento-Premiata Montegr.
CoopC. Argenta-C. Energia CE
M.I.Medical CE-Bears Mestre
Patavium PD-Castel S.Pietro
Tav.Broker Ozzano-Cuomo Latina
Toyota Imola-Tris Rieti
Vemsistemi FO-Solari Gorizia
B. Sardegna SS a riposo

SERIE B2 Cividale espugna San Marino

Staranzano batte Venezia e si rilancia nella corsa per un posto nei play-off

Gma Grassetti 82
Rever Venezia 73

GRASSETTI STARANZANO: Olivo 7, Tomasi 2, Agapito 2, Gnjezda 16, Calzolari 2, Mazzoli 4, Giovanelli 2, Pieri n.e., Furigo 17, Budin 30.
REYER VENEZIA: Serena 8, Colombo n.e., Carretta 25, Sales 3, Bellegotti 13, Brugnera 4, Battistella 20, Delle Monache 9, Cappellotto n.e., Prandin.

STARANZANO Successo importante per la Gma Grassetti Staranzano contro la Reyer Venezia, regolata con un 82 a 73 dopo quaranta minuti sostanzialmente equilibrati: il successo vale doppio perché arriva dopo due stop consecutivi e consente di ribaltare il risultato dell'andata, volgendo a favore di Staranzano anche la differenza canestri.

Per tre quarti di gara il vantaggio di una delle due squadre rimane contenuto in poche lunghezze, ma è quasi sempre lo Staranzan a condurre. Buona la reazione all'infortunio occorso a Tomasi (contrattura muscolare). Solo nelle battute finali dell'ultimo quarto la Gma riesce a conquistare un vantaggio di sei lunghezze (77-71 a poco più di un minuto dal termine), grazie alle percussioni di Budin, incontenibile per la difesa veneziana. Nelle battute finali un recupero di Mazzoli consente di archiviare il successo.

Tra i singoli, oltre a Budin, va citata senz'altro la prova di Furigo, come anche quella di capitan Gnjezda, autore di un 4/5 nelle conclusioni pesanti che non necessità di commenti. Ma è stata l'intera squadra a portare uno contributo per questo successo, che rilancia le ambizioni in chiave play-off della formazione di Zuppi.

Corrado Scropetta

San Marino 82
Cividale 86

EUROPROMO SAN MARINO: Tentoni 2, Vandi 4, Righi n.e., Paleri 6, Bottiroli 35, Pasotti 15, Zazzeroni n.e., Molari 10, Aureli n.e., Rossini 2, Terenzi 8. All. Valentini.
IMMOBILIARE CIVIDALE: Salvador 11, Zanin 4, Diviach 20, Benigni 14, Fazzi 9, Lorenzon, Idelfonso, Trevisan, Bullara 28. All. Andriola.
ARBITRI: Anania e Famiani.

SAN MARINO Grazie ad una strepitosa rimonta nell'ultimo quarto il Cividale riesce a passare sul difficile campo dell'Europromo San Marino conquistando due punti che sino a due terzi di gara sembravano decisamente insperati.

Un avvio al rallentatore sembrava far presagire una pesante sconfitta, ma una volta tornati sul parquet all'inizio del terzo quarto i friulani hanno cambiato marcia effettuando uno straordinario sorpasso proprio negli ultimi istanti di gioco. Superba, come sempre, la prova di Bullara, capace di confezionare un incredibile 5/7 dalla linea dei 6,25. Bene Diviach e Benigni, ottimo Salvador a rimbalzo.

SERIE C1

La formazione triestina vince ancora in trasferta e approfitta di una compagine scaligera senza determinazione. Decisive le percentuali di tiro dalla distanza

Bernardi a segno anche a Verona, Ildì fermata in casa

Pesante stop della Soteco a Trento. Dura 20 minuti la speranza dello Jadran di battere Roncade

Verona In Job 77
Bernardi Trieste 83

VERONA IN JOB: Tiso 10, Masè 2, Veneri 9, Pistorelli, Rossignoli 14, Milesi 12, Framba 14, Costantino, Dalla Vecchia 11, Bolcato 5. All. Guadagnini.
BERNARDI: Riaviz 11, Pettarin 14, Lorenzi 18, Tomasini, Volpi 8, Ferluga 7, Radovani 11, Pozzecco 14; ne: Umani e Cacciatori. All. Moschioni
ARBITRI: Vigo e Mascolino.

VERONA Trieste corsara a Verona. Il quintetto giuliano sfrutta a dovere le lacune degli scaligeri, annunciati come formazione con la voglia di giocarsi il tutto e per tutto ma che alla prova dei fatti si rivelano proprio privi di determinazione e voglia di riscatto.

Determinazione che si è fatta, invece, vedere solo nell'ultimo quarto, in tempo per rimediare, almeno nelle dimensioni, alla sconfitta. Ma proprio quando la squadra di casa ha dato il via al recupero, sono saliti in cattedra i tiratori triestini che con un 21/27 dal campo hanno sempre bloccato la verve dei veronesi, rendendo difficoltoso e alla fine vano ogni tentativo di rimonta da parte dei padroni di casa.

Dal -15 del primo tempo (massimo distacco sul 43-26 del 16') la In Job ha reagito anche per demerito di Trieste che ha commesso l'errore di aver pensato di aver già vinto.

E così Verona si è portata sul minimo distacco del 25' con due liberi di Tiso: 54-56. Ma ogni ulteriore rattoppo è stato annullato dai tiri triestini, in particolare di Pettarin (6/7 da 2), Pozzecco (5/6) e Radovani (3/3 da 3).

Il divario è variato in continuazione, con la gara sempre in mano degli ospiti.

Il gap è aumentato a 8 punti al 38' (73-81) e gli ultimi canestri sono stati realizzati dai veronesi che hanno accorciato fino al 77-81, quando Trieste ha messo però il sigillo alla vittoria.

Ildì Ronchi 76
Robur Palmanova 81

ILDÌ: Coccani 18, Pitteri 5, Pellizzon 3, Fortunati 20, Dreas 4, Fiorelli, Princie 9, Tomat 9, Franco 4, Signoretti 4 all. Hruby
ROBUR: Savino 5, Manzon 9, Passoni, Porcelli 26, Bierti 18, Zonta 7, Piasentin, Giffoni 8, Burlon, Silvestri 8 All. Brussa
ARBITRI: Sartori, Benedetti di Treviso

RONCHI Forse il carnevale a Ronchi è arrivato prima del previsto: i bianco-rossi hanno fatto un bello scherzo a tutti i propri tifosi. Irriconoscibili fin dai primi minuti, hanno giocato la peggior gara interna nella storia della formazione. Messi lì a svolgere il loro compitino non hanno fatto nulla per conquistare i due punti.

Palmanova invece ha giocato una gara tutta grinta e contropiede, chiudendo al meglio i punti fondamentali dei padroni di casa, Pitteri e Pellizzon. Trascinati da uno stratosferico Porcelli, e da un efficace Bierti, autore delle due triple finali, i ragazzi di Brussa hanno giocato come il gatto col topo, facendo stare in vantaggio i ronchesi per più di tre quarti e annichilendoli negli ultimi cinque minuti.

Incerti soprattutto in difesa i ragazzi di Hruby sono ritornati a commettere gli errori di inizio anno. Non c'è stata come nelle ultime gare la voglia di trovare l'uomo libero in attacco, ed inoltre è mancata l'intelligenza di sfruttare i momenti positivi di certi uomini. Ma l'errore più grave è stato quello di non sfruttare i lunghi. Palmanova seppur brava si è presentata in campo solo con Giffoni e Manzon. La muraglia ronchese ha collezionato 15 punti totali.

Sosi Trento 78
Soteco 62

SOSI TRENTO: Pedrotti, Marchesoni ne, Gueye 12, Giordo 13, Andreotti 5, Pellegrini 2, Brienza, Zini 20, Benini 18, Robinson 8. All. Trainotti.
SOTECO GRADISCA: Biasizzo 8, Vecchiet 11, Marega 7, Da Ros 3, Antena 9, Gandolfi 5, Moretti 5, Raccaro 7, Deana 5, Dreas 2. All Montena.
ARBITRI: Acquaviva di Milano e Magni di Desio
NOTE: tiri liberi: Sosi 32/42 Soteco 12/19

TRENTO E' andata male ma la Soteco è riuscita lo stesso a far vedere qualcosa di buono sul difficile campo di Trento.

La squadra di Montena è partita alla grande mettendo in difficoltà, con la sua difesa aggressiva e mobile, i padroni di casa. I gradiscani erano riusciti a metà del secondo quarto a conquistare anche 10 punti di vantaggio. Ma a questo punto la partita è cambiata. Trento ha reagito aumentando l'intensità difensiva e giocando con molta fisicità, riuscendo a recuperare e a passare in vantaggio. Era la svolta della partita. La Soteco non riusciva ad adeguarsi ai nuovi ritmi, resisteva ancora con molta determinazione ma non c'era nulla da fare. A Trento andava tutto bene mentre la Soteco perdeva numerosi palloni. Saranno 30 alla fine. Un numero troppo alto per poter sperare di vincere una partita. La squadra gradiscana è stata inoltre penalizzata nei falli: i padroni di casa hanno infatti avuto a disposizione ben 42 liberi contro i soli 19 della Soteco.

Antonio Gaier

Casinò Solei 94
Data Services 104

JADRAN CASINÒ SOLEI: Oberdan 32, Simonic 5, Tonut 12, Ferfoglia, Slavec 8, Faganel, Franco 9, Semec 12, Antoci, Carcich 16. All. Bordin.
DATA SERVICES: Visentin 23, Vanin 3, Liberalato 4, Moretti 9, Venturi 24, Buzzavo 6, Polesel 5, Nicoletti 30; ne: Busato e Miceli. All. Volpato.
ARBITRI: Dapporto e Baldratti di Faenza.

GORIZIA E' durata venti minuti la speranza dello Jadran di battere Roncade. Fin quando Tonut ha tenuto la squadra è rimasta in partita, poi con il passare dei minuti la formazione di Bordin ha perso di lucidità, lasciando ampi spazi agli avversari che hanno sfruttato al meglio la situazione. Lo Jadran, giunto alla sua quinta sconfitta consecutiva, ha pagato cara l'imprecisione nel tiro, specie dalla media distanza. Tra i padroni di casa grande prestazione di Oberdan che assieme a Carcich è stato il migliore per la formazione dei «plavi».

a.g.

SERIE C1

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquila Trento-Soteco Gradisca	78-62
C.sedia Manzano-Int.Cordenons	100-87
Conegliano-Padova 3G	76-79
Euromob.Caorle-Martinel PN	73-83
ILDÌ Ronchi-Palmanova	76-81
S.Zeno Verona-D.Bosco Trieste	77-83
Solei Trieste-Data S. Roncade	94-104
Spresiano-Montebelluna	75-62

LA CLASSIFICA

Squadra					
C.sedia Manzano	38	21	19	2	20491769
Martinel PN	30	21	15	6	17271637
Data S. Roncade	28	21	14	7	17501584
Aquila Trento	28	21	14	7	15651470
Euromob.Caorle	26	21	13	8	17731704
ILDÌ Ronchi	22	21	11	10	17371695
Montebelluna	22	21	11	10	16571649
Conegliano	22	21	11	10	16451673
Soteco Gradisca	20	21	10	11	16581646
D.Bosco Trieste	20	21	10	11	17551751
Padova 3G	20	21	10	11	15061590
Spresiano	16	21	8	13	15701636
Int.Cordenons	14	21	7	14	15521664
Solei Trieste	12	21	6	15	15261632
Palmanova	10	21	5	16	14831716
S.Zeno Verona	8	21	4	17	15081645

PROSSIMO TURNO

D.Bosco Trieste-Solei Trieste
Data S. Roncade-Int.Cordenons
Martinel PN-S.Zeno Verona
Montebelluna-Aquila Trento
Padova 3G-C.sedia Manzano
Palmanova-Conegliano
Soteco Gradisca-ILDI Ronchi
Spresiano-Euromob.Caorle

SERIE A2 FEMMINILE

Torna a brillare la Ginnastica che con la vittoria di ieri stacca una serie di squadre ferme a 14 punti. Senza scusanti il passivo del team di Giuliani a Cavezzo

Sgt a rullo sul Biassono. Brutta sconfitta per Muggia

Partita conquistata nel primo tempo dalle ragazze di Steffè, che nell'ultima frazione hanno gestito il vantaggio

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

Partita	Risultato
Basket Cavezzo-Pall. Muggia	95-61
CRUP Udine-Pakelo S.Bonifacio	74-62
Careca Scandiano-Castell. Pontedera	49-71
Emilianauto Bo-MTA Treviglio	68-70
Energy Sesto S.G-Memar R.Emilia	75-65
Ginnastica Triestina-Pilot Biassono	73-57
Profexional Bz-Moviter Cervia	70-56

LA CLASSIFICA

Squadra					
MTA Treviglio	30	19	15	4	13191182
Memar R.Emilia	28	19	14	5	12631097
Basket Cavezzo	28	19	14	5	12841155
CRUP Udine	26	19	13	6	11731146
Castell. Pontedera	24	19	12	7	13161260
Moviter Cervia	22	19	11	8	12011133
Ginnastica Triestina	20	19	10	9	12371210
Emilianauto Bo	14	19	7	12	12801302
Profexional Bz	14	19	7	12	11641192
Pakelo S.Bonifacio	14	19	7	12	11791251
Pilot Biassono	14	19	7	12	11941278
Energy Sesto S.G	14	19	7	12	11531271
Pall. Muggia	10	19	5	14	11101266
Careca Scandiano	8	19	4	15	11081238

PROSSIMO TURNO

Emilianauto Bo-CRUP Udine
Energy Sesto S.G-Profexional Bz
MTA Treviglio-Castell. Pontedera
Moviter Cervia-Ginnastica Triestina
Pakelo S.Bonifacio-Basket Cavezzo
Pall. Muggia-Careca Scandiano
Pilot Biassono-Memar R.Emilia

Ginnastica Triestina 73
Biassono 57

(19-18, 41-25, 55-38)
GINNASTICA TRIESTINA: Fragiacomo ne, Bisiani 2, Bergamo 10, Varesano 19, David 21, Rossitto, Del Bello 17, Verde 4, Giuricich, Policastro ne. All. Steffè.
BIASSONO: Fumagalli 13, Vigano 2, Monticelli 2, Arioli 7, Brambilla 1, Invernizzi 11, Nobis, Brioschi 9, Calastri 8, Bratovich 4.
ARBITRI: Morante di San Vincenzo e Orlandi di Livorno.

TRIESTE Torna a brillare la Ginnastica Triestina che riscatta un periodo non troppo positivo cogliendo, sul parquet amico di Calvola, un successo prezioso a spese di Biassono. Due punti pesanti per le biancocelesti che ripartono in classifica staccando, grazie ai risultati favorevoli giunti dagli altri campi, quelle formazioni fermatesi a quota 14 e dunque nuovamente a debita distanza in vista della volata playoff. La Sgt, che ha avuto in David la miglior marcatrice (21 punti, 7/12 al tiro) e che ha sfruttato l'ottima mano dalla lunetta (22/25 la percentuale ai liberi con tre errori commessi a gara finita da Varesano) ha trovato resistenza solamente nel corso del primo quarto. Biassono, sfruttando i canestri di Fumagalli e Invernizzi, ha chiuso sotto di uno (18-19) ma non è riuscita a tenere il ritmo delle avversarie che hanno imposto una violenta accelerazione andando al riposo addirittura a più 16. Nel secondo tempo Verde e compagne si limitano a gestire un vantaggio che non scenderà mai sotto le dieci lunghezze.

Crup Udine 74
Pakelo San Bonifacio 62

(16-20, 40-35, 60-49)
CRUP UDINE: Falzari 11, Giacomelli 12, Pasqualini 10, Gasparini 11, Frisano 5, Almerigotti 9, Rizzardi 10, Pianezzola 2, Bressan 4, Saranovic. All. Ivancich.
PAKELO SAN BONIFACIO: Piccino 19, Bortolami 23, Bussi 6, Biral 4, Bovo 4, Dal Cer 4, Cerpelloni 2, Soso ne, Dal Bosco ne, Greghi ne. All. Ruffo.
ARBITRI: Censini e Pirozzi.

UDINE La Crup mette la sconfitta di Treviglio nel dimenticatoio e torna a sorridere dopo il 74-62 rifilato alla Pakelo San Bonifacio. Successo costruito con pazienza e intelligenza dalla compagine di Ivancich capace di soffrire nei minuti iniziali (3-8 al 3', 16-20 alla fine del primo quarto) per poi prendere gradatamente in mano la partita. La Crup ha rovesciato l'inerzia della partita già all'intervallo per poi chiudere la gara alla fine di un terzo quarto chiuso 60-49.

Lorenzo Gatto

Cavezzo 95
Dpm Muggia 61

(24-17 49-40 70-48)
CAVEZZO: Zanoli 14, Gosti 7, Maldini 8, Goldoni 11, Romagnoli 6, Aleotti 8, Pastore 5, Sciacca 1, Crisci 20, Francesi 15. All. Ganzerli.
DPM MUGGIA: Franzoni 2, A. Borroni 24, Beltrame 5, S. Cergol, J. Cergol 4, Bon 4, Gherbaz 6, Scucato 7, Mazzoli 2, N. Borroni 7. All. Giuliani.
ARBITRI: Bollini e Soavi di Bologna.
NOTE: tiri liberi: 21/33 Cavezzo, 14/24 Muggia; tiri da 3: 8/18 Cavezzo, 7/15 Muggia.

CAVEZZO Perdere lascia sempre l'amaro in bocca, ma la Dpm Muggia, battuta nettamente dal Cavezzo, ha un motivo per consolarsi. Scandiano viene sconfitta dal Pontedera, non aggancia le rivierasche e resta ultima in classifica, occupando l'unica piazza, che sancisce la retrocessione a fine campionato.

L'Interclub resta in partita per due quarti, facendo intravedere anche delle cose interessanti. Parte bene, portandosi in vantaggio grazie alle buone percentuali in attacco, frutto delle bombe di Annalisa Borroni. Viene agguantata per la prima volta e superata dalle emiliane al 5', che raggiungono il 16-15. Le padrone di casa mantengono il naso avanti per i restanti 5', chiudendo il primo spicchio di gioco sul +7 (24-17). Nel secondo round le triestine si comportano bene sia in difesa sia in attacco e attuano il sorpasso al 5' (un minuto ricorrente), quando il punteggio è di 31-32. Si registra quindi una fase di equilibrio, terminata con un vantaggio di +6 in favore delle locali, le quali, proprio a fil di sirena, indovinano un tiro da tre seguente a una palla persa per un'infrazione di passi delle giuliane.

Il primo tempo si chiude con le due formazioni staccate di nove lunghezze, 49-40. La seconda metà della gara vede la Dpm in difficoltà per una somma di fattori. Alle assenze di Bernardi e Girardon, si aggiunge l'uscita della Bon al 2' del terzo atto per un problema a una caviglia. A condizionare le sconfitte sono poi i falli di Nicoletta Borroni e di Mazzoli. «Ci siamo spenti pian piano - afferma il tecnico Nevio Giuliani -. Il Cavezzo ha continuato a giocare con la giusta intensità, disputando una buona partita. Per noi è stata una lenta agonia e siamo passate dal 70-48 del terzo quarto al 95-61 finale». E ora Muggia è attesa da un vero e proprio spareggio salvezza: sabato infatti arriverà ad Aquilinia lo Scandiano: vincendo, le ragazze di Giuliani farebbero un importante passo avanti. Perdendo, sarebbe una «bella» bagarre. «Dovremo affrontare la gara con serenità e determinazione - conclude il coach - dopo aver analizzato i motivi della sconfitta in sé, e delle sue proporzioni, con Cavezzo. Si tratterà di una finale anticipata».

Massimo Laudani

B DONNE

Scame ancora battuta Bassano passa in finale

Basket Gesim 61
Scame Service 52

BASKET GESIM: Calgaro 13, Zamparin 7, Sabadin, Fabris 5, Fabrello 8, Bizzotto 12, Beltramino 5, Chimenti, Righele 12.
SCAME SERVICE: Cusimano n.e., Romano 14, Rusin 2, Gavagnin Cristina 2, Soban 2, Borsetta 2, Gavagnin Chiara, Braida 9, Palmieri n.e., Scrignar 8. All.: Paliaga.
ARBITRI: Garisto di Bussolengo (VR) e Franceschini di Verona.

BASSANO DEL GRAPPA Troppe defezioni hanno costretto la Scame Service ad alzare bandiera bianca, sabato sera nella prima giornata del girone di ritorno a Bassano del Grappa. Le vicentine si sono imposte con 9 punti di scarto conquistati grazie ai falli sistematici, negli ultimi istanti del macht, ma la gara non è stata una passeggiata per le padrone di casa.

Francesca Paulin

SERIE B2

RISULTATI

Partita	Risultato
A Pesaro-Senigallia	90-81
B.Pop.Rovereto-O.Fossombrone	83-91
Bassano-Marostica	96-81
Camu Dueville-P.S.Elpidio	72-70
Europromo RSM-Imm.Cividale	82-86
Libertas Forlì'-Falco Pesaro	98-101
Oderzo-Piove di Sacco	80-64
Staranzano-Reyer Venezia	82-73

LA CLASSIFICA

Squadra						
P S.Elpidio	28	21	14	7	1682	1568
Senigallia	28	21	14	7	1752	1657
Falco Pesaro	28	21	14	7	1851	1758
Marostica	26	21	13	8	1686	1563
Imm.Cividale	26	21	13	8	1709	1613
Oderzo	26	21	13	8	1734	1678
A Pesaro	24	21	12	9	1737	1724
Libertas Forlì'	22	21	11	10	1794	1803
Staranzano	22	21	11	10	1711	1723
O.Fossombrone	20	21	10	11	1589	1622
Reyer Venezia	18	21	9	12	1654	1661
Camu Dueville	18	21	9	12	1601	1644
Piove di Sacco	16	21	8	13	1579	1707
Bassano	14	21	7	14	1635	1722
Europromo RSM	12	21	6	15	1607	1730
B.Pop.Rovereto	8	21	4	17	1559	1707

PROSSIMO TURNO

Falco Pesaro-Camu Dueville
Imm.Cividale-B.Pop.Rovereto
O.Fossombrone-A Pesaro
Oderzo-Bassano
P.S.Elpidio-Staranzano
Piove di Sacco-Marostica
Reyer Venezia-Libertas Forli'
Senigallia-Europromo RSM

SERIE C2 La Mazzoleni & Facori battuta sul campo della Opel

BASKET

Muggesani in crisi nera: quarto stop in 5 gare

TABELLINI

Opel Peressini 88
Mazzoleni & Facori 85
OPEL: Comuzzo 19, Pellarini 13, Milan 7, Del Negro 2, Chivilò 6, Bellese 2, Bernardis, Cabai 18, Fasiolo 3, Pagotto 18.
MAZZOLENI & FACORI: Arena 11, Bevitori 21, Riaviz 15, Cicchi 11, Contento 7, Puzzer, Cortivo 6, Gionechetti 10, Menguzzi 4, De Bernardi ne. All. Mengucci.

Bor Radenska 85
Uffix 98
RADENSKA: Velinsky 14, Hrovatin 15, Stokel 3, Poropat 8, Posar 1, Celega 23, Valente 6, Fumarola 13, Bisca 2.
UFFIX: Pivetta 21, Malsante 18, Portelli 13, Gobato 2, Biancò, Zanatta, Banjak 35, Piasentin, De Bianchi 2, Sgorlon 7.

Fisa 74
San Vito 68
FISA: Perraro 12, Bortoluzzi 6, Venuto, Candela 3, Marioni, Serafini 9, Favret 1, Cuje 28, Cossio 4, Iob 11.
SAN VITO: Bimberg 4, Krizmann 16, Marano 5, Giorgi 4, Iurche 3, Bussani 19, D'Orlando 13, Bembic, Giradi 4, Bertoli. All. Vesnaver.

Pizzeria da Raffaele 74
Executive 71
(dopo un tempo supplementare)
PIZZERIA DA RAFFAELE: Ponga 6, Otta 13, Cossutta 10, Prelog ne, Miloc 6, Mezzina 19, Dolce, Riva 15, Bembic 5, Covacic. All. Marini.
EXECUTIVE: Racy 14, Bressan, Sciancalepore, Johnson 21, Pighin 2, Pilat ne, Di Franco 19, Minatel 6, Lovatini 8.

Credifriuli 62
Bravimarket Gemona 65
CREDIFRIULI: David 9, Zanfabro 13, Mian 2, De Cesco 5, Zorat, Samsa 15, Fogar 2, Gabas 14, Palombi 2.
BRAVIMARKET: Volpe 7, Parpinel 7, Didoi ne, Visintin ne, Nicoletti 2, De Monte 10, Londero ne, Venturelli 16, Pituello 6, Mc Kinley 17.

Cosatto 83
Blue Service 54
COSATTO: Gattolin 6, Micalic 35, Veliscig ne, Munini 8, Zuanig ne, Cargnello, Ferro 5, Crisafulli 6, Malagoli 23, Madile.
BLUE SERVICE: Pezzarino, Nobile 12, Salvio 12, Fait 4, Toveron, Labate 4, Battistuta, Muz 3, Furlan 10, Zampa 9.

Il Mobile 3 98
Grado-Iacuzzo 89
IL MOBILE 3: Betzmalinovic 29, Guzzon, Cantarutti 8, Viola 10, Fabro, Cianciani 19, Lugnan 22, Valentini 2, Schiaffino 2, Ilic 6.
IACUZZO: Ceccato, Reies 5, Margarit, Cristofoli 34, Prettato 13, Urli, Venier 11, Martina 9, Beghetto 9, Scussolin 8.

Concrete Aviano 114
Alloys Monfalcone 69
AVIANO: Moed 3, Cappucci 14, Carden 20, Da Ponte 21, Sieta, Fisher 10, Steward 23, Mazzacut 12, De Piante 9, Zamattio 2.
MONFALCONE: David 14, Franceschi 2, Tomasi 10, Sturma 14, Minni 14, Leghissa 9, Marin 4, Bisiach 2, Visintin 4, Tessarolo 9.

TRIESTE I risultati del campionato di C2 di basket confermano il difficile momento della Mazzoleni&Facori e della Blue Service, ex leader della classifica, ora invischiate in una rete di sconfitte consecutive. I muggesani hanno collezionato 4 battute a vuoto nelle ultime 5 gare. L'ultima si è lega sul pur difficile campo della Opel, teatro che ha visto soccombere i rivieraschi dopo una eccellente partita con il punteggio di 88-85: «Il pessimo primo periodo ci è costato caro - commenta il coach Mengucci - avevamo preparato bene la trasferta tanto è vero che poi abbiamo fatto noi la partita per 30 minuti almeno. Dobbiamo ritrovare stimoli in classifica cercando almeno di poter fare allenamenti adeguati finalmente».

Fatale per i muggesani anche la gara di recupero infrasettimanale con il Santos Pizzeria Raffaele. La compagine di Marini ha piegato i «cugini» per 75-81. E sullo slancio del successo nel derby la Pizzeria Raffaele ha concesso il bis piegando per 74-71, dopo un tempo supplementare, la Executive (9-18, 17-9, 17-20, 19-15). Una vittoria costata sudore al Santos e risolta grazie alle consuete invenzioni di Mezzina; suoi i canestri che guadagnavano l'over-time e poi il risicato successo.

Settimana nefasta anche per il Bor Radenska con un bottino emblematico: due gare, due sconfitte. La prima è giunta nel recupero con la Alloys (69-67) il secondo passo falso è giunto in casa, contro la Uffix, per 85-98. Artefice del crollo dei triestini la fantastica giornata di Banjak (35 punti, cecchino anche da 3 con 7/10) ma fatale soprattutto il terzo tempo con l'eloquente parziale di 12-31. A picco, sia pur con onore, anche il San Vito sconfitto sabato dalla Fisa per 74-68: «Questa volta non abbiamo demeritato - ammette il coach Vesnaver - abbiamo combattuto, giocato al meglio e reagito. Anche un pizzico di sfortuna nel finale». Straripante la Cosatto contro la sempre più in crisi Blue Service (83-54); per la Cbu svetta un Crisafulli in gran spolvero, soprattutto ai rimbalzi (17 solo quelli difensivi). Non perde un colpo Il Mobile 3 Grado incamerando due vittorie di fila, ottenute giovedì contro la Blue Service (83-82) e sabato contro la Iacuzzo (98-89). Gemona targata Bravimarket incassella la quinta vittoria di fila a Cervignano (62-65) con tripla di Parpinel.

Da segnalare infine la disfatta dell'Alloys Monfalcone ad Aviano per 114 a 69 (29-26, 61-47, 86-54). Mai in partita gli isontini, costretti sempre ad inseguire la squadra di casa, che si è affermata meritatamente.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Partita	Risultato
Concrete Aviano-Alloys Monfalc.	114-79
Cosatto Udine-Virtus Udine	83-54
Credifriuli Cerv.-Bravim.Gemona	62-65
Mobile 3 Grado-Jacuzzo Codroipo	98-89
N.va Pagnacco-San Vito	74-68
Opel S.Daniele-Mazzol.Muggia	88-85
P.Raffaele TS-E.Fontanafredda	74-71
Radenska TS-Uff.Portogruaro	85-98

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	P	F	S
Opel S.Daniele	28	19	14	5	1637	1510
Mobile 3 Grado	28	19	14	5	1609	1527
Cosatto Udine	24	19	12	7	1488	1340
Virtus Udine	24	19	12	7	1551	1425
Mazzol.Muggia	24	19	12	7	1444	1365
Radenska TS	24	19	12	7	1563	1527
Uff.Portogruaro	22	19	11	8	1674	1590
Bravim.Gemona	22	19	11	8	1522	1502
N.va Pagnacco	22	19	11	8	1520	1511
P.Raffaele TS	20	19	10	9	1439	1431
Jacuzzo Codroipo	16	19	8	11	1508	1534
Credifriuli Cerv.	14	18	7	11	1435	1463
Concrete Aviano	14	19	7	12	1649	1725
Alloys Monfalc.	10	19	5	14	1356	1542
San Vito	6	18	3	15	1323	1506
E.Fontanafredda	4	19	2	17	1315	1535

PROSSIMO TURNO

Alloys Monfalcone-Virtus Udine
Bravim.Gemona-Mazzol.Muggia
Concrete Aviano-Mobile 3 Grado
Cosatto Udine-N.va Pagnacco
Credifriuli Cervig.-Opel S. Daniele
Jacuzzo Codroipo-E.Fontanafredda
Mazzol.Muggia-Uff.Portogruaro
P. Raffaele TS-Radenska TS

SERIE D Un tiro di Braida regala all'Usg il successo contro il Villesse

Un derby a fil di sirena

In testa ai due gironi ancora Panauto e Spilimbergo

GIRONE EST

Cus 65
Polisportiva Isontina 72
(21-21, 35-35, 49-55)
CUS: Vascotto 32, Hlacia 6, Michelone L. 10, Agostino 8, Marchesilla 4, Michelone E. 3, Pizzamei 2, Rosso, Macovez, Danieletto. All. Peresson.
POLISPORTIVA ISONTINA: Caterini 1, Cicciarella 17, Miclaucig, Colautti 21, Gon 12, Nogherotto, Pastrello, Poletto E. 4, Poletto M. 11, Vecchiato 6. All. Banello.

Rimaco 107
Barcolana 90
(19-16, 36-45, 74-59)
RIMACO: Scandura ne, Sandri 11, Zucchiatti 4, Cleva 4, Giassi 4, Cigotti 9, Zuliani 11, Tomasin 22, Zanini 9, Antonini 33. All. Todaro.
BARCOLANA: Gadola 6, Ferrara 32, Graziadei 8, Magnelli 21, Racchi 4, Simonetti, Marinelli, Casalnaguida 4, Brancale 15. All. Puissa.

Asar Romans 72
Autoleader 65
(14-12, 36-27, 55-42)
ASAR ROMANS: Visintin 8, Mitri 3, Sapio 21, Godeas 6, Drius 4, Re 18, Medesani 2, Rustja 4, Leban 4, Paier 2. All. Munich.
AUTOLEADER: Carlin 5, Zuballi 6, Toscano 2, Fuligno 8, Sponza 2, Serschen 7, Zanellato 4, Demenia 7, Stoico 3, Pecile 21. All. Parigi.

Poz & Poz Muggia 59
Panauto Ardita 82
(14-23, 28-35, 48-52)
POZ & POZ MUGGIA: Zollia 12, De Ruvo 9, Spadaro 4, Degrassi, Granà, Rivoli, Bergamin 13, Glavina 13, Clementi 8, Pugliese. All. Moscolin.
PANAUTO ARDITA: Marini 10, Coco 16, Tosoratti 16, Valent 2, Bassi 3, Coser 13, Miseri 18, Stacul 1, Beacco, Cristancich 3. All. Leban.

Acli Fanin 87
Esso Zanetti 74
(25-18, 42-37, 67-49)
ACLI FANIN: Piccinin, Burni J. 3, Burni A. 24, Albanese ne, Roveredo 17, Freno 9, Menis 17, Cocian 13, Colonni 2, Martucci 2. All. Cutazzo.
ESSO ZANETTI: Tuzzi 16, Bavcon 9, Belli 6, Bressan 3, Barenghi 9, Mucelli, Campanello 10, Bon 6, Scropetta 15, Romano. All. Tuzzi.

Kontovel 89
Agrotecnica 80
(27-20, 41-42, 65-59)
KONTOVEL: Emili, Paoletic 23, Budin 12, Turk 16, Doglia 19, Svab 9, Razem 10, Starc, Rogelja, Adamic. All. Brumen.
AGROTECNICA: Taviano 8, Cuccu 6, Castello 19, Grassetto 8, Ermacora 10, Di Caterina 2, Cabas ne, Orzan 13, Cabas M. 12, Cecot 2. All. Buzzolo.

Breg 80
Cicibona 81
(17-16, 38-32, 58-58)
BREG: Klabjan 15, Zeriali 6, Barini 14, Cociancich 10, Lovriha 14, Gobbo, Romano 7, Smilovich 14, Langella, Udovic ne. All. Krasovec.
CICIBONA: Filipcic 13, Jeunikar 8, Jogan 19, Vidali 7, Rasman 11, Sancin 4, Gregori 3, Cociancich 13, Jankovic, Mura ne. All. Battilana.

CLASSIFICA: Panauto Ardita 34 (18), Acli Fanin e Asar Romans 28 (18), Cicibona 22 (18), Poz & Poz Muggia 20 (17), Esso Zanetti 20 (18), Polisportiva Isontina 18 (18), Agrotecnica e Arte Bittesini 16 (17), Kontovel 16 (18), Autoleader 14 (17), Rimaco 12 (17), Breg 10 (18), Cus 8 (17), Barcolana 2 (18).

TRIESTE Trenta minuti di equilibrio, poi l'accelerazione che regala alla capolista la vittoria. La Panauto Ardita passa contro Muggia ma soffre al cospetto di un Pox & Poz capace di restare a lungo aggrappato alla partita. Al 2' dell'ultimo quarto la formazione di Moscolin si trova a meno due sul 53-55. Leban inserisce Marini e Tosoratti fuori fino a quel momento con quattro falli e la Panauto, approfittando di un calo fisico degli avversari, piazza il break di 27-6. Ottimo Coser che chiude la partita con la «doppia-doppia» (13 punti e 11 rimbalzi). Continua il testa a testa al secondo posto tra Acli Fanin e Asar Romans. L'Acli conferma il suo buon momento regolando l'Esso Zanetti. Gara combattuta nei primi 20' (42-37 per i padroni di casa) risolta quando Roveredo e compagni trovano la chiave giusta per scardinare le difese dell'Esso. Bene anche l'Asar che batte un'Autoleader in crescita. Partita controllata dalla formazione di Munich che prende dieci lunghezze di vantaggio all'intervallo gestendo senza fatica nei secondi venti minuti. Vittoria con il brivido per il Cicibona che passa di misura nel derby contro il Breg, buona prova per il Kontovel che sfrutta il fattore campo e regola l'Agrotecnica isontina. Ancora da segnalare il 72-65 dell'Isontina sul campo del Cus e il 107-90 con il quale la Rimaco ha piegato la Barcolana. Sugli scudi Antonini che con 33 punti (16/18 dal campo) trascina i suoi al successo.

lo.ga.

GIRONE OVEST

RECUPERI XV GIORNATA

Villesse 65
Tolmezzo 77

Latisana 82
Casarsa 70

Dlf Udine 71
Aquileia 68

XIX GIORNATA

Tarcento 81
Muzzana 69
(18-15; 32-29; 54-52)
TARCENTO: Cattarossi 20, Venturi, Zuliani 17, Battistig 4, Barchiesi 18, Biasizzo 4, Martinelli 4, Andrea Fior 6, Pinosa 8, Orsini. All. Toffoletti.
MUZZANA: Fabio Paròn ne, Pessina 12, Arzenton ne, Terranova 4, Titton 14, Moratti 7, Serafin, Del Ponte 12, Gattino 2, Comuzzi 18. All. Silvia Spadaro.
ARBITRI: Francesco e Stefano Maggiolino di Arta Terme.

Basket Time 77
Aquileia 68
(17-16; 33-26; 52-51)
BASKET TIME: Burzio 3, Pilosio 7, Miotto 3, Feruglio 19, De Bella 8, Sinone 2, Agostini 8, Moretti 21, Cividino 4, Andrea Fabris 2. All. Roberto Battistella.
AQUILEIA: Gallina 2, Cerutti ne, Paolo Jacumin 12, Zorba 1, Bramuzzo 6, Tibald 20, Galbiati, Andrea Mian 23, Skarabot 4, Giacinto. All. Alessio.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Pillinini di Tolmezzo.

Spilimbergo 79
Cordenons 64
(17-14; 33-33; 56-40)
SPILIMBERGO: Camilotti 13, Cominotto 11, Michele Faelli 3, Michele Paròn 14, Andrea Amadeo 25, Cicutto 1, Cucchiaro 4, Stefano Amadeo 2, Ricetto 4, Roberto Bernardotto 2. All. De Stefano.
CORDENONS: Viaro 10, Silvani 11, De Simòn 13, Del Pup, Martin 2, Barbacetto 6, Eller 6, Mucignat 9, Del Pio Luogo 5, Meneghel 2. All. Gallini.
ARBITRI: Varuzza di Roveredo in Piano e Crozzolo di Cordenons.

Usg Vini Brojli 60
Villesse 59
(17-13; 27-33; 44-51)
USG: Cesare Coco ne, Braida 18, Adams 4, Chiarion, Antoci 4, Bosini 21, Marini 2, Tirel 2, Gennaro 9. All. Roberto Rosso.
VILLESSE: Enrico Portelli ne, Zampar 10, Garra 5, Barbera ne, Ursi 12, Stafuzza 7, Lettig 6, Capello 2, Cotic 12, Bolzan 5. All. Lodatti.
ARBITRI: Perini e Telonio di Trieste.

Cussignacco 63
Perteole 97
(12-20; 27-54; 47-72)
CUSSIGNACCO: Capòn 18, Zampa 19, Beorchia 4, Bassi, Petracco 5, Basello 2, Simeoni 8, Greatti 3, Battocchio 2, Codolo 2. All. Reyes.
PERTEOLE: Reale 21, Varesano 25, Dean, Domini 16, Daniele Portelli 1, Benich 4, Gianni Marcuzzi 7, Porcari 17, Cian 6. All. Iemmolo.

Tolmezzo 74
Casarsa 57
(21-11; 43-19; 55-31)
TOLMEZZO: Parisotto 19, Alberto Francescatto 11, Matteo Cuder 9, Ziliani 12, Candotti 15, Ghersina 2, Ausiello 1, Dereani 4, Sica, Adami 1. All. Giacomini.
CASARSA: Presotto, Gemo, Gnesutta, Stefani 2, Guglielmo 5, Petrovich 15, Lombardo 19, Scussolini, Papais 16. All. Pascolo.
ARBITRI: Ghiro e Amato di Trieste.

Latisana 71
Dlf Udine 51
(12-12; 36-20; 54-31)
LATISANA: Pittana 2, Garbino 9, Marco Della Vedova 11, Vida 8, Martinis 17, Nardini 11, Lodolo 3, Buiatti ne, Grasso 3, Merlo 7. All. Corpaci.
DOPOLAVORO FERROVIARIO: Pevere 8, Tozzi, Raber 8, Ivancich 2, Del Frate 10, Valent 11, Simone Del Gobbo 11, Diego Francescatto, Zompicchiatti, Pegoraro 1. All. Enzo Re.

Tricesimo 53
S. Vito al Tagl. 71
(6-24; 24-35; 34-51)
TRICESIMO: Bulfoni 5, Vicario, Max Della Vedova 6, Cosatto 6, Andrea Clocchiatti, Simonaggio 13, Maniscalco, Tibalt 14, Enrico Clocchiatti 9. All. Vuerich.
SAN VITO: Francesco Colussi 4, Pasian 11, Simonetto, Brecciaroli 15, Barbisin 2, Pivetta 9, Moscardo, Della Longa 9, Vivian 7, Blaseotto 14. All. Jacopo Galli.
LA CLASSIFICA: Spilimbergo 36 (19 partite giocate); San Vito 34 (19); Tolmezzo 34 (19); Tarcento 26 (19); Latisana 24 (19); Villesse 22 (19); Cordenons 18 (19); Usg 18 (19); Tricesimo 16 (19); Muzzana 14 (18); Perteole 14 (18); Cussignacco 14 (19); Casarsa 12 (19); Basket Time 8 (19); Aquileia 6 (19); Dopolavoro ferroviario 6 (19).

GORIZIA Un tiro di Braida a pochi secondi dalla fine regala all'Usg Vini Brojli il successo nel derbissimo contro il Villesse. La partita è stata vinta dalla squadra che ha commesso meno errori nell'arco dei quaranta minuti. E c'è gran soddisfazione, alla fine, nelle parole di coach Rosso. «Abbiamo portato a casa un match molto delicato - commenta - senza poter disporre di una panchina lunga». Oltre all'assenza dell'influenzato Giovanni Rosso, che ha costretto la squadra all'emergenza in fase di regia, il tecnico ha infatti dovuto fare i conti con l'infortunio di Bosini, out diversi minuti. Grazie a questo successo l'Usg aggancia il Cordenons al settimo posto, a sei punti dalla zona playoff.

Perde terreno il Villesse: la seconda sconfitta consecutiva (ricordiamo che martedì Ursi e compagni avevano perso il recupero contro Tolmezzo) provoca la discesa al sesto posto. Arrabbiato coach Lodatti per la prestazione dei suoi. «Non c'è proprio voglia - afferma sconsolato -: non si può fare 15/29 ai tiri liberi, è lì che abbiamo perso il confronto. Troppi, davvero troppi errori».

Più in generale la quarta giornata di ritorno ha visto l'ennesima vittoria dello Spilimbergo, saldamente in vetta alla graduatoria. Ma non sono da meno San Vito e Tolmezzo, appaiate al secondo posto. Il Perteole batte di 34 il Cussignacco grazie alla prima, grande prova del neoacquisto Varesano. In coda sale il Basket Time affidato alle cure di Battistella, mentre sprofonda l'Aquileia raggiunto dal Dopolavoro ferroviario.

Mauro Casadio

SERIE C FEMMINILE

Pizzeria Raffaele e Oma chiudono in testa il girone di andata dopo il recupero dell'ottava giornata

Due squadre triestine al comando

TRIESTE Pizzeria Raffaele e Oma chiudono al comando il girone d'andata della serie C femminile dopo la disputa del recupero dell'ottava giornata all'epoca sospesa per il maltempo. Ed entrambe le squadre triestine procedono la loro implacabile marcia espugnando due difficili parquet: le «oratoriali» vincendo 62 a 38 in casa di una Gorizia 2002 reduce da quattro vittorie consecutive; le «pizzaiole» sbancando Tricesimo per 61 a 49. La Pizzeria Raffaele ha dovuto faticare oltre due quarti e mezzo prima di prendersi un piccolo break nel punteggio. Nell'ultimo tempo, con le friulane passate a zona, le ragazze di Petelin sono riuscite ad allargare il divario grazie alla buona difesa e agli schemi d'attacco alla zona avversaria. Tonini (19 punti) e De Luca (13) le top scorer alabardate. Molto più semplice la strada trovata dall'Oma sul campo del Gorizia 2002. 17 a 8 e 18 a 6 i parziali all'intervallo a favore delle triestine, autrici di una buona difesa a uomo attuata dalle senatrici. Una volta largamente avanti nel punteggio, coach Goina ha preferito ruotare tutte le ragazze a disposizione, variando difesa e provando gli schemi buoni per affrontare le due prossime partite: i big match contro Concordia e Pizzeria Raffaele. Gorizia è così riuscita a rifarsi un po' sotto, cedendo poi nel finale sino al definitivo 62 a 38. Cade a sorpresa l'Ideal Projet Concordia, terza forza del campionato, sul campo della Pallacanestro Basiliano. Le venete hanno tenuto botta sino all'ultimo quarto (18 a 14, 38 a 33, 44 a 43 i primi tre parziali) cedendo poi nella fase finale alle friulane capaci di introitare i due punti grazie al finale 65 a 54. La Carrozzeria Scotti Pordenone vince con la Rimaco Robipek per 83 a 77. In vantaggio nel primo quarto, le triestine sono calate nei due tempi inframmezzati dall'intervallo, tornando poi a -1 a un minuto dalla fine. Nei secondi finali il break decisivo a favore delle pordenonesi.

Classifica Pizzeria Raffaele e Oma 18; Ideal Projet 14; Basiliano 12; Rimaco-Robipek, Gorizia 2002 e Carrozzeria Scotti 10; Tricesimo 8; Adria Maritime 6; Novasoftware 4; Aibi Fogliano 0.

Alessandro Ravalico

Tricesimo 49
Pizz. Raffaele 61
POL. TRICESIMO: Perini 12, Pradette 7, Gattesco 6, Fantini 10, Pignat 7, Rovello 2, Cernoia 2, Belfiore 2, Cominotto, Cacitti 1. All.: Degano.
PIZZ. RAFFAELE SANTOS: De Luca 13, Tonini 19, Pugliese 7, Negri 1, Sartori 2, Merlak 2, Calcina 9, Sason 8, Suppancig, Fava. All.: Petelin.

Gorizia 2002 38
Oma 62
GORIZIA 2002: Pussi 3, Miniel, Vacchi, Rizzi 1, Sapio 10, Iddas, Stafuzza 9, Bonaldo 9, Lepre 6. All.: Pussi.
OMA TRIESTE: Forza 12, Gazzea 2, Dovgan 8, Benevoli 11, Poropat 5, Morich 6, Cossutta 11, Mapelli 7, Stagni 2, Peruzzo. All.: Goina.

Basiliano 65
Ideal Projet 54

Carroz. Scotti 83
Rimaco 77
RIMACO ROBIPEK LIBERTAS TS: Barbo 5, Pelizzon 11, Loganes, Robles, Cesca 20, Gobbo 6, Ferro 8, Trabucco 2, Bonazza 18, Gerebizza 7. All. Sodomaco.

PROMOZIONE

Nei recuperi passano Skyscrapers, Servolana, Millenium e Virtus Spetic

TRIESTE La settimana di sosta prevista tra la fine del girone di andata e l'inizio di quello di ritorno ha favorito il recupero delle gare non giocate nel campionato di promozione (ancora da disputare Poggi 2000-Fuoric'entro). Skyscrapers al comando, assieme al Sokol Zenith C. Graniti, dopo il successo di misura ottenuto a spese del Millenium. Gara sofferta per la capolista che si è ritrovato sotto anche di 16 e si è prodotta in una lenta ma costante rimonta a base di tiri da tre punti. Trascinata dal solito Gregori e da un preciso Quadrelli, la formazione di Delia ha operato il sorpasso con Sgubin (102-100) proprio a pochi secondi dalla fine. Ultimo possesso in mano al Millenium che ha però sciupato l'occasione con Pavani beccato a camminare sulla linea. Arbitri che danno la rimessa agli Sky, grandi proteste della panchina Millenium decisa nel chiedere il fallo su Pavani ed espulsione del tecnico Messina con conseguenti liberi che chiudono la partita sul 105-100. Si forma, così, una spaccatura in classifica con quattro squadre in fuga tallonate proprio dal Millenium e da Servolana e Virtus brave a imporsi nelle rispettive gare. La Servolana ha superato 77-68 il Fuoric'entro grazie ai 19 punti di Moscheni e ai 21 di Camerini (non bastano a Gregori i 20 di Sartori), la Virtus non brilla ma riesce a portare a casa i due punti contro il Dlf Gb Fire.

La prossima giornata propone sfide interessanti in programma Sokol Zenith-Graniti Millenium e Lega Nazionale-Skyscrapers.

lo.ga.

Fuoric'entro 68
Servolana 77
FUORIC'ENTRO: Modolon, Trevisan 8, Tunin 10, Sartori 20, Velcich, Fedrigo 1, Capozza 7, Gherlani 6, Guida 6, Scrigner 10. All. Gregori.
SERVOLANA: Terreni 4, Maricchio 10, Camerini 21, Franceschin 4, Moscheni 19, Covacich, Gallo 13, Rumaz 6. All. Ianco.

Millenium 80
Fuoric'entro 76

Virtus Spetic 68
Dlf Gb Fire 58
VIRTUS SPETIC: Brunettin 9, Pavlica 9, Gnesda 10, Catalanotti 3, Cecotti 8, Astolfi 7, Stokelj 4, Bersenda 7, Cernivani P. 6, Bratos F. 5. All. Cernivani M.
DLF GB FIRE: Eleri 6, Schrott 15, Dandri, Babich 12, Vegliach 3, Di Candia 6, Piccini 7, Cova, Villanovich 9. All. Policastro.

Skyscrapers 105
Millenium 100
SKYSCRAPERS: Masci 6, Degrassi P. 8, Sgubin 12, Bosich 18, Quadrelli 22, Degrassi S. 11, Vatta 4, Fegac M., Gregori 24, Boucher ne. All. Delia.
MILLENIUM: Barzelogna ne, Franca, Poslep 6, Dussi 4, German 8, Pavani 38, Maiola 2, Kauzky 23, Favento 6, Russi 13. All. Messina.
Classifica: Sokol, Skyscrapers 16; Poggi 2000, Lega Nazionale 14; Millenium, Servolana, Virtus 10; Acli 8, Fuoric'entro, Dlf 4; Cgs 2.

UNDER 20

Santos col brivido a Gorizia, ma rimedia nel finale

TRIESTE Santos con il brivido a Gorizia. Sotto di 5 (73-68) a 18" dalla fine la formazione di Sussi ha piazzato un 7-0 che le ha regalato la partita. Grande carattere anche del San Vito che senza gli infortunati Francolla e Sannino (caviglia) ha portato a casa i due punti (bene Birnberg, impiegato 40' da play). Il rinvio della gara tra Pagnacco e Gradisca consente allo Jadran di tornare al comando della classifica.

l.g.

Goriziana 73
Santos 75
GORIZIANA: Tripodi, Bensa 7, Orsolini 9, Marini 18, Chiarion 19, Berloso, De Luca, Coco, Lutman 12, Cuzzuccoli 8, Marvin, Vignolini. All. Visintin.
SANTOS VIDEOLAND GAMES: Tarantino 1, Dolce 13, Tosolin 11, Prelog 6, Uxa 8, Koren 1, Sponza, Fornasaro 17, De Polo, Puliti 18, Malavenda. All. Sussi.

Jadran 121
Robur 79
JADRAN: Doglia 26, Svab 23, Antoci 26, Premier 8, Fornasier 2, Rogelja 8, Ferfoglia 13, Semec 15, Budin 6. All. Vremec.
ROBUR PALMANOVA: Sclauzero 19, Accaino 18, Corbatto 10, Raffin 12, Burlon 12, Rigo 8. All. Abijnente.

San Vito 79
Poggi 2000 48
SAN VITO: Moggioli 7, Giorgi 14, Volpe 8, Tolentino 1, Francolla 7, Volini 8, Sannino 4, Girardi 12, Spangaro 2, Birnberg 16. All. Lagoi.
POGGI 2000: Argenio 4, Porcelli, Bradaschia, Capus 9, Zambon 14, Perossa 8, Crosilla 4, Bosich 7, Antonini 2. All. Bassi.

Pagnacco-Soteco Grad.
Rinviata

Classifica: Soteco Gradisca 16 (8); Jadran 16 (8); San Vito 12 (9); Pagnacco 10 (7); Santos Videoland Games 10 (9), Goriziana, Poggi 2000 e Robur Palmanova 2 (9).

SERIE A2 I biancorossi dettano legge in casa del fanalino di coda Agnone che però schiera il fuoriclasse Kovac

La Bernardi «corsara» in Abruzzo

Le armi vincenti sono state l'ottima regia di Tiberti e la classe di Guerassimov

Schiavon: «Ottima prestazione, dobbiamo fare sempre meglio»

VASTO Nell'equilibrio del campionato di A2 risalta la bella vittoria in trasferta della Bernardi Trieste contro l'Agnone. La trasferta in Abruzzo, (ricordiamo che l'Agnone, squadra molisana, gioca le sue gare casalinghe a Vasto) poteva rappresentare un viatico importante per la Bernardi Trieste, alle prese con una classifica positiva e quindi con il morale alle stelle.

Se è vero che la gara non è stata assolutamente tirata nei primi due parziali, nel quarto set la formazione ospite ha messo in discussione tutto l'esito dell'incontro con delle piccole carenze in ricezione ed un muro poco incisivo.

L'allenatore dei triestini Schiavon però è tranquillo e sa che la sua compagine ha conquistato un successo meritato. «Abbiamo disputato un'ottima gara complessivamente, anche se dobbiamo crescere su certi aspetti, soprattutto a livello di concentrazione. Ad inizio partita speravamo molto nei nostri martelli, ma tutti si sono espressi a grande livello. Evitare i cali di tensione potrebbe essere l'arma in più per fare bene da qui alla fine della stagione regolare. Nel terzo set infatti l'Agnone, ci ha messo alle corde anche perché non siamo rimasti concentrati, e la ricezione ne ha risentito. Pensavamo di aver chiuso la gara, ma i conti si fanno alla fine. È chiaro che comunque sono soddisfatto della prestazione offerta dai ragazzi».

Il russo Guerassimov, che in molti giudicano ancora un lusso vero e proprio per l'A2 è sulla stessa linea d'onda del suo mister. «Dobbiamo evitare gli errori commessi nel terzo set. Altrimenti alcune partite che sembrano facili possono diventare tremendamente difficili. Quindi rimbocchiamoci le maniche e facciamo ancora meglio nel futuro. Il muro non è molto incisivo, ma sappiamo che anche su questo la squadra può migliorare».

La Bernardi Trieste rimane comunque una squadra che può salire vertiginosamente la classifica, ed ha i mezzi per farlo senza tanti problemi. Nel prosieguo del torneo ne vedremo delle belle anche perché ci sono tante formazioni in grado di ambire alla vetta della classifica.

VASTO La gara che si è giocata a Vasto, ha messo di fronte due belle realtà pallavolistiche che però devono fare i conti con umori opposti. Trieste si presentava al cospetto dei molisani con le velleità di conquistare la vetta del torneo di A2, e puntare dritto al salto di categoria. L'apporto di alcuni suoi giocatori, su tutti gli stranieri Gruska e l'ex perugino Guerassimov, è stato fondamentale proprio quando Agnone pareva poter recuperare la partita. Nel primo set non c'è stata praticamente storia. Troppo decisa la brigata di Schiavon per i ragazzi di Malevic, talentuosi quanto si vuole ma non in grado di esprimersi su grandi livelli in maniera costante. Il 20-25 parla chiaro, una volta in vantaggio Trieste non ha mai lasciato spazio agli avversari, che soltanto nel finale si sono avvicinati senza però conquistare la vittoria. La ricezione dell' Agnone è troppo leggera e l'opposto Guerassimov trova terreno fertile grazie anche alla splendida regia di Tiberti.

Pallavolo Agnone	**1**
Bernardi Trieste	**3**

(20-25 18-25 25-22 14-25)

AGNONE: Baldaccini 1, Costantini 8, Mari (L), Tradici 8, Selvaggi 1, D'Angelo 9, Kovac 9, Giosa 5, Karabec 5. Ne Matteucci, De Salve, Carafa. All. Malevic.
BERNARDI TRIESTE: Gruszka 22, Tiberti 1, Lors 6, Susio (L), Forni 10,Polidori 12, Guerassimov 14. Ne Fontanat, Manià, Cola. All. Schiavon.
ARBITRI: Semeraro e Testa.
NOTE: ammonito Lo Re (B) per proteste sul 5-5 del quarto set. Spettatori 400.

Quando la gara sembra ormai finita, ecco che l'Agnone tira fuori il coraggio ed osa di più. L'ex iridato Kovac non basta, ed allora Malevic schiera D'Angelo opposto che senza problemi supera il muro giuliano in più di un'occasione. È però soltanto un fuoco di paglia. Trieste si aggiudica il quarto parziale senza problemi. Gruszka dilaga alla banda e per la ricezione molisana non c'e' nulla da fare. Naturale che questo successo porti grande morale e consapevolezza maggiore nei propri mezzi per il team triestino, sempre proteso verso quella A1 che appare obiettivo ampiamente raggiungibile.

Desolatamente ultimo in classifica Agnone, che non riesce proprio a risollevarsi malgrado abbia nelle sue fila l'ex campione olimpico con la Jugoslavia, Kovac. I singoli spesso non fanno la differenza, soprattutto se il restante lotto non da sufficienti garanzie. Garanzie che invece sembra avere Trieste. Due ottime bocche da fuoco, non dimentichiamoci infatti che Guerassimov l'anno scorso conquistò l'A1 con la Pet Company Perugia, una regia attenta e pochissime sbavature in ricezione. La battuta poi, anche in A2 può naturalmente fare la differenza. E il servizio di Trieste in più di un'occasione si è rivelato arma vincente contro i rivali sottorete. Adesso il prossimo turno casalingo potra' stabilire quali sono le reali intenzioni della formazione giuliana. Ma in tanti sono concordi nel dire che la formazione triestina è una delle favorite assolute per il salto di categoria.

SERIE A2

RISULTATI

Agnone-Bernardi TS	1-3
EsseTi Loreto-Lamezia T.me	1-3
Eurosport CS-Reima Crema	3-1
Lupi S.Croce-Asti	3-2
Samia Schio-V.Grottazzolina	3-1
T.Callipo VV-Conad Forli'	3-2
T.Gioia Colle-Alim.Sardi CA	3-2

LA CLASSIFICA

Alim.Sardi CA	32	15	11	4	36	22
T.Gioia Colle	30	15	11	4	37	23
T.Callipo VV	30	15	10	5	38	25
Bernardi TS	29	15	10	5	37	24
R.Lamezia T.me	28	15	11	4	35	26
Lupi S.Croce	28	15	9	6	31	24
V.Grottazzolina	26	15	10	5	34	29
Conad Forli'	24	15	7	8	33	29
Eurosport CS	22	15	7	8	30	32
Samia Schio	17	15	5	10	23	34
EsseTi Loreto	14	15	4	11	21	35
Reima Crema	14	15	3	12	24	39
Asti	11	15	4	11	19	38
Agnone	10	15	3	12	23	41

PROSSIMO TURNO

Alim.Sardi CA-T.Callipo VV
Asti-Samia Schio
Lupi S.Croce-EsseTi Loreto
R.Lamezia T.me-Agnone
Reima Crema-Conad Forli'
Bernardi TS-T.Gioia Colle
V.Grottazzolina-Eurosport CS

SERIE B MASCHILE

Ferro Alluminio beffato tra le mura amiche dal Venezia

Ferro Alluminio Trieste	**0**
Alisea Venezia	**3**

(25-16; 25-22; 26-24)

FERRO ALLUMINIO: G. Paron 3, Flego, Cobol (libero), E. Scalandi 19, F. Scalandi 6, Marsich 2, Taberni 4, Scanferla 3, Nicotra 7. All.: Stefano Dardi.
ALISEA CAPACITAS VENEZIA: Cavasin, Borselli, Colussi, Conforti, Denigas, Fiorion, Guarato, Kete, Pavanello, Sulina, Vit, Franchin. All.: Scaggiante.
ARBITRI: Siddi e Carrara di Gorizia.

TRIESTE Perde in casa il Ferro Alluminio, sconfitto 3-0 dagli ospiti veneziani dell'Alisea Capacitas che hanno bissato il risultato dell'andata. Terzo posto in classifica per l'Alisea Venezia, solamente un punto dietro l'altra squadra friulana del girone D della B2 maschile, la Sem San Vito.

Trieste è scesa in campo con Paron in regia, Marsich e Filippo Scalandi al centro, Nicotra, Taberni ed Enrico Scalandi con Cobol libero. Nel secondo set è entrato Scanferla per Marsich. Venezia non ha praticamente sbagliato niente, giocando in maniera assai precisa e lineare, dimostrando di essere in grado di imprimere l'aggressività e la grinta quando necessario. Per la squadra di casa è andata meglio nei momenti in cui hanno funzionato bene la battuta – con Paron ed Enrico Scalandi – e il muro. Poco efficace sabato il gioco dei centrali, messi in difficoltà dalla superiorità fisica degli avversari.

Fin dal primo set gli ospiti si sono fatti largo, grazie a un buon servizio in salto e alla bravura di giocatori del calibro di Colussi in regia e Sulina nel ruolo di opposto. Trieste non è mai riuscita a impensierire gli avversari, dotati tra l'altro di un libero molto preciso e attento. Se il primo e il terzo zet sono stati decisamente a senso unico, nel secondo parziale di Ferro Alluminio è stato capace di lottare e si è portato avanti, trovandosi anche sul punteggio di 22-22. L'Alisea è stata però in grado di pressare bene in battuta e ha ribaltato così l'andamento del match, vincendo con autorità anche il terzo set.

Sabato il Ferro Alluminio gioca in trasferta a Treviso contro la Sisley che ha battuto il Monteforte e conta 7 punti più dei triestini in classifica. La Sem San Vito ha perso al quinto set in casa dell'Argentario Trento, sciupando un vantaggio di 2-0 che la vedeva protagonista di un ottimo match.

SERIE B FEMMINILE

Verona regolata in tre set dalla Sangiorgina

La Siderimpes con grinta frena la corsa della Zoppas Vola la Calligaris Natisonia

Siderimpes Gorizia	**3**
Zoppas Conegliano	**1**

(22-25 25-22 25-20 25-13)

SIDERIMPES: Benevol 19, Safronova 4, Fragiacomo 13, Curto 5, De Pace 8, Zotti 20, Cernic (L), Visintin; Ursic, Zancarli. All. Safronova e Meulja.
ZOPPAS: Positello, Manoli, Raffin, Piccoli, Ruoso, Marcon, Toffoli, Biasi (L), Murador, Simonetti, Marchetto, Poser. All. Bertocco.
ARBITRI: Bubbico e Piana.

GORIZIA La Siderimpes ha rallentato la corsa della Zoppas Conegliano. Dopo due sconfitte, le goriziane hanno ritrovato la consueta grinta, archiviando l'insidiosa partita con un meritatissimo 3-1. Una buona prova di tutto il collettivo, con il libero Cernic chiamato a fare gli straordinari, e con l'ala Benevol e l'opposta Zotti particolarmente ispirate.

Già nel primo set si è potuto intuire che sarebbe stata una partita tutt'altro che scontata: le due squadre si sono prima tenute testa, poi il Conegliano nel finale ha sfruttato le imprecisioni delle locali mettendo in crisi soprattutto la ricezione. Dopo un avvio a stento anche nella seconda frazione di gioco, sul 21 pari le verdeblù hanno sfoderato una serie di attacchi azzeccati, riaprendo la partita.

Nel terzo e nel quarto set le venete sono clamorosamente calate, mentre Fragiacomo e compagne hanno cominciato a giocare con grande grinta, con una serie di provvidenziali ace e di muri. Sul 5 pari dell'ultima frazione, la Zoppas è andata completamente nel pallone, senza riuscire a essere più incisiva. le goriziane non sono rimaste a guardare, ma ne hanno approfittato per affondare il colpo.

Francesca Santoro

Sangiorgina	**3**
Gaiga Verona	**0**

(25-14, 25-16, 25-23)

SANGIORGINA: Dentesano 9, Ragazzo 1, Dominci, Bellinetti 13, Manzano 15, D'Ambrosio (libero), Marinig 1, Zuliani, Molassi 5, Bratta, Giobardo 13. All. Liani.
GAIGA VERONA: Brutti, Brentegani (libero), Montresor, Suzzi, Andresi, Mazzi, Zandonà, Ferro, Ferronato, Brazzarola, Costanzi, Ballardin. All. Angelo Bottura.
ARBITRI: Di Donno e Crapis di Pordenone.

TRIESTE Sempre sola in vetta alla B2 la Sangiorgina capace, nonostante le non perfette condizioni fisiche del gruppo (Bellinetti influenzata e Manzano ferma in settimana), di vincere in casa in tre set. Dopo i due parziali iniziali in cui la squadra di Liani ha pressato le ospiti, nella terza frazione di gioco è stato il Gaiga Verona a prendere il sopravvento portandosi in vantaggio 22-15. La Sangiorgina ha saputo crederci, recuperare con un break di 9-0 e vincere anche il terzo set ottenendo così il successo pieno. Sabato importante trasferta contro il Volano, compagine di vertice.

Delle altre squadre regionali solo la Calligaris Natisonia ha vinto in trasferta e si trova a ridosso del San Donà, primo tra gli inseguitori della Sangiorgina. La Simac Tarcento resta ultima dopo la sconfitta patita in casa dell'Albatros Treviso e la Latus Pordenone scivola indietro in classifica dopo il 3-0 subito a San Donà. La squadra di Pordenone gioca con le giovani, ha rinunciato alla regista veneta Luisa Segato e prova assetti nuovi. Debutto nel secondo set per la promettente regista Perlin ('87) entrata al posto della Tommasini, e in campo sono state schierate Marson e Rizzetto in centro, Della Rosa e Babbuin schiacciatrici e Ragagnin opposta.

SERIE C MASCHILE

Le Latterie Friulane si bevono il Rigutti

Il Mima Eurospin passa con il Buia

Mima Eurospin	**3**
Buia	**2**

(16-25, 25-22, 26-28, 25-12, 15-5)

MIMA EUROSPIN: Bosic 14, Colautti 3, Drassich 8, Grilanc 9, Riolino 22, Paganini 13, Valjak 7, Mikolj (L), Pertot 3, Stancic 0, Stopar. All. Franco Drassich.
LINO CALLEGARO BUIA: D. Cuttini, Cicchetti, Palman, Nardini, Gangi, Giacomelli, Lizier, J. Cuttini, Panfili, Galante, Vedovi (libero). All. Jacopo Cuttini.
ARBITRI: Sirok e Curto.

Latterie Friulane	**3**
Rigutti Abbigliamento	**1**

(25-23, 20-25, 25-19, 25-18)

LATTERIE FRIULANE: Dreassi, Gratton, Piovesan, Jelen, Grandolfo, Betto, Zorat, Stabile M. (libero). All. Daniele Morsut.
TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Radin, Vatovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allaix, Fonda (L), Sorgo, Sterpin, Rigutti, Corazza, Gimona. All. Marko Kalc.
ARBITRI: Grillo e Maida.

TRIESTE Splendida vittoria interna del Mima Eurospin che ferma a Opicina al quinto set il Buia permettendo alle Latterie Friulane – vittoriose sul Rigutti Abbigliamento – di guadagnarsi la vetta della serie C maschile. Nell'Isontino l'Ok Val Gorizia è riuscita a spuntarla, sempre al quinto set, sul Soca Savogna. A Pradamano Il Pozzo ha rifilato un 3-1 al Futura Cordenons e il Tubac è tornato al successo mettendo alle corde un Maniago che non ha la rosa al completo. Rimane comunque cortissima la classifica, che vede in testa sei squadre nello spazio di una manciata di punti.

Il Mima ha sfruttato bene il fattore campo, il Buia ne ha sofferto e si è deconcentrato dalla metà del secondo set quando dal 22-20 ha perso 22-25 subendo muri e battute avversari. Mikolj ha giocato molto bene nel ruolo di libero e gli attaccanti hanno saputo pressare molto bene, dando vita a una gara particolarmente avvincente. Punto a punto il terzo set, vinto ai vantaggi dal Buia che esaurisce così tutta la sua energia. Sono bastati al Mima 30 minuti per far suoi quarto e quinto set senza che il Buia, nonostante tutti i cambi tentati, sia riuscito a sovvertire l'andamento dell'incontro. «È stata veramente una giornata no – commenta il coach del Buia –, pur senza drammatizzare, ma facendo tesoro di questa esperienza, lavoreremo cercando di risolvere i problemi che hanno causato questo scivolone».

Il Rigutti Abbigliamento ce l'ha messa tutta contro le Latterie Friulane, battute all'andata, e ha strappato un secondo set giocato con autorità. Dal terzo parziale la squadra di Morsut ha saputo imporsi grazie anche al buon rendimento di Luca Dreassi, del centrale Zorat e del triestino Andrea Grandolfo. «Il Rigutti è molto migliorato rispetto all'andata – ha commentato il coach del Vivil Morsut – e noi stiamo andando bene. Giochiamo per fare un buon campionato. Chi vedo favoriti? Senza dubbio l'Ok Val che con Populini, Florenin e Radetic è molto temibile. Anche il Buia e il Futura stanno venendo fuori bene». Le Latterie Friulane, che si sono aggiudicate anche la Coppa regione, hanno l'ambizione di far bene in Coppa Triveneto, un traguardo a cui la società tiene molto e che ancora non è stato centrato.

I prossimi impegni delle due triestine prevedono per il Rigutti Abbigliamento la gara interna contro il Volley Ball Udine mentre per il Mima Eurospin è prevista la trasferta a Maniago.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Il sestetto di Robba è ora a 4 punti dalla vetta

Il Delfino Verde nel derby sconfigge la Kmecka Banka Graphart affonda Trivignano

TRIESTE Finisce sul 3-0 l'atteso derby tra Pallavolo Altura Delfino Verde e Bor Kmecka Banka: la Bor, nel pieno di un periodo critico, non riesce quindi a vendicare il 2-3 subito nel girone di andata, quando ancora il Delfino Verde era un'esordiente per questa serie e le prospettive della squadra di Smotlak erano più rosee. Ora le cose sono diverse, e il sestetto di Robba si trova in terza posizione a soli quattro punti dalla capolista Polistar e a tre dal Green power Vivil, con cui dovrà scontrarsi sabato a Villa Vicentina in un match che si preannuncia tra i più caldi della giornata. I primi due set sono scivolati via lisci per le ragazze di Altura, che si sono imposte con disinvoltura sulle ospiti, dettando legge con un attacco aggressivo e un servizio preciso. Nel terzo set un guizzo d'orgoglio da parte delle plave, in cui ha brillato la Milicevic, ha riportato in parità il punteggio sull'8-8 dopo che si era stati sul 7-2; si è quindi proseguito punto su punto fino al 25-23 finale che ha dato ragione alla squadra di Robba.

L'atteggiamento battagliero mostrato nel terzo set dalla Bor rappresenta comunque un segnale importante che dà fiducia a Sabrina Patuzzi: «La sconfitta era stata messa in preventivo perché sapevamo che l'Altura è una squadra forte. Abbiamo penato molto in ricezione e di conseguenza non siamo riuscite ad essere abbastanza incisive in attacco, ma sono contenta perché ho visto dei miglioramenti sia fisici che tattici. Perdere va bene, ma bisogna lottare e sabato, anche se nel terzo set, lo abbiamo fatto: spero sia di buon auspicio per le prossime partite». Si dichiara sostanzialmente soddisfatto anche il tecnico Robba: «Dopo due set praticamente perfetti ci siamo adagiate un po' nel terzo, calando il ritmo del gioco e la concentrazione, mentre le avversarie hanno preso coraggio. L'importante era comunque conquistare questi 3 punti anche in vista della sfida che ci attende sabato a Villa Vicentina, che sarà forse l'esame più difficile di questo girone di ritorno».

Netta vittoria per il Kontovel Graphart sulla Pallavolo Trivignano: dopo essere state sempre in vantaggio nei primi due parziali, grazie anche ai buoni palloni smistati agli attaccanti dalla cabina di regia, le biancazzurre hanno faticato nel terzo set di fronte ad una difesa ben schierata ed estremamente grintosa, spuntandola nel finale con un tiratissimo 29-27.

Cristina Doz

Graphart	**3**
Pall. Trivignano	**0**

(25-22, 25-16, 29-27)

GRAPHART KONTOVEL: Vitez D. 14, Vitez S. 16, Crissani 4, Bukavec 6, Mamillo 9, Fazarinc 5, Lisjak, Starc (L), Sossa, Kapun, Stoka. All. Kusar.
PALLAVOLO TRIVIGNANO: Colussi, Rossi, Pittino, Basello, Lopes, Moras, Pellizzari, Grazzolo, Tuniz, Del Ponte, Gorza, Battistutta (L). All. Ostromann.

Delfino Verde	**3**
Kmecka Banka	**0**

(25-12, 25-12, 25-23)

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Zigante, Zanazzo, Zehenthofer, Uxa, Wolf, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavacchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All. Robba.
BOR KMECKA BANKA: Legovich, Milicevic, Flego I., Vodopivec, Viola, Zadnik, Ilias (L), Srichia, Faimann, Bellian, Ciacchi. All. Smotlak.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 maschile girone B
Mussolente-Volley Ball Udine 2-3 (21/25 27/25 18/25 25/21 11/15), Lugi-Lae Oderzo 1-3 (17-25 21-25 25-22 23-25), Interim Mo-Foris Ra 3-0 (25-19 25-21 25-11), Mezzolombardo Burro Virgilio 3-2 (27-25 25-20 27-29 22-25 15-10), Castelnuovo-Ces. Ragazzi Bo 3-2 (22-25 25-23 20-25 27-25 15-13), Porto Ravenna-Eurotecnca Mo 3-1 (25-16 25-15 16-25 25-15), Silvolley-Mantova 3-0 (25/16 25/16 25/21).
Classifica: Interim Mo, Castelnuovo 36; Silvolley 35; Porto Ravenna 33; Ragazzi Bo, Mussolente 30; Lae Oderzo 23; Burro Virgilio 22; Mezzolombardo 19; Volley Ball 18; Lugo 15; Foris Ra 13; Eurotecnica Mo 5; Mantova 0.

B2 maschile girone D
Livenza Piave-Lunazzi Paese 3-0 (25-22 25-18 25 -19), Ferro Alluminio Trieste-Alisea 0-3 (20-25 23-25 19-25), Argentario-Sem. S. Vito 3-2 (18-25 19-25 25-22 25-23 15-13), Sisley Treviso-Monteforte 3-1 (25-28 25-19 25-19 25-18), Atp Belluno-Zanè 3-0 (31/29 25/22 25/14), Trn-La Ronda Atesina 1-3 (25-19 30-32 17-25 18-25), Lasalle Rosa-Alpina Bolzano 3-0 (25-17 25-19 25-20).
Classifica: Atp Belluno 43; Sem S. Vito 34; Alisea Ve 33; La Ronda Atesina 32; Zanè 29; Lasalle Rosa 23; Livenza Piave, Agriflor 20; Trn, Lunazzi 16, Sisley Treviso 15; Alpina Bolzano 14; Argentario Tn 12; Ferro Alluminio Trieste 8.

Serie C maschile
Imsa-Volley Ball Udine 3-0 (25-22 25-16 25-19), Soca-Olimpia 2-3 (17-25 25-23 25-21 21-25 9-15), Batterie Friulane-Rigutti Abb. 3-1 (25-23 20-25 25-19 25-18), Il Pozzo-B&F Futura 3-1 (25-19 23-25 25-17 25-23), Pittarello Reana-Al Cavallino 3-1 (25-17 22-25 25-23 25-17), Mima Eurospin-Buia 3-2 (16-25 25-22 26-28 25-12 15-5), Tubac-Maniago 3-0 (25-9 25-11 25-16).
Classifica: Latterie Friulane 33; Buia 32; Imsa 31; Tubac 30; Il Pozzo 29; B&F Futura 28; Mima Eurospin 24; Maniago 20; Olympia 18; Volley Ball Udine 17; Soca 16; Rigutti Abb., Pittarello Reana 15; Al Cavallino 7.

Serie D maschile
Club Altura-Travesio 3-1, Porcia-Mossa 1-3 (22-25 25-21 18-25 14-25), Zampollo Ass.-Tergestea 3-1, Arteni-Caffè Sport San Giorgio 3-1, Beach City Trieste-Prevenire 0-3, Sloga-Torriana 3-2 (25-20 25-20 23-25 17-25 17-15), Nas Prapor-Prata 3-2.
Classifica: Mossa, Prevenire 37; Beach City Trieste 31; Prata 29; Sloga 27; Club Altura 25; Torriana, Arteni 23; Zampollo 19; Tergestea, Nas Prapor 18; Porcia 16; Travesio 8; Caffè Sport San Giorgio 4.

B1 femminile girone B
Graziosi Padova-Claus Forlì 3-1 (25-20 35-33 22-25 25-20), Electricwork Fe-Imm. Martignon 3-2 (22-25 25-21 25-18 17-25 15-12), Codognè-Metalleghe 3-0 (25-21 25-22 25-16), Ozzano-Campitello 3-1 (18-25 29-27 25-19 25-23), Gubbio-Litopat 0-3 (18-25 23-25 13-25), Govolley Sderimpes-Spes Zoppas 3-1 (22/25 25/22 25/20 25/13), Curtatone-Display Italia 0-3 (19-25 18-25 21-12).
Classifica: Curtatone 35; Display Italia 32; Spes Zoppas, Claus Forlì, Metalleghe 28; Ozzano 25; Campitello, Graziosi Pd 24; Govovolley Siderimpes 23; Litopat 19; Electricwork Fe 17; Gubbio 16; Imm. Martignon 10; Codognè 6.

B2 femminile girone D
S. Donà-Latus Pordenone 3-0 (25-20 25-16 25-17), Albatros Tv-Tarcento Simac 3-1 (22-25 25-22 25-18 25-17), Torrefranca Villorba 3-0 (26-24 25-17 25-22), Inglesina Festival-Volano Tn 2-3 (20/25 30/28 25/19 19/25 7/15), Isola Vicenza-Calligaris Natisonia 1-3 (14-25 23-25 26-24 18-25), Sangiorgina-Gaiga Vr 3-0 (25-14 25-16 25-23), Rovereto-Nonno Nanni Feltre 1-3 (25-22 21-25 14-26 15-25).
Classifica: Sangiorgina 41; S. Donà 38; Volano Tn 33; Calligaris Natisonia 32; Latus Pordenone 26; Torrefranca 25; Gaiga Vr, Inglesina Festival 22; Nonno Nanni Feltre, Villorba 17; Isola Vicenza, Albatros 14; Rovereto 8; Tarcento Simac 6.

Serie C femminile
Ca' Bolani-Il Pozzo 2-3 (25-21 20-25 21-25 25-20 11-15), Kontovel Graphart-Trivignano 3-0 (25-22 25-16 29-27), Polistar-Porcia 3-1 (25-15 21-25 25-23 25-23), Atomat Pav. Udine- Ar.Co. El. 3-1 (25-19 25-23 19-25 26-24), Torriana-Hobbycar Monfalcone 0-3 (18-25 17-25 17-25), Delfino Verde-Kmecka Banka 3-0 (25-12 25-12 25-23), Grafiche Risma-Green Power Vivil 1-3 (19-25 25-19 23-25 23-25).
Classifica: Polistar 39; Green Power Vivil 38; Delfino Verde 35; Hobbycar Monfalcone 32; Kontovel Graphart 27; Kmecka Banka 25; Grafiche Risma, Trivignano 22; Ca' Bolani, Porcia 16; Ar.Co. El., Torriana 12; Il Pozzo 11; Pav. Udine 9.

Serie D femminile
Pordenone-Ronchi 2-3 (25-16 20-25 25-18 21-25 7-15), Pieris-S. Andrea/S. Vito 2-3 (25-27 25-18 14-25 29-27 16-18), Aquila-Pizz. La Torre Virtus 0-3 (23-25 18-25 18-25), Paluzza-Sati Farra 1-3 (18-25 23-25 25-20 13-25), Dlf Udine-Sloga 3-0 (25-8 25-15 25-13), Cordovado-Obi Reana 0-3 (22-25 17-25 19-25), Tecnocom-Codroipo 3-0 (25-18 25-13 25-16).
Classifica: Dlf Udine 43; Tecnocom 41; Sati Farra 40; Pizz. La Torre Virtus 29; Obi Reana 26; Paluzza, Pordenone 25; Cordovado 22; S. Andrea-S. Vito 19; Pieris 15; Sloga 12; Codroipo 9; Ronchi 8; Aquila 1.

CANOTTAGGIO Un riconoscimento è andato anche a Denise Tremul, mentre come giovane emergente è stato premiato Giulio Crevatin

La Canottieri Adria festeggia i suoi campioni

La società remiera con quasi 130 anni di vita torna a distinguersi a livello nazionale

Denise Tremul premiata dal presidente Mario Gregovich.

TRIESTE Ha quasi 130 anni la Società Triestina Canottieri Adria, ma non li dimostra. Uno dei più attivi club della Sacchetta impegnati nell'agonismo come nel sociale (pregevoli le vernici di affermati pittori triestini), ha voluto festeggiare con una serata dedicata alla componente sportiva il ritorno sulle scene remiere di un certo spessore degli armi di casa distintisi a livello regionale e nazionale.

Un piacevole riaffacciarsi al canottaggio che conta grazie anche alle cure appassionate di Marco Bertoli, uno dei più giovani e determinati coach della costa. Nomi conosciuti e volti nuovi accomunati dall'impegno a fare dell'Adria una società non solo ricca di tradizioni, ma di un rinnovato impegno per l'attività remiera.

Nella serata al numero 2 del Pontile Istria è stato premiato con la Coppa Disciplina l'armo di Aaron Tremul e Marco Canetti, costante nel rendimento nelle gare del 2002. Premiato Giulio Crevatin come il giovane emergente e più interessante, dal quale la società si aspetta traguardi sempre più ambiziosi. Un riconoscimento particolare a Denise Tremul, quest'anno fregiatasi del titolo di campionessa d'Italia nel doppio under 16, ma con i colori della Canottieri Padova, e rientrata nei ranghi per riconfermarsi atleta di livello (già convocata al raduno nazionale di questa settimana a Piediluco). Altri premi sono andati in parte per i risultati, ma soprattutto per l'attaccamento ai colori sociali ad Antonio Scarpa, Riccardo Zennaro, Paolo Cumin, Vittorio dell'Aquila, Caterina Sik, Luigi Rizzo e Riccardo Pitacco.

Ad una settimana di distanza, il corpo sociale dell'Adria forte di oltre un centinaio di soci votanti si è presentato all'Assemblea Ordinaria che è andata ad eleggere il Consiglio Direttivo che reggerà le sorti della Società Triestina per il prossimo biennio. Riconfermati in toto, a dimostrazione della fiducia e dell'ottima gestione sociale sono stati rieletti:

Presidente: Mario Gregovich; **vice presidente:** Giorgio Tombesi; **segretario:** Mario Milani; **capo Canottiera:** Fabio Maizen, **tesoriere:** Gabriele Dell'Aquila; **economo:** Roberto Marotta; **consiglieri:** Giuseppe Manzara, Gioacchino Santarelli, Claudio Spanghero (con incarico di **direttore sportivo**), Vittorio Dell'Aquila.

Maurizio Ustolin

HOCKEY IN LINEA

La Fiamma Gorizia «sbanca» Ferrara

GORIZIA La Fiamma è riuscita a portare a casa una nuova vittoria, nonostante un arbitraggio che l'ha vista notevolmente penalizzata, battendo per 9-6 il Ferrara. Chiuso il primo tempo sul 3-2 dopo aver giocato anche in due contro quattro senza subire reti, la formazione goriziana all'inizio del secondo tempo segnava altre tre reti per merito dell'inarrestabile capitano Mauro Medeot e di Fonzari. Ma gli estensi non si davano per vinti e, nonostante una palese infrazione ai danni del portiere goriziano, riuscivano a infilare per due volta la porta isontina. Ne scaturiva anche un parapiglia in campo con il direttore di gara che perdeva la testa e decretava, sbagliando, l'espulsione dell'estremo della Fiamma. E visto che il protere non può essere espulso per proteste a finire tra i cattivi era un altro giocatore della Fiamma.

Sull'8-5 Ferrara aveva un sussulto e segnava la sua sesta marcatura. Ma i goriziani non si arrendevano nonostante una nuova esplusione a loro carico. La Fiamma manteneva i nervi saldi e approfittando di una disattenzione della difesa di casa, Blaz Dakskobler segnava la nona rete per gli isontini. Poi una veloce contropiede di Blaz che si presentava solo davanti al protiere estense il quale uscito a centrocampo mandava per le terre il giocatore ospite. Ma per l'arbitro era tutto regolare. Infine il sospirato fischio di chiusra dell'incontro.

Classifica: Faimma Gorizia 9; Asiago e Cortina d'Ampezzo 6; Ferra e Vicenza 3; Azzano Decimo e Udine 0.

ORIENTAMENTO

Il Cai XXX Ottobre primo agli assoluti

TRIESTE Cai XXX Ottobre protagonista al campionato italiano di sci orientamento juniores e master sulla distanza classica, all' Alpe di Siusi. Il club triestino ha conquistato la vittoria tra le società relegando al secondo posto i bolzanini del Tol e al terzo il trentini della Caleppiovinil. I triestini hanno vinto soprattutto grazie ad un ottima prova di squadra. Due i podi individuali meritati dal Cai XXX Ottobre: Licia Kalcich è giunta seconda tra le D45 e Sabina Crepaz ha meritato la terza piazza tra le D35.

Poi è stata la volta del campionato nazionale sprint e sulla media distanza, ad Asiago, a cui hanno partecipato anche tanti svizzeri ed austriaci. «I percorsi si sono sviluppati su una rete particolarmente intricata» ha spiegato la triestina Mita Crepaz, ex azzurra dello sci orienteering. Nella prova assoluta femminile sprint la Crepaz (Cai XXX Ottobre) ha conquistato un' ottima terza piazza, preceduta solo dalle bolzanine Valt e Murer. Tra le juniores terza Simona Falcomer del Nordest Tarcento. Ancora più positivi i risultati degli atleti regionali nella gara sulla media distanza. Mita Crepaz ha conquistato la seconda piazza nella gara delle big, privata del titolo nazionale solo dall'altoatesina Johanna Murer. Ottima prova anche per Alice Russian (Cai XXX Ottobre), giunta quarta. Vittoria tra le D45 per Licia Kalcich e tra le D18 prima e terza le tarcentine Zoppè e Boiti e seconda la triestina dal Cai XXX Ottobre Marion Grange. Il Cai XXX Ottobre ha chiuso al quarto posto nella classifica per società, rimanendo però in testa alla graduatoria parziale del campionato Italiano società.

an. pug.

CICLISMO Squadre

«Re Leone» vuole ruggire e si prepara nel deserto

Mario Cipollini

SHARM EL SHEIKH Il «sultano» del ciclismo è Mario Cipollini, che presenta la squadra per il 2003 a Sharm El Sheikh nel megavillaggio sulla barriera corallina del Sinai del nuovo sponsor Domina Vacanze. È una presentazione come l'ha sempre sognata: sole, mare, belle donne come Maria Mazza e Yuma a fare da cornice. Un evento mediatico, condito dai collegamenti televisivi con «Quelli che il calcio...». Ed il campione del mondo si presenta con tanto di caftano bianco: versione a pedali di Lawrence d'Arabia. Quando cominciò a correre nel gruppo c'erano ancora Francesco Moser e Giuseppe Saronni. Quindici anni e 181 vittorie dopo, Cipollini è ancora qui. «Se dieci anni fa mi avessero detto che sarei riuscito a vincere il mondiale avrei detto che erano pazzi» dice il velocista toscano, che a 36 anni non ha ancora voglia di smettere.

Dopo una stagione in cui ha vinto da marzo (Milano-Sanremo e Gand-Wevelgem) a ottobre (il mondiale di Zolder) passando per sei tappe al Giro ed un annuncio di ritiro, Cipollini ora rilancia. «Il primo obiettivo del 2003 è rivincere la Milano-Sanremo, stavolta con la maglia di campione del mondo» dice. Ma poi punta a battere il record di Alfredo Binda di vittorie al Giro d'Italia (facile, gliene manca una sola) e, possibilmente, quello di successi di un italiano al Tour de France. È a quota 12 come Gino Bartali («voi non me la contate, ma per me sono 13 perchè c'è anche la cronometro a squadre con la Del Tongo: mica le regalano quelle vittorie...»), ma l'ostacolo principale è quello della ammissione della sua nuova squadra Domina Vacanze-Elitron alla corsa a tappe francese. Cipollini ed il patron Vincenzo Santoni sono ottimisti, ma tutto è nella mani di Jean Marie Leblanc.

Nei giorni scorsi «ci siamo chiariti» dice il toscano, che però avrebbe dovuto esordire al Giro del Mediterraneo - organizzato dalla Societè du Tour de France - e che invece proprio qui ha annunciato di voler saltare: «Ho perso sei settimane di preparazione a novembre per un intervento chirurgico, è meglio far slittare l'esordio». La squadra è rimasta sostanzialmente invariata e Mario Scirea e Giovanni Lombardi saranno ancora le locomotive del suo «treno».

TENNISTAVOLO

Nulla da fare per la Fincantieri Wartsila che ha dovuto arrendersi alle prime della classe del Coccaglio di Brescia

Il Kras Avalon si sbarazza dell'As Tt Torino

Sonja Milic: «Successo importante contro avversarie di grande livello»

TRIESTE Vittoria per il Kras Avalon e sconfitta per il Fincantieri Wartsila nella seconda giornata di ritorno del campionato nazionale di serie A2. Giornata di riposo invece, in serie A1, per il Kras Generali. Le triestine dovevano incontrare il Muravera Cagliari ma la squadra sarda era impegnata in un torneo internazionale. L'incontro sarà recuperato il 24 febbraio.

A tenere alto l'onore del Circolo Sportivo Kras, quindi, ci ha pensato l'Avalon, vincente per 5-3 sull'As Tt Torino, un team che all'andata, a sorpresa, era riuscito ad imporsi. L'incontro si è aperto ne segno del Kras con la vittoria di Martina Milic su Debora Balboni per 3-1. «È stata un'affermazione importantissima- ha commentato l'allenatrice Sonja Milic - iniziare con il piede giusto è fondamentale, soprattutto con una squadra pericolosa come il Torino». Poi è arrivato il successo nettissimo della Wang sulla Di Napoli e la rimonta del Torino, con la temibile Tjian Jin. La cinese ha strapazzato Ana Bersan per 3-0, proponendo un gioco velocissimo, senza punti deboli. La Tjian, infatti, gioca al meglio sia di diritto che di rovescio. La Wang ha portato il risultato sul 3-1, battendo la Balboni per 11-4, 11-2, 11-4. La Tjian, però, ha accorciato di nuovo le distanze, sorprendendo Martina Milic con una tripletta di 11-5. Ana Bersan ha conquistato un altro punto preziosissimo, quello del 4-2, stupendo la Di Napoli con un 3-2 di grande grinta. A quel punto sembrava quasi fatta.

Mancava però la grande sfida tra le cinesi. La Tjian ha saputo sfruttare l'unico punto debole della Wang, la risposta a rovescio, impostando tutto il suo gioco proprio sul rovescio. Imponendosi così per 3-0. Sul 4-3 è toccato ad Ana Bersan chiudere l'incontro. La triestina, con un grande gioco di rovescio, è riuscita a sconfiggere la Balboni per 3-2.

Non c'erano speranze di vittoria, invece, per il Fincantieri Wartsila, impegnato con le «prime della classe», le atlete del Coccaglio di Brescia. Le triestine, comunque, hanno affrontato la sfida con la giusta grinta, scucendo un punto alla squadra lombarda. È riuscita nell'impresa la croata Skudar, vincente con uno splendido 3-0 (11-5, 11-8, 12-10) su Yan Chi Mei. «Non potevamo sperare in qualcosa di più - ha commentato Elvino Cossetto, l'allenatore del Fincantieri Wartsila - il Coccaglio sta dominando e noi ci presentavamo senza la Pann, bloccata a casa da un malessere. A fianco di Skudar e Posega, quindi, ho schierato la Butelli. Tutte hanno giocato bene, senza complessi d'inferiorità nei confronti delle avversarie, e questo è già un ottimo risultato per noi. Le ragazze hanno sempre più fiducia nel loro gioco, ora speriamo nella prima vittoria stagionale».

Anna Pugliese

TRIS

A Pisa con 22 purosangue

PISA Ancora giovani di scena nella Tris con i purosangue in azione. E ancora una specie di tombola, considerato il fatto che in pista, al Prato degli Escoli, oggi scenderanno in ben ventidue. Accontentati, pertanto, i cacciatori di quote, perché difficilmente il dividendo che scaturirà dalla combinazione vincente non sarà ghiotto.

Previsione delle più incerte dunque, con i protagonisti ancora alla ricerca di una dimensione tecnica e bisognosi di farsi conoscere. Si può punare in primis con Monte Olimpo, buon numero di steccato e buona monta, visto che Claudio Colombi, di casa fra l'altro in Toscana, è una garanzia. Ben situato è anche Gopat, un po' meno Ice Cube e Imco Glisten.

Premio Bipielle Leasing, euro 22.000 metri 1500.
1) My Rose (62 1/2 S. Urru); 2) Abbaglio (61 E. Botti); 3) Ice Cube (60 W. Gambarota); 4) Imco Glisten (59 1/2 G. Bietolini); 5) Gopat (57 M. Pasquale); 6) Monte Olimpo (56 C. Colombi); 7) Nicky Knows (56 M. Esposito); 8) Bosino (55 1/2 M. Planard); 9) Snow Place (55 M. Monteriso); 10) Sarah Girl (52 1/2 I. Rossi); 11) Liphot (52 S. Lobina); 12) Nero di Montenero (52 J. Martinez); 13) Rebecca Ali (52 E. Baldacci); 14) Mydialand (50 1/2 E. Tasende); 15) Colle Pincio (49 1/2 S. Mereu); 16) Busicco (49 1/2 A. Corrias); 17) Tanneck (49 C. Gnesi); 18) Mamzera (50 D. Porcu); 19) Muscoseta (51 G. Fais); 20) Arrogant Live (49 A. Pellegrini); 21) Duchessa de Reno (50 S. Sulas); 22) Light Fox (49 F. Branca).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Monte Olimpo. 5) Gopat. 11) Liphot.** Aggiunte sistemistiche: **3) Ice Cube. 10) Sarah Girl. 18) Mamzera.**

ger

GINNASTICA

Il successo della squadra maschile

Va alla Ginnastica Triestina la seconda prova regionale del campionato di serie C

TRIESTE È andata ai ginnasti della Società Ginnastica Triestina la seconda prova del campionato regionale di serie C di artistica maschile, disputatasi all'Sgt. Dopo un'emozionante sfida con l'Artistica '81, vincitrice della prima prova, i ragazzi dell'Sgt A- Baldo, Petranich, Galuzzi e Schiavo- allenati da Fabrizio Mezzetti, grazie ad una gara pulita e senza incertezze sono riusciti ad imporsi con un totale di 115.500. Beffato per soli due decimi, e qualche errorino di troppo, il team dell'Artistica '81- Meggiolaro, Siroki e Nacmias, allenati da Carlo Castelli- sulla carta i più forti. Grandi protagoniste sono state anche le squadre B delle due società triestine. L'Artistica B (Giusti, Innocenti, Carbonaro, Angelelli e Lukan) ha meritato un totale di 112.800, conseguendo 1,10 punti in più rispetto alla prima prova. Sorprendente il miglioramento dei giovanissimi dell'Sgt B (Vescia, Bugatto e Codan), con un totale di 109.100 e uno strepitoso + 3,40 punti in più sulla gara di due settimane fa. Quinta piazza per l'Ug Goriziana (107.600) e sesta per la Santa Maria di Lestizza (86.700).

Ha brillato come sempre il goriziano Pisnoli (9.90 alle parallele e 9.80 al corpo libero) ma i triestini gli hanno dato filo da torcere. Tra le fila dell'Sgt Schiavo ha conquistato un 9.80 al corpo libero, un 9.70 alle parallele, Baldo ha meritato 9.70 a corpo libero e volteggio e 9.80 alla sbarra, Petranich è stato premiato con 9.70 al corpo libero, Galuzzi con 9.70 alla sbarra e 9.60 alle parallele. Nel team dell'Artistica '81 in grande evidenza Meggiolaro e Nacmias con 9.70 punti a sbarra e corpo libero, Siroki con un 9.80 al corpo libero e anche Lukan e Giusti della squadra B, capaci di meritare un 9.80 e un 9.70.

Hanno gareggiato anche i seniores della serie B. In pedana solo i ragazzi dell'Sgt, trascinati da uno Stacul sempre più convincente capace di stupire con un 9.70 al volteggio.

an. pu.

PALLAVOLO

SERIE D FEMMINILE Quarta vittoria consecutiva per il Sant'Andrea-San Vito

Sloga beffato dal Belfrutta

TRIESTE Risultato da copione per la Virtus Pizzeria La Torre Aiello Assicurazioni che batte fuori casa il fanalino di coda Polisportiva Aquila: dopo un eclatante 3-25 nel primo set le padrone di casa hanno cercato di riscattarsi, ma gli evidenti limiti tecnici hanno regalato alle virtussine anche i due set successivi. Quarta vittoria consecutiva per il Sant'Andrea-San Vito che sabato ha battuto sul 2-3 il Quinto Mondo Pieris, compiendo così passi importanti per la salvezza. Non riesce a ripetersi invece lo Sloga, che ha dovuto arrendersi alla reginetta del campionato, ovvero il Belfrutta DLF: nel girone di andata infatti, le ragazze di Maver avevano rubato un punto alla capolista Belfrutta DLF, impresa che era riuscita in seguito soltanto alla Libertas Tecnocom.

Cristina Doz

Belfrutta Dlf 3
Sloga 0

(25-8, 25-15, 25-13)
BELFRUTTA DLF UD: Bosco, Brach, Caporale, Dal Bianco, Garzitto, Liva, Mattioni, Michelini, Piccini, Pittoni, Rosi, Guatto (L). All. Savonitto.
SLOGA: Pertot I. 5, Ganter 3, Starec, Manola 8, Dusconi, Sobani 2, Malalan, Chirani (L), Schart, Fabrizi, Pertot H. All. Maver.

Quinto Mondo 2
S. Andrea-S. Vito 3

(25-27, 25-18, 14-25, 29-27, 16-18)
QUINTO MONDO PIERIS: Donda, Bertogna, Lugano, Clementin, Petruzzi, Mantesso, Clemente, Ribaric, Meneguzzi, Venuti, Varotto, Laurenti, Blasizza, Peressin, Pinat, Mauchigna, Comar (L). All. Brotto.
SANT'ANDREA-SAN VITO: Vercelli, Diqual, Tuan, Lanzutti, Rusignacco, Freccioni, Basile, Cancemi, Marin (L). All. Brusadin.

Pol. Aquila 0
La Torre Aiello 3

(3-25, 18-25, 18-25)
POLISPORTIVA AQUILA: Mazzucco, Corrozzato, Zammattio, Zaina, Olivo, Paronuzzi, Del Tin, Solai, Mantese (L). All. De Rosa
PIZZ. LA TORRE AIELLO ASSICURAZIONI VIRTUS: D'Amico C. 8, D'Amico P. 4, Fornasari 12, Clozza 11, Dilic 4, Gant, Smaldini 1, Dapiran V. Mazzonetto. All. Dapiran.

SERIE D MASCHILE Il Club Altura si impone sul Travesio mentre lo Sloga porta a casa il successo al quinto set con la Torriana

Il Prevenire «rulla» anche il Beach City Volley

TRIESTE Consolida il primato il Prevenire, che sabato sera ha vinto con il più tondo dei risulati il derby di alta classifica con il Beach City Volley. Sorride in questo turno anche il Club Altura Godina Assicurazioni che ha superato con il punteggio di 3-1 il Travesio, mentre con altrettanti parziali giocati la Tergestea ha ceduto in casa del Zampollo. Tre punti per restare vicina alla zona play-off, infine, per lo Sloga, che opposta al Torriana ha chiuso l'incontro sul 3-2.

Partita combattuta solo nel corso del primo set quella tra il Beach City Volley ed il Prevenire, che nelle restanti due frazioni di gioco ha dilagato nel punteggio complice un netto calo di intensità da parte dei padroni di casa. Se nel primo terzo dell'incontro chiuso sul 22-25 le due compagini si sono mantenute in equilibrio nel punteggio dando vita solo a piccoli break di due, tre lunghezze, dal secondo set la bilancia dei punti ha sempre pesato di più per i biancorossoneri, che hanno messo a segno due allunghi dal 6-5 all'8-12 ed ancora dal 12-15 al 13-20 che hanno chiuso virtualmente la frazione. Inizio tutto di Petri e compagni, poi, il terzo set, dove il tabellone ha segnato subito un vantaggio sul 2-7 che è andato via via in crescendo sino al finale 13-25. A fare la differenza è stata la prova impeccabile del Prevenire soprattutto in ricezione, che ha permesso a Tauceri di distribuire al meglio la palla. Nell'altra metà del campo le difficoltà maggio! ri! sono giunte in difesa, oltre che in attacco visto il muro ben piazzato degli ospiti.

Ben di altro tenore la vittoria per 3-2 dello Sloga col Torriana. Dopo due buoni set iniziali, lo Sloga ha iniziato a soffrire il gioco degli avversari, che dopo aver pareggiato i conti al tie-break si sono trovati avanti sul 6-10 e sul 9-14. Quando la partita sembrava ormai chiusa, Stopar dai nove metri ha riportato i suoi sul 15-14, e poi sul finale 17-15.

Tre punti importanti per l'Altura Godina Assicurazioni, che in casa con il Travesio ha dato vita ad una buona partita vinta per 3-1, di cui ha fatto parte quasi tutta la rosa della squadra. Da segnalare la prova in attacco sia di Rovere che del giovane Diracca. Quattro set di gioco anche per la Tergestea, che dopo aver tenuto le redini dell'incontro fino all'11-4 del secondo set ha poi lasciato carta bianca agli avversari. Nell'opaca prova collettiva emerge Pengue, che ha giocato in centro al posto dell'assente Sema.

Cristina Puppin

Beach City V. 0
Prevenire 3

(22-25, 16-25, 13-25)
BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M. 0, Tommasi 7, Tognon F. 8, Radin 1, Paglia 3, Cernuta 1, Spinelli 8, Clabotti 6, Zinno 0, Triscoli, Gregori, Tedaldi (L). All. Unterweger R.
POL. PREVENIRE: Tauceri, Cerqueni, Benati, Petri, Tognon U., Querin (L), Sancin, Renner, Drabeni. All. Drabeni.

Club Altura 3
Travesio 1

CLUB ALTURA: Rovere, Zamarini, Caputi, Falzari, Latin, Gasparo, Rebek, Diracca, Urbas, Nigido, Bossi, Cociancich (L). All. Falzari.
TRAVESIO: Bortolussi, Gandon, Cecon, Flumiani, Lizier, Maraldo, Molinari, Munisso, Piniattone, Scognamiglio, Toneatti, Djovalov. All. Zanin.

Tergestea 1
Zampollo Ass. 3

(25-23, 19-25, 21-25, 15-25)
ZAMPOLLO ASSICURAZIONI: Godeas, Liubich, Brandolin, Canu, Martinuzzi, Zucchia, Sgobbi, Bensa, Hlede, Guzzon, Vallar, Zoff, Ricciardi, Acampora.
VOLLEY 3000 TERGESTEA: Cella M., Cecchia, Pengue, Pernarcich, Marega, Bianchi, Furlanic, Bucci (L). All. Dellapietra.

Sloga 3
Torriana 2

(25-20, 25-20,. 23-25, 17-25, 17-15)
SLOGA: Furlan 22, Iozza 2, Kosmina 9, Peterlin A. 5, Privileggi 8, Peterlin M. 9, Stopar 28, Sgubin 1. All. Peterlin G.
TORRIANA: Boschini, Bratovic, Longo, Zuttioni, Gasparotto, Caruso, La Civita, Corbi, Ceccotti, Di Cesare, Dominutti. All. Boemo.

Ai Mondiali nemmeno le discesiste riescono a salire sul podio: appena nona la Kostner

Italia ancora a secco di medaglie

Deludono anche le azzurre, oggi si spera nella combinata

Brutta caduta dell'atleta di Rovereto durante la gara, ma i medici assicurano che è tutto a posto

Pauroso volo della Recchia: trauma cranico

ST. MORITZ È abituata a cadere. Non c'è pista che non abbia santificato con un bel capitombolo. Proprio da un brutto ruzzolone in coppa del Mondo un mese fa a Cortina, dove si procurò la rottura del tendice del pollice della mano destra, era rientrata, appena in tempo per le prove veloci dei Mondiali. Ma una botta così, spettacolare quanto terrificante, fino a ieri l'impavida Lucia non l'aveva mai presa.

Trauma cranico commotivo è il risultato clinico che vale oro per la Recchia, ventitreenne di Rovereto, protagonista suo malgrado della discesa mondiale di St. Moritz. L'azzurra, dopo la buona prova in SuperG (fu la migliore con la sedicesima piazza) sembrava sulla buona strada anche in discesa (convincente in prova) e in gara ha attaccato come nelle giornate migliori.

Lucia va veloce, spinge come una forsennata, ai limiti delle sue potenzialità ma ha una lacuna, quella di non saltare alla perfezione. Con il rischio di farsi male, molto male. A metà tracciato su un dosso, l'azzurra ha alzato pericolosamente gli sci prendendo aria ed è caduta di schiena picchiando la testa per poi andare a sbattere violentemente contro le barriere protettive. Soccorsa immediatamente, è stata trasportata in toboga al pronto soccorso della pista. Durante la discesa sul lettino ha alzato la mano sinistra rincuorando familiari, tifosi e tutti gli appassionati.

Lucia Recchia

Come per dire: «Ragazzi che botta pazzesca ma tutto bene». Si temeva il peggio vista e rivista davanti ai teleschermi la dinamica della caduta, quelle ginocchia sollecitate, quella schiena che sbatteva a 100 chilometri orari dopo un volo scomposto. Lucia è stata poi trasportata in ospedale di St. Moritz per accertamenti dove ha passato la notte in osservazione. «Gli esami hanno dato esito negativo - ha fatto sapere il dott. Costa, medico federale che ha assistito direttamente l'atleta - e a livello neurologico non c'è alcuna complicazione». Le ginocchia hanno retto, la Recchia si rimetterà in fretta. Pronta a gettarsi ancora a 100 orari e più con quella impavida follia comune a tutti i discesisti.

i.l.

ST. MORITZ Profondo azzurro. Anche con le donne, sulle cui spalle poggiava qualche speranza legittima da podio rispetto agli uomini jet che volano ormai sempre troppo bassi. Laggiù alla fine della discesa femminile di St. Moritz c'è solo da raccogliere un'altra delusione grande come una valanga. E c'è da chiedersi se era possibile fare peggio. L'Italia dello sci non corre affatto, continua a restare a secco di medaglie e stavolta parlare di crisi non è affatto vietato. Alla virata di questi Mondiali (al momento) da dimenticare neanche «Faccia di Sole» Kostner, scesa con un ottimismo fin troppo coraggioso dato il mese e mezzo di stop forzato a causa dell'infortunio a Lake Louise, è riuscita a regalare un raggio di luce lasciando al buio della mortificazione squadra e federazione, se stessa e i suoi tifosi. Dal «patatrac» in SuperG (che ha lasciato inevitabili strascichi con le atlete accusate di fare di testa loro e non seguire le indicazioni dei tecnici) all'effimera apparizione azzurra nella libera che premia con l'oro la canadese Melanie Turgeon, altra outsider dorata (una sola vittoria in Coppa del Mondo, nel 200 in SuperG) come accaduto sabato con i maschi. La bionda del Quebec, classe '76, aveva promesso a se stessa la vittoria: «Avevo visto quanto erano grandi le medaglie, ne volevo una. Ho preso la più bella». Sci velocissimi e indubbie doti di scorrevolezza nella parte finale, sono serviti alla ragazza tutto pepe (si fa soprannominare «Bum Bum» data la sua energia e follia contagiosa) per scalzare per 11 centesimi prima la svizzera Corinne Rey Bellet, già pronta a sbandierare la croce elvetica davanti al suo pubblico, poi a non farsi raggiungere dall' austriaca Alexandra Meissnitzer, argento a pari merito con la svizzera, ma oro per oltre tre quarti di tracciato. Il quartetto rosa-azzurro è stato invece troppo pallido, quasi evanescente.

«Faccia di sole» Kostner appena nona nella discesa.

Quando non sbaglia va piano (Kostner, Ceccarelli e Putzer) e quando va veloce sbaglia (Recchia). Cosa è successo al pianeta del sorriso che si sfilare via occasioni d'oro? Isolde ha attaccato, aggredito, spinto ma una lieve indecisione nel tratto in piano ha condizionato mentalmente la gara finendo al nono posto, a 68 centesimi dalla vetta. Per l'Italia che s'aggira per St. Moritz con gli occhi bassi oggi c'è una speranza con la combinata donne: a provare a cambiare la rotta ci provano ancora la Putzer e la Kostner.

Ippolito Lerner

IL MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Austria	3	2	0	5
Usa	1	2	1	4
Canada	1	0	0	1
Norvegia	0	2	1	3
Svizzera	0	1	1	2

ALLIEVI

Toffoli e Sibilla conquistano il trofeo regionale «G. Della Valentina»

Il superG parla triestino

PIANCAVALLO Michela Toffoli (XXX Ottobre) e Alessio Sibilla (Sk Devin) hanno vinto la prova di superG Allievi del trofeo «G. Della Valentina», gara organizzata dallo Sci Club Valcellina sulle nevi della pista Nazionale di Piancavallo. A Stefano Sar (Dauda) e Carlotta Peselj sono andate invece le coppe riservate ai primi delle categorie Ragazzi e Ragazze. I due giovani triestini hanno dimostrato di saperci fare anche nelle prove veloci. Michela Toffoli ha impiegato 1'37"38 per lanciarsi tra le 42 porte del supergigante pordenonese, staccando di quasi un secondo e mezzo la seconda arrivata, Martina Gaspari del Monte Dauda. Assente Calypso Cesca (70) colpita dall'influenza. Altrettanto netto il successo di Sibilla, primo al traguardo in 1'33"41, con un largo vantaggio su Francesco Cipoletta (Lussari) e sui due portacolori dello Sci club 70 Luca Rosi e Angelo Battistella. Protagonisti del «Della Valentina» anche Federica Vialmin (70) e Stefano Andreassich (70), rispettivamente terza e quinto tra le Ragazze e i Ragazzi. Il trofeo «G. Della Valentina» è andato al Monte Dauda che ha preceduto lo sci Cai Monte Lussari e gli Sci club triestini 70 e Cai XXX Ottobre.

Classifiche: Ragazze: 1) Carlotta Peselj (M.te Lussari) 1'39"17; 2) Aina Sandrini (idem) 1'41"66; 3) Michela Bertolini (Dauda) e Federica Vialmin (Sc 70) 1'41"68; 5) Paola Bellis (XXX Ottobre) 1'41"89; 6) Veronica Tence (Mladina) 1'42"04; 9) Francesca Fantini (Cai Ts) 1'43"52.

Ragazzi: 1) Stefano Sar (Dauda) 1'36"34; 2) Jacopo di Ronco (Dauda) 1'36"67; 3) Giulio Patatti (Sc Romano); 1'38"68; 5) Stefano Andreassich (Sc 70) 1'39"89; 10) Ivan Kerpan (Mladina) 1'43'13.

Allieve: Michela Toffoli (XXX ottobre) 1'37'38; 2) Martina Gaspari (Dauda) 1'38"75; 3) Flecia Pugnetti (Romano) 1'40'18; 9) Francesca Messi (Sci Club 70) 1'44'31.

Allievi: 1) Alessio Sibilla (Sk Devin) 1'33"41; 2) Francesco Cipolletta (Lussari) 1'34"95; 3) Luca Rosi (70) 1'35"72; 4) Angelo Battistella (70) 1'36"38; 9) Matteo Potocnick (70) 1'39"05; 10) Marco Bartoli (70) 1'39"12; 11) Riccardo Raunich (Cai Ts) 1'40"17; 12) Sami Decaneva (idem) 1'40"48.

Alessandro Ravalico

GIOVANI/SENIOR

SELLA NEVEA La Bologna (Cai XXX Ottobre) si è imposta al Trofeo «Credito cooperativo del Carso»

Thaila stacca tutti, Crismancich secondo

SELLA NEVEA La triestina Thaila Bologna (Cai XXX Ottobre) e il Pordenonese Antonio Filipuzzi (Master Racing Team) hanno vinto il Trofeo «Credito Cooperativo del Carso», slalom gigante Giovani/Seniores che ha visto la brillante organizzazione della Società Sportiva Mladina di Trieste. Sulle nevi della Bila Pec di Sella Nevea, la bella Thaila ancora una volta ha fatto corsa a sé, vincendo entrambe le manches in programma e staccando Tania Caligo (Maniago) di 3 secondi e mezzo nella classifica finale. Il volo della Bologna è stato accompagnato dal quarto posto di Daria Zerial (Cai Trieste) e dal quinto della «padrona di casa» del Mladina Martina Bogatez. Con una seconda manches mozzafiato, il portacolori del Devin di Aurisina Matej Crismancich fa segnare il migliore tempo parziale scalando la classifica assoluta sino al secondo posto dietro a Filipuzzi, ma vincendo alla grande nella categoria Giovani. Dietro ai due protagonisti di giornata si sono piazzati Fabrizio Orsaria (Cs Roman) e Livio Sadoch del Cai XXX Ottobre, mentre l'altro alabardato Andrea Cesca è caduto nella prima manches.

Classifica Trofeo «Credito Cooperativo del Carso». Femminile: 1) Thaila Bologna (Cai XXX Ottobre) 1'57"57; 2) Tania Caligo (Maniago) 2'01"30; 3)Samantha Cossettini (Sella Nevea) 2'04"90; 4) Daria Zerial (Cai Ts) 2'07"67; 5) Martina Bogatez (SS Mladina) 2'09"92.

Maschile: 1) Antonio Filipuzzi (Master Racing Team) 1'51"12; 2) Matej Crismancich (Sk Devin) 1'51"78; 3) Fabrizio Orsaria (Ss Romano) 1'52"12; 4) Livio Sadoch (Cai XXX Ottobre) 1'53"23; 5) Mattia Casanova (Ravascletto) 1'53"90; 24) Mattia Cargnel (Cai Ts) 2'03"43; 25) Claudio Furlan (M. Calvario) 2'93"79; 26) Stefano Bolcic (Cai XXX Ottobre) 2'04"89; 29) Borut Bogatez (Mladina) 2'09"84; 33) Michele Zolia (Cai XXX Ottobre) 2'13"24; 36) Daniel Ghezzi (Mladina) 2'19"92; 40) Claudio Mirceta (Mladina) 2'31"19.

a.r.

SNOWBOARD

Follador terza a Piancavallo

PIANCAVALLO La svizzera Andrea Schuler e il polacco Mateusz Ligocki hanno vinto la tappa di Piancavallo della «Fis Snowboard European Cup», gara di halfpipe svoltasi all'interno del «tubone» Caprioli, il nuovo tempio dello snowboard regionale. Nella finale a sei, i giudici hanno reputato le evoluzioni della Schuler migliori di quelle della sua connazionale Helene Nadig e dell'italiana Alessia Follador. Tra i maschi, il polacco Ligocki ha preceduto lo svizzero Wyden e lo svedese Tegebro. Decimo, e primo degli azzurri, Amedeo Viviani. **Fis snowboard European Cup. Classifiche: femminile:** 1) Andrea Schuler (Svi) 40,5 punti; 2) Helene Nadig (Svi) 35,2; 3) Alessia Follador (Ita) 32,9; 4) Mirjam Marbak (Sui) 25,3. **Maschile:** 1) Mateusz Ligocki (Pol) 40,6 p.; 2) Thomas Wyden (Svi) 36,8; 3) Fredrik Tegebro (Swe) 36,4: 4) Banjamin Euster (Svi) 35,7; 5) Philipp Huber (Aut) 35,2; 6) Rikard Sandling (Swe) 34,6; 7) Mikael Sandy (Swe) 34,5; 8) Bud Gallimore (Gbr) 31,8; Yann Imboden (Svi) 27,4; 10) Amedeo Viviani (Ita) 24,5.

a.r.

SLALOM FIS

Matteo Vatua finisce 25.o sulle nevi dello Zoncolan

TRIESTE Edoardo Zardini ha vinto lo slalom Fis del Trofeo «Coppa Nuova Detas Spa» disputato sulle nevi dello Zoncolan a cura dello Sci Club Monte Canin. Zardini, autore di una travolgente seconda manche, ha recuperato gli oltre tre decimi che lo separavano dall'azzurro Matteo Nana e dal giovane italiano Cristian Deville al termine della prima prova, staccando alla fine i due rispettivamente di 15 e 51 centesimi di secondo. Alla gara hanno partecipato atleti provenienti da tutte le nazioni storiche dello sci alpino, compreso il croato Ivica Kostelic (fuori nella seconda manche) e gli azzurri della nazionale maggiore Alan Perathoner, Angelo Weiss e Luca Tiezza. In tale contesto spicca il 25.o posto finale del triestino Matteo Vatua dello Sci Club '70, portacolori della squadra del comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Classifica: 1) Edoardo Zardini (Ita) 1'39"51; 2) Matteo Nana (Ita) 1'39"66; 3) Cristian Deville (Ita) 1'40"02; 4) Wolfgang Hell (Ita) 1'40"75; 5) Alan Perathoner (Ita) 1'40"82; 6) Luca Moretti (Ita) 1'44"03; 7) Manuel Pescollderungg (Ita) 1'41"30; 8) Anton Lahdenperae (Sve) 1'41"58; 9) Fredrik Nordh (Sve) 1'41"96; 10) Andreas Baggstroem-Palm (Sve) 1'42"10; 25) Matteo Vatua (Sc 70) 1'50"52.

a.r.